



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE

#### INGHILTERRA

Londra 15 Marzo

Un vascello arrivato dal Portogallo ha recata la notizia che l'armata Inglese abbia fatto un movimento retrogrado verso Lisbona, e stasi imbarcata sulle navi di trasporto all'imboccatura del Tago. Noi feliciteremo ben sinceramente il pubblico, se questa spedizione terminasse in tal modo; ma noi sentiamo che questa notizia di tristo augurio non ha avuto altro effetto, che di eccitare vieppiù i nostri Ministri a perseverare in questa insensata intrapresa; poichè jeri si è dato l'ordine a 2m. uomini della guardia a piedi del Re, di essere pronti, lunedì p., ad imbarcarsi; e non v'ha dubbio che il Portogallo non sia il luogo della loro destinazione.

Pare che la notizia della ritirata delle truppe Inglesi sia stata talmente esagerata da quelli che l'hanno comunicata, da renderla inverosimile. Una lettera di Plymouth asseriva che il 21. febbrajo, giorno, in cui il vascello il *Conjuror*, è partito dal Tago, le truppe nostre e Portoghesi avevano già fatta vela per Gibilterra, e che l'inimico era a poche leghe da Lisbona.

E' impossibile che i Francesi abbiano fatto tanto cammino, e d'altronde nel porto di Lisbona non vi sono bastimenti sufficienti per imbarcare le truppe Inglesi, e non avrebbero certamente potuto trasportare tutta l'armata Portoghese, quaud'anche fosse stato necessario per la sua sicurezza e compatibile coll'onore, che quest'ultima abbandonasse la sua patria.

In questo stato di cose è di una grande soddisfazione per noi l'arrivo della flotta d'Oporto; e col suo mezzo abbiamo saputo che i Francesi non erano ancor giunti sulle rive del Douro, benchè se ne attendesse l'arrivo di giorno in giorno (*Morning Cron.*)

— Il segretario di Stato Marchese di Wellesley, ha dichiarato ai ministri delle potenze neutrali, ed alleate accreditate presso la nostra Corte, che per ordine del Re le coste Spagnuole da Gijon (nelle Asturie) fino ai confini della Francia sono poste nel più rigoroso stato di blocco. (*Star*)

#### SPAGNA

Madrid 22. Marzo

Il Maresciallo Victor continua a bloccar Cadice, ove è giunto da Lisbona un rinforzo di 4 mila uom. Se le concepite speranze, che gli abitanti conoscendo i loro veri interessi e la catastrofe, a cui si espongono apriranno volontariamente le porte della città, svanissero totalmente, un bombardamento formidabile non tarderà a ridurli alla ragione. A questo effetto si fanno i più serj preparativi, e si raduna l'artiglieria greve, di cui manca il corpo di Victor, che è stato rinforzato dalla riserva del Re e dalla divis. del Gen. Lessolles.

Una parte del corpo del Gen. Sebastiani occupa le vicinanze del Campo di S. Rocco rimpetto a Gibil-

terra; l'altra è rimasta nel Regno di Granata, e attende l'ordine di avanzarsi nel Regno di Murcia, ed occupare Cartagena. Numerosi rinforzi di truppe sfilano continuamente per la Sierra Morena dirigendosi, parte sulla strada di Siviglia, e parte su quella di Granata.

Il Maresc. Ney è in procinto di entrare nella Gallizia col sesto corpo, che si è già avanzato sino a Villafranca sulla strada di Orensee, e comunica col Gen. Bonnet, il quale occupa le Asturie, ed ha più volte felicemente sconfitti gli insorgenti. Vuolsi che il Maresc. Massena assumerà il comando in capo dell'armata destinata contro il Portogallo; altri nominano il Maresc. Macdonald. Le truppe destinate per la Spagna sono in pieno movimento, e continuano senza posa la loro marcia. La sola guardia Imperiale alcuni treni d'artiglieria, amministrazioni militari, e divisioni di chirurghi hanno ricevuto l'ordine di fermarsi fino ad ulteriore disposizione.

#### DANIMARCA

Copenaguen 10 Marzo.

Jeri l'altro, S. M. unitamente a S. A. R. la Principessa ereditaria, ha visitato un monumento in marmo, che il Cap. Friberg erige a sue spese in onore dei marinai Danesi morti sul vascello di linea il *Principe Cristiano*, nel memorando combattimento del 22. marzo 1808. (*Gaz. de France*)

#### GRANDUCATO DI BADEN

Manheim 15. Marzo

Raccontasi un aneddoto curioso nella circostanza dei nuovi acquisti fatta dalla Baviera.

Durante la guerra della successione di Spagna, l'Elettore Massimiliano Emanuel di Baviera, passando per Norimberga, col brillante del suo anello, scrisse sopra un vetro la parola *Namur*, marcando così una cosa, ch'egli desiderava di possedere. Un gentiluomo del seguito del Principe, gli dimostrò la sua sorpresa, e si permise di chiedergli, cosa ne farebbe S. A. d'una città divisa dal restante de' suoi Stati. L'Elettore gli rispose che non trattavasi di ciò; ma ch'egli intendeva colla parola *Namur* le città marcate dalle lettere, che vi si trovano, e che sono Norimberga, Augusta, Memmingen, Ulma e Ratisbona. Un secolo dopo la sola volontà del Gran Napoleone, ha realizzato il desiderio di un Principe, che non era occupato che della grandezza della sua casa. (*G. de Fr.*)

#### OLANDA

Amsterdam 19 Marzo

Notizie ufficiali pervenuteci da Parigi, ci hanno recata la consolante notizia, che il 16 del corrente è stato firmato un trattato fra i Ministri Plenipotenziarj dell'Imperatore dei Francesi e quelli del Re d'Olanda, in forza del quale l'esistenza del Regno d'Olanda, mediante alcuni sagrifizj indispensabili, è assicurata. Giusta gli stessi rapporti, il nostro Re, ritornerà nei suoi Stati subito dopo la celebrazione del matrimonio del suo Augusto Fratello.

(*J. de l'Emp. et G. de France*)

## AUSTRIA

Vienna 17 Marzo

Da tutte le parti ci arriva la notizia che l'Inghilterra possa presarsi a trattative di pace. La partenza del Conte di Matternich per Parigi fa credere che queste notizie non sieno una mera congettura, ma appoggiate a dati sicuri.

## PRUSSIA

Berlino 13 Marzo

Un decreto del nostro Re, in data del 9 corrente prescrive che col 1 d'aprile, non sarà ammesso nei porti della Prussia qualunque bastimento proveniente da un porto Europeo, il quale sia carico di altre mercanzie, che quelle specificate dal decreto dell'Imperatore dei Francesi sul blocco continentale. Qualunque prodotto delle Indie orientali ed occidentali è escluso, perchè le Potenze Europee, che possiedono delle colonie, non possono ritirarne derrate sufficienti per poterne esitare in altri paesi. Saranno ammessi i soli prodotti coloniali, che venissero direttamente dai Porti Americani o dalle colonie, colle quali la Francia ha dei rapporti, dietro la verificaione, che ne sarà fatta dai Consoli Generali, Consoli e Vice consoli di Francia.

Tutte le mercanzie proibite, saranno confiscate. È permessa l'introduzione dei prodotti coloniali dalla parte di terra, quando sieno accompagnati da legali certificati d'origine; ed i Commissarij del Governo, che favorissero il contrabbando, saranno rigorosamente puniti.

— Il Conte di Wedel Jarlsberg, altre volte Ministro di Danimarca a Londra, è da qui partito per recarsi nella stessa qualità a Vienna presso l'Imp. d'Austria.

— È stato proibito in tutti gli Stati Prussiani, il celebre giornale di Kotzebue intitolato l'Abeille.

( J. de l'Emp. )

Dalla PRUSSIA 8 Marzo

Nei fogli d'Amburgo sotto la data di Kouigsberg si annunzia quanto segue:

» Si parla qui di un'imminente viaggio del Re di Prussia per Parigi, e questo, per quanto si dice, in compagnia dell'Imperator delle Russie. »

## GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francoforte 18 Marzo

Aspettiamo qui per domani circa 100 marinari Russi e 40 ufficiali che arrivano da Magonza. Queste truppe, comandate dal Commodoro di Gotzen, formavano l'equipaggio dei due vascelli da guerra Russi il S. Pietro e Mosca, che trovansi ora nel porto di Tolone, ceduto dalla Russia alla Francia. Queste truppe ritornano alla loro patria.

— S. M. l'Imperator d'Austria ha nominato Ministro Plenipotenziario presso la Corte di S. A. R. il nostro Granduca, il Sig. Barone di Hugel, suo Consigliere intimo e gran croce dell'Ordine di S. Stefano.

( J. de l'Emp. )

Altra del 20. Marzo

Pretendesi che l'Arciduca Francesco fratello dell'Imperatrice d'Austria, e figlio primogenito del fu Arciduca Ferdinando, altre volte Governatore della Lombardia Austriaca, sposerà la figlia del Re di Sassonia. Vuolsi pure, che sia pross. il matrimonio dell'Arciduca Giovanni d'Austria. ( J. de l'Emp. )

## IMPERO FRANCESE

Bordeaux 16. Marzo

Il Ministro Direttore dell'Amministrazione della guerra ha invitato il Generale Senatore Hedouville a rinnovare con tutta la severità possibile la proibizione ai particolari di comprare effetti dai prigionieri di guerra Spagnuoli, poichè si attribuisce a questo scandalo traffico lo stato della nudità, in cui trovansi i suddetti prigionieri.

Anversa 22 Marzo

Assicurasi in oggi, che la porzione del territorio Olandese la quale si estende fino alla Mosa, sarà unita all'Impero Francese. Il Regno di Olanda otterrà

in compenso il paese di Munster. Notizie ufficiali non tarderanno a confermare questi cambiamenti.

I nostri più ricchi abitanti sono partiti per Parigi, onde assistere alle feste del matrimonio. ( J. de l'Emp. )

Strasburgo 24. Marzo

Il giorno 22. S. M. l'Imperatrice è giunta nelle nostre mura fra le acclamazioni di un popolo esultante. Questo giorno sarà per sempre celebre negli annali della nostra città. L'arrivo e l'ingresso dell'Imperatrice furono annunciati da tutte le campane e dall'artiglieria della fortezza. L'infanteria era schierata tutta in ordine di battaglia, e tutta la cavalleria che era andata all'incontro di S. M. ad una mezza lega dalla città, l'ha scortata fino al palazzo Imperiale. Alla sera vi fu illuminazione generale, e fu coniata una medaglia per consacrare, a nome della città, la solennità di questo grande avvenimento. Jeri, un terzo della popolazione dell'Alsazia, si era raccolto a Strasburgo per vedere l'Imperatrice, che si degno di comparire in pubblico in tutti i luoghi conciliandosi il cuore di ogni ceto di persone colla sua bellezza e la sua grazia. Oggi, alle ore 8 del mattino, la M. S. è partita soddisfattissima dell'accoglienza da noi fattale. L'Augusta Sovrana gode un perfettissimo stato di salute ed è ansiosissima di giungere a Compiègne, ma l'entusiasmo delle popolazioni ne ritarda il cammino.

Parigi 26 Marzo

Fondi pub del 25	—	Cinque per 100 cons. g.
del 22 Marzo 1810	81	5
Idem del 22 Settembre 1810	78	50
Azioni della Banca di Francia	1270	—

L'illuminazione del giardino delle Tuileries non sarà meno magnifica di quella del Castello. Il giardino fiorista, l'ingresso del ponte Tournaut, i viali dei maronieri, e le terrazze saranno sparse di vasi illuminati. Il più bel colpo d'occhio sarà prodotto dall'immenso portico di fuoco che offrirà il gran viale; da ogni lato di questo viale comprendendo lo spazio del vestibolo più largo che gli si è procurato ad ogni estremità contansi 150 colonne che porteranno ciascuna 27 fiacole; queste colonne sono legate fra loro da un doppio capitello che reggia in tutta la larghezza e che potrà contenere 33 lumi fra ciascuna colonna; così questa sola parte dell'illuminazione offrirà 18 mila lumi, parecchi de' quali sono a doppio lucignolo; i tredici archi di trionfo che sono intercalati da ciaschedun lato fra le colonne, esigeranno presso a poco lo stesso numero di lumi in colori variati.

L'illuminazione della Chiesa della Maddalena rappresenterà la facciata del Tempio della Gloria, quale si deve vedere fra alcuni anni.

La cuppola del Panteon sarà pure illuminata unitamente ai gloriosi emblemi che sono negli intervalli, e ciò di una estrema incompressibile magnificenza.

L'edificio che si costruisce sulla sommità delle torri di nostra Signora, rappresenterà il Tempio dell'Imeneo. Queste torri non saranno illuminate, ma il Tempio che le sormonterà sarà figurato da migliaia di lampioni e sembrerà sospeso in aria. Questo palazzo aereo avrà per accessorj dodici comete infiammate ed un gran numero di stelle che brilleranno in cima dei monumenti i più elevati della capitale.

Si crede che le LL. MM. si recheranno, sin dall'indomani della cerimonia del matrimonio, a Compiègne per passarvi il mese di aprile; le feste cominceranno il mese di maggio ed occuperanno tutta la sua durata.

Parlasi pure d'un pallone della più grande dimensione che porterà fino ai Cieli le dimostrazioni dell'allegrezza pubblica. Ogni giorno offrirà nuovi divertimenti, il di cui programma sarà pubblicato la vigilia.

Se vuoi avere un'idea dell'interesse e della curiosità che inspira il grande avvenimento che si

prepara, basterà il sapere che non v'è finestra o lucernajo, dalla porta Malliot fino alla piazza della Concordia che non sia affittata a 5, o 6 luigi per lo meno.

La più piccola stanza presso gli albergatori, che mette sulla strada per cui deve passare il corteggio, non si ottiene a meno di 5 in 600 fr.

Trattasi di un magnifico divertimento al quale non assisteranno che le persone della Corte, e che deve darsi nella sala dell'Opera, perchè quella delle Tuileries trovasi trasformata in sala da ballo.

Vi saranno a Saint Cloud giuochi d'acqua ingegnosi e nuovi, col riflesso d'una prodigiosa quantità di cristalli di differenti colori.

Dicesi che sulle due torri della chiesa cattedrale saranno rimesse le campane, che erano state levate in tempo della rivoluzione.

La veste destinata per il matrimonio dell'Imperatrice sarà, dicesi, di una magnificenza di cui è difficile il formarsi un'idea, basti il dire che essa sarà intieramente ricamata in diamanti; delle guernizioni in punto malines occuperanno i spazj che si trovano di distanza in distanza sul davanti di questa veste che si valuta a 500 e più mila franchi.

— Corre voce, che dopo il passaggio dell'Imperatrice, tutti Sovrani della Confederazione del Reno si recheranno a Parigi per assistere alla festa del matrimonio. (*Gaz. de France, Pub. et Moniteur*)

— Tutte le gazzette di Germania s'accordano in rendere omaggio alle brillanti ed amabili qualità che distinguono l'Augusta Principessa, chiamata ora in Francia dal voto di tutti i cuori. S. M. ha ricevuto dalla natura i doni più rari, che l'educazione ha sviluppati e perfezionati. Ella possiede, oltre la sua lingua nativa, le lingue Francese ed Italiana che parla con somma facilità, e conosce pure il latino e l'Inglese. Ella canta e si accompagna sul cembalo in modo sorprendente; ella ricama e disegna alla perfezione. Tutta la sua persona spira bontà, grazia e maestà. (*Gaz. de France*)

— Il Principe di Neuchatel è qui atteso pel 28 corr.

— E' qui aspettato per questa sera il Sig. di Metternich, Ministro degli affari esteri di S. M. l'Imperator d'Austria.

#### PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 21. marzo

Domenica pross. partirà da qui la prima colonna dei Russi, e si unirà all'altra partita, giorni sono, da Gorizia Marcerà per Lubiana, Pettau, Buda e dalla Polonia passerà nella Vallacchia, impiegando tre mesi nella marcia. (*C. I.*)

#### REGNO D'ITALIA

Venezia 28 Marzo

Un avviso degli Agenti del demanio straordinario della Corona di Francia, in data del 18 corrente, previene il commercio che dopo la metà del p. v. aprile, saranno poste in vendita col mezzo di pubblico incanto le mercanzie confiscate in Trieste e trasportate a Venezia, consistenti in generi coloniali, droghe, spezierie ed oggetti fabbricati, cioè:

Colli 2111 zucchero in polvere; colli 126 zucchero raffinato; colli 90 caffè; c. 152 cacao; c. 31 endaco; c. 44 cannella in polvere, in canna, e scavezzoni; c. 30 garofani e pepe; c. 34 zenzero; c. 14 the; c. 44 china china; c. 22 manna; c. 2 reobarbaro; c. 1100 uva passa, secca e di corinto, pistacchi, amandole, scorze da confettarsi e frutti secchi; e molti altri oggetti, come canfora, legno campeggio e legno brasilo, galla, cocciniglia, soda, 45 botti di rhum, ec. ec. Cotoni filati, nanchini, camelotti, stoffe e maglie Inglese, latta, stagno in verga, chincaglierie, ec. ec.

Gli agenti del Demanio straordinario incaricati specialmente della direzione e della sopravveglianza di detta vendita che seguirà sotto l'ispezione del Console generale di S. M. hanno ordine di dichiarare che S. M. I. e R. volendo favorire il commercio ne' suoi Stati, e dare a' suoi fedeli sudditi una prova particolare

della sua benevolenza, ha disposto col suo Decreto del giorno 6 corrente che sarà permessa l'introduzione in Francia di tutti i generi coloniali, droghe e spezierie che saranno vendute a Venezia, pagando però i dritti di dogana, e munendosi di certificati di origine, da rilasciarsi dal console di S. M. residente in Venezia.

#### NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Aprile

Il *Moniteur* del 28 marzo contiene varj decreti emanati da S. M. l'Imperatore e Re a Compiègne, in data del 25 marzo per rendere memorabile l'epoca del suo matrimonio con atti d'indulgenza e beneficenza, de' quali ne diamo un trasunto:

**TITOLO I.** Sono posti in libertà gl'individui condannati correzionalmente i quali non sono più detenuti che per il pagamento della multa e delle spese; saranno questi dispensati dal detto pagamento, e saranno liberi allo spirar del tempo fissato per la pena.

Saranno egualmente posti in libertà tutti gl'individui detenuti per delitti riguardanti le foreste.

Non s'intende però di nuocere ai diritti delle parti civili, le quali restano riservati.

**TIT. II.** I debitori dello Stato, soggetti all'arresto, potranno essere liberati.

**TIT. III.** Le Baglie creditrici di padri e madri della città di Parigi e del dipartimento della Senna dal 9 Ottobre 1799 fino e compreso il primo trimestre del 1810, saranno pagate dei denari del Tesoriere generale della Corona il quale li verserà nella cassa del comitato degli ospizj, assolvendone i reali debitori.

**TIT. IV.** Sei mila militari ritirati dal servizio, che abbiano almeno già fatta una campagna, saranno maritati, il 22 aprile prossimo, con zitelle della loro comune, ed a queste sarà accordata una dote di 1200 franchi per Parigi, e di 600 fr. nel resto dell'Impero; cioè:

Sessanta zitelle saranno prese dalla città di Parigi, dieci da ciascuna delle 51 città nominate nel decreto marcato A. ed in queste è compresa Genova, Parma, Piacenza ec.

Cinque zitelle da ciascuna delle 54 città nominate nel decreto, marcato B.

Due da ciascuna delle 555. città nominate nel decreto marcato C. fra le quali trovansi S. Remo; Chiavari; Sarzana; Novi, Tortona; Castel-novo di Scrivia; Bobbio, Porto Maurizio; Savona; Alessio; Acqui; Diano-marina; Oneglia; Pieve; Dolcedo; Finale, Loano, Ceva.

Una finalmente da tutti i circondarj delle giustizie di pace dell'Impero.

I militari e le zitelle da maritarsi saranno scelti, nella maniera seguente.

Per la città di Parigi per deliberazione del Consiglio Municipale, approvata dal Prefetto.

Per le città capo luogo di dipartimento, per deliberazione del Consiglio Municipale, approvata dal Prefetto.

Per le città che non sono capo-luogo di dipartimento, per deliberazione del Consiglio municipale approvata dal sotto Prefetto.

Per le giustizie di pace da una Commissione composta di due Curati designati dal Sotto-Prefetto e del Giudice di pace, che presiederà la Commissione e la riunirà nella sua abitazione.

Le comuni che non saranno comprese negli atti precedenti; potranno sulla deliberazione del Consiglio Municipale, approvata dal Sotto-Prefetto, maritare un militare ed una zitella della comune, conformandosi per la scelta e quantità della dote alle disposizioni già annunciate.

Col **TIT. V.** è accordata l'amnistia a tutti i Sotto Officiali e soldati delle nostre truppe di terra e di mare, ed a tutta la gente di mare che era in istato di diserzione sia che fossero essi stati condan-

nati o non condannati all'epoca della data di questo presente decreto.

L'ammnistia sarà intera ed assoluta per disertori la diserzione de' quali avrà avuto luogo avanti il 1 gennaio 1806.

Remissione intiera ed assoluta è accordata a tutti i refrattarj delle classi anteriori al 1806, e non sarà esercitata alcuna persecuzione per l'esazione di ciò che potrebbe essere ancora dovuto sulle multe delle quali i parenti sono civilmente responsabili.

I refrattarj delle classi del 1806, 1807, 1808, 1809, e 1810 sono anche amnistati ma a condizione di servire.

I refrattarj amnistati delle cinque classi suddette saranno tenuti di presentarsi nel termine di 3 mesi, a contare dalla pubblicazione del presente decreto, davanti il Prefetto o innanzi al sotto Prefetto del dipartimento ov' essi si troveranno.

I refrattarj amnistati designati nell'art. precedente avranno la facoltà di scegliere il corpo dell'armata nel quale desidereranno servire, e, purchè riuniscano le qualità fisiche necessarie, riceveranno immediatamente de' fogli di rotta per recarvisi.

I Prefetti e sotto prefetti potranno destinare per servire nelle truppe (designate nello stesso decreto) il numero de' coscritti amnistati che sarà necessario per il completamento delle dette truppe.

Non sarà più esercitata alcuna persecuzione per la riscossione di ciò che potrebbe esser dovuto sulle multe e spese delle quali i parenti sono civilmente responsabili, per i refrattarj anteriori al 1806, de' quali si è parlato all'art. XV. tali persecuzioni cesseranno all'istante.

Le persecuzioni esercitate contro i parenti de' refrattarj de' quali si parla all'articolo XVI saranno soltanto sospese durante il termine accordato ai refrattarj per ripresentarsi; saranno queste riprese subito dopo spirato il termine, se i coscritti refrattarj non si fossero ripresentati, e se i parenti non li giustificassero.

Le disposizioni di questo decreto non saranno in alcun caso applicabili a un delitto posteriore al 30 marzo.

I disertori ammessi a riprendere servizio i quali, dopo essersi volontariamente ripresentati, non raggiungeranno le bandiere, saranno puniti come colpevoli di diserzione recidivi.

*Appartemens, Maisons, et Campagnes à vendre par expropriation forcée.*

Par procès verbaux de Develasco Huissier en date des jours seize, et vingt trois mars dernier dument enregistrés le vingt et vingt quatre dit mars dont copie savoir d'icelui du jour seize a été laissée à Messieurs Rnsca Maire de la Commune de Staglieno, J. B. Bonfiglio Commis Greffier de la justice de paix du canton de Staglieno Ig. F. Ansaldo Greffier de la justice de paix du quartier Prè à Gènes, Scribanis Greffier de la justice de paix du quartier du Molo à Gènes, et Prefumo Maire Adjoint de la Commune de Gènes, et d'icelui du vingt trois dit mars copie en a été laissée à Messieurs Antoine Senno Maire de la Commune de Camogli, Louis Picasso Greffier de la justice de paix du Canton de Recco, et Jacques Philippe Daste Maire de la Commune de Recco qui ont tous visé l'original, - une saisie a été faite à la requête des Sieurs Jean Baptiste et Laurent freres De M ri Proprietaires sans profession domiciliés à Gènes le premier place S. Laurent, et le second place Campetto et du Sieur Laurent Centurione aussi propriétaire sans profession domicilié aussi à Gènes rue des Orfevres, sur le sieur Philippe Antoine Olivari à feu Eugene propriétaire ci-devant marchand en cire demeurant à Gènes proche l'Eglise de Notre Dame des Graces, et Jerome Ricci juge et Vice President au Tribunal de première instance seant à Gènes y demeurant proche l'Eglise de S. t Mathieu en la qualité de Conseil judiciaire du dit Sieur Olivari, des biens suivants savoir :

1.° De deux appartemens d'une maison sise en cette Commune de Gènes, rue Bantalarì designée avec le N. 1648, arrondissement de Gènes, savoir le troisième et sixième en ascendant

2.° D'une maison composée de trois etages et rez-

I refrattarj che, dopo essersi volontariamente ripresentati, non si recheranno al loro destino, saranno condannati come disertori.

( Seguono i Stati A. B. C. di sopra accennati )

Fondi pubblici del 28 Marzo C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 81 f. —

Azioni della banca di Francia 1277 50

Si costruisce a S. Denis un arco trionfale per il passaggio delle LL. MM.

Sono state disposte delle tende decorate con eleganza sui confini del dipartimento, presso il villaggio de Stains, luogo dove le Autorità dipartimentali devono recarsi per attendere le loro Maestà.

— Il matrimonio per procura *pro forma* ha luogo, da secoli, fra i Principi ed i Re. Il Rappresentante del Principe sposa la Principessa con tutte le cerimonie della Chiesa, e quando queste sono esattamente adempite, il matrimonio è legittimo senza che occorra una seconda benedizione nuziale. Tuttavia è usanza di presentarsi un'altra volta alla Chiesa, quando i due Sposi si uniscono. ( Pub. )

— Per decreto Imperiale del 19 corrente i Giudici della Corte di Cassazione assumeranno il titolo di consigliere, ed i sostituti del Procuratore generale presso la stessa Corte quello di Avvocati generali.

— Da un avviso pubblicato dal Ministero dell'Amministrazione della guerra relativo alla fornitura delle truppe, si rileva che le truppe stazionate nell'Impero Francese, le quali vengono considerate sul piede di guerra, sono quelle dell'isola d'Aix, dell'isola d'Yeu, del campo di Boulogne e dell'isola di Walcheren.

( J. de l'Emp. Pub. et Gaz. de France )

— Sentesi dalla Rochelle, che l'inimico sia sempre ancorato nella gran rada ed a vista, con due vascelli due fregate e parecchi bastimenti leggieri.

Il Capitano di un bastimento, procedente da Cipro, riferisce, che cammin facendo ha inteso esser avvenuta nell'isola di Candia una scossa tale di terremoto, che la città di Canea, capitale, della detta isola, era rimasta interamente distrutta.

Estr. di Genova del 1 Aprile

55 — 56 — 48 — 14 — 47.

de chaussé sise en la dite Commune de Gènes, rue Val-lechiara au N. 1147, arrondissement de Gènes.

3. D'une campagne sise en la Commune de Staglieno à Casamavari, arrondissement de Gènes, de sa nature vignoblee, ensemencée, fruitiere, oliviere, et en partie chataigniere affermée à Nicolas Stagno avec maison à fermier.

4. D'une maison à usage de propriétaire sise en la dite Commune de Staglieno au dit lieu de Casamavari arrondissement de Gènes.

5. De trois pièces ou fascie de terres olivieres ficées ensemencées sise en la Paroisse de Polanesi Commune de Recco arrondissement de Gènes affermées à Joseph Capurro.

6. D'une campagne labourable vignoblee oliviere fruitiere ensemencée sise en la Commune de Camogli lieu dit Fravega, arrondissement de Gènes avec maison à fermier.

7. D'autre campagne contigue à la suadite aussi de nature oliviere, fruitiere vignoblee ensemencée, sise en la dite Commune de Camogli arrondissement de Gènes, affermée les dites deux campagnes à André Revello.

La dite saisie a été transcrite au Bureau de la conservation des hypothèques de Gènes le jour vingtsept mars dernier courant année 1810 et au Greffe du Tribunal de Première Instance seant à Gènes le jour quatre courant avril 1810. La première publication de l'encheres des dits biens sera faite à l'audience des cries du dit Tribunal de première Instance de Gènes le jour quinze mai prochain avenir 1810.

Maitre Horace Paganini Avoué au dit Tribunal demeurant à Gènes rue Biscotti N. 670 occupera pour les saisissans.

Exposé au Tableau placé en l'auditoire du dit Tribunal le jour quatre avril 1810



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE

### INGHILTERRA

Londra 15. Marzo

Il Governo Austriaco ha fatto notificare ufficialmente alla nostra Corte il matrimonio dell'Arciduchessa Maria Luigia coll'Imperator de' Francesi, ed ha offerta la sua mediazione per ristabilire la pace tra la Francia e l'Inghilterra.

Noi viviamo nella fiducia che l'espressione ferma e franca dei sentimenti del Parlamento e del popolo verrà quanto prima portata in un modo costituzionale al nostro Sovrano il quale, licenziando i suoi ministri attuali (la cui incapacità ed ignoranza sono dimostrate) adempirà i voti del popolo, ed assicurerà gli interessi e la tranquillità di tutta l'Europa.

(Gaz. de France)

— Riceviamo dalle Indie la dispiacevole notizia, che 55 barche di pirati aveano attaccato e preso all'abbordaggio il vascello della compagnia la *Minerva*, ed avevano massacrato quanti trovavansi a bordo, ad eccezione dei tre passeggeri che avevano premesso di farsi Mussulmani, e di alcune signore. Questi pirati hanno condotto il bastimento in un piccolo porto.

— Un particolare bene informato, che arriva in questo momento dal Portogallo, fa un quadro assai triste della situazione de' nostri affari in quel Regno; esso lo riguarda come sul punto d'essere invaso del nemico; e le forze Inglesi e nazionali, essendo indebolite dalla sottrazione dei distaccamenti che si sono spediti per proteggere Cadice, non possono oppor resistenza. (Idem)

### R U S S I A

Pietroburgo 3 Marzo

La Principessa Amalia di Baden, Sorella dell'Imperatrice Regnante, partirà di qui per ritornare a Carlruhe, ove S. A. intende di rimaner per 6 mesi presso i suoi Augusti Genitori.

— Il Generale Kamensky, che comandava le nostre truppe in Finlandia nell'ultima campagna, è partito per andar a prendere il comando dell'armata in Moldavia.

— Il General maggior Treguboff è nominato protettore della navigazione mercantile nel mar d'Azoff.

Il nostro cambio va sempre più scadendo, malgrado le grosse compre che fansi delle nostre derrate e mercanzie per l'estero.

— La Gazzetta della Corte contiene oggi il seguente articolo:

Grodno 1 Febbraro

Aspettansi nelle nostre provincie di frontiera le truppe, che nell'ultima campagna coll'Austria occupavano la Gallizia. Queste truppe ritornano nell'interno del paese per recarsi nei loro quartieri d'inverno. Ha qui fatto meraviglia che diverse gazzette estere abbiano annunziato, sotto la rubrica di Breslavia, questo movimento come avente uno scopo militare, quello per esempio d'occupare il Niemen Mal si conoscerò però parimente le intenzioni del Governo Russo, se

si supponesse un simile scopo al ritorno delle nostre truppe dalla Finlandia. Sarebbe da desiderarsi che i giornalisti esteri fossero egualmente pacifici nei loro scritti, come lo è la Russia nelle sue intenzioni, e nella sua condotta. (Jaur de l'Emp.)

### D A N I M A R C A

Copenaguen 17 Marzo.

Molti corsari si preparano a dare la caccia agli Inglesi, che all'aprirsi della stagione tentassero d'entrare nel Baltico con bastimenti mercantili. Nel mese di maggio si troverà in mare un numero di corsari Danesi maggiore di quello siavi mai stato in qualunque altra epoca precedente.

— S. A. il Principe Federico di Assia è partito per la Norvegia, ed ha passato il Sund col suo seguito il 4 corrente.

— Giusta un ordine del Re, d'ora innanzi gli Ebrei saranno soggetti alla coscrizione come gli altri cittadini. (J. de l'Emp e Pub)

### S V E Z I A

StacKholm 9 Marzo

Il Principe Reale è da qualche giorno ammaloato.

— Il Re ha sanzionato il decreto della Dieta relativo alla libertà della stampa.

— Il Sig. d'Asson recasi a Parigi in qualità di Segretario di legazione.

### GRANDUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 10 Marzo

E' qui atteso il Principe Poniatowski di ritorno da Dresda.

— Il Circolo di Zolkiew, la di cui unione al nostro Gran Ducato era molto desiderata da noi, è stato restituito all'Austria. Gli ufficiali Polacchi, che si recano per loro affari nella parte della Polonia rimaste all'Austria, vi sono trattati con molti riguardi, e con tutti gli onori militari.

### I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 18 Marzo

L'Imperatrice d'Austria ha accompagnato fino a S. Ippolito l'Imperatrice di Francia, e vi passò la notte in compagnia di questa figlia di sua particolare predilezione. S. M. è ritornata qui il 14 dopo mezzodì con un piccolo seguito.

L'Imperatore la mattina del 14 erasi già separato dall'amatissima sua figlia a S. Ippolito, celandole il suo disegno d'innoltrarsi fino ad Enns. Il Monarca giunse nello stesso giorno alle ore 4 pomeritiane ad Enns ed un'ora dopo seguì l'arrivo dell'Imperatrice Maria Luigia. Inesprimibile fu il giubilo dell'Augusta Sposa, allorchè rivide impensatamente il suo adorato Genitore. Ella si gettò nelle sue braccia, e lo ringraziò con lagrime di contentezza di questa nuova particolar prova dell'amor suo. Il giorno 15, alle 8 della mattina, seguì la definitiva separazione, che fu al maggior grado commovente.

Per grande che sia la soddisfazione del nostro Imperatore in vedere la sua figlia prediletta assisa sul

prima trono dell' universo, pure è impossibile che il suo cuore non soffra nei primissimi momenti di questa penosa separazione. S. M. ha date le misure le più precise per ricevere esattamente tutti i giorni notizie dell' Imperatrice dei Francesi, conoscendo l' interesse generale e l' amore de' suoi popoli, ha la degnazione di parteciparle alla Corte, da cui sono diramate rapidamente nel pubblico.

— La gazzetta di corte, nell' annunciare la seguita partenza del Conte de Metternich per Parigi, assieme al suo fratello, ai consiglieri di ambasciata, baroni de Binder, de Krufft, e Sig. de Lebzeltern ( già incaricato d' affari a Roma, ) aggiunge, che secondo tutte le apparenze, l' assenza dell' E. S. non sarà di lunga durata, e che frattanto è stato affidato il portafoglio della cancelleria segreta di Corte e Stato al di lui padre, il Principe di Metternich, personaggio sommaramente benemerito della monarchia austriaca per lunghi servigi da lui prestati in cariche importantissime.

— Vi è il progetto di erigere un nuovo teatro nel sobborgo di S. Giuseppe sul disegno di quello di Milano, la di cui spesa si calcola a 3 milioni di fiorini.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 22 Marzo

La Principessa Augusta Dorotea, Duchessa di Brunswick Luneburgo, abbadessa del capitolo di Gundersheim, e gran-priora di quello di Quedlinbourg, è morta il 10 corrente nell' età di 60 anni.

— Un violento incendio scoppiato a Costantinopoli, nel mese di febbrajo, ha ridotto in cenere una parte del quartier situato rimpetto all' arsenale. La carestia continuava ad esser sensibile in quella capitale.

— E' quel frequente il passaggio de' corrieri, che prendono diverse direzioni. ( Pub. )

#### IMPERO FRANCESE

Compiègne 28. Marzo

L' arrivo di S. M. era stato annunciato per oggi, il dipartimento dell' Aisne avea fatto innalzare Archi di trionfo, e disporre un superbo locale nel luogo ch' era stato designato per l' abboccamento delle LL. MM. II. e RR.

Jeri, verso mezzo giorno, essendo l' IMPERATORE al passeggio nel parco del Castello, ricevè una lettera dell' IMPERATRICE che gli annunciava la sua partenza nella mattina da Vitry per Soissons. S. M. montò tosto in un calice col Re di Napoli, e partì incognito e senza seguito.

L' IMPERATORE avea diggià fatte 15 leghe alorchè incontrò il corteggio dell' IMPERATRICE, si avvicinò alla carrozza di S. M. senza essere conosciuto; ma lo Scudiere che non era prevenuto delle sue intenzioni, aprì la portiera, abbassò lo sgabello, gridando, l' IMPERATORE! S. M. non potè conservare il suo incognito e montò nella carrozza ov' era l' IMPERATRICE in compagnia della Regina di Napoli. Essi al discepolo giunse a Soissons di buon' ora l' IMPERATORE fece continuare il viaggio fino a Compiègne.

Poco tempo dopo la partenza dell' Imperatore, si è sparsa voce nella città che l' Imperatrice potrebbe giungere la sera. Furono tosto fatti tutti i preparativi per la sua venuta; si disposero le illuminazioni, si ornarono gli archi trionfali, e tutti i cittadini si portarono in folla all' incontro di S. M. e nelle gallerie del Castello, nelle quali fu loro permesso l' accesso.

Alle 9. della sera il cannone annunciò l' arrivo delle LL. MM. e si vide il corteggio traversare i viali allo splendore delle torchie.

I Principi e le Principesse della Famiglia Imperiale che attendevano le LL. MM. furono presentate dall' Imperatore a S. M. l' Imperatrice che fu condotta ne' suoi appartamenti, preceduta da tutta la Corte. Le diverse Autorità del paese erano riunite nella galleria, ove un gruppo di fanciulle fece un complimento all' Imperatrice, offrendole de' mazzi di fiori.

Oggi, a un' ora, gli Ufficiali e le Dame di S. M. l' Imperatrice che non l' avevano accompagnata nel suo viaggio, hanno avuto l' onore d' esserle presentate, e di prestare il loro giuramento nelle sue mani.

I due Colonnelli-Generali della Guardia ed i Grandi Ufficiali della Corona di Francia e d' Italia sono stati presentati nello stesso tempo.

Dopo il giuramento vennero egualmente presentati a S. M. il Duca di Cadore, Ministro delle Relazioni estere, il Duca di Bassano, Ministro Segretario di Stato, il Duca di Conigliano Maresc. dell' Impero, le mogli dei Grandi Ufficiali, e dei Colonnelli generali della Guardia; tutte le Dame e tutti gli Ufficiali ch' erano stati nominati pel viaggio di Compiègne.

La sera vi è stato concerto nei grandi appartamenti e la città è stata di nuovo illuminata.

( Monteur du 30 )

Parigi 29 Marzo

Jeri, è arrivato il Conte di Metternich, Ministro delle relazioni estere dell' Imperatore d' Austria.

— I parrucchieri sono tutti in giubilo, perchè vi è motivo di ritenere che l' arricchimento dei capelli, che forma una parte essenziale dell' abbigliamento Francese, e che sarà di rigore nelle prossime feste, verrà certamente introdotto in tutte le classi della società dalla onnipotente influenza della moda, e per conseguenza essi faranno maggiori guadagni.

— La Signora Worster, nipote in 5.º grado del celebre riformatore Lutero, è morta il 2. corrente a Stoccolma, nell' età di 88. anni.

#### POLITICA

Il trattato di Vienna ha ricevuta una sanzione che ne perpetua la durata. Alla solennità delle cerimonie che hanno preceduta e susseguita l' unione delle case imperiali di Francia e di Austria, alla commovente espressione delle prove di affetto che l' hanno accompagnata, alla sincera espansione di gioja di un popolo noto per la lealtà del suo carattere, già si scorgono i felici risultati di questa augusta parentela. Ma l' Imperatrice Maria Luigia, entrando nella grande Nazione su cui viene a regnare, vi godrà un pari spettacolo; alla vi scorgerà una simile allegria; vi riceverà lo stesso tributo della pubblica affezione; si crederà ancora in seno alla sua famiglia, alla sua patria. I Francesi non meno affettuosi, vedranno pure in questa illustre unione il presaggio della loro prosperità. I loro cuori ripugnano a quell' odio che lunghe guerre ed esterni raggiri sembravano dover perpetuare fra due generose nazioni; in somma d' ambe le parti i popoli vi trovano di che rassiecurarsi e andar lieti. Essa calma tutte le inquietudini, fa nascere mille speranze; riunisce tutte le opinioni, e deve compiere tutti i voti. Essa è come l' ultima pietra dell' edificio sociale rialzato dal quel Genio che stabilì i destini della Francia.

Nello stato attuale dell' Europa, i Francesi e gli Austriaci non sono i soli interessati in questa unione: nessun' altra presentava maggiori vantaggi generali, e minori pericoli particolari alle nazioni del Continente. Esse bramavano già da gran tempo il riposo; ma interessi stranieri vi fomentavano segretamente la discordia, e sgraziatamente, stante la sua posizione geografica intermediaria, l' Austria era il più delle volte lo scopo di questi raggiri, funesti alla comune tranquillità. Questo male è prevenuto per sempre: il pegno che l' Austria e la Francia si danno reciprocamente della loro amistà, non annunzia progetti ambiziosi, non desiderio di conquiste, ma bensì la stabilità della pace Continentale e del nuovo sistema, le cui basi erano state fondate col trattato di Tilsit. L' intimità di questa unione non lascia alcun dubbio sulla sincerità delle future relazioni delle due Potenze; e se fosse possibile che il germe delle discordie non fosse interamente

sperto sul Continente, si può almeno sperare che non vi sia veduto più quelle specie di guerre civili in cui pare che i due partiti non combattano che per distruggere. La morale de' popoli e la politica delle Corti debbono quindi guadagnare con questo grande avvenimento.

Già l'influenza di questa notizia si fa sentire sino in Spagna, ove le barriere, che l'Inghilterra credeva aver innalzate per sempre fra gli Spagnuoli ed i Francesi, cadono senz'alcuna resistenza e quasi magicamente. Pacificata che sia quella penisola, ecco fermata la funesta ruota da cui spandevansi tante calamità sui popoli; il sistema dell'Europa è stabilito; le Potenze Continentali s'accordano ben presto coll'Inghilterra, giacchè dove sono eguali gl'interessi, non possono esser pur divisi i mezzi; e l'Inghilterra stessa, non avendo più a sua disposizione la leva delle discordie, scorgerà forse nell'intima alleanza dell'Austria e della Francia ragioni o pretesti per cangiar politica. Quest'alleanza distrugge per sempre le speranze degli ignoranti o dei malvagi che altro non vedevano mai ne' trattati di pace, che tregue. Allora il Popolo Inglese che non ha l'istesso interesse che hanno Ministri ambiziosi o ingordi contrabbandieri, potrà congratularsi anch'esso del fausto avvenimento per cui tutta s'allegra l'Europa. Il primo di lui effetto sarà quello d'affievolire quelle prevenzioni che impediscono le riconciliazioni ed esacerbano gli odj, da questa disposizione possono quindi uscir inaspettati risultati.

Considerando la situazione morale e politica delle due Potenze belligeranti, un accordo pare assai lontano. E' certo che le pretensioni avanzate dal Ministero Britannico sono incompatibili coll'onore e colla prosperità delle altre Nazioni. Ma questa incompatibilità non viene ella a ferire l'esistenza dell'Inghilterra, come grande Potenza nel sistema Europeo? Il vantaggio di una posizione insulare, la superiorità della sua marina, la ricchezza delle sue colonie, l'estensione del suo commercio, quando fosse libero, lo sviluppo della sua industria e l'alto grado della sua civilizzazione, le assicurano per certo un rango distinto fra le Potenze, sì meno che spedizioni simili a quella di Spagna e di Walcheren, negoziazioni simili a quella d'America, stolte profusioni d'uomini e di denaro e infine una serie di cattivi Ministri non la facciano degenerare o anche cadere improvvisamente, per qualche grande scossa, da quel rango eminente a cui l'aveva innalzata l'influenza del genio e delle circostanze. A Dio non piaccia che noi crediamo incompatibile la sua prosperità col riposo del Mondo! Ma siccome fu dimostrato ad evidenza che l'esagerazione delle mire ambiziose del suo Governo aveva indebolita la di lei forza relativa, e che la cupidigia de' suoi monopolisti aveva suscitata la rivoluzione attuale del suo commercio, è consolante per noi il pensare che l'Inghilterra potrebbe ripigliar idee più salutari, e che un avvenimento il quale colma di gioja la Francia e l'Austria, potrebbe esser un'epoca fortunata per tutta l'Europa. (Argus)

#### CORPO LEGISLATIVO

Legge del 19 febbraio 1810, relativa alla proprietà delle arti.

1. Qualunque edizione di scritti, composizioni musicali, disegni, pitture o d'ogni produzione stampata od incisa intieramente o in ogni parte, in onta delle leggi o dei regolamenti relativi alla proprietà degli autori, è una contraffazione; ogni contraffazione è un delitto.

2. Lo spaccio d'opere contraffatte, l'introduzione sul territorio Francese di opere che dopo essere state stampate in Francia, furono contraffatte all'estero sono delitti dell'istessa specie.

3. La pena contro il contraffattore o l'introduttore sarà una multa di 100 franchi per lo meno, e di

200 fr. al più, contro lo smerciatore una multa di 25 fr. per lo meno, e di 500 al più.

Sarà confiscata l'edizione contraffatta tanto a danno del contraffattore che dell'introduttore e dello smerciatore.

Le tavole, madri o materie degli oggetti contraffatti saranno parimente confiscate.

4. Qualunque direttore o impresario di spettacoli qualunque compagnia di comici che avrà fatto rappresentare sul suo teatro opere drammatiche in contravvenzione alle leggi ed ai regolamenti relativi alle proprietà degli autori, sarà punito con una multa di 50 fr. per lo meno, e di 500 al più, e la confisca degli introiti.

5. Nei casi preveduti dai 4 articoli precedenti, il prodotto delle confische o gli introiti confiscati saranno rimessi al proprietario per indennizzarlo di quanto avrà perduto; il sovrappiù dell'indennità, se non vi sarà stata nè vendita di oggetti confiscati, nè sequestro d'introito, sarà regolato coi metodi ordinarij.

Parigi 31 Marzo

Fondi pub. del 30	—	Cinque per 100 cons. g'
del 22 Marzo 1810		81 10
Idem del 22 Settembre 1810		— —
Azioni della Banca di Francia	1273	75

Il Matrimonio Civile di S. M. l'IMPERATORE e Re si farà a S. Cloud Domenica 2 aprile; l'entrata pubblica e la cerimonia Religiosa del Matrimonio avranno luogo il di seguente, 2 aprile.

Il *Moniteur* del 31 contiene soltanto tre lunghi Programmi riguardanti il Matrimonio Civile; l'Entrata pubblica in Parigi, ed il Matrimonio nella Cappella del Louvre, de' quali ne diamo un'idea:

#### PROGRAMMI.

##### Matrimonio Civile.

Il giorno destinato per la celebrazione del Matrimonio Civile, tutte le persone che debbono comporre il corteggio delle LL. MM. si riuniranno, a un'ora, al palazzo di S. Cloud. Alle ore 2, radunato il corteggio negli appartamenti, il Gran Cerimoniere, il Colonnello gen. della Guardia di servizio, i Grandi Ufficiali della Corona di Francia e d'Italia andranno a prendere le LL. MM. Il corteggio partirà, e traversando il gabinetto dell'Imperatore, il salone dei Principi, la sala del Trono ed il salone di Marte, si porterà alla galleria, dove le LL. MM. prenderanno posto sul Trono. All'arrivo delle LL. MM., tutte le Dame s'alzeranno e resteranno in piedi sino alla fine della cerimonia. L'IMPERATORE estendo a vedere, S. A. S. il Principe Arci-Cancelliere, dopo aver fatta una riverenza alle LL. MM. dirà:

« A nome dell'IMPERATORE; (le LL. MM. e queste parole si alzeranno.)

« SIRE, V. M. I. e R. dichiara Ella di prendere in matrimonio S. A. I. e R. MARIA LUCIA Arciduc. d' Austria, qui presente? « L'Imperatore risponderà:

« Io dichiaro di prendere in matrimonio S. A. I. e R. MARIA LUCIA, Arcid. d'Austria, qui presente.»

La medesima interpellazione sarà indirizzata a S. A. I. e R. l'Arciduchessa d'Austria in questi termini:

« S. A. I. e R. MARIA LUCIA, Arciduchessa d'Austria, dichiara ella di prendere in matrimonio S. M. l'Imperatore e Re NAPOLEONE, qui presente? « S. A. I. e R. risponderà:

« Io dichiaro di prendere in matrimonio S. M. l'Imperatore e Re NAPOLEONE, qui presente. «

Il Principe Arci-Cancelliere pronunzierà allora il matrimonio in questi termini:

« In nome dell'IMPERATORE e della Legge, io dichiaro che S. M. I. e R. Napoleone, Imperatore

» de' Francesi, Re d'Italia, e S. A. I. e R. l' Arciduchessa Maria Luigia, sono uniti in matrimonio »

Si passerà in seguito alla sottoscrizione dell'atto che verrà firmato dall'Imperatore, dall'Imperatrice, dai Principi e Principessa secondo l'ordine del cerimoniale, e finalmente sarà sottoscritto dal Princ. Arci. Cancelliere e dal Segretario di Stato della famiglia Imperiale. Terminata la cerimonia, le LL. MM. ritorneranno nell'appartamento dell'Imperatrice. Per tale cerimonia l'Imperatrice sarà in grande abito di Corte colla sua Corona attornata di diamanti.

Il Matrimonio Civile sarà annunziato da replicate salve d'artiglieria.

Al dopo pranzo, le LL. MM. si porteranno nel gran salone della famiglia per rendersi al Teatro. Terminata l'opera, l'Imperatore ricondurrà l'Imperatrice nel suo appartamento; allorchè l'Imperatore si ritirerà accompagnato dall'Imperatrice fino al suo primo salone.

#### Entrata pubblica in Parigi.

Il giorno dell'entrata pubblica il Gran-Maestro delle cerimonie riunirà il corteggio, prima delle ore 10 negli appartamenti di S. Cloud. Allorchè l'IMPERATRICE sarà alla toilette, la Dama d'onore ne avviserà l'IMPERATORE che vi si recherà. Le Dame d'onore di Francia e d'Italia porranno la Corona della Consacrazione sulla sua testa; S. M. sarà ornata dei diamanti della Corona; avrà la veste destinata per le cerimonie, con un manto di Corte che sarà portato da uno de' suoi ufficiali. Radunato il corteggio, le LL. MM. monteranno in carrozza per recarsi a Parigi. Replicate salve d'artiglieria annuncieranno la partenza delle LL. MM.

Il corteggio s'alerà dalla porta Maillot fino alle Tuileries, passerà sotto l'Arco trionfale dei Campi Elisi, dove la carrozza di S. M. si fermerà. Il Governatore di Parigi, i Consiglieri di Stato, Prefetto della Senna e Prefetto di Polizia, accompagnati da dodici Maires, dai Membri del Consiglio municipale e da tutte le Autorità di Parigi, riceveranno le LL. MM., le quali entreranno nella capitale al rimbombo dell'artiglieria ed al suono di tutte le campane. Giunto il corteggio al palazzo, si fermerà schierato sullo scalone per ricevere le Maestà loro, e condurle al gabinetto dell'Imperatore. Verranno introdotte presso S. M. l'Imperatrice le Dame d'onore di Francia e d'Italia le quali, levatole il manto di Corte, le porranno il manto Imperiale, in seguito le LL. MM. si disporranno per recarsi alla Cappella del Leuvre, ove debb' essere celebrato il Matrimonio, traversando la galleria del Museo Napoleone.

#### Matrimonio nella Cappella del Louvre

S. Eminenza il Cardinal Grande Elemosiniere di Francia, assistito dal Grande-Elemosiniere d'Italia, e seguito dal suo Clero, andrà a ricevere alla porta, le LL. MM. presentandole l'acqua benedetta e l'incenso.

L'Imperatore e l'Imperatrice, preceduti dal G. Cerimoniere, dal Gran Ciambellano, dal Gran Scudiere, ec. ec. andranno a porsi sul Trono. L'Imperatrice prenderà posto a sinistra dell'Imperatore, il resto del corteggio occuperà i posti destinati.

Il Grande Elemosiniere intonerà il *Veni Creator* ec. e comincerà la cerimonia colla benedizione di tredici monete d'oro e dell'anello, terminata la quale le LL. MM. si porteranno all'Altare, resteranno in piedi, dandosi la mano destra dopo essersi levati i guanti. Il G. Elemosiniere, indirizzando la parola all'Imperatore, le dirà:

» SIRE, dichiarate voi, e giurate innanzi Iddio » ed in faccia della sua Santa Chiesa, che prendete » presentemente per vostra legittima Consorte, S. A. » I. e R. Madama MARIA LUIGIA, Arciduchessa d'Austria, qui presente? »

» L'Imperatore risponde « Sì Signore. »

» Promettete voi e giurate di conservarle fedeltà » in ogni cosa, come uno Sposo fedele deve alla sua » Consorte, secondo il comandamento di Dio? »

» L'Imperatore risponde « Sì Signore. »

Il Celebrante dirigendosi in seguito all'Imperatrice » Madama, dichiarate voi, e giurate innanzi a » Dio ed in faccia alla sua Santa Chiesa che ora » prendete per vostro legittimo Consorte l'Imperatore » NAPOLEONE qui presente? »

L'Imperatrice risponde « Sì, Signore. »

Il Celebrante continua:

» Promettete voi e giurate di conservarle fedeltà » in ogni cosa, come una fedele Consorte la deve al » di lei Sposo, secondo il Comandamento di Dio? »

L'Imperatrice risponde: « Sì, Signore. »

Il Celebrante rimetterà allora all'Imperatore le monete d'oro e l'anello; S. M. presenterà la moneta d'oro all'Imperatrice, la quale le passerà alla Dama d'onore che sarà dietro di lei, e questa le passerà ad un Ajutante di cerimonie. In seguito l'Imperatore porrà l'anello al dito anulare della mano sinistra, dicendole:

» Io vi dò questo anello in segno del matrimonio » che veniamo di contrarre. »

Il Celebrante, facendo il segno della Croce sopra la mano dell'Imperatrice, dirà: *in nomine Patris et filii ec.*

Le LL. MM. si porranno in ginocchio e il Celebrante stendendo le mani sopra gli Sposi che si danno sempre la mano destra, dirà due Orazioni: *Deus Abraham*, ec; *Respice quæsumus, Domine*, ec. Dopo queste orazioni, le LL. MM. ritorneranno al loro posto. Dopo l'Evangelio, il primo Vescovo assistente porterà a far baciare l'Evangelio all'Imperatore ed alla Imperatrice ed incenserà le LL. MM.

Esse si porranno nuovamente in ginocchio all'Altare, Missa est, ed il G. Elemosiniere, volgendosi verso le LL. MM. dirà l'orazione: *Deus Abraham, Deus Isaac*, etc. ed in seguito il Celebrante darà la Benedizione Episcopale, dopo la quale il G. Elemosiniere presenterà l'acqua benedetta alle LL. MM., farà baciare loro il Corporale, e ritornando all'Altare, intonerà *ad Te Deum*.

Terminata la solenne cerimonia, il corteggio si porrà in marcia; l'Imperatore, dando la mano all'Imperatrice, sortendo dalla galleria del Museo, si fermerà in quella di Diana. L'Imperatrice, rientrato negli appartamenti, le Dame d'onore le leveranno il manto Imperiale e la Corona, per rimetterle al G. Ciambellano, che le farà riportare in cerimonia alla Chiesa di Nostra Signora.

Lo stesso giorno alle ore 7 vi sarà il banchetto  
Parigi 1 Aprile

Le LL. MM. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE sono partite da Compiègne il dì 30 a mezzo giorno.

Al loro ingresso sul territorio del dipartimento della Senna ed Oise e del dipart. della Senna sono state complimentate dai Prefetti alla testa delle Autorità dipartimentali. Un gran numero di persone venute da Parigi in carrozza, a cavallo, o piedi trovandosi al confine del Dipartimento. I Principi e le Principesse della famiglia Imperiale che non erano andate a Compiègne sono state presentate a S. M. l'IMPERATRICE al discender dalla sua carrozza, come pure a Grandi Dignitarj; la sera vi fu pranzo di famiglia, dopo il quale sono state presentate a S. M. l'IMPERATRICE le Dame del palazzo e della Corona d'Italia, le quali hanno prestato giuramento tra le mani di S. M.

Genova li 7 Aprile

Venezia	33	7/8	D	Marsiglia	96	2/3
Roma	131	1/2	L	Cadice	.	.
Napoli	107	1/4	1/3	Madrid	.	.
Palermo	—	.	.	Lisbona	.	.
Livorno	124	1/5	.	Vienna	18	D
Amsterdam	92	1/2	D	Augusta	60	.
Parigi	96	7/8	.	Milano	80	3/4
Lione	97	7/8	.	Amburgo	43	2/3



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 23.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 20. Marzo

Finalmente il dolce nome di pace eccheggia anche fra noi. Il cambiamento che si prepara nel Ministero Inglese, l'arrivo di un Ufficiale, che si vuole apportatore di proposizioni pacifiche per parte del Governo Francese, fanno sperare con ragione, che sia prossima l'epoca in cui i voti degli amici dell'umanità saranno compiuti, e giorni più tranquilli e sereni succederanno alle agitazioni e discordie politiche feraci di tanti mali per la bella Europa. (*Traveller*)

— Le notizie del Continente confermano quanto abbiamo detto, che il matrimonio di Napoleone con un' Arciduchessa d'Austria non altererebbe la buona intelligenza, che sussiste tra la Russia e la Francia. I politici di questa Metropoli, che si compiacciono d'annunciare il rinnovamento della guerra sul Continente, saranno ingannati nella loro aspettazione. Infatti è difficile lo scoprire causa alcuna di guerra tra quelle due Potenze. Entrambe hanno gli occhi fissi sull'India. . . . Il favorito loro progetto è di aprire una libera comunicazione con quella ricca penisola, sorgente feconda della nostra prosperità. . . . Il successo di sì grande intrapresa dipende assolutamente dalla reciproca loro cooperazione. . . . La Russia, senza dubbio, vi guadagnerà più che la Francia per la facilità e l'approssimazione delle comunicazioni; ma quando la Francia non vi trovasse altro vantaggio che d'abbattere la nostra possanza, sarà per essa un'immensa fortuna. . . . Noi siamo persuasi che tale importante spedizione verrà tentata, e senz'essere troppe creduli, si può essere convinti che l'India sia pronta ad unirsi a qualunque Potenza, che entrasse nella penisola come nemica della Gran Bretagna. . . . Non si sono ricevute notizie ufficiali dei movimenti dei Maratti; ma è evidente che l'India non aspetta che il momento favorevole per scuotere il giogo dell'Europa.

— Una compagnia sollecita ora dal parlamento una carta che le accordi il privilegio di illuminare questa capitale con lampade di gaz. Si è già fatto l'esperimento di tali lampade a Birmingham e nelle altre città ove trovansi molte fabbriche di manifatture, e l'esito fu completo. Il bill invocato dalla detta compagnia è stato già letto due volte nella camera dei comuni.

— Uno dei più celebri lottatori dell'Inghilterra fu ucciso nella settimana scorsa dal suo avversario con un colpo di pugno sotto il braccio sinistro.

### S P A G N A

Madrid 18 Marzo

Il Corpo del Duca di Belluno, che occupa le coste e gli accessi della penisola, nella quale è situata Cadice, è composto di 22m. uomini d'infanteria e di 8m. di cavalleria. Nell'isola di Leone si trovano tutto al più 1200 Spagnuoli. La nuova batteria di Curtadores, che è uno dei punti i più importanti, non era ancora in pronto all'avvicinarsi dei Francesi.

Le truppe Francesi, che sono raccolte presso Salamanka bloccano Ciudad-Rodrigo e minacciano le frontiere del Portogallo. Alcuni pretendono che la Ro-

mana si trovi nei contorni di Badajoz con 30 mila Spagnuoli; ma si hanno fondate ragioni per dubitare di questa notizia, e per lo meno la forza del suo corpo è molto esagerata. (*Gaz. di Madrid*)

Altra del 20

Alcune lettere di Malaga riferiscono che il 4. corrente S. M. C. ha fatto il suo ingresso in quella città. Diverse Deputazioni erano andate incontro al Re. Si erano innalzati parecchi archi trionfali sul di lui passaggio, e sebbene S. M. arrivasse molto più presto, che non si pensava, nulla fu trascurato di quanto si credette atto a dimostrare l'amore degli abitanti verso il loro Sovrano.

Sentiamo dall'Andalusia che dopo che i Francesi ebbero occupato S. Maria, s'innoltrarono a Porto-Real. Le barche cannoniere Spagnuole ed Inglesi tentarono invano d'inquietare la marcia delle nostre truppe, che presero possesso d'una batteria, della quale fecero un vivissimo fuoco contro le combinate forze nemiche. Il fuoco dell'artiglieria ricominciò gli otto di febbrajo tra i Francesi e le scialuppe Anglo Spagne rinforzate dalla nave di linea Spagnuola il S. Giusto. I tentativi dell'inimico per disacciare i Francesi da Porto Real, tornarono a sua vergogna. L'abbattimento è generale in Cadice, e quella Giunta ha pubblicato diversi editti, nei quali si lagna della mollezza, con cui gli abitanti travagliano allo stabilimento delle batterie. Gli insorgenti hanno levato il ponte Suaco, che unisce al Continente l'isola, al nord della quale è situata Cadice, che in tal modo è priva di acqua fresca, ed esposta agli orrori di un blocco quando voglia continuare un' inutile resistenza.

I Generali Albuquerque e Castanos si trovano nell'isola di Leone coi rimasugli delle truppe Spagnuole. La plebaglia è irritata contro la Giunta, alla quale si attribuiscono tutte le sciagure; anche Saavedra e Venegas sono riguardati come traditori, e l'ultima ha potuto salvare a stento la sua vita. La costernazione degli abitanti è stata aumentata dalla notizia, che la flotta di Tolone, forte di 16 vascelli di linea, abbia fatto vela per Cadice.

I Francesi sono diggià sotto le mura di Badajoz, alla qual città hanno intimata la resa. Quella piazza è tanto più importante, in quanto che durante l'insurrezione vi erano gli arsenali, e le fonderie dei cannoni. (*G. de France*)

### G E R M A N I A

Dusseldorf 27. Marzo

Sentiamo da diverse parti, che l'Inghilterra abbia accettato di offertagli mediazione per parte dell'Imperatore d'Austria, e che anzi siano già incominciate le trattative fra quelle due Corti per aprire un Congresso di pace col Gabinetto di S. Cloud. Se la pace marittima viene quindi ad effettuarsi, come pare che non si debba quasi porre in dubbio, noi non avremmo sufficienti mezzi per felicitare la fausta unione dell'Imperatore Napoleone coll'Imperatrice Maria Luigia d'Austria, e tributare una eterna riconoscenza a quel gran Genio, che nell'augusto suo matrimonio ha saputo presagire la prosperità di tutte le Nazioni: (*J. du Ger.*)

PRUSSIA

Berlino 20 Marzo

Il Feld Maresc. de Kalkreuth parte ai 22. da questa città per Parigi nella qualità di Ambasciatore straordinario di S. M. Prussiana. Egli è incaricato di complimentare in nome del Re l'Imperatore Napoleone pel di lui matrimonio coll' Arciduchessa Maria d'Austria.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 25 Marzo

E' voce generale che S. M. l'Imperatore farà una gita a Parigi insieme coll' Arciduca Carlo.

— Il Sig. Conte di Scoenbrunn è partito per Parigi con molte decorazioni degli ordini Austriaci destinate per i grandi dell' Impero Francese.

— Gli insorgenti tirolesi discacciati dagli Stati Austriaci, si sono rifuggiti in Turchia.

GRAN DUCATO DI FRANCFORT

Francfort 25 Marzo

Si ha ora la certezza che tutto il Principato di Hesso sarà unito al nostro Gran Ducato a riserva dei due ballaggi di Babenhassen e di Windken, che ne verranno distaccati a favore del Gran Ducato di Assia-Darmstadt. Il Re di Baviera riceve Ratisbouna ed il suo territorio colla condizione di pagare a molti Membri della famiglia del nostro Gran Duca una pensione annua di 3000. franchi. A momenti saranno ufficialmente pubblicati i cambiamenti, che devono succedere in molti Stati della Germania a tenore delle convenzioni seguite a Parigi. ( Pub. )

Altra di Francfort del 26

Dicesi che si terrà in breve una Dieta generale della Confederazione del Reno nella nostra città.

— La partenza del Re di Sassonia per Cracovia e Varsavia avrà luogo verso la fine di aprile. ( Idem )

OLLANDA

Amsterdam 26 Marzo

Stavò il trattato seguito il 16 corr. tra la Francia e l'Olanda, si vuole, che sia stato concluso fra i due Stati un trattato di commercio, di cui se ne ignorano le condizioni. Si aggiunge che avrà luogo un totale cambiamento nel nostro ministero. ( Corr. Mil. )

IMPERO FRANCESE

Strasburgo 24. Marzo

Il Prefetto del dipartimento del Basso Reno, Comandante la Legion d' Onore, ai Sig. Maire di Strasburgo.

Al ricever della presente convocherete straordinariamente il Consiglio generale del comune, onde fargli conoscere che S. M. l'Imperatrice si è degnata di mostrarsi soddisfatta della festa che la città di Strasburgo è stata ammessa ad offerirle, e ch'io sono autorizzato a dargliene testimonianza. S. M. vedendo passare il magnifico corteggio delle arti e mestieri, si è degnata di dire che un tale spettacolo era unico; ed allorchè temendo ch'ella non soffrisse di restar troppo a lungo esposta all'aria, la sua Corte la supplicava di ritirarsi, ella ha ricusato di cedere a queste istanze dicendo che non v'era da temere che una cosa, che tanto la andava a grado, la incomodasse. Alla festa interna, S. M. si è degnata d'esternare la medesima soddisfazione. Laonde in questo bel giorno che il Cielo ha voluto festeggiar insieme con noi, tutti i nostri voti sono stati adempiti; e con orgoglio ripeteremo ai nostri nipoti: « Il primo giorno che l'Imperatrice è passata in Francia, è stato accordato alla città di Strasburgo; e questa giornata, per noi inapprezzabile, non fu senza interesse per S. M. »

Già remunerati d'un sì bel successo, lo sarete ancora, Signor Maire, come pure tutto il vostro Consiglio, dalla riconoscenza che la vostra città dee alle vostre cure per rendere questo ricevimento degno della sua aspettazione: è per me dolce l'unirvi la mia, e l'assicurarvi ad un tempo, Signor Maire, del mio attaccamento e della mia distinta considerazione.

Firmato, LEZAY MARNESIA.

( Jour. de l'Emp. )

Altra di Strasburgo del 29 Marzo

La divisione del Gen. Dupas ha ricevuto l'ordine di rientrare in Francia. Jeri, è qui arrivato il primo reggimento e gli altri arriveranno successivamente. Domani si aspetta il quart. gen. del Gen. Dupas, che era a Rastadt. All'opposto, partono le truppe, che formarono finora la nostra guarnigione, e si dirigono, per quanto si pretende, a Boulogne. ( Pub. )

Parigi 1 Aprile

Le LL. MM. sono arrivate a S. Cloud il giorno 31 Marzo, alle ore 6 della sera, in mezzo ad una folla numerosa, radunata negli aditi del palazzo, e al rimbombo dell'artiglieria.

— Assicurasi che l'Imperatore, subito dopo il suo arrivo a Saint Cloud, abbia fatto partir per Vienna il Sig. di Prasin, suo Ciambellano, e lo abbia incaricato di due lettere; l'una di S. M. l'Imperatore, e l'altra di S. M. l'Imperatrice, per S. M. l'Imperatore d'Austria.

— Una Deputazione del Senato si è recata oggi a Saint Cloud per offerire a S. M. l'Imperatrice l'omaggio del rispetto e de' voti di questo Corpo.

All'ingresso delle LL. MM. II. e RR. sul territorio del dipartimento della Senna, il Signor Consigliere di Stato, Conte Frochet, Prefetto del dipartimento, accompagnato dal Signor Sotto Prefetto di S. Denis, e da cinquantun Maire, tanto di Parigi che del dipartimento, si avanzò presso la carrozza e complimentò le LL. MM. II. in questi termini:

» SIRE,

» Voi lo vedete, le campagne qui gareggiano di zelo colle città; i cittadini coi funzionarj pubblici per festeggiare colle loro acclamazioni e coi loro voti l'Augusta Unione che forma V. M. Non si provò mai, o SIRE, un'allegrezza più viva e più pura come in questo numeroso concorso de' vostri buoni e fedeli sudditi, accorsi innanzi a voi da tutti i comuni del vostro dipartimento della Senna. Tutti vanno lieti, o SIRE, di vedere abbellirsi d'un nuovo sentimento la gloriosa vita del Monarca più caro; e questo pensiero fa soprattutto la loro delizia, essendo il presagio della felicità personale di V. M.

» Madama, questa felicità sarà opera vostra, e la riconoscenza di tutti i Francesi ne sarà il premio. Accompagnata da Vienna fin qui dall'amore de' popoli V. M. sa ora che mercè la superiorità delle sue virtù, e delle grazie della sua persona, il suo destino è di regnar sopra tutti i cuori; il nostro, Madama, sarà di farvi rinvenire nel vostro soggiorno più abituale le contrade che avete più amate, quelle ove foste più adorata, e di riuscire a render sempre degni delle VV. MM. gli omaggi della nostra fedeltà, del nostro rispetto e del nostro amore. ( Moniteur. )

— Il Matrimonio Civile delle LL. MM. II. e RR. ha avuto luogo, oggi alle ore 2., nel palazzo di S. Cloud. ( Idem )

— Questa mattina alle ore 7, il cannone ha annunziato agli abitanti della capitale la solennità del giorno consacrato al Matrimonio Civile di S. M. l'Imperatore coll'Imperatrice Maria Luigia: Alle ore 10, la strada di S. Cloud era inondata di carrozze, nelle quali trovavansi le persone invitate alla cerimonia. A mezzo giorno, un'immensa folla formicolava nel parco di S. Cloud, e godeva tutti i divertimenti, che eranvi stati preparati. Alle ore 3, altre salve d'artiglieria annunziarono la conclusione del Matrimonio delle MM. LL.

Altra di Parigi del 2 Aprile

Oggi ha avuto luogo il solenne ingresso delle loro Maestà e la cerimonia del Matrimonio Religioso conformemente ai programmi stati pubblicati. Il più bel

giorno, la più grande magnificenza, l'ordine il più perfetto, l'entusiasmo universale, le acclamazioni, l'esultanza straordinaria del pubblico, e l'immenso concorso degli abitanti della capitale, dei cittadini dei dipartimenti e di un gran numero di forestieri, resero queste solennità veramente degne del loro augusto oggetto.

( *Moniteur* )

*Altra di Parigi del 3*

Domenica 1. aprile, il tempo era cattivissimo.

Alcuni temevano per la festa dell'indomani, e deploravano la perdita di tanti apparecchi. Altri più speranzosi dicevano: La Stella dell'Imperatore trionferà de' venti equinoziali; la festa avrà luogo, e tanti apparecchi non andranno perduti: in fatti così avvenne. La giornata di ieri è stata per ogni modo bellissima; il Sole dissipò tutte le nubi, brillò in tutto il suo splendore, e nulla mancò alla magnificenza della più bella festa che si sia mai da noi veduta. Il programma è stato eseguito esattamente; tutta la città si è recata alle Tuileries ed ai Champs Elises; l'augusta cerimonia del matrimonio ha prodotto un sentimento profondo di tenerezza e d'ammirazione, le illuminazioni ed il fuoco artificiale hanno eccitata la più viva curiosità e soddisfatta l'aspettazione. Fin dalla mattina, le strade di S. Cloud sino al palazzo delle Tuileries erano guernite d'ambo i lati di truppe della guernigione. Varj araldi d'arme precedettero il corteccio formato di trenta carrozze della Corte d'una medesima forma, e di sei altre d'una forma ancor più elegante. Veniva in seguito la carrozza dell'Imperatrice, e dopo di essa la carrozza dell'Imperatore, ov'erano l'Imperatore e l'Imperatrice. Dieci altre carrozze terminarono il corteccio. All'arrivo dell'Imperatore e dell'Imperatrice, sulla strada de'Neuilly, i tamburi, le bande musicali ed il cannone facevano eccheggiar l'aria. Le LL. MM. si sono soffermate per ben dieci minuti sotto l'arco trionfale della Stella, ove sono state ricevute dalle Autorità di Parigi. Gli applausi e le acclamazioni unanimi d'un immenso popolo innalzavansi intanto da tutte le parti. Le LL. MM. salutavano con bontà gli spettatori. L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati al palazzo delle Tuileries verso le due ore, sempre fra le stesse acclamazioni. La cerimonia religiosa era terminata a quattr'ore. A quattr'ore e mezzo le LL. MM. si sono degnate di mostrarsi al pubblico sovra un balcone in forma di tenda, ch'era stato stabilito in mezzo al castello. E' impossibile il dipingere l'entusiasmo degli spettatori ed il trasporto con cui la folla del popolo si è recata da quella banda. Parecchi reggimenti che avevao fatto parte della scorta del corteccio hanno avuto in seguito l'onore di sfilare davanti le LL. MM.

— S. A. S. il Principe di Neuchatel ha rimesso al Maire di Chalons sur Marne, il giorno medesimo del passaggio di S. M. l'Imperatrice, 6m. franchi, per parte di questa Principessa, da distribuirsi ai poveri della città. ( *Jour. de Paris* )

Sulle 4 facce interne dell'arco trionfale della Stella v'erano posti 12 emblemi con iscrizioni allusive. Il primo rappresenta l'Imperatore; sotto vi si legge: *La felicità del mondo è nelle sue mani.* Il secondo, la cifra dell'Imperatore e dell'Imperatrice: *Noi l'amiamo per l'amore di lui, noi l'amiamo per l'amore di essa stessa.* Il terzo, un Amore tenente un cimiero ec.: *Essa renderà deliziosi gli ozj dell'Eroe.* Il quarto, un Albero. *Egli ha fatto la nostra gloria, essi la renderanno eterna.* Il quinto, un Sole, un Arcobaleno ec.: *Ella annunzia alla terra giorni sereni.* Il sesto, un Mostro: *Egli rideva delle nostre discordie, or piange per la nostra unione.* Il settimo, l'Imperatrice: *Ella sarà per Francesi una tenera madre.* L'ottavo, la cifra dell'Imperatore e dell'Imperatrice. *Noi le dobbiamo la felicità dell'augusto Sposo che l'ha posta sì altamente nel suo pensiero.* Il nono, la Senna: *Il suo amore sarà riconoscente al dono che ci ha*

*fatto.* Il decimo, il Danubio: *Esso ci arricchisce con quanto ha di più caro.* L'undecimo, gli stemmi dell'Impero. Il duodecimo, gli stemmi dell'Austria.

I bassi rilievi dell'arco trionfale della Stella rappresentano quanto segue:

*LA LEGISLAZIONE.*

Vedesi l'Imperatore cogli abiti Imperiali che mostra al popolo Francese il Codice civile ed il Codice criminale, basi della sua legislazione.

*L'INDUSTRIA NAZIONALE.*

L'Imperatore, tenendo in mano il Codice del Commercio, coll'altra porge una stella della legione d'onore ad uno dei fabbricatori che li presenta i prodotti delle sue manifatture. Nel medesimo bassorilievo vedesi una barca carica di merci, che naviga sul canale dell'Ouse.

*ARRIVO DELL'ARCIDUCHESSA A PARIGI.*

L'Imperatore, dando la mano all'Arciduchessa; riceve dai magistrati della città le chiavi di questa capitale.

*ABELLIMENTO DI PARIGI.*

L'Imperatore, avendo presso di se il ministro dell'interno ed alcune persone di distinzione, addita agli architetti, che lo circondano, i cambiamenti da farsi giusta i piani che vengono subordinati alla di lui approvazione.

*CLEMENZA DELL'IMPERATORE.*

S. M. perdona con generosità ai nemici, rappresentati da militari vinti, che vengono a deporre le armi a' suoi piedi.

*UNIONE DELLE LL. MAESTÀ.*

L'Imperatore Napoleone e l'Imperatrice Maria Luigia, adorni delle vesti imperiali, degli attributi e degli stemmi della Francia e dell'Austria, si porgono la mano in segno d'unione sopra un altare posto ai piedi della statua della Pace.

*PROSPERITA' DELL'IMPERO.*

L'Imperatore in abito imperiale, sul suo trono ad avente presso di se S. M. l'Imperatrice, riceve i tributi che gli recano le belle arti e l'agricoltura.

*IDEM.*

L'Imperatore e l'Imperatrice seduti in un cocchio percorrono le provincie del loro Impero, spargendo sul loro passaggio le dovizie e l'allegrezza. ( *J. de l'Emp.* )

— Mercoledì prossimo, 4 corr. S. E. il Sig. Conte di Montalivet, Ministro dell'interno, accompagnato dalle principali Autorità del dipartimento della Senna, anderà a collocare le pietre de' quattro nuovi macelli, la cui costruzione è stata ordinata da S. M.

Lo stesso giorno S. E. il Sig. Duca di Cadore porrà la prima pietra d'un palazzo pel ministero delle relazioni estere.

— Credesi che alle feste di maggio vi sarà un torneo di cui faran parte tutte le persone della Corte.

( *Jour. de l'Emp.* )

— Le lettere di Berlino del 16 corrente dicono ch'era colà voce generale che un ministro straordinario dell'Imperatore Napoleone arriverebbe quanto prima in quella residenza, incaricato di una importantissima missione. Taluno assicura che questo ministro straordinario possa essere il Maresciallo Duroc. ( *Cor. de l'Eur.* )

*CORPO LEGISLATIVO*

*Seduta del 29. Marzo*

Sentito un rapporto del Sig. Chappuis, oratore della Commissione d'amministrazione interna, il Corpo Legislativo ha convertito in legge un progetto di legge, avente per oggetto d'autorizzar parecchi comuni del dipartimento dell'Isere ad incaricarsi d'imposizioni

straordinarie, pel corso di 5 anni, per la costruzione d' un ponte di legno sul torrente del Drac.

*Seduta del 31. Marzo*

Il Corpo Legislativo, sentito un rapporto fatto dal Sig. Tardy, a nome della Commissione dell' interno, ha convertito in legge un progetto relativo ad acquisti, permuta, alienazioni ed imposte straordinarie.

Sulla proposizione del Sig. Presidente, l' Assemblée si forma in Comitato segreto, per occuparsi di affari interni. ( *Gaz. de France* )

#### V A R I E T A'

Cometa della nascita di S. M. l' Imperatrice Maria Luigia.

Il Sig. Messier, celebre astronomo, pubblicò qualche anno fa una Memoria in cui per un singolare concorso di circostanze ravvicinava egli due memorie bilissimi avvenimenti a due straordinari fenomeni celesti. Uno di questi era l' apparizione della famosa cometa del 1769, scoperta dal Sig. Messier il 2 agosto dello stesso anno, la quale corrisponde, colla sola diversità di 7 giorni, all' epoca della nascita di S. M. l' Imperatore e Re; ciò che indusse il celebre astronomo a nominar questo corpo celeste la *Cometa della nascita di Napoleone*.

Il Sig. Messier ha or ultimamente fatta una osservazione non meno felice, sull' apparizione, cioè, di una cometa all' epoca della nascita d' un' illustre Principessa, astro novello che viene a risplendere e spandere su di noi la sua benefica influenza.

L' Imperatrice Maria Luigia è nata il 12 dicembre 1791. Tre giorni dopo ( il 15 dello stesso mese ) miss Herschell, figlia del celeberrimo astronomo di questo nome, la quale si diletta delle cose astronomiche, osservando il Cielo a Stoupt, presso Windsor, scoprì nel serpente una nuova cometa. Il Sig. Mechain ne fu tosto informato da una lettera del Sig. Masquelyne, astronomo reale; osservò questa cometa il 25 dicembre, e mandò l' indomani la sua osservazione al Sig. Messier il quale dal canto suo osservò la cometa, e continuò ad osservarla sino al 28. gennajo 1792. A quest' epoca lasciò ella la costellazione di Pegaso, trovandosi vicina all' equatore. Gli elementi dell' orbita di questa cometa furono stampati nelle notizie meteorologiche del 1793.

Le apparizioni delle comete, anche dopo ch' è vecchissima l' opinione che ne traeva i pronostici dei grandi avvenimenti terrestri, furono sempre riguardate come fenomeni degnissimi d' attenzione. I movimenti celesti sono soggetti ad un ordine costante; non è quindi inutile il segnalar la loro corrispondenza coi fatti memorabili che la Storia deve tramandare alla posterità, giacchè in tal modo si assicura loro immutabilmente il luogo che occupar debbono nella serie de' secoli. ( *Jour. de Paris* )

*A tra di Parigi del 4 Aprile*

Fondi pubblici del 3 Aprile C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 81 f. 35

Idem del 22 Settembre 1810 81 —

Azioni della banca di Francia 1285 —

#### P R O V I N C I E I L L I R I C H E

*Trieste 28. marzo*

Un decreto di S. E. il Sig. Maresc. Duca di Ragusi, in data di Trieste 24 corrente, mette riparo finalmente al brigandaggio, rendendo garanti le comuni situate sulla strada da Trieste a Fiume degli avvenimenti contrari alla sicurezza pubblica, che seguiranno sul loro territorio.

Jeri, essendosi avvicinata ad Umago una barca nemica, gli abitanti fecero fuoco su di essa, che riprese il largo. Un' ora dopo ricomparve con una fregata ed un brick, che sbarcarono 75 uomini, i quali saccheggiarono le case, abbruciarono tutti gli atti pubblici, predaiono una barca e ne incendiarono altre 8 o 10. Accorse le guardie nazionali con una compa-

gnia del 79 reggimento Francese, essi si imbarcarono conducendo seco 8 dei primi abitanti, perchè non si era potuto pagare l' imposta contribuzione di 1000 teleli.

*Carlstadt 20 Marzo*

Ai confini della Croazia Turca nel distretto del reggimento Ogulino ebbero luogo delle scene molto dispiacevoli. Siccome gli abitanti del vicino paese intendono di continuare come l' anno scorso le loro scorrerie, ed han oltrepassato a tal uopo a mano armata i confini non volendo ascoltar in verun modo le ammonizioni di questi Comandanti d' armi, così questi dovettero colla forza respingere i loro attacchi e saccheggi. Alcuni distaccamenti col loro Colon. del reg. Ogulino alla testa, scacciarono i briganti con perdita considerabile dal nostro territorio; in questo incontro abbiamo a piangere la perdita del capo battaglione Sig. Tomich, Dalmata, poco tempo fa qui trasferito; il Colonnello Francese rimase ferito in una coscia. Si pretende che anche dalla parte di Costainicza abbiano avuto dei simili avvenimenti, e che quella Comune sia stata data dai briganti in preda alle fiamme.

( *Cor. Illirico* )

#### N O T I Z I E I N T E R N E

*Genova 11 Aprile*

Procedenti in 5 giorni da Tolone entrarono il giorno 8. in questo porto, tre fregate di S. M. I., cioè: l' *Amelia*, comandata dal Sig. Meynard, capitano di vascello, la *Penelope*, comandata dal Sig. Dubourdieu, Cap. di vascello, e l' *Adriene*, comandata dal Sig. Kerveguin, Cap. di fregata colle solite munizioni da guerra, ciascheduna di 44 cannoni, e 320 persone di equipaggio.

Il tempo già da varj giorni non lascia d' imperversare su questa città e vicinanze con fulmini e dirotta pioggia. E' caduto un fulmine sullo spedale militare della Chiappella, ed ha recato dei notabili danni all' officina farmaceutica; fortunatamente però non evvi alcuno che sia rimasto colpito.

— Si travaglia colla maggiore sollecitudine per innalzare il giorno 22. corrente la Statua del nostro Sovrano sulla piazza dell' Acquaverde. Il pubblico sospira il momento di potere ammirare in questa Statua l' Eroe che rappresenta, e il genio del nostro concittadino Traverso.

— Giunge la Staffetta di Parigi al momento (le 3 e mezza pomeridiane) porta in sostanza quanto segue:

*Parigi 5 Aprile*

Fondi del 4. C. p. 100 del 22 Marzo 81 70 B. 1275

Le LL. MM. l' Imperatore e l' Imperatrice, hanno ricevuto il giorno 3, gli omaggi e le felicitazioni del Senato di Francia, del Senato d' Italia, del Consiglio di Stato, e del Corpo Legislativo. ( *Seguono i discorsi di questi Corpi.* )

— Da una lettera del Conte Belliard, gov. gen. di Madrid, al Principe di Neuchatel, rilevasi che un uragano suscitatosi dal 7 al 10 marzo, ha gettato sulle coste davanti Cadice, quattro vascelli di linea, 2 de' quali Inglesi e 50 altri bastimenti di minor grandezza che sono in nostro potere; si sono salvati dal naufragio 600 individui quasi tutti Inglesi.

Il Re è arrivato a Granata il di 16, gli abitanti si sono portati al di lui incontro a due leghe dalla città. S. M. gode perfetta salute.

L' armata è nel migliore stato o ben trattata dagli abitanti.

( *Moniteur del 5.* )

*Estr. di Genova dell' 11 Aprile*

36 — 59 — 89 — 37 — 22:

Per il Corso da S. Matteo Num. 139, 1



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE

#### TURCHIA

Costantinopoli 10 Febbrajo

Nei scorsi giorni, hanno avuto luogo dei cambiamenti nell' Ammiragliato. Il Capitan Pascià e molti altri Ufficiali della marina sono stati deposti. Il primo è stato rimpiazzato dall' ex luogotenente del Gran-Visir, Jaillet Pascià. Il terzo giorno dopo la di lui installazione, il nuovo Ammiraglio si è recato a Buyukdere per passare in rassegna la divis. destinata alla guardia dell' imboccatura del Bosforo.

— L' Ambasciata Francese ha dato ordine a tutti gli Agenti, Consoli ed altri Impiegati nelle scale del Levante, di recarsi senza indugio ai rispettivi loro posti; parecchi di questi individui, dopo le ultime rivoluzioni si erano recati alla capitale.

→ Gli Ebrei della contrada di Kalath, a Costantinopoli, si sono ultimamente emaucipati fino al segno di far fuoco sulla guardia del quartiere, composta di giannizzeri e di ferirne parecchi: il Governo ha quindi condannato i colpevoli ad esser chiusi per sempre nello spedale de' pazzi, e la loro nazione a Costantinopoli a 100m. piastre di multa.

— Giusta le notizie arrivate da Ruzchiuk, sembra che i Russi, dopo la presa d' Ismailow, si limitino a fortificarsi nei loro possedimenti sulla riva sinistra del Danubio.

— Si annuncia l' arrivo ai Dardanelli di 40 e più bastimenti carichi di grano per la Capitale. Sarebbe stato desiderabile che queste provviste fossero qui giunte più presto, poichè il pane cominciava a mancare.

( Gaz de France )

#### INGHILTERRA

Londra 20. Marzo

L' Ammiragliato ha ricevuto, il giorno 8, dei dispacci da Lord Collingwood in data del 13 febbrajo, epoca in cui sua Signoria ritrovavasi con 16 navi di linea nell' isola di Minorica, e la flotta di Tolone non era ancora sortita. Il cutter il *Gleaner*, che ha recati questi dispacci, ha preso terra il 24 a Gibilterra, ed il 26 a Cadice, e ha ascendero il numero delle truppe, che sono in quelle vicinanze a circa 20 mila uomini, fra i quali trovansi 6 mila Inglesi, o Portoghesi. I Francesi non avevano ancor fatto verun tentativo sull' isola di Leone. Le truppe Inglesi spedite a Ceuta per prendere possesso di quell' isola hanno felicemente compiuta la loro missione. Questa è arrivato colla sua famiglia a Gibilterra; la Romana era a Ciudad-Rodrigo, dove si avvicinavano i Francesi in numero di circa 12 mila uomini, ed avevano già intimata la resa di quella piazza, cui fu negativamente risposto.

— Sono arrivate a Cadice due fregate provenienti dal Messico.

— Dietro la proposizione del Cancelliere dello Scacchiere, la Camera dei Comuni ha accordato al Portogallo un sussidio di 980 mila lire sterline.

— Parlasi dell' arrivo d' alcuni dispacci dell' Ammiraglio Cochrane, i quali potrebbero...

Goadalupa nel giorno 5 febbrajo dopo un forte combattimento successo il 3 dello stesso mese. (The Star)

#### R U S S I A

Pietroburgo 13 Marzo

Il Gen. Kamenskoi, che ha comandato nell' ultima campagna l' armata della Finlandia, è partito per l' armata della Moldavia. Si dice che egli ne avrà il comando in capo.

#### D A N I M A R C A

Copenaguen 24 Marzo

Lettere d' Inghilterra, venute ad Helsingor dalla parte della Svezia, dicono che il popolo Inglese desidera la pace, e che la spera entro la prossima estate.

( Gaz. de France )

Si assicura che si è dato caccia a due fregate Inglesi che tentavano passare il Gran Belt.

— Un bastimento di Norvegia, arrivato qui da alcuni giorni d' Islanda, ha recato la notizia d' una eruzione del monte Hécla; era questa stata annunciata da leggieri scosse di terremoto. ( Pub )

#### I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 28 Marzo

Persone degne di fede assicurano che uno de' nostri celebri negoziatori il quale, trovasi in questo momento a Parigi, deve portarsi a Londra con un Grande Personaggio della Corte di Francia, per trattarvi della pace generale. Si spera che il felice matrimonio dell' Arciduchessa Maria Luigia con Napoleone il Grande, fisserà i destini dell' Europa.

( Gaz de France )

S. E. l' Ambasciatore Otto ha ottenuto udienza da S. M. l' Imperatore, al quale ha presentata una lettera del suo Sovrano, l' Imperatore dei Francesi, ed in seguito ne ha presentata un' altra all' Imperatrice.

— Sono in procinto di partire per Parigi molti bellissimi cavalli, alcuni dei quali di razza araba, che il nostro Imperatore manda in regalo all' Imperatore Napoleone.

— Col mezzo di una staffetta arrivata da Pancezova si è ricevuta la notizia che i Russi si sono impadroniti dell' isola di Orsova ed hanno stabilito un ponte sui due rami del Danubio, per cui hanno eseguita la loro unione colle truppe Serviane ed intercettata la comunicazione fra i diversi corpi dell' armata Ottomana.

— Il Conte di Metternich ha recato seco a Parigi 6 gran Croci dell' Ordine Ungarico di Santo Stefano e molte croci di Commendatori e Cavalieri. ( G. S. )

#### B A V I E R A

Augusta 28. Marzo

Sappiamo in una maniera positiva, che la città di Lindau è ceduta dal nostro Governo al Re di Wurtemberg.

Si assicura parimenti che la cessione di Bolzano al Regno d' Italia, non è ancora definitivamente decretata. Le città di Memmingen e di Ulma resteranno alla Baviera. ( Pub. )

#### O L A N D A

Rotterdam 31 Marzo

Le ultime lettere di Londra parlano della sen-

Ambasciadore dell' Imperatore d' Austria ( il Sig. Hope ) incaricato di notificare al Governo Britannico il matrimonio dell' Arciduchessa coll' Imperatore Napoleone, e d' offerire la sua mediazione pel ristabilimento della pace fra l' Inghilterra e la Francia. Non sapevasi ancor nulla di veramente positivo sull'accoglimento fatto dal Governo alle proposizioni dell' Austria, vi si erano tenuti parecchi consigli di gabinetto; ma temevasi che gl' interessi particolari de' Ministri non tergiversassero ancora i voti di tutta la parte sana della Nazione. ( Pub. )

#### IMPERO FRANCESE

Parigi 6. Aprile

S. M. l' IMPERATORE ha presieduto, jeri, il Consiglio di Stato. Si crede che in questa seduta si sia trattato della redazione definitiva del nuovo progetto di legge sull' organizzazione dell' Ordine giudiziario, e che questo progetto sarà quanto prima presentato al C. L.

— Le LL. MM. sono partite, jer l'altro ad un' ora pomeridiana, da S. Cloud, per recarsi a Compiègne.

— Si esamina attualmente nel Consiglio di Stato un decreto, relativo alla professione d' Avvocato ed alla disciplina del foro. Fra le altre disposizioni che contiene si assicura esservi quella dello stabilimento di una camera preseduta da un capo de' causidici.

— Il giorno del matrimonio, le LL. MM. hanno pranzato in famiglia. Fu questa la prima volta che si vide seduta alla medesima tavola una famiglia quasi intiera di Sovrani. I invitati erano S. M. l' Imperatore e Re, Madama Madre, la Regina di Spagna, la Regina d' Olanda, il Re e la Regina di Westfalia, il Re e la Regina di Napoli, S. A. I. la Gran Duchessa di Toscana, S. A. I. la Principessa Borghese, S. A. I. il Principe Eugenio, S. A. I. la Principessa Augusta, S. A. I. la Principessa ereditaria di Bade. Verso le ore 10 della sera, una semplice carrozza, scortata da alcuni dragoni della Guardia Imperiale, ha per corse le contrade; ciascuno ha supposto che degl' illustri personaggi volessero godere in incognito d' uno spettacolo che li interessava.

— La città di Parigi presentava lunedì a sera uno spettacolo veramente unico, e tale, che la più romanzesca immaginazione potrebbe appena formarsene una giusta idea. Le case dei privati, i palagi, gli stabilimenti pubblici, e le Chiese pareano rivaleggiare di splendore, e brillavano di fuochi d' ogni colore. Alcuna illuminazione non offrì mai un risultato più imponente. Non si è giammai veduta nè più magnificenza negli spettacoli teatrali, nè maggior gusto nelle decorazioni. I campanili delle Chiese erano tutti sormontati da vasi di fuochi, da stelle e da comete, che sembravano essere miracolosamente sospese in aria. La casa del Ministro della polizia offriva l' apparenza d' un giardino coperto di fiori: la zecca era illuminata in tutte le linee della sua architettura esteriore, egualmente che il collegio delle quattro Nazioni. Il palazzo del Corpo Legislativo e la Chiesa della Maddalena rappresentavano, l' uno il tempio dell' Imene, l' altra quello della Gloria. Il palazzo ed il giardino delle Tuilleries ricordavano que' giardini incantati, di cui abbiamo sì spesso ammirata la brillante descrizione nelle *novelle orientali*. In mezzo di tutto questo circolava un' immensa popolazione ivi radunata da tutti i punti dell' Europa. La sera era bella quanto lo fu la giornata.

— Degli araldi d' armi il dì 3 hanno gettato sui *boulevards* interni e nelle pubbliche piazze della capitale, molte medaglie d' oro e d' argento, coniate per eternizzare la memoria dell' augusta alleanza conjugale dell' Imp. Napoleone coll' Arciduchessa Maria Luigia.

( Gaz. de France )

— Scrivesi da Vienna che S. M. l' Imperatrice avea un cagnolino, ed un uccelletto allevati da essa medesima, e molto da essa prediletti. La di lei stanza era guernita d' una tappezzeria semplice ma di buon

gusto. Lasciando Vienna S. M. disse addio alla sua stanza, al cagnolino, all' uccelletto, e parve commossa. Giusta gli ordini del Principe di Neuchatel, subito dopo la partenza dell' Imperatrice, il cane, l' uccelletto e la tappezzeria furono segretamente spediti a Parigi, di modo che entrando nel suo appartamento S. M. ve li ha ritrovati.

Tutti i giorni l' Imperatore scriveva all' Arciduchessa, ed ogni lettera era accompagnata da magnifici regali. L' indirizzo era sempre espresso come segue; *l' Imperatore all' Imperatrice*.

— Il Cardinale Oppizzoni ha rinunziato nelle mani di Sua Santità l' Arcivescovado di Bologna, mediante la seguente lettera:

Beatissimo Padre,

» Le particolari circostanze, nelle quali mi trovo,  
» mi fanno ricorrere alla Santità Vostra, perchè si com-  
» piaccia di accettare la rinunzia dell' Arcivescovado  
» di Bologna.

» Implorando l' Apostolica di lei benedizione, le bacio umilissimamente i piedi.

Di Vostra Santità Parigi, 4. Aprile 1810.

Umil. dev. obbligat. servo e creat.

Firmat. CARLO CARDINALE OPPIZZONI. (G. Uf. di M

CORPO LEGISLATIVO

Seduta del 4. Aprile

I Signori Consiglieri di Stato Conti Molé, Portalis e Baron Pasquier hanno presentato al Corpo Legislativo un progetto di legge d' interesse locale, il quale contiene tre titoli: il primo concernente le strade, il secondo la navigazione, il terzo contenente disposizioni generali. La discussione è portata al dì 12.

Seduta del 5.

I Signori Consiglieri di Stato Conti Begouen, Chaban, e Baron Pasquier hanno presentato un progetto di legge che interessa il dipartimento della Senna inferiore. E' fissata la discussione per il giorno 13.

La seduta è levata.

Il *Monitore* di Parigi contiene il seguente bellissimo Inno del Sig. Cavaliere Vincenzo Monti. Questo pezzo poetico composto in occasione dell' augusto matrimonio di S. M. I. e R. l' Arciduchessa Maria Luigia racchiude le più felici allusioni a così grande avvenimento. Esso ci parve dettato dal più vero entusiasmo e tutti i versi che lo compongono spirano gracia, soavità, eleganza e forza:

#### LA JEROGAMIA DI CRETA

Inno del Cavaliere Vincenzo Monti.

Suonò d' alti nitriti

E d' immenso fragor di trascorrenti

Ruote l' Olimpo, il dì che su lucenti

Cocchi di Gnosso ai liti

Scendean gli Eterni a celebrar le nuove

Tede solenni dell' Egioco Giove.

Sulle balze Ditee

Che prime udì de' suoi vagiti il suono;

Gli avean sublime stabilito il trono

Due magnanime Dee,

La danzante Vittoria e la seguace

De' bei trionfi generosa Pace.

Sovra base di forte

Adamante il fatal tronosorgea,

E scritte al sommo queste note avea;

IL VALOR, NON LA SORTE.

D' auto incorrotto, d' artificio miro

Effigiato, ne corrusca il giro.

Scolpito eravi il Cielo

Dal civile furor salvo de' fieri

Nati d' Urano, e dai Terrestri alteri;

A cui di Bronte il telo

Caro in Flegra costar fe' il rio consiglio

D' aver tentato di Saturno il figlio.

Dal capo eterno e santo  
 Vedi altrove d'invitte armi vestita  
 Balzar Minerva, e collocarsi arditamente  
 Al suo gran Padre accanto,  
 Ed apprestargli il carro e la tremenda  
 Egida e l'ira nella pugna orrenda.  
 Grave d'igniti strali  
 L'adunco artiglieria, l'Aquila superba  
 Batte tra il fumo della mischia acerba  
 L'ampie vele dell'ali,  
 E s'allegria al fragor che su Tifeo  
 Fan cadendo travolti Ossa e Pangeo.  
 Del Nume in altro lato  
 Sculte son l'opre di bontà; le sante  
 Leggi inviate su la terra, e quante  
 Fanno il mortal beato  
 Arti leggiadre, e le dal vulgo escluse;  
 De' bei fatti custodi, Olimpie Muse.  
 E di novella luce  
 Cinto e protetto de' Re giusti il soglio;  
 E de' superbi fiaccato l'orgoglio:  
 Percchè Padre e Duce  
 De' Regi è Giove, e Giudice severo,  
 Non che l'opre, ne libera anche il pensiero;  
 Su l'aureo trono essiso  
 L'alto Dio salutò Sposa e Reina  
 L'Augusta Giuno; e uscì dalla divina  
 Maestade un sorriso  
 Che vita era del Mondo, e fea d'amore  
 Fremere Natura, e de' Celesti il cuore.  
 Poneangli l'Ore ancelle  
 Sul nero ambrosio crin la Dodonea  
 Fronda vocale; e la ridente Igea,  
 Cui del braccio le belle  
 Nervi odorose il sacro serpe aggira,  
 L'eterna in fronte gioventù gli spira;  
 Venetanda Consorte  
 Del maggior degli Dei, grande e felice  
 De' possenti Immortali Imperatrice,  
 Di sua beata sorte  
 Esulta Giuno. Amor, che le favella  
 Cheto all'orecchio, la rendea più bella.  
 Le diè Ciprigna il cinto;  
 Le Grazie il velo del pudor; la dolce  
 Lingua che l'alme persuade e molce  
 Il signor dell'avvinto  
 Doppio serpe allo scettro; e la sagace  
 Minerva la Virtù che vede e tace.  
 Nè delle Muse il canto  
 Tacque; che gioja non è mai compiuta  
 Ove la voce delle Muse è muta.  
 E l'alma Temi intanto  
 Dir contenta pareva: se qui si gode,  
 Se la terra è felice, è mia la lode.  
 Ma qual sul vasto Egeo  
 Nube s'innalza, che di negro il copre?  
 L'alto del Mondo Correttor, fra l'opre  
 Del celeste Imeneo,  
 La folgore posò; ma del triforme  
 Telo tremendo la virtù non dorme.  
 Su l'erta Ida il rovente  
 Stral deposto mettea fumo e faville.  
 Spumava offeso dalle sue scintille  
 Il Tritonio torrente;  
 E l'Oasse e il Teron, remoti in vano,  
 Sentian l'urne bollir sotto la mano.  
 Del doppio mar, commosse  
 Senza vento, muggian l'onde atterrite,  
 Ed a Nettuno fra le man smarrite  
 Il tridente si scosse.  
 Se d'amor gli ozj il gran Tonante obblita,  
 Se il fulmin torna ad impegnar, che fia?

Di Giove alma nutrice;  
 Penacrid'ape, un sol de' favi, ond'elbe  
 Il Re del Cielo per te cibo e crebbe,  
 Dalla Ditea pendice  
 Su miei carmi deh! reca onde diletto  
 N'abbia il mio SIRE, che di Giove ha il petto.  
 (Moniteur)

*Estratto di una lettera del Maresciallo Duca di Dalma-  
 zia al Principe di Neufchatel.*

Ho l'onore di dirigerle a V. A. S. la copia d'una  
 lettera del Maresciallo Duca di Belluno in data di Ci-  
 ciana 10 marzo:

(Essa rende conto delle perdite terribili sofferte  
 dal nemico dinanzi Cadice. Il mare burrascoso ha  
 gettato alla costa e spezzato un gran numero di va-  
 scelli, sia da guerra, sia mercantili; 4 vascelli di  
 alto bordo, di 74 in 80 cannoni, sono stati spinti  
 con tanta violenza, che hanno dato in secco a tiro  
 di fucile da Lestran, fra il porto Reale ed il porto  
 Santa Maria; un altro ha incontrata la medesima sor-  
 te vicino alla Carraca, come pure una fragata nella  
 baja e presso il porto Reale. L'oragano ha cagionato  
 guasti tali che non veggonsi sulla costa, fino alle foci  
 del Guadalquivir, che avanzi di bastimenti e cadaveri;  
 due in trecento naufraghi, tanto Spagnuoli che Ingle-  
 si, sono stati salvati dai marinai della guardia im-  
 periale che si sono pericolosamente esposti per queste  
 opere d'umanità.)

La tempesta ha fatto soffrire parimente a noi  
 qualche danno nelle trinciere e nelle batterie, ma il  
 tutto sarà prontamente ristaurato.

Il Maresciallo Duca di Belluno avea diretto il  
 Gen. Latour Maubourg con 4 battaglioni ed alquanto  
 cavalleria nelle montagne fra Ronda ed il campo San  
 Rocco, per distruggerli e dissiparli de' nuovi corpi d'  
 insorgenti, che gl'inglesi ed alcuni capi rivoluzionari  
 erano riusciti a formare; il cattivo tempo avea so-  
 spesa questa operazione, che a quest'ora è ripresa. Il  
 Gen. Peiremont che deve assecondarla con tre batta-  
 glioni del Gran Ducato di Varsavia, ed i lancieri,  
 parte nella prossima notte per Malaga onde recarsi  
 sopra Ronda, da dove il Colonnello del 2. d'ussari,  
 che vi si trovava col suo reggimento, e con 400 vol-  
 teggianti della guardia Reale, ha dovuto momentanea-  
 mente ritirarsi: in tal modo si spera che la città di  
 Ronda sarà rioccupata, e le montagne fino al campo  
 di San Rocco, una seconda volta pacificate.

Sarà ben difficile di preservarsi all'avvenire dai  
 maneggi degli agenti Inglesi in queste montagne fino  
 a che il Campo di S. Rocco non sarà occupato, e le  
 linee ristabilite. S. M. C. vi avrebbe portata momen-  
 taneamente la divisione del General Desolle, se non  
 fosse impiegata e necessaria per custodire la comuni-  
 cazione della Sierra Morena fino a Granata e Siviglia,  
 e per mantenere le numerose popolazioni dei Regni  
 di Jaen, e di Cordova in oggi molestate da migliaia  
 di soldati dispersi e di contrabbandieri, che non si  
 sono peranco potuti raggiungere, e che esercitano il  
 brigandaggio. Si fa ascendere a più di 30m. il nu-  
 mero di essi. Non potendo adunque per ora disporre  
 della divisione Desolle S. M. si è trovata nel caso di  
 prendere altre disposizioni. . . .

La provincia di Malaga mostra le migliori dispo-  
 sizioni, ed ha assicurata S. M. che col mezzo di guardie  
 civiche che si sono organizzate, e di alcuni batta-  
 glioni e compagnie franche essa manterrebbe la tran-  
 quillità interna, farebbe osservare le leggi e saprebbe  
 garantirsi da ogni esterna aggressione S. M. accogliendo  
 la proposizione delle Autorità e dei principali abitanti  
 ha giudicata favorevole la circostanza per metterli alla  
 prova, e diede gli ordini affinché le truppe Imperiali  
 del 4. corpo si ritirassero da Malaga sopra Antequera,  
 da dove saranno impiegate alla spedizione delle mon-  
 tagne di Ronda e quindi ricondotte verso Granata per  
 servire a quella di Murcia che non si può più differire.

Il Gen. Blake è riuscito colle minacce, col ruffianismo e cogli incendi ad eccitare il popolo delle montagne di Murcia ad armarsi. Egli avea fatto sortire una colonna da Almeria sopra Adra, Tortucon, e Motril, e sicchè ha obbligato gli Alpujarras alla rivolta. Il battaglione ch'era a Motril ha perfino dovuto ritirarsi verso Velez Malaga; ma il Gen. Sebastian ha preso delle disposizioni per distruggere quella colonna; le truppe imperiali sono rientrate a Motril; gli insorgenti fuggirono con perdita di morti e prigionieri. Tutte le misure sono prese affinché ben presto l'intera sommissione degli Alpujarras sia di nuovo assicurata.

Mentre che Blake faceva tali dimostrazioni negli Alpujarras e sulle rive del mare, egli eccitava parallelamente gli abitanti della montagna che separava il Regno di Murcia da quello di Jaen ad armarsi e dar guerra le loro case per Villanueva e l'Arroyoga, e Cazoria sopra Ubeda. Il Gen. Desalle ha fatto dirette sopra Ubeda 100 uomini e 100 dragoni sotto il comando del capo battaglione Graulner del 55 reggimento; questo bravo ufficiale essendo stato attaccato nella prima Pùmbò sugli insorgenti, gli disperse e si stabilì fuori della città. Nell'indomani gli attaccò a Tortucon, uccise loro 500 uomini e disperso il resto. Subito dopo egli si mise in marcia per sottomettere le comuni di Cabiota di Villanueva, dell' Arzobispo e di Casola.

La più grande tranquillità regna nell'Andalusia ed... Giunta i rapporti del Marese. Duca di Treviso, gli attrupamenti formati a Xeres de-las Caballeros furono scarditi. Gli abitanti di Xeres si sottomisero al Re promettendo fedeltà. Lo stesso Marchese ha dovuto fare eseguire una spedizione per ristabilire la comunicazione con Siviglia interrottata da una banda di circa 600 uomini, che avea cagionata la perdita di 20 uomini facendosi parte del distaccamento che raggiungeva il 5 corpo. Credesi che il Colon. Blancheriba sia stato ucciso.....

Ho l'onore eg.

Granata 17. marzo 1810.

Fern. Mor. Duca di DALMATIA.

( Monsieur )

Altra di Parigi del 7 Aprile

Fondi pubblici del 6 Aprile C. per 100 con. g.

del 22 Marzo 1810

80 f 50

Azioni della banca di Francia 1281 35

S. Ec. il Gran Cancelliere della Legion d'onore, Ministro di Stato, in seguito degli ordini di S. M. I. e R. datati dal palazzo della Tuilerie il 4 aprile 1810 ha indiritato le satisfactioni necessitate per accettare e portare la decorazione degli Ordini esteri indicati qui sotto:

AUSTRIA. Ordine di Santo Stefano d'Ungheria.

Gran Croce. S. A. il Principe Eugenio Napoleone,

Vice Re d'Italia, Principe di Venezia ec. ec. ec.

S. A. S. il Principe di Parma Arci Cancelliere dell'Impero.

Vista & Fandance des expropriations forcées

au Tribunal civil de Voghera

D'un heritage nommé la Colombara sis dans le Territoire de la Commune de Soriasco, Département de Gènes, Arrondissement de Voghera, Canton de Soriasco, formant un seul corp contenant des champs, Prés, bois, vignes et Gerbidi tous contigus de la contenance de quatre cent soixante perches environ avec son bâtiment composé d'ecurie, trois chambres, deux arcades, cour, four, puit, jardin, le tout au rez de-chaussée, et trois chambres, et grainier à foie, à l'étage supérieur.

Le dit héritage avec bâtiment demeure affermé à Joseph Faravelli de Soriasco.

Saisi immeublement sur le Sieur Jérôme Giorgi Propriétaire domicilié à Pavie Royaume d'Italie à la requête de la maison de commerce Pellegrini, et Signora établie à Milan Royaume d'Italie comme ex-sous-locataires du Sieur Louis Migliori propriétaires demeurant

S. A. S. il Principe di Neobutel e di Wagram ec. ec.  
S. E. il Sig. Marchese Principe d'Essling, Grand'Aquila della Legione ec. ec.

S. Ec. il Sig. Marese. Principe d'Emule, Grand'Aquila della Legione, ec.

Comandante. Il Sig. Conte Delaborde, legionario, Maresco des requêtes.

Ordre di S. Leopoldo

Gran-Croce. S. A. S. il Principe di Benevento, Vice-Grande Elettore ec.

S. Ec. il Sig. Duca di Cadore, Ministro delle relazioni estere, Grand'Aquila della Legione ec.

S. Ec. il Sig. Senatore Duca d'Orsino, Ministro della Polizia generale, Grand'Aquila della Leg. ec.

S. Ec. il Sig. Duca di Friuli, Gran-Maresciallo del palazzo, Grand'Aquila, ec.

S. E. il Sig. Conte di Montequolon Gran-Ciambellano, ufficiale della Legione, ec.

S T A T O R O M A N O

Roma 4 Aprile

In seguito ad una decisione di S. M. l'Imperatore e Re, lo Stato di Roma forma la 5.ª divisione militare dell'Impero. ( Giorn. del Campidoglio )

NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Aprile

In forza d'un decreto imp. di recente pubblicato, nella 28.ª Divisione militare sono stabiliti i Tribunali di Commercio nei seguenti paesi: cioè Genova; Nervi; Chiavari; Portofranco; Savona; Parma; Piacenza; Portoferrato. In Genova il Tribunale sarà composto di sei membri, e di quattro supplementari; in Chiavari di tre membri, e tre supplementari; e nelle altre città di 4 Giudici, ed altrettanti supplementari; il tutto oltre il Presidente. I Tribunali di commercio non avranno che due uccieri. I Giudici non si metteranno a prestare il giuramento che dopo l'istituzione dell'Impero. I membri de' Tribunali di Commercio porteranno nell'esercizio delle loro funzioni, e nelle pubbliche cerimonie la veste di seta nera con i paramenti di velato.

Fondi pub. del 7 — Cinqes per 100 con. g.

del 22 Marzo 1810

80

90

Azioni della Banca di Francia 1285 —

Amsterdam 5 Aprile

Se si dee prestar fede ad alcune lettere particolari di Londra di recentissima data, il Sig. Perceval ha definitivamente abbandonato il Ministero, e si forma una nuova Amministrazione. Si dice che Lord Wellesley è primo Lord della Tesoreria.

Genova li 14 Aprile

Firenze 53 7/8 L

Roma 150 3/4 L

Napoli - 108 1/3 D

Livorno . 124 1/4

Amsterdam 92

Parigi . . 96 4/5

Genova li 14 Aprile

Leoni . . 97 7/8 D

Marghera 96 2/3

Venezia . 18 L

Augusta . 59 3/4 L

Milano . . 80 3/4

Ambergo 43 4/5 D

à Milan per procès verbal de l'Hoisier Greter en date du vingt quatre novembre dernier écha transcrit au Bureau de la Conservation des hypothèques de Voghera le premier courant mois, et dans les registres du Greffe du Tribunal Civil de l'Arrondissement de Voghera le seize même mois, dont copie a été laissée à Monsieur Ricci Greffier du Juge de paix de Soriasco, et à Monsieur Scarobbia Maire de la Commune de Soriasco.

Maitre Cacciatore J. Astone Avoué au Tribunal de première Instance de Voghera est chargé d'occuper pour la maison de Commerce susdite.

L'adjudication présumée du dit héritage a déjà eu lieu le six courant Avril, et elle est suivie au profit du dit créancier poursuivant au prix de huit mille sept cent francs. 8700 francs.

Le jour du 25 mai prochain demeure fixé pour l'adjudication définitive.

Voghera le 10 Avril 1810.

CACCIATORE Avoué.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE

### SPAGNA

Madrid 13 Aprile

L'anniversario della nascita di S. M. C. è stato celebrato in questa città con una gran pompa. Numerose salve d'artiglieria si sono fatte sentire tutte le giornate. Un Te Deum al quale hanno assistito tutte le Autorità e le persone più distinte di Madrid, è stato cantato nella Chiesa Metropolitana. Un gran banchetto ebbe luogo presso il Sig. Governatore, ed in seguito concerto e ballo. L'entrata dei teatri era gratis, e la sera la città è stata magnificamente illuminata.

### INGHILTERRA

Londra 27 Marzo

Giusta lo stato rimesso al comitato della Camera de' Comuni, la spesa per la spedizione della Schelda e per l'occupazione dell'isola di Walcheren, pare che ammonti a 854,275 pounds sterlini, cioè ad oltre 28 milioni.

Altra del 31

Una lettera di Dubouca, in data di ieri, annunzia che un parlamentario Francese era in vista di quel porto verso cui si dirigeva. Egli è infatti cosa certa che gli si crede che ne dovesse arrivare, ed erano dati gli ordini opportuni per aspettare il suo arrivo.

— Riceviamo sotto la data del 27 corrente notizia molto affliggiuta da Cadice. Un'orribile tempesta, che durò quattro giorni, ha prodotto innumerevoli disastri. Le perdite finora conosciute consistono in quattro vascelli di linea, cioè il *Montemar*, il *S. Raimondo*, la *Maria Primaria* tutti o tra di 74 cannoni, e la *Concepcion* di 112; sul timore che cedessero in poter del nemico, questi superbi vascelli sono stati bruciati. Il *Platon*, di 74, è stato rimesso a galla. La fregata *la Pace* è stata bruciata. In tutto abbiamo perduto nove vascelli, ma moltissimi bastimenti mercantili e da trasporto.

— La discussione sulla spedizione della Schelda è terminata. Essa ha occupato quattro sedute consecutive della Camera de' Comuni. La condotta de' ministri è stata approvata. Erasi messa in questione se la spedizione della Schelda era stata un'impresa saggia e politica. La Camera ha deciso questa questione affermativamente alla maggioranza di 48 voti.

Si è qui messo in questione se la condotta dell'armata di terra e di mare, in tutte le operazioni relative alla detta spedizione, doveva esser approvata. Questa questione è stata accolta affermativamente ad unanimità di voti.

Si è finalmente domandato se i ministri avevano veramente fatto conservar l'isola di Walcheren, lungo tempo dopo che erasi rinunziato all'oggetto principale della spedizione. Questa questione è stata pur decisa affermativamente alla maggioranza di 23 voti.

(*Gaz. de Fr.*)

Altra di Londra del 3. Aprile

Effetti pubblici — 3 per cento consolidati 69 1/8

Un vivo consopamento si è fatto sentire, jorì sulla costa di Francia. Si presume che fossero salve d'allegria pel matrimonio dell'Imperatore Napoleone.

— Due vascelli di linea sono partiti da Plymouth per il Baltico.

— Una lettera di Lisbona annuncia che il grosso bagaglio dell'armata è stato imbarcato sul *Tago*, a bordo d'uo certo numero di bastimenti da trasporto. Si riguarda come possibile che l'armata sia forzata d'evacuare il paese da no momento all'altro, si prendono in conseguenza delle precauzioni.

— Le lettere che si ricevono dalle rive dell'Elba portano che debb' esser conchiuse tra l'Austria e la Francia un trattato d'alleanza nel quale si parlerà della Turchia. Si dice pure che gli Agenti diplomatici di queste due Potenze abbiano ricevuto dalla loro rispettive Corti l'ordine di fare al Gran Signore delle proposizioni, e che se ricusa di accettarle, la Francia e l'Austria gli dichiareranno la guerra. Si dice anche che tali proposizioni tendino ad escludere intieramente il nostro commercio da tutti i porti della Turchia e del Levante. (*Gaz. de France*)

— Le notizie d'America del Sud non sono consolanti, e a meno che non si possano spedire delle truppe nelle colonie, saranno esse perdute per noi. E' certo che tosto o tardi quelle vaste contrade debbono dichiararsi indipendenti.

— Si sono ricevute lettere da Buenos-Ayras del 23 dicembre, e del Rio-Janeiro della fine di gennaio. Tutti i colosi lavorati vi sono caduti al più vil prezzo, ed i panni bei vi si vendono al di sotto di quel che costano qui in fabbrica.

— La flotta destinata alla spedizione del Baltico, sotto gli ordini del Vice Ammir. Sir James Saumarez, è di venti vascelli di linea, senza contare le fregate e i bastimenti leggieri.

— Due bastimenti carichi d'argenteria delle Chiese; valutata a un milione sterlino, sono arrivati da Lisbona. (*Gaz. de France*)

— Le ultime lettere d'Heligoland avvisano che i Francesi hanno preso possesso dell'isoletta di Niawerz alle foci dell'Elba, e che interocettano quindi le comunicazioni fra il mare ed Amburgo.

— Da qualche tempo non sono mai interrotte le comunicazioni diplomatiche tra la Francia e l'Inghilterra. [*The Morning Chronicle*]

### TURCHIA

Cianina 19 Febbrajo

Gl'inglesi hanno pubblicato a Cianina ed in tutti i porti di Turchia, un avviso ai negozianti, col quale è loro annunziato che « la bandiera Ottomana » potrà liberamente navigare e recarsi nei porti di « Francia, d'Italia, di Napoli e d'Iliria, pagando » agli Agenti della Gran Bretagna un dritto del 20 per « 100. Le loro spedizioni, a questa condizione, potranno esser fatte in Turchia, la sola quitanza del 20 » per 100 servirà loro di passaporto per andata e » ritorno. »

In virtù di questa decisione dell'Ammiragliato di Londra, molti bastimenti Ottomani si dispongono a

far vela per Livorno, Napoli, Barletta, Ancona, Venezia, Trieste e Fiume. ( *Moniteur* )

#### SVEZIA

Stockholm 20 Marzo

Il Generale Miollis, Ambasciador di Francia, è qui aspettato verso la fine del mese prossimo.

( *Gaz de France* )

#### DANIMARCA

Copenaguen 25 Marzo

Riceviamo dalla Norvegia la triste nuova, che la notte del 15. gran parte della città di Kongsberg è rimasta preda delle fiamme. L'edificio delle miniere, la farmacia, l'ospedale de' poveri e molti altri stabilimenti sono ridotti in cenere. ( *G. de France* )

#### PRUSSIA

Berlino 21 Marzo

Se l'imprevista notizia del matrimonio dell'Imperator de' Francesi coll' Arciduchessa Maria Luigia ha potuto in sulle prime eccitar la sorpresa dei nostri politici di corta vista, noi abbiamo avuta da un altro canto maggior ragione di meravigliarci della ridicola importanza con cui certi giornali hanno voluto interpretare sfavorevolmente l'impressione che questa grande alleanza ha fatta alla nostra Corte. Del resto queste insinuazioni sono state abbastanza rintuzzate dalla fiducia pubblica e dal savio sentimento della grandezza di Napoleone, la cui ferma e indipendente politica non è regolata che sui veri interessi del suo Impero e del Continente, interessi a cui la Prussia mostrasi fedelmente attaccata. ( *Cour. de l'Europe* )

— Secondo la nuova organizzazione militare, tutta la nostra armata non sarà più composta in avvenire che di 400.000 uomini, numero sufficiente per l'estensione e la popolazione degli Stati attuali della Prussia.

#### GERMANIA

Amburgo 30 Marzo

Le nostre gazzette e quelle d'Altona sono piene d'estratti dei giornali Inglesi del 17. marzo giusta i quali pare certo che sia arrivato a Douvres un official Francese apportatore d'un dispaccio che fu immediatamente trasmesso all'ufficio degli affari esteri a Londra. Quest'official era partito da Boulogne a bordo d'un parlamentario Francese, ed era stato incontrato dalla scialuppa cannoniera il *Cheroc* che s'incaricò di condurre il detto official a Douvres, ov'entrò il 15 marzo.

Ecco i fatti noti; le voci, a cui hanno dato luogo, sono troppo vaghe e troppo contraddittorie per meritare fede. Il *Morning Chronicle* afferma positivamente che l'official Francese era il Maresciallo Duroc. Il *Courier* rigetta questa notizia come assurda, ed aggiunge quanto segue: « Dicesi nella città che sono arrivate due lettere, l'una del Sig. di Champagny, pel Ministro degli affari esteri; l'altra dell'Imperator Napoleone pel Re d'Inghilterra. Alcuni citano perfino delle frasi dell'Imperator, e gli fan dire che la pace del Continente essendo ormai fondata sopra basi irremovibili, mercè la felice unione tra esso e l'Arciduchessa d'Austria, non v'è più alcuna ragione che debba impegnar l'Inghilterra a continuar la guerra; ch'egli spera adunque che il suo fratello Re d'Inghilterra, si unirà ad esso per dar la pace al Mondo e per meritarsi con ciò le benedizioni di tutte le generazioni presenti e future. » Ma in tutti gli uffici ministeriali si persiste a negare che siavi alcuna proposizione relativamente alla pace, e che i dispacci arrivati a Douvres non avevano per oggetto che un cambio di prigionieri.

( *Jour. de l'Emp.* )

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 27 Marzo

Assicurasi che sono avvenute alcune scene tumultuose ne' contorni di Costantinopoli, e che il popolo domanda ad alte grida che il Gran Signore si ponga egli stesso alla testa dell'armata Ottomana onde arrestare i progressi dei Russi, e riconquistar la Vala-

chia, la Bessarabia e la Moldavia che trovansi attualmente in poter dell'armata Russa. Benchè vivamente si desideri la pace a Costantinopoli, non parlasi però più di negoziazioni, e pare inevitabile una nuova campagna.

V'è chi pretende che un corpo Turco, probabilmente non autorizzato da un ordine superiore, abbia commesso alcuni disordini sulle frontiere delle province Illiriche.

( *Cour. de l'Eur.* )

Da' sponde del Reno 31. Marzo

Assicurasi che la dote dell'Arciduchessa Maria Luigia sia di 2200.000 fiorini in numerario, e d'una somma equivalente in diamanti. Il suo vedovile ammonta a cinque milioni di franchi.

Dicesi che sia stata offerta alla Sposa Imperiale, per parte dell'Imperator Napoleone, una collana composta unicamente di *solitaires*, e ch'è stimata del valore di 6 milioni. La sua carrozza di viaggio contiene tutti i comodi immaginabili; evvi un tavoliere da giuoco, una *toilette*, un pendolo che suona le ore, una stufa che riscalda l'ambiente e che serve per la cucina ec. finalmente, per mezzo di molle, le sedie possono trasmutarsi in un letto da coricarsi.

( *Gazzetta Svizzera — Pub.* )

#### GRANDUCATO DI BERG

Durseldorf 3. Aprile

Il *Corriere del Basso Reno* contiene le seguenti notizie in data del 19 marzo:

« E' arrivato l'altrieri ( dice il *Morning Chronicle* ) un bastimento parlamentario, avente a bordo un official Francese di distinzione. Pretendesi di sapere che la sua missione sia relativa a proposizioni di pace.

« A torto ( dice il *Courier* ) si è creduto che l'official Francese arrivato fosse il Maresciallo Duroc. I suoi dispacci consistono in due lettere: l'una è diretta al Re per parte dell'Imperator Napoleone; l'altra è del Duca di Cadore al nostro ministro degli affari esteri.

( *J. de l'Emp.* )

#### REGNO DI WESTFALIA

Annover 28. Marzo

Corre voce che i militari della Legione Annoverese, che sono al servizio della Gran Bretagna, verranno obbligati a rimpatriarsi, sotto pena d'essere considerati e puniti come disertori e traditori dello Stato. ( *Pub.* )

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 30 Marzo

S. A. R. il nostro Granduca ha ultimamente dato in luce, nella sua qualità d'Arcivescovo, una interessantissima opera, intitolata: *Della pace della Chiesa negli Stati della Confederazione del Reno*. Essa è non meno notevole pel talento dell'autore che per la saviezza delle dottrine che contiene. Fra molte idee, tutte spiranti concordia e sommissione, virtù predicate dal Vangelo, egli promove quella della convocazione ( per mezzo dell'Imp. Napoleone protettore della Confederazione del Reno ) d'un Concilio generale il quale stabilirebbe immutabilmente i confini tra il potere de' Principi e l'Autorità spirituale, e rimetterebbe la Chiesa negli antichi suoi rapporti collo Stato; rapporti da cui non è uscita che a gran detrimento della buona armonia dell'ordine sociale. ( *Pub.* )

Varie lettere di Pietroburgo dicono che l'Imperator Alessandro si dispone ad abbandonare in breve quella capitale per fare un lungo viaggio. L'opinione più accreditata è che S. M. si recherà nella Moldavia e nella Valachia per passare a rassegna la sua armata e dirigere ia persona le nuove operazioni militari che s'incominceranno questa primavera.

#### OLANDA

Amsterdam 27 Marzo

La pace tra la Francia e l'Inghilterra non vuol più essere un enigma, nè un oggetto di speculazione per alcuni negozianti, ma bensì un fatto certo, e positivo. Sebbene ci manchi tutt'ora la notizia offi-

niale, pur siamo assicurati da lettere di tutta fede, che è già stato sottoscritto un armistizio di tre mesi, forgiato indubitato di una vicina pace.

( Jour. du Ceres. )

## IMPERO FRANCESE

Compiègne 9. Aprile

Jeri alla Messa, S. M. l'Imperatore portava la decorazione dell'Ordine di Santo Stefano d'Ungheria.

Dopo la Messa il Sig. Alquier, nominato Ministro plenipotenziario e Inviato straordinario presso la Corte di Svezia, ed il Sig. Malouet, figlio, nominato Prefetto del dipartimento dell'Aisne, sono stati presentati da S. A. S. il Principe di Neuchatel, al giuramento che hanno prestato nelle mani di S. M. ( Moniteur )

Molti artisti di distinzione, fra quali il Signor Chaudet, Scultore, ed i Signori Gerard, Prudon, Isabey e Aubry, pittori, sono stati chiamati a Compiègne.

Parigi 10 Aprile

Fondi pubblici del 9 Aprile C. per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 85

Idem del 22 Settembre 1810 78 40  
Azioni della banca di Francia 1282 50

Le ultime lettere d'Olanda dicono che il Ministero Britannico, la cui nuova organizzazione era stata annunziata come prossima da parecchi giornali, sarà composto come segue:

Il Marchese Wellesley, primo lord della tesoreria in luogo del Sig. Perceval;

Lord Eldon, Presidente del Consiglio in luogo di lord Camden che si ritira;

Il Sig. Perceval, Segretario di Stato per gli affari esteri, com'era da prima;

Il Sig. Huskisson, cancelliere dello scacchiere;

Lord Harrington, gran maestro dell'artiglieria, in luogo di lord Chatam che ha data la sua dimissione;

Lord Porwis, lord luogotenente d'Irlanda;

Lord Castlereagh è nel numero de' candidati per la carica di primo lord dell'Ammiragliato, da cui si è dimesso lord Mulgrave; ma il partito che lo vorrebbe nel Ministero durerà fatica a trionfar di quello che vuole allontanarlo. ( Gaz. de France )

Le tredici medaglie presentate nella cappella a S. M. l'Imperatrice, dopo la cerimonia nuziale, sono state coniate espressamente per questa occasione. Esse rappresentano da una parte le teste dell'Imperatore e dell'Imperatrice; ed al rovescio la figura intiera delle LL. MM. in abito eroico ed in atto di darsi la mano presso un altare. Queste medaglie sembrano imitate dalle medaglie antiche che coniaransi in occasione delle nozze degli Imperatori Romani. Gli stessi disegni sono stati ripetuti sovra medaglie d'oro e d'argento della dimensione di un centesimo, che diversi araldi d'arme hanno gettate ( come si è già annunziato ) sulle pubbliche piazze della capitale il dì dopo le cerimonie.

Ci si scrive da Francoforte, in data del 5 corrente quanto segue:

« Se prestar si può fede a notizie particolari d'Olanda, sarebbe stato concluso il 16 marzo a Parigi, fra i Plenipotenziarij di Francia e d'Olanda, giusta le basi del decreto Imperiale del 16 Settembre 1808, un trattato di commercio che permette il trasporto delle merci coloniali dall'Olanda in Francia. Dicesi che in virtù di questo trattato non verranno nè truppe Francesi nè doganieri nel Regno d'Olanda, ma che si formerà una Guardia Nazionale Olandese di 25. m. uomini che difenderà le coste per impedire il contrabbando. ( Pub. )

Assicurasi in oggi che le LL. MM. saranno di ritorno a Parigi pel giorno 20.

Il mese di maggio sarà interamente consacrato a sontuose feste per celebrare il matrimonio dell'Imperatore. Parecchi Sovrani debbono per quest'epoca onorar della loro presenza la Capitale. Parigi non sarà mai stata testimonia di spettacoli più brillanti.

Altra di Parigi del 11 Aprile

Fondi pub. del 10 — Cinque per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 81 75  
Azioni della Banca di Francia 1298 75

## CORPO LEGISLATIVO

Seduta del 10. Aprile

Vengono introdotti i Signori Conti Defermon e François ( de Nantes ) ed il Sig. Giunti, Consiglieri di Stato, incaricati di presentare al C. L. il budget o legge di finanze per l'anno 1810.

La discussione del progetto è indicata pel giorno 20.

Ecco il testo:

Progetto di Legge

TITOLO I dell'esercizio 1809.

Art. 1. La somma di 10 milioni proveniente dalle contribuzioni e rendite dell'anno 1809, oltre quella di 730 milioni portata al budget del detto anno, è annata al servizio del detto esercizio 1809.

TIT. II. Budget del 1810.

2. La somma di 30 milioni sulle riscossioni del 1810, facente, con quella di 710 milioni portata a titolo di credito provvisorio nell'art. 18 della legge del 15 gennaio 1810, la somma totale di 740 milioni, è assegnata al pagamento primieramente del debito pubblico, ed in seguito delle spese generali del servizio, come segue:

Debito pubblico

Debito perpetuo, compresi quello del già Piemonte, della Liguria, e di Parma . fr.	60,748,000	
Debito vitalizio fr.	16,000,000	} 16,004,000
Idem in Toscana "	4,000	
Pensioni		} 35,600,000
Civili . . . . .	6,000,000	
Ecclesiast. 29,600,000		
Lista civile compresi i Principi Franc.	27,300,000	
		139,652,000

Spese generali del servizio

Ministeri

Gran Giudice . . . . .	22,500,000	
Relazioni Estere . . . . .	8,500,000	
Serviz. ordinar. . . . .	16,000,000	} 51,570,000
Grandi strade, e lavor. pub.	37,750,000	
Finanze . . . . .	16,000,000	
Tesoro pub. non comprese le tasse indirette.	7,000,000	} 587,870,000
Guerra . . . . .	200,000,000	
Ammin. della guerra.	150,000,000	
Marina . . . . .	105,000,000	
Culti . . . . .	15,000,000	
Polizia generale . . . . .	1,500,000	
Spese di negoziazione . . . . .		
Fondi di riserva . . . . .		4,478,000
		740,000,000

Fissazione delle contribuzioni del 1811:

3. La contribuzione territoriale, le contribuzioni personale e mobiliaria, quelle sulle porte e finistre e le patenti, saranno percepite in somma principale per l'anno 1811, sul medesimo piede dell'anno 1810.

4. La contribuzione sulle terre e sulle case dei due nuovi dipartimenti di Roma e del Trasimeno, la tassa sulle vigne dell'Agro Romano, e quella pel mantenimento delle strade, saranno egualmente percepite in somma principale, nel 1811, sul medesimo piede in cui sono nel 1810.

5. Sarà imposto nel 1811 tanto per le spese fisse che per le spese variabili, amministrative e giudiziarie, il numero di centesimi fissato per il 1810. Questo numero verrà ridotto nei dipartimenti al di là delle Alpi dove la tassa generale era ecceduta per il passato a 17 centesimi, come negli altri dipartimenti dell'

Impero. La ripartizione è l'applicazione del prodotto dei 17 centesimi al pagamento delle spese alle quali è destinato, saranno fatte dal Governo; sarà in oltre imposto in tutti i dipartimenti, eccettuati quelli di Roma e del Trasimene, un trentesimo della somma principale della contribuzione territoriale solamente, come fondo speciale per le spese di formazione dei cadastri particolari.

6. I centesimi addizionali imposti nel 1810 dietro l'autorizzazione dell'art. 68 della legge del 1806 sulle finanze, e quelli autorizzati da leggi speciali, saranno percepiti per il 1811.

7. I Prefetti dei dipartimenti che hanno concorso alla difesa delle coste nel 1809, rimetteranno il conto delle spese straordinarie che hanno avuto luogo in quella circostanza, ai Consigli generali, i quali determineranno il numero de' centesimi che dovrà essere imposto, in una o due annate, per provvedervi.

8. Le contribuzioni indirette, percepite nel 1810 sono prorogate per il 1811.

TIT. IV. *Credito provvisorio per il 1811.*

9. La somma di 720 milioni è applicata a titolo di credito provvisorio al servizio del 1811.

TIT. V. *Dei distillatori di grani*

10. Il dritto fissato dall'art. 37. della legge del 23 novembre 1808 per la fabbricazione delle acquavite di grani, pomi di terra ed altre sostanze farinose, è rimpiazzato, a contare dal 1. luglio prossimo, da un dritto d'un franco 50 cent. per hectolitro d'acquavite fabbricata a 17 gradi al disotto; di 2 fr. per hectolitro al disopra di 17 gr. fino ai 21 e di 3 franchi per hectolitro al di là dei 21 gradi.

11. All'avvenire, i distillatori di grani, pomi di terra, ed altre sostanze farinose potranno esprimere nelle loro dichiarazioni ch'essi non intendono di distillare che per il numero di giorni che giudicheranno convenevoli. Allorquando la distillazione si continuerà durante la notte, i distillatori saranno obbligati di dichiararlo; essi si conformeranno per le dette dichiarazioni alla formola che sarà loro data dalla Regia dei diritti riuniti, donde i preposti avranno il diritto di assistere, anche la notte, alle operazioni della distillazione.

12. Le disposizioni degli articoli 29 e 36 della legge del 23 novembre 1808, relative ai fabbricatori di birra, che cambiano, modificano o alterano la capacità delle loro caldaie, tini, ec. come pure la stazatura di detti utensili, sono applicabili ai distillatori. Tutti i vasi destinati a contenere il liquore saranno marcati e stazati.

13. Non sarà fatta alcuna condonazione per le acquavite di grani trasportate all'estero, che del dritto di fabbricazione, che avranno pagato.

14. I contraventori alle disposizioni del presente titolo saranno puniti d'una multa di 300 franchi, oltre il sequestro e la confisca delle materie fabbricate in frode.

TIT. VI. *Della tassa delle lettere nelle distanze al di là di 1200 chilometri.*

15. Il *maximum* della tassa delle lettere fissato dall'art. X. del Tit. V. della legge del 24 aprile 1806, a 12 decimi per ogni distanza al di là di 1200 kilomet. indeterminatamente, nell'interno dell'Impero, è soppressa.

16. A datare dal giorno della pubblicazione della presente legge, sarà percepito per il porto delle lettere al di là di 1200 fino 1400 chilometri, 12 decimi; al di là di 1400 chilometri fino a 1600, 13 decimi; al di là di 1600 chilometri fino a 1800, 14 decimi. E così successivamente un decimo di più per ciascuna nuova distanza di 200 chilometri.

Il Re e la Regina d'Olanda sono partite per i suoi Stati. — S. Ec. il Ministro Segretario di Stato del Regno d'Italia è partito per Compiègne. — Il Principe d'Esterbazy è arrivato a Parigi con un seguito numeroso.

## REGNO DI NAPOLI

Napoli 10. Aprile

L'arrivo dei bastimenti nel nostro porto è da qualche giorno straordinario. Ne sono successivamente arrivati moltissimi da Corsica, Genova, Marsiglia, Civitavecchia e da tutto il resto del litorale di Francia e d'Italia. Non meno attivo è in questo momento il nostro commercio colle Calabrie, donde arrivano frequentemente legni carichi di prodotti di quelle ricche provincie.

— I legni da guerra Inglesi cominciano di nuovo a farsi vedere in queste acque; siamo sempre nella spettabile attesa di aver quà di ritorno prima della fine del corrente mese, le LL. MM. i nostri Reali Sovrani.

PROVINCIE ILLIRICHE

Carlstadt 20. Marzo

Jeri sono partiti per Sluino varj distaccamenti di cavalleria, ed oggi un parco d'artiglieria con un reggimento d'infanteria, onde piombare sui Turchi al caso che volontariamente non isgombrassero la Croazia, e rinforzare i reggimenti Sluino ed Ogulino.

Dal campo di Oraovacz, sul confine Turco nel distretto di Licano 25. Marzo.

« Siamo finalmente sulla linea di demarcazione, e sul confine stabilito coll'ultimo trattato coi Turchi. Il reggimento Licano forte di circa 4m. uomini, si avanzò il 18 corrente, sotto il comando del bravo Colonnello Slivarich, nella posizione di Dobrosello. Dopo di avere spediti dei parlamentari al Capit. Turco Kotevich, che si trovava in Vakup, tutte le truppe cominciando dalla riva destra della Sava, nel distretto del 2. reggimento banale, sino all'ingresso nella Dalmazia, si avanzarono li 19. al confine. I Licani uniti agli Ottocani occuparono Neblue. Il Sig. Colonnello, colla cavalleria dei schereschani con 450 uomini d'infanteria e 600 paesani, fecero una perlustrazione sino d'innanzi Ostrovicza e Borichevacz, e sulla cima del monte Detelina (monte del trifoglio) i soldati presero riposo: fu loro distribuito del vino e dell'acquavite, e fecero degli evviva all'Imperatore Napoleone loro Sovrano, ed al Maresciallo Duca di Ragusi, loro duce.

Le ottime disposizioni prese dal Sig. Colonnello Slivarich ha impedito ai Turchi di fare qualunque resistenza, di maniera che furono obbligati di ritirarsi, senza tirare un sol colpo di fucile. Si difesero però contro il reggimento ogulino, e lasciarono 43 morti sul campo, e molti feriti. Gli Ogulini hanno perduti 15 uomini, fra quali 2. ufficiali.

Su tutta la linea si travaglia a riedificare i fortini di legno, onde difendere il confine, e si spera che i Turchi istruiti da questa lezione, non ci disturberanno più.

Avvisi Tipografici

È uscito dai torchi di Gio. Giossi stampatore in Genova, piazza delle Vigne, n. 422, il primo Tomo della traduzione delle opere di Virgilio contenente le *Bucoliche* e le *Georgiche*, fatta in egual numero di versi Italiani dal celebre P. Giuseppe Solari, Professore di Lingua e Letteratura Greca e Latina nell'Imperiale Accademia di Genova e Membro della Legion d'onore. Il nome di questo gran Genio supplisce da se solo a qualunque elogio che noi potremmo tesserne. Si vende alla detta Stamperia al prezzo di lir. 4 di Genova.

Colle medesime stampe del Giossi, Monsignor Solari Vescovo di Noli ha parimenti pubblicato, non ha guari, una erudita Lettera Circolare al suo Clero per la soppressione della festa di Gregorio VII.

Saggi Cronologici della Città del Porto Maurizio, opuscolo uscito dai medesimi torchi di Gio. Giossi e la cui lettura noi riguardiamo come molto dilettevole principalmente agli abitanti del Porto-Maurizio.

Estr. di Torino dell' 16 Aprile

61 — 90 — 78 — 17 — 12.

P. S. Il *Moniteur* del 12 nulla reca d'interessante

Per il *COMO* da S. Matteo Num. 139.



# MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

no d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28<sup>ma</sup> Divisione Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di peso alla direzione di Gio. Bartolommeo Como. Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

## INGHILTERRA

Londra 4 Aprile

Effetti pubblici — 3 per cento consolidati 68 1/4.

Il 24. marzo era stato posto alla Corogna un bargo sopra tutti i bastimenti Spagnuoli destinati alle colonie dell'America meridionale. Questa misura va per iscopo d'impedire che le notizie de' rovesci della madre patria, e dell'irruzione dei Francesi nell'Alusia, non fossero trasmesse alle colonie, prima che la Reggenza non avesse preparati gli spiriti a ricevere queste nuove disgustose; ma ignoravasi che la Reggenza aveva già spedito due bricks da Cadice per armarle di tutto.

Ecco alcuni dettagli interessanti sulla situazione delle nostre colonie:

» Le ultime lettere di Buenos-Ayres dicono che la colonia aspetta con inquietudine le notizie di Spagna. Sonovi tre distinti partiti. Il primo vuole che la colonia segua la sorte della madre patria; il secondo è per l'indipendenza; il terzo, che è il più forte, vorrebbe la sua riunione al Brasile. I due primi partiti sono presso a poco contrabbilanciati.

» Ci si scrive da Lisbona che riguardasi quella città come in piena sicurezza per tre mesi. Si direbbero però che si fanno gli apparecchi per isgombrare il rtogallo, poichè si vanno imbarcando sui legni da trasporto i grossi bagagli dell'armata. » (Gaz. de Fr.)

— Giusta una lettera di Rio Janeiro, in data del 1.º febbraio, si sono già fatte delle disposizioni per avere una numerosa flotta, unitamente a 5 mila uomini di truppe di terra, che sulla dimanda del Principe Reggente devono arrivare dall'Inghilterra sotto gli ordini di Sir Sidney Smith. La tranquillità è ristabilita a Quito, alla Pace ed in tutta l'America spagnuola.

— La Gazzetta della Corte ha pubblicato il rapporto di Lord Cochrane sulla presa della Guadalupa. Le nostre truppe hanno effettuato in due divisioni lo sbarco in quell'isola. La prima sotto gli ordini del primo Comandante, luogotenente generale Sir Giorgio Bickvith prese terra il 28 gennajo presso il villaggio di S. Maria; la seconda comandata dal Generale Broussin sbarcò al nord di Bassaterra, dove il Generale Broussin aveva unite tutte le sue forze. Il 3 febbraio ebbe luogo un primo fatto d'armi contro le forze nemiche, e l'affare fu assai vivo: noi ebbero 4 feriti, 3 sergenti e 45 soldati uccisi, e circa 250 prigionieri, fra i quali ritrovavasi il Generale di brigata Broussin. Il Generale Harcourt, ed il Commodoro Ballard misero coi Colonelli Fangan, ed Alvimar una

capitolazione, che fu ratificata l'indomani. L'isola di S. Martino è compresa nella capitolazione.

— Gli Stati di Nuova York e di Massachusetts hanno prese energiche risoluzioni contro le misure del Governo; e, giusta le lettere ricevute dagli Stati Uniti, la loro opposizione fa temere serie turbolenze che potrebbero anche finir con un'assoluta rottura fra il Nord e il mezzodi. (Gaz. de France)

— Secondo il rapporto del Montebello, ch'è qui arrivato da Cadice, i Francesi hanno fatto il 17 febbrajo un attacco sull'isola di Leone; essi bombardano Cadice, e fanno fuoco sulle scialuppe cannoniere della vanguardia Spagnuola. I Francesi hanno altresì equipaggiato i corsari Spagnuoli che trovarono a S. Lucar, Orta ecc.; parecchi sono già stati messi in mare; e ad Algeiras si lavora con molta attività per equipaggiare molti altri bastimenti.

La squadra dell'Ammiraglio Purvis, ch'è ancorata nella baja di Cadice, è di 4 vascelli di linea e 2 fregate. La flotta Spagnuola, di 14 vascelli, è più indietro.

— Il Duca del Parco, che ha lasciato il comando in capo dell'armata Spagnuola al Marchese della Romana, è giunto da Badajoz a Lisbona.

— I Francesi hanno trovato 800. barili di vino a Malaga.

— I mobili della famosa madama Clark sono stati venduti all'incanto a fine di pagare i di lei debiti. Vi si trovarono 2 o 3 persone, molte delle quali vi si erano recate assai per tempo, onde collocarsi nei posti migliori. Siccome però la casa non sarebbe bastata a contenere un decimo dei curiosi e de' compratori, si stesero de' tappeti ne' giardini, e vi posero anche e seggiole perchè tutti vi potessero stare con loro maggior comodo. Farà maraviglia il sentire che il sedicente patriota sig. Wardle fu l'acquirente del primo lotto che era per l'affitto della casa, circostanza che lo stimatore sig. Robins annunziò come un accidente straordinario: il che fece ridere grandemente gli spettatori. Lord Yarmouth era uno de' principali concorrenti. La tappezzeria della sala, dipinta dalla Signora Clark stessa, è stata venduta ad un prezzo straordinario.

Jeri ha avuto luogo la pubblica vendita dei quadri formanti la collezione del Sig. Champion. La celebre Venere di Tiziano fu venduta 1050 ghinee; il serpente di bronzo di Rubens 1000 ghinee; i quadri di minor merito non furono venduti meno di 100 ghinee.

— Sir Carlo Cotton va a prendere il comando della flotta del Mediterraneo. L'Ammiraglio Collingwood, che la comanda, è ammalato, e ha dimandato di riprendere e ristabilirsi in Inghilterra. Egli è stato 14 anni in mare senza discendere una sola volta a terra.

— Si aspetta in Inghilterra, in questo mese, un gran numero di bastimenti carichi di sevo di Buenos Ayres. Si assicura che basterà pel consumo di 3 anni.

— Si è provato alla costa del Capo di coltivare il cotone ed il caffè, e le prove sono perfettamente riuscite. (Idem)

## UNGHERIA

Semelino 19 Marzo

Abbiamo ricevute delle notizie di Costantinopoli, le quali ci annunziano che nel sobborgo di Scutari sieno scoppiate delle violenti dissensioni tra i Giannizzeri ed i Seymens; che siasi sparso del sangue; e che i partiti sieno stati parecchi giorni alle prese. Il Capitano Pascià è stato destituito unitamente a diversi ufficiali della marina. (Gaz. de France)

## IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 31. Marzo

Giovedì 29. marzo, giorno ch' era stabilito pel matrimonio a Parigi di S. M. l'Imperator de' Francesi colla nostra Arciduchessa Maria Luigia, vi è stato a 7. ore pomeridiane grande appartamento alla Corte. Alla notte, la parte del palazzo Imperiale, ov' era la cancelleria, è stata illuminata nel modo più brillante e più ricco. La serenità del tempo ha favorita l'illuminazione. Le altre parti del palazzo e tutta la città sono state pure illuminate. Il giorno del matrimonio, il palazzo dell'ambasciata Francese è stato illuminato, ed il Sig. Ambasciadore ha dato un magnifico pranzo a cui hanno assistito parecchi Ambasciadori ed altri grandi personaggi.

(Gaz. de France)

Vienna 1 Aprile

In questa nostra capitale vanno mai sempre ravvivandosi le speranze di un più prospero avvenire. La premura del saggio e dolce nostro Governo è quella di sanare le piaghe della guerra, e comunque queste sieno profonde, non riuscirà difficile al medesimo di cicatrizzarle ben presto col mezzo delle numerose nostre interne risorse, e molto più dacchè si hanno delle accreditate notizie che la nostra perdita in territorj non possa esser tanto considerevole come fin qui venne presunto. Corre anzi persino la voce, che oltre le diverse indennizzazioni che otterremo, alcune fertili provincie già state cedute, sieno per esser presto nuovamente riunite alla nostra Monarchia. In somma già sorride all' Austria fortunata un avvenire assai più risplendente. (U. S.)

## REGNO DI WESTFALIA

Annover 28 Marzo

Il Ducato di Laneuburgo non è compreso nella cessione fatta dell' Annoverese al Re di Westfalia, e continuerà ad essere amministrato in nome e per conto dell' Imperatore de' Francesi.

(J. de l'Emp.)

## BAVIERA

Monaco 9 Aprile

Jeri l'altro il Signor Meissers negoziante di Norimberga, che da qualche tempo alloggiava in uno dei nostri primi alberghi, dopo avere ucciso la propria moglie mentre era ancora addormentata, si diede pure volontariamente la morte. Egli ha lasciato una lettera, nella quale annunzia, che ha dovuto decidersi a questo estremo passo per l'imbarazzo in cui l'avea posto una mala amministrazione de' suoi affari; e dopo aver fatte le debite scuse alla padrona dell'albergo per il disordine, che un tale avvenimento le avrebbe occasionato, implora la commiserazione dei viventi, ed esprime il suo unico desiderio di essere tumulato colla sua prediletta sposa. (G. M.)

## SASSONIA

Dresda 1 Aprile

Dicesi che il Sig. de Kotzebue abbia pensato di dovere allontanarsi dalla Russia e che siasi diretto per l'Inghilterra. (J. de l'Emp.)

## SVIZZERA

Berna 9 Aprile

Se vogliamo prestar fede a quanto ci riferiscono alcuni nostri viaggiatori di ritorno dalla Germania, S. M. l'Imperatrice Maria Luigia avrebbe ricevuto nel suo viaggio da un ufficiale dello Stato-maggiore Francese, una tabacchiera affatto semplice e comune, in

nome dell'Imperatore Napoleone, alla cui vista dovette rimanere sorpresa, vedendo come un tal dono diversificasse dagli antecedenti; ma che avendola in seguito aperta vi trovò una ricevuta Imperiale dei venticinque milioni di contribuzioni arretrate, di cui l'Imperatore suo padre andava ancor debitore all'Imp. Napoleone, con un viglietto di suo proprio pugno. Dicesi, che l'Imperatrice ad una tale vista non abbia potuto trattenere le lagrime, e che per mezzo di corriere straordinario abbia spedito sull'istante la ricevuta all'Augusto suo Genitore. (C. G.)

## OLANDA

Amsterdam 5 Aprile

Nel Courant di Dordrecht di quest'oggi leggesi quanto segue:

In conseguenza dello scioglimento dell'armata del Brabante, abbiamo veduto partir di qui ed incamminarsi verso l'interno della Francia, dalla parte di Willemstadt e Berg-op Zoom, la settima mezza brigata provvisoria d'infanteria di linea, forte di circa 1000 uomini, e che era di guernigione dal 1 febbraio in quà; jeri è pure partito un distaccamento di cacciatori a cavallo del 11 reggimento ed 8, o 10 giorni fa parecchie compagnie delle guardie nazionali dei dipartimenti dell'Oise e della Senna e Marna, ch' erano alloggiato in questa isola ed in quelle di Voorne, Putten, Zurindrechtsohe Waard ed Hooksche Waard.

Il Gener. di brigata Salme insieme col suo stato maggiore è partito oggi da questa piazza per recarsi a Bois le Duc. Qui non sono rimasti che alcuni gendarmi e lo spedal militare. Jeri l'altro è qui entrata una compagnia di granatieri del 90 reggimento di linea con un luogotenente colonnello il quale comanda nella piazza. [J. de l'Emp.]

— Le ultime lettere di Londra contengono le seguenti notizie:

» La tempesta che ha prodotti tanti disastri nella baja di Cadice, ha estese le sue stragi fin nel Tago e sulle coste del Portogallo. Tutti i bastimenti che erano nel fiume, non hanno potuto star ancorati, ed hanno avuto le loro funi spezzate; alcuni si sono arenati per non colare a fondo; il Tago è coperto di avanzi di navi; tre vascelli Inglesi trovansi alla costa, nè si crede che potranno essere rimessi a galla; un trasporto di truppe per Cadice è perito; si teme assai per una flotta di trasporto avente della cavalleria a bordo, che vi si aspetta dall'Inghilterra, e ch' è stata veduta al largo, alcuni giorni sono. Ad Oporto è stato portato via il ponte; tutta la bassa città è stata inondata, e molte persone sono perite. (Gaz. de France)

— Altre lettere di Londra riferiscono che si preparano nei porti dell'Inghilterra una grande spedizione, la di cui destinazione sia per l'America meridionale. Non solo vi si impiegheranno tutti i reggimenti disponibili del Regno, ma s' imbarcheranno anche i corpi ritornati da Walcheren, nella persuasione che il cambiamento di clima contribuirà al ristabilimento dei convalescenti. Alcuni distaccamenti di cavalleria e d'artiglieria devono far parte di questa spedizione. Aggiungesi che le notizie ricevute a Cadice dalle fregate, che colà arrivano dall'America meridionale, sembrano annunciarci come prossima la separazione delle colonie dalla madre-patria. A Londra riguardasi questa indipendenza come vantaggiosa all'Inghilterra. Alcuni politici nondimeno non la riguardano come pregiudicevole alla Francia nelle presenti circostanze. Pensan essi con ragione che tra pochi anni sarà più facile alla madre-patria il riprendere la sua influenza sulle colonie, che non lo sarà all'Inghilterra il conservar quella, che avranno momentaneamente acquistata. L'esempio degli Stati Uniti ne è una prova. Malgrado tutti i motivi di lagnanze che l'Inghilterra ha dato ad essi, gli Stati Uniti non sono meno disposti ad unire i loro interessi a quelli di questa madre patria. (Gaz. de France)

Altra del 6.

Leggonsi ne' giornali inglesi i seguenti dettagli estratti da una lettera di Cadice, del 13 marzo:

» La guernigione di Gibilterra è composta di 2 reggimenti portoghesi, di 5m. uomini di truppe Inglesi, d' un grosso distaccamento d' artiglieria inglese, oltre la divisione Spagnuola che occupa l' isola di Leone. Il Gen. Graham comanda in capo la guernigione, ed ha sotto i suoi ordini i Generali Stewart e Sontag. L' ammiraglio Villa Viciosa sottentra all' ammiraglio Alava nel comando della flotta. I vascelli Spagnuoli e Francesi saranno inviati, per quanto dicesi, a Minorica. Le batterie avanzate de' Francesi e le nostre fanno un fuoco continuo le une contro le altre.

» Già da quattro giorni noi non siamo stati occupati che ad incendiare i vascelli andati a picco sulla costa. Due compagnie del 4. d' infanteria sono state prese dal nemico sopra uno di questi bastimenti, e mandate prigioniere a Madrid. — Tutto è eccessivamente caro a Cadice. Le truppe non hanno per razione che del biscotto e de' legumi. Aspettiamo de' viveri dall' Inghilterra. Evvi provvisione di acqua per quattro mesi. ec. »

Altra d' Amsterdam del 9 Aprile

Le *Courant Royal* ha oggi pubblicato ufficialmente il Trattato tra S. M. l' Imperatore de' Francesi ec. ec. e S. M. il Re d' Olanda fatto a Parigi il 16 Marzo 1810 e ratificato il dì 31 dello stesso mese. ( *Lo datemo per intero nel venturo foglio* )

IMPERO FRANCESE

Havre 6 Aprile

Gli Inglesi che noi avevamo affatto perduti di vista da qualche tempo, nuovamente si mostrano sulle nostre coste. Finora giusta la lodevole loro prudenza, vi si erano mantenuti in una rispettosa lontananza, allorchè jeri hanno voluto distinguersi e mostrar la loro bravura agli ufficiali della corvetta americana, che trovavasi tuttavia sulla rada. In conseguenza di tale risoluzione, un piccolo vascello montato da 9 uomini si è staccato da uno del loro bricks, e si è diretto sopra un bastimento carico di pietre, che andava a Fécamp, e che prontamente ha marinato. Alla notizia di questo tentativo, il Comandante della marina ha fatto sortire dal porto alcune *penichis* coll' ordine di correre sui pirati e di prenderli. Erano le 6 ore della sera quando venne dato quest' ordine, ed alle 8 e 3 quarti, le nostre *peniches* rientrarono col bastimento catturato. Quanto all' inimico, la notte non ha permesso d' osservare le sue manovre; pare solo che alcuni colpi di cannone, che gli si scagliarono, l' abbiano costretto a prendere il largo, dopo avere abbandonata la sua presa, e che in seguito il mare burrascoso ed il cattivo tempo non gli abbiano permesso d' attendere il comandante. Stamane quello sgraziato piccolo vascello si vide al largo colando a fondo, ed i 9 uomini, che lo montavano, sul punto di perire; un marinajo gli ha salvati e condotti in questo porto ove trovansi prigionieri. ( *J. de Paris* )

— La Corvetta Americana, che avevamo sulla rada è entrata questa mattina in porto siccome anche un brick Danese carico di diverse mercanzie, tra le quali di 41 cassa di china china.

Anversa 8 Aprile

Dicesi, che già da qualche tempo si lavora al palazzo Imperiale di Laecken, presso Brusselles, ed è qui voce generalmente sparsa, che le LL. MM. II. non tarderanno a venire in questa nostra città. Assicurasi anche che l' IMPERATORE voglia procurare all' Augusta sua Sposa l' imponente e nuovo spettacolo per essa di vedere e lanciare nell' acqua alcuni vascelli, che sono terminati. ( *J. de l'Emp.* )

Brusselles 8 Aprile

La Nipote dell' illustre Maria Teresa assisa sul primo Trono del Mondo è un felice avvenimento per la terra; non v' ha un solo abitante del Belgio, il quale non sia nel caso di renderne particolari ringra-

ziamenti alla Provvidenza. Il Belgio ha degli enormi capitali posti nei banchi Austriaci, e come farsene pagare gl' interessi in mezzo ad una guerra tra le due Nazioni, allorquando sono interrotte le comunicazioni? La sorte dei creditori è in oggi assicurata, ed il Belgio divenuto Francese, non temerà più che le vittorie del suo paese non rovinino quello, da cui egli trae la propria esistenza.

— Nella scorsa notte, verso le ore 12, è arrivato in questa città, venendo da Parigi, S. M. il Re d' Olanda; questo Monarca è smontato all' albergo d' Inghilterra da dove è partito stamane alle ore 5 per recarsi ad Amsterdam. ( *Gaz. de France* )

Parigi 13 Aprile

Fondi pubblici del 12 Aprile e C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 88 f. 65

Idem del 22 Settembre 1810 77 50

Azioni della banca di Francia 1280 —

Mercoledì scorso, fu tenuto, a Compiègne, consiglio dei Ministri, presieduto dall' IMPERATORE.

Si è pubblicata l' opera sull' *Eloquenza* del Cardinal Maury seguita da varj panegirici, elogj e discorsi.

#### CORPO LEGISLATIVO

Seduta del 12. Aprile

I Signori Consiglieri di Stato Treilhard, Murair e Berlier hanno presentato un progetto di legge in 66 articoli sulla amministrazione della giustizia dalle Corti Imperiali d' assises e speciali, e dei Tribunali di prima istanza. La discussione di questo progetto avrà luogo il giorno 20 di questo mese.

Eccone le disposizioni principali:

Le Corti d' Appello prenderanno il titolo di Corti Imperiali; i Presidenti ed altri Membri di queste Corti prenderanno il titolo di *Consiglieri di S. M. nelle suddette Corti*.

Le Corti Imperiali giudicheranno delle materie civili e criminali, conformemente ai Codici e Leggi dell' Impero. Esse risiederanno nelle medesima città dove le Corti d' appello sono state stabilite; comprenderanno nella loro giurisdizione i medesimi dipartimenti.

Le Corti di giustizia Criminale sono soppresse; continueranno ciò non ostante il loro servizio fino al momento dell' installazione delle Corti Imperiali.

Il numero dei Giudici delle Corti Imperiali non potrà eccedere a Parigi 60 e nelle altre Corti 40; non vi potranno essere a Parigi al di sotto di 40 e di 20 nelle altre Corti.

Le funzioni del ministero pubblico saranno esercitate alla Corte Imperiale da un Procuratore-generale Imperiale. I sostituti creati pel servizio delle udienze delle Corti Imperiali, portano il titolo di *Avvocati generali*. Quelli che fanno il servizio alle Corti d' assises ed alle Corti speciali, portano il titolo di *Procuratori Imperiali Criminali*. Quelli stabiliti presso dei Tribunali di prima istanza, portano il titolo di *Procuratori Imperiali*.

Tutte le Camere della Corte Imperiale si riuniscono nella Camera del Consiglio, il primo mercoledì dopo l' apertura. Il Procuratore-generale, o un Avvocato-generale in suo nome pronuncierà un discorso sulla maniera che la giustizia sarà stata amministrata nell' estensione della giurisdizione durante l' anno precedente; farà osservare gli abusi ec. ec.

La Corte decreterà che venga indirizzata al G Giudice una lista dei Giudici della sua giurisdizione che si saranno distinti per la loro esattezza, e per una pratica costante di tutti i doveri del loro stato; farà anche conoscere quelli Avvocati che si faranno distinguere per i loro lumi, i loro talenti e soprattutto per la dilicatezza ed il disinteresse che devono caratterizzare questa professione.

I Giudici Uditori presso la Corte d' Appello prenderanno il titolo di *Consiglieri Uditori* presso le Corti Imperiali; allorquando avranno essi compiuto l' età di 27 anni, avranno voce deliberativa in tutti gli affari.

Saranno inoltre stabiliti dei Giudici Uditori che saranno alla disposizione del Gran Giudice.

Le Corti d'assises si terranno nei dipartimenti in maniera da non aver luogo nella giurisdizione della medesima Corte Imperiale, che le une presso le altre, di mese in mese, a meno che non vi siano più di due dipartimenti nella giurisdizione.

Le Corti speciali straordinarie saranno stabilite alle Corti Imperiali, saranno composte di otto membri di queste Corti.

Indipendentemente delle attribuzioni comuni a tutte le Corti speciali ordinarie e straordinarie, la Corte speciale di Parigi conserverà, durante 5. anni, tutte le attribuzioni delle quali è attualmente investita la Corte criminale della Senna.

I Tribunali di prima istanza continueranno a giudicare sopra materie civili e di polizia.

I Direttori del Jury ed i Magistrati di sicurezza non soppressi, le loro funzioni saranno esercitate dai giudici d'istruzione o dal Procurator Imperiale o dal loro sostituto.

I Giudici di pace continueranno ad amministrare giustizia in materie la di cui competenza è loro tribuita.

Le Corti Imperiali eserciteranno i diritti di disciplina attribuiti ai Tribunali di prima istanza, allorchè questi avranno neglittato di esercitarli.

Le altre disposizioni sono regolamenti.

Il Corpo Legislativo ha in seguito votato, sulla proposizione del Sig. Tardy, l'adozione di un progetto relativo ad imposizioni straordinarie accordate a diverse Comuni.

#### REGNO D'ITALIA

Bologna 14. Aprile

Jeri, il Sig. Conte Generale divisionario Grenier, che ha meritato la pubblica riconoscenza per le sue ben dirette disposizioni ad estermio del brigandaggio; è partito alla volta di Napoli, ed il Sig. Generale Pouchin animato da medesimi principj, gli è succeduto provvisoriamente al comando della 4<sup>ta</sup> divisione. (G. di Bo.)

Milano 17 Aprile

NAPOLEONE, per la grazia di Dio ec.

Volendo che l'epoca del Nostro Matrimonio coll' Arciduchessa MARIA LUIGIA d' Austria sia segnalata da tratti di benefica indulgenza,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. Ai prevenuti o condannati per delitti punibili con pena correzionale è questa diminuita di sei mesi.

II. Sono posti in libertà i prevenuti o condannati

1. Per semplice ritenzione o delazione d'armi vietate;

2. Per contravvenzione alle leggi ed ai Regolamenti di coscrizione, purchè il delitto non sia proceduto da viste di lucro;

3. Per delitti contro l'ordine pubblico contemplati dalla legge 16 termidoro anno V o da altre analoghe vigenti nel Regno, purchè la pena non abbia scaduto e non sia per eccedere gli anni sei;

4. Per ogni trasgressione delle leggi e dei Regolamenti di Sanità, qualora la durata della pena fosse sotto il termine indicato nel paragrafo precedente;

III. Sono pure assolti da ogni pena afflittiva o di detenzione i contravventori alle privative della finanza ed alle leggi daziarie, purchè la contravvenzione sia avvenuta senza violenza, e sono dimessi dalle prigioni coloro che vi fossero ritenuti sussidiariamente per mancanza di mezzi onde soddisfare le multe per ciò incorse.

IV. Le disposizioni portate dal presente decreto non sono estensibili a coloro fra i suddetti individui che fossero recidivi nello stesso genere di delitti, o che fossero stati altra volta condannati per titolo di alto criminale.

V. Tutte le persone contemplate nel paragrafo terzo dell' art. II. verranno sottoposte alla sorveglianza speciale della polizia.

VI. Il Gran Giudice, Ministro della Giustizia, ed i Ministri dell' interno e delle Finanze del nostro Regno d' Italia sono incaricati, ciascuno nella parte che lo riguarda, dell' esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollattino delle Leggi.

Dato dal Nostro Palazzo Imperiale di Compiegne questo di 9 Aprile.

NAPOLEONE.

#### NOTIZIE INTERNE

Genova 21 Aprile

Sino di questa sera cominceranno le feste che il Consiglio Municipale della Città di Genova ha deliberato per solleunizzare il Matrimonio dalle LL. MM. II. e RR. Suoneranno a festa tutte le campane e sarà illuminata la città. Dimani varie salve d' artiglieria, soccorsi a domicilio e distribuzione di commestibili sotto la loggia di Baochi. Tutte le Autorità Costituite assisteranno alla cerimonia del Matrimonio dei militari nel Palazzo pubblico. *Te Deum* in S. Lorenzo, ed inaugurazione della Statua Imperiale sulla piazza dell' Acqua verde coll' intervento delle stesse Autorità. Il Sig. Maire pronuzierà un discorso analogo alle gran festa. Al dopo pranzo, alberi di cocagna, rinnovazione, alla sera, dell' illuminazione generale, festa di ballo sulla piazza dell' Acqua verde ed altra nella Gran Sala del Palazzo Pubblico.

#### A V I S.

REFLEXIONS SUR LA SAIGNEE, par M. DELIVET  
Docteur Medecin de la Faculté de Paris, ouvrage dédié à  
M. Bourdon de Vatry, Prefet de Gènes.

L'Auteur de ce petit ouvrage, avantageusement connu par un traité d'hygiène navale vient de confirmer, par celui que nous annonçons, l'opinion favorable qu'il avait déjà donnée de ses connaissances en médecine. Ses réflexions sur la saignée, qui ne sont, à proprement parler, qu'un résumé d'une profonde discussion sur les cas pathologiques où il convient de pratiquer cette opération, et une sage réfutation de l'abus qu'on en fait souvent en en usant trop indistinctement dans la cure de toutes les maladies doivent mériter des éloges, et nous ne pouvons qu'engager les hommes de l'art et les habitans de ce pays à consulter cet ouvrage. Un volume in 8 prix, 2 fr. 50 cent et 3. francs franc de port par la poste. A Gènes chez Yves Gravier, imprimeur Libraire.

#### ANNONCE

Le jour 24 courant avril à dix heures du matin jusque à cinq du soir sur la place neuve sera procédé à la vente des tables, sieges, lit, et autres objets, et dans les autres jours successifs.

#### CORSO DE' CAMBI.

Genova li 21 Aprile

Venezia	33 7/8	D	Lione . .	97 2/3	D
Roma	131	D	Marsiglia	96 3/5	D
Napoli	109		Vienna .		
Livorno	124 1/4	D	Augusta	59 7/8	D
Amsterdam	92	D	Milano .	86 2/3	D
Parigi . .	96 3/4	D	Amburgo	43 3/4	D

Estr. di Genova del 21 Aprile

45 — 15 — 32 — 65 — 86.

P. S. Il *Moniteur* del 15 non contiene nulla d'interessante. Sotto la data di Londra porta le carte relative agli affari di Spagna e del Portogallo durante l'estate scorsa.

Per IL COME da S. Matteo Num. 139.



# MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

Prezzo d'Associazione al MONITORE o il VELOCE della 28<sup>ma</sup> Divis. Militare è per l'Impero Francese e per l'Italia franco di posta e bollo di lir. 19. di Genova per il Semestre, e lire 33. simili per l'annata intiera da pagarsi anticipatamente. — Le lettere ed il denaro debbono spedirsi franchi di porto alla direzione di Gio. Bartolommeo Como.

Escono due fogli la settimana, il Mercoledì ed il Sabato

## NOTE ZI ESTERE INGHILTERRA

Londra 7 Aprile

L'arresto del Signor Gio. Gales Jones e la sua prigionia a Newgate hanno avuto impensate conseguenze. Sir Francesco Burdett fece a tale riguardo nella Camera de' Comuni una mozione la quale venne ricusata. Giudicò quindi a proposito di dirigere a' suoi committenti, i livellarj ed i cittadini di Westminster una lunghissima e vigorosissima lettera in cui protesta contro la condotta della Camera in termini che sembrarono ingiuriosi ed attentatorj ai diritti dei Comuni. Questa lettera eccitò lunghe e violente discussioni nella Camera. Il Signor Lethbrige fece la mozione di dichiararla attentatoria ai privilegi dei Comuni; la sua mozione fu adottata e susseguita da un' altra proposta da Sir Roberto Salisbury, tendente a mandare alla Torre Sir Francesco Burdett, mozione che fu adottata alla maggioranza di 190 voti contro 152.

Jeri 6 aprile essendo stata notificata l'intimazione a Sir Francesco Burdett, non volle riconoscerla, e ricusò di sottomettervisi. Il Signor Colman sergente d'armi gli dichiarò che al bisogno avrebbe chiamata in soccorso la forza pubblica. Sir Francesco replicò che in tal caso era deciso a respingere la forza colla forza. La discussione finì così pel momento:

Durante il giorno, Sir Francesco ricevette le visite di parecchi amici, uscì di casa e vi entrò sempre liberamente. Alla sera una immensa folla di popolo si riunì sotto le finestre del suo palazzo, gridando viva Burdett, Burdett per sempre: e costringeva tutti i passeggiatori a gettar le stesse grida ed a levarsi il cappello, coprendo di fango tutti quelli che ricusavano di sottoporsi ad ambedue questi ordini. Le carrozze di molti Lord che, ignari di questo tumulto, passavano dalla strada ove alloggia Sir Burdett, furono fermate, e quando quelli che v'erano dentro ricusavano d'obbedire agli ordini del popolo, esso ne rompeva tutti i cristalli. Fra le ore 8 e 9 della sera, una parte di questa plebe si recò successivamente alle case dei Signori Lethbrige, Yorck, Perceval, e di Lord Castlereag, e da per tutto mandò a pezzi i vetri. Un momento dopo, alcuni abitanti esposero dei lami sulle loro finestre per calmare il furore de' sediziosi; ma essi approfittarono di questa circostanza per chiedere ad alte grida che s'illuminassero tutte le finestre in onore di Sir Francesco, martire della libertà. Ciò non ostante il tumulto andava sempre più aumentando. Comparvero in questo mezzo 350 uomini della

guardia a cavallo, e si comportarono con molto sangue freddo ed umanità, risparmiando forse colla loro prudenza più grandi sciagure. V'è luogo a credere che non siano lontane forze maggiori e pronte ad avanzarsi al primo segnale; ma finora, anche nella sua più grande effervescenza, la plebe non ha ancor commessa alcuna violenza sulle persone, e s'è contentata soltanto di esternare il suo parere, rompendo le finestre, fischiando e difangando tutti quelli che volevano resisterle. Senza di ciò il risultato sarebbe stato assai più deplorabile. Con tutto questo il disordine non è ancora finito. Il popolo affluisce ancora in Piccadilly ove dimora Sir Francesco, e continua ad obbligare i passeggiatori a levarsi il cappello ed a gridare *Burdett per sempre*. S'ignora se Sir Burdett abbia dormito a Londra; ma è certo ch'egli si è fatto vedere alla sua finestra jersera, e che vi fu salutato da prolungate acclamazioni. ( *Jour. de Paris* )

Il resto nel venturo foglio )

## BAVIERA

Monaco 5 Aprile

E' stato ultimamente esposto agli sguardi del pubblico, nella galleria de' quadri, il ritratto di Raffaele, dipinto da lui medesimo: fu esso comperato, due anni sono, a Firenze dal Principe Reale. ( *Idem* )

## GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 18 Aprile

Parlasi qui della prossima pubblicazione di parecchi statuti riguardanti la Confederazione del Reno; e dicesi altresì che si terrà una gran Dieta de' Confederati, entro la prossima estate. V'è chi pretende che S. M. l'Imperator Napoleone si recherà a quell'epoca nella nostra città. ( *Pub.* )

— Il ritorno di S. Ec. il Signor Conte di Metternich a Vienna, di cui quel Ministero farà epoca negli annali Austriaci, produrrà avvenimenti grandi ed importantissimi. ( *J. de l'Emp.* )

— Il *Corriere di Brest*, del 15 Aprile, annunzia che è entrato a Morlaix un bastimento parlamentario, avente a bordo un Commissario Inglese incaricato del cambio de' prigionieri. ( *Idem* )

— Si assicura che il Gran Signore partirà nella primavera per porsi lui stesso alla testa dell'armata.

## UNGHERIA

Semelino 12 Marzo

I mali prodotti dalla guerra colla Turchia destano un malcontento generale in tutte le classi del popolo Serviano. Tutti desiderano un cambiamento di cose e specialmente di poter passare sotto il dominio d'una potenza Cristiana. Czerni Giorgio per la sua personale sicurezza e per altri motivi, ha dovuto abbandonare la sua terra di Topalla, e ritirarsi in Belgrado.

— I Turchi si dispongono ad aprire con energia la loro armata a 5000 uomini. Non sono minori però gli sforzi che si fanno per parte dei Russi, i quali ricevono numerosi rinforzi.

## SPAGNA

Estratto d'una lettera scritta da Xérès il 25 febbrajo.

Venti cinque ufficiali e dieci soldati Francesi detenuti da 22 mesi in quà nelle prigioni degli insorgenti Spagnuoli, stabilite sopra puntoni nella spiaggia di Cadice, si sono evasi dalle mani del loro barbaro nemico, con uno di quei tratti d'intrepidezza che non appartiene che ai Francesi.

L'arrivo dell'armata Imperiale al porto Santa Maria avendo sparso lo spavento in Cadice e nella rada, ispirò loro il progetto di ricuperare la libertà o di perire nella loro impresa. Ecco com'essi l'hanno eseguito:

Il 22 del corrente, avanti il mezzo giorno, al momento in cui il canoto portava l'acqua a bordo del loro puntone, essi vi si precipitano dentro. Impadronirsi dei condottieri, voltar di bordo, alzar la vela e remigare, fu un istante. La guardia del puntone, radunatasi al momento, tirò sopra di essi, sonò e fece de' segnali d'allarme. I vascelli di linea più vicini intimano al canoto d'arrestarsi.

I due vascelli Ammiraglij Spagnuolo ed Inglese fanno fuoco sopra di essi, e danno segno agli altri vascelli di fare altrettanto e di dargli la caccia.

Nulla intimidisce i nostri intrepidi Francesi, nè la mitraglia che da tutte le parti cade sopra loro, nè il veder molti canoti armati che staccansi per inseguirli.

Affidati alla sorte ed alla piccolezza del loro legno che appena vedevasi a fior d'acqua, raddoppiano i loro sforzi, e vogano in mezzo ad una grandine di palle durante tre quarti d'ora. Approdano finalmente alla costa al momento che un brick inglese era per raggiungerli.

Essi si precipitano allora nell'acqua per guadagnar al più presto la riva, lasciando nel loro canoto il bravo Francesco, Marsigliese, ch'era stato colpito da una palla mortalmente, e portando sul loro dorso due de' loro compagni feriti. L'equipaggio del brick Inglese sbarca dopo di loro, ed osa ancora d'inseguirli a colpi di fucile; ma non tarda a rimbarcarsi, e fuggire alla vista d'un distaccamento Francese che accorre dal forte più vicino.

Fra questi bravi trovansi due chirurghi Ajutanti-maggiori, i Signori Denvers e Bourret i quali hanno curato i loro compagni feriti. La sera sono stati tutti condotti al porto Santa Maria, ove trovavasi allora il Maresciallo Soult, il quale li ha accolti con particolar bontà, e ha fatto loro somministrare tutto ciò che esigeva lo spaventevole stato in cui trovavansi.

Il dì seguente hanno avuto l'onore d'essere presentati a Xérès a S. M. il Re di Spagna, il quale colle parole consolanti che ha loro dirette gli ha fatto dimenticare tutti i lor mali, e li ha penetrati dalla più viva riconoscenza. (J. de l'Emp.)

## TURCHIA

Costantinopoli 1 Marzo

Colle usate cerimonie si è posta la prima pietra del vasto edificio propriamente detto la Porta. Questo edificio, siccome è noto, era stato abbruciato dai giannizzeri. Esso ha sepellito sotto le sue rovine l'uomo ardito ed intraprendente (Mustafà Bairaktar), il promotore della rivoluzione intrapresa per ristabilire il sultano Selim, e che riuscì fatale a quel principe.

— Alcuni bastimenti privilegiati hanno ricevuta la permissione d'entrare nel Mar Nero coll'espressa condizione di ritornare carichi di grano. Un altro regolamento autorizza tutti quelli, che porteranno del grano dall'Arcipelago, o da una altra parte, di venderlo al prezzo corrente, ed a chi vorranno, senza essere obbligati di versarlo nei pubblici granai ed a prezzo limitato. Con tale misura, si spera che la capitale non tarderà ad essere sufficientemente provveduta di questo articolo di prima necessità, la di cui carestia aveva cominciato a farsi sentire.

— L'Ambasciatore d'Inghilterra, la di cui salute ha considerabilmente sofferto durante il suo soggiorno in questa capitale, fa i preparativi per partire. Uno de' segretarij della missione occuperà il di lui posto in qualità d'incaricato d'affari fino all'arrivo dell'Ambasciatore suo successore. (Gaz. de Fr.)

## IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 1. Aprile

E' or noto in modo autentico che non si raccogliera la Dieta Ungherese nè questa primavera nè la prossima estate. I motivi, che avrebbero forse obbligato il nostro Governo ad una nuova convocazione di quest'Assemblea, più non esistono.

— Un corriere arrivato da Parigi ha recato, per quanto dicesi, alla nostra Corte gradevolissimi dispacci.

— La notizia del passaggio del Danubio effettuato dai Russi presso Orsova, e dell'unione operata coi Serviani, è stata qui recata da più di 20 staffette. Conchiudesi quindi con ragione che le speranze di pace da quella banda sieno affatto svanite, e che le relazioni commerciali che avevamo con Costantinopoli, per la via di Vidino, verranno per lungo tempo interrotte. Ciò ha fatto che i cotoni hanno provato immediatamente un rialzo del 20 per 100.

(Jour. de l'Emp.)

— Assicurasi che sia di qui partito un corriere per la Sicilia. (Cour. de l'Europe)

Altra del 4

Si sono qui ricevute, per via straordinaria, notizie di Londra, in data del 17; il dì 16 erano arrivati in quella capitale dei dispacci di Parigi con proposizioni di pace. Se il Ministero Inglese vuole ascoltare queste proposizioni, allora il nostro Ministro di Stato, il Signor Conte di Metternich, si recherà da Parigi a Londra, e rappresenterà, come mediatore, S. M. l'Imperatore d'Austria.

— Il nostro corso sopra Augusta è oggi a 341.

— Abbiamo qui ricevuta la spiacevole notizia che i Turchi dopo aver fatta una irruzione dalla Bosnia nella Croazia Illirica, hanno attaccati gli avamposti del Gen. Marmont, che trovavansi alle frontiere, saccheggiati tutti i paesi per ove sono penetrati, e spinta la loro crudeltà fino a massacrare gli amalati, che si trovavano in uno ospedale Francese. Questo avvenimento ha ben tosto fatto montare il prezzo delle lane fino a novanta fiorini, da che si crede che per reprimere questi atti di ostilità, possa venirne impedito il trasporto, ed esser troncate le comunicazioni.

— Un foglio Ministeriale annunzia sotto la data di Parigi, un aneddoto, che merita di esser tramandato alla posterità, come argomento d'uno scambievolmente nobile, e generoso di due grandi personaggi. L'Imperatore Napoleone si recò a far visita all'Imperatrice Giuseppina, e fra gli altri trattenimenti si lagnava con essa di avere ritrovato presso diversi gioiellieri nulla d'interessante, che fosse degno di essere presentato alla nuova Imperatrice Maria Lavinia, e tanto più si esternava malcontento, in quanto che sapeva che in Vienna ella aveva di già possedute delle bellissime gioje. L'Imperatore prese partenza, e la sera dello stesso giorno con sua grande sorpresa si vidde spedito dall'Imperatrice Giuseppina il suo ricco ornamento di gioje con una lettera assai obbligate, in cui lo impegnava istantemente a volerlo aggradire; dacchè essa non ne aveva più verun bisogno, ed altronde dalla sua generosità possedeva ancora molti altri diamanti. L'Imperatore si intenerì a questa nuova testimonianza della sincera cordialità di Giuseppina, e non seppe ricusare il prezioso regalo; ma invece lo ricambiò facendo un dono alla suddetta Imperatrice del magnifico castello di Navarra del reddito annuale di ottocento mille talleri, per dove si è diggià incamminata colla sua Corte.

— Il felice matrimonio della Arciduchessa M. Luigia con Napoleone il Grande, ha servito d' argomento ai nostri predicatori. I migliori oratori, dal pergamo hanno considerato questo avvenimento sotto un punto di vista religioso, e presero l' occasione di dimostrare come la Provvidenza nelle sagge sue disposizioni giunge a tutti i suoi fini. I ministri protestanti impiegarono pure tutta la loro eloquenza sopra un così interessante soggetto.

— Il Sig. Ridler, consigliere della Corte, dava lezioni di storia a S. A. I. l' Arciduchessa M. Luigia. Un giorno, ( dic' egli nel suo libro intitolato archivj di geografia e d' istoria ] che io parlava di Cornelia, la quale ha ristabilita la pace tra due famiglie di Eroi i Scipioni ed i Gracchi. S. A. m' interruppe dicendo: *Possa io un giorno rassomigliare a Cornelia!*

#### DUCATO DI MECLEMBURGO

*Schwerin 31. Marzo*

In conseguenza della notizia della partenza d' una flotta Inglese destinata pel Baltico, il nostro Governo spedirà de' Commissarj a Wismar ed a Wagemunda ( porto di Rostock ), per esaminare i mezzi di difendere que' porti, se è possibile, contro i tentativi del nemico del Continente.

— Dicesi che è a Kiel che si è imbarcato il Sig. Kotzebue per passare in Inghilterra. Aggiungesi che sarà incaricato dal Governo Britannico della redazione d' un libello avente per titolo *Il politico imparziale.*

#### O L A N D A

*Amsterdam 11 Aprile*

S. M. il Re è arrivato questa mattina a 5 ore in questa capitale; a mezzo giorno una salve d' artiglieria ha annunziato agli abitanti questo fausto avvenimento.

*Altra di Amsterdam del 17*

Regna la massima attività sui cantieri di S. M. il nostro Re. Fansi i lavori necessarj per isgombrare i canali, onde far rimontare i vascelli che hanno bisogno di essere riparati. Gli ufficiali della squadra del Texel che avevano abbandonato i loro vascelli per prendere il comando delle scialuppe cannoniere, mediante le quali fu posto termine, l' anno scorso, all' invasione Inglese, hanno avuto ordine di ritornare al più presto possibile ai loro antichi posti. (*Cour-Royal*)

( Ecco il trattato che abbiamo accennato nel foglio antecedente : )

S. M. l' Imperator de' Francesi Re d' Italia ec. ec.  
E S. M. il Re d' Olanda,

Volendo porre un termine alle differenze sopravvenute fra essi, e conciliar l' indipendenza dell' Olanda colle nuove circostanze in cui gli ordini del Consiglio d' Inghilterra, dell' anno 1807, hanno messe tutte le Potenze marittime,

Sono convenuti d' andar reciprocamente d' accordo a questo riguardo, ed hanno nominato per loro Plenipotenziarj, cioè:

S. M. l' Imperator de' Francesi ec. il Sig. G. R. Nompère, Conte di Champagny, Duca di Cadore, grand' aquila della Legion d' onore, ec. ec.

E S. M. il Re d' Olanda il Sig. Ch. H. Verhuell Ammiraglio d' Olanda, gran' aquila della legion d' onore, ec. ec.

I quali dopa essersi cambiate le loro plenipotenze, sono convenuti de' seguenti articoli:

Art. 1. Fino all' epoca in cui il Governo Inglese avrà ufficialmente desistito dalle misure contenute negli ordini del consiglio dell' anno 1807, è proibita ogni commercio qualunque fra i porti d' Olanda e d' Inghilterra. Se trattar si potesse d' accordar licenze, quelle date in nome di S. M. l' Imperatore sarebbero le sole valide.

2. Un corpo di 18m. uomini ( fra i quali 3m. di cavalleria ) composto di 6m. Francesi e di 12m. Olandesi occuperà le foci di tutti i fiumi, unitamente

ad impiegati delle dogane Francesi per sorvegliare l' esecuzione dell' articolo precedente.

3. Queste truppe verranno mantenute, nutrite e vestite dal Governo Olandese.

4. Tutti i bastimenti che in contravvenzione dell' articolo 1 fossero presi sulle coste d' Olanda dai vascelli di guerra o corsari Francesi saranno dichiarati di buona preda; ed in caso di dubbio la decisione sarà riservata a S. M. l' Imperatore.

5. Le misure contenute negli articoli precedenti saranno rinvocate subito che l' Inghilterra avrà ufficialmente rinvocato gli ordini del consiglio del 1807; e da quel momento le truppe Francesi sgombereranno l' Olanda e le lasceranno l' intero godimento della sua indipendenza.

6. Siccome egli è un principio costituzionale in Francia che il thalweg del Reno formi il confine dell' impero Francese, e siccome i cantieri d' Anversa, stante lo stato attuale delle frontiere dei due paesi, trovansi allo scoperto ed esposti, S. M. il Re d' Olanda fa a S. M. l' Imperator de' Francesi, Re d' Italia ecc. la cessione del Brabante Olandese, della Zelanda in totalità, compresavi l' isola di Schouwen; e della parte del Gerderland situata sulla riva sinistra del Waal, di maniera che d' ora innanzi la frontiera tra la Francia e l' Olanda sarà il thalweg del Waal, da Schenkenschantz in poi lasciando sulla riva sinistra Nimega, Bommel e Woudrichem; quindi il ramo principale della Merwede, che gettasi nel Biesbesch; una linea che passi dal Biesbosch e quindi dall' Hollands Diep e dal Wolkerak, e vada al mare vicino al luogo nominato Bielingen di Gravelingen, lasciando a sinistra l' isola di Schouwen.

7. Ciascuna delle province cedute sarà liberata da tutti i debiti che non sono fatti pei loro bisogni particolari, accordati dalle loro amministrazioni ed ipotecati sul loro territorio.

8. S. M. il Re d' Olanda, a fine di cooperare colle forze dell' Impero Francese, si obbliga a tener pronta una squadra di 9 vascelli di linea e 6 fregate armate e provvedute per sei mesi, ed in istato di far vela il 1. luglio; parimente una flottiglia di 100 scialuppe cannoniere e d' altri bastimenti da guerra. Questa forza verrà sempre tenuta in istato di servizio finchè durerà la guerra.

9. Le rendite delle province cedute apparterranno all' Olanda fino al giorno del cambio delle ratificazioni del presente trattato. Egualmente le spese dell' amministrazione saranno a carico del Re d' Olanda fino a questo giorno.

10. Tutte le mercanzie portate da vascelli Americani entrati ne' porti d' Olanda dopo il 1. gen. 1810 saranno messe sotto sequestro, e a disposizione della Francia, per essere deliberato conformemente alle circostanze ed alle relazioni politiche tra la Francia e gli Stati Uniti.

11. Tutte le mercanzie di fabbrica Inglese sono proibite in Olanda.

12. Si prenderanno misure di polizia per sorvegliare tutti gli assicuratori del commercio di contrabbando, tutti i contrabbandieri e loro fautori; in una parola il Governo Olandese si obbliga ad estirpare i commerci di contrabbando.

13. Non si potrà formare verun magazzino degli oggetti proibiti in Francia, e che possano dar luogo a contrabbando, entro un raggio di quattro leghe di distanza di posta dalla linea delle dogane Francesi. In caso di contravvenzione, simili magazzini potranno essere sequestrati, quantunque sul territorio Olandese.

14. Salva l' esecuzione di queste misure, e finchè verranno osservate, S. M. l' Imperatore rivocherà il decreto pel quale le barriere della frontiera tra la Francia e l' Olanda erano chiuse.

15. Pieno di fiducia nella fedeltà con cui gli articoli di questo trattato verranno eseguiti, S. M. l' Im-

peratore garantisca l'integrità de' possessi Olandesi, secondo i confini stabiliti dal presente trattato.

16. Il presente trattato sarà ratificato, e le ratificazioni verranno cambiate a Parigi nello spazio di 15 giorni, o più tosto se sia possibile.

Fatto a Parigi il 16 marzo 1810.

Firmato, CHAMPAGNY, Duca di Cadore,  
L' Ammiraglio VERRUELL.

Le ratificazioni di questo trattato sono state cambiate il 31. marzo.

Il *Courant Royal* contiene inoltre un Decreto del Re d'Olanda, in forza del quale tutti gli abitanti dei dipartimenti di Zelanda, Brabante, del paese fra il Waal e la Mosa, compresi Nimega, come pure quelli del Bommeller Waard e del paese detto d'Altona, ceduti alla Francia in virtù del VI articolo del precedente trattato, sono sciolti dal giuramento che avevano prestato al Re d'Olanda, a contare dal giorno del cambio delle ratificazioni del presente trattato.

(*Jour. de l'Emp.*)

#### IMPERO FRANCESE

Calais 15 Aprile

La corrispondenza della Francia coll' Inghilterra è tuttora molto attiva, ma sembra fino al presente limitata al solo cambio de' prigionieri.

Bajona 11 Aprile

Quantunque la situazione delle cose nella Spagna sia da due mesi in quà la più favorevole, pure continua ancora il passaggio di numerose truppe, che si recano in quel regno. Anche la porzione del gran parco d'artiglieria partita recentemente da Passavia è giunta a Bordeaux, donde passerà per di qua ove si unisce il gran parco d'assedio per l'armata Francese di Spagna. Molti battaglioni di truppe della Confederazione si dirigono a Bordeaux per la strada di Orleans. Noi abbiamo una guernigione numerosa composta dai depositi della maggior parte dei reggimenti Francesi, Polacchi e Tedeschi, che si ritrovano nella Spagna. Fra questi vi ha anche un reggimento Irlandese. Gli uomini di questi depositi, già esercitati nelle manovre raggiungono i loro corpi rispettivi in Spagna, e qui subentrano in loro luogo nuove reclute.

Parigi 18 Aprile

Fondi pubblici del 17 Aprile C. per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 75

Idem del 22 Settembre 1810 77 75

Azioni della banca di Francia 1283 75

Domenica, 15 aprile, avanti la Messa, S. M. l'Imperatore e Re ha ricevuto al palazzo di Compiègne, il Corpo Diplomatico che è stato condotto a questa udienza da un Maestro ed un Ajutante di cerimonie, nelle forme consuete, ed introdotto da S. E. il gran Maestro delle cerimonie.

Da tutte le parti farsi già immensi apparecchi per le grandiose feste che debbono darsi nel mese di maggio onde celebrare il matrimonio dell'Imperatore e Re. Al palazzo della città soprattutto vedesi una moltitudine d'operai che lo stanno abbellendo di tutto quanto può esser degno del memorabile avvenimento che vuolsi festeggiare. Si sono già costruite nuove sale, onde poter ammettere alle solennità del mese di maggio un maggior numero di persone.

I forestieri affluiscono in questa capitale, e se ne aspetta ancora un numero più considerabile. (*Pub*)

— Lettere di Stockholm dicono che S. M. l'Imperatore di Francia ha incaricato il suo Ambasciadore in Svezia di conferire alcune decorazioni della Legion d'Onore. Aggiungesi che la Grand' Aquila è destinata a S. M. il Re di Svezia, ed al Principe ereditario. Alcuni credono che ne sarà pure insignito il Ministro degli affari esteri.

#### STATO ROMANO

Roma 14 Aprile

La Consulta straordinaria per gli Stati Romani, veduto il Senato consulto organico del 17 dello scorso febbrajo, ordina:

Art. 1. Il Sig. Duca Braschi è nominato *Maire* della città di Roma.

2. Sono nominati Aggiunti al *Maire* della stessa città; i Sigg. Principe Ludovisi Boncampagni, Principe Gabrielli, Duca Cesarini, Marchese Curti Lepri, Marchese Origo, Cavaliere Falconieri, Marchese Simonetti, Portonaro, negoziante.

3. Il presente decreto sarà indirizzato al Prefetto di Roma, che resta incaricato della sua esecuzione.

Firmati, Il Conte MIOLLIS, Governatore generale,  
Presidente.

J. M. DE GERANDO, JANET.

Per copia conforme,

Il Segretario, C. BALBE.

— Con altro decreto la medesima Consulta straordinaria ha nominato il Sig. Principe D. Mario Gabrielli, figlio, al posto vacante di Membro del Consiglio di prefettura del dipartimento di Roma.

(*Gior. del Campidoglio*)

Rovigno 29 Marzo

Questa mattina abbiamo avuto il dispiacere di veder a preda dagli Inglesi trenta barche pescareccie, che eransi portate alle pesca delle sardelle, in distanza di cinque miglia fuori del porto. Questa ostilità contro le barche pescareccie non era ancora stata praticata, ed in oggi noi potevamo tanto meno attendersela, in quanto che è notorio che il Governo Francese ha liberati tutti i pescatori predati da' suoi corsari, ed ha rilasciati gli ordini i più precisi di non molestare in seguito la pesca. Gli Inglesi si ritengono tutti gli istrumenti pescarecci, colarono a fondo tutte le barche, e sopra dei battelli rispeditono qui i pescatori, unitamente agli ostaggi presi ad Umego, eccettuato il Deputato di sanità. Nella scorsa estate hanno violentati gli abitanti alla ribellione, li abbandonarono poi con viltà come tutti i loro alleati, provocarono sul loro capo dei mali inevitabili, ed ora che loro è chiuso ogni accesso, se ne vendicano, depredando gli innocenti pescatori. Credono essi forse con simili rubberie di procurare un miglior successo alla guerra, ed un'altra piega alla politica del Continente?

(*Gazz. de France*)

#### NOTIZIE INTERNE

Genova 25 Aprile

Domenica scorsa ebbero luogo le accennate feste. Il concorso di tutte le Autorità, la bellissima giornata, e più di tutto la gioja che brillava in volto di tutti hanno reso le dette feste estremamente interessanti: il minimo disordine non ha avuto luogo in mezzo all'esultazione generale. Nell'inaugurazione della Statua rappresentante S. M. il nostro Sovrano, il Sig. Solari, *Maire* aggiunto, ha recitato un eloquente discorso, nel quale ha delineato i tratti maggiori di beneficenza usati da S. M. in qualunque tempo, verso la sua buona città di Genova. Appena finito il discorso, la gran piazza ha eccheggiato de' molti *Viva l'Imperatore!* Il Signor Generale Montchoisy ha trattato ad un lauto pranzo i nuovi Sposi Militari. La festa nel salone pubblico si è prolungata sino a notte avanzata, e il concorso è stato straordinario. Nell'illuminazione generale si è distinto il palazzo dell'antica Università, sul frontone del quale si leggeva:

*Incipient magni procedere Menses.*

Epigrafe ch'è stata applauditissima e che ricorda ai Genovesi i belli destini cui sono riservati.

— Nell'udienza che ha ottenuto a Parigi il nostro Signor *Maire* da S. M. l'Imperatore, si è espresso egli in maniera di render paghi i voti dei Genovesi accordando un Lazzaretto alla nostra città, non che altre grazie tendenti a favorire il commercio del nostro porto, da cui tutta dipende la felicità di Genova.

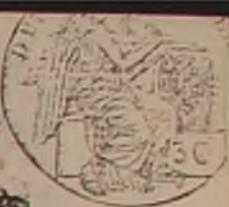
Parigi 19 Aprile

Fondi pub. del 18 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810 80 80

Idem del 22 Settembre 1809 78 —

Azioni della Banca di Francia 1283 75



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>na</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 10 Aprile

Sabato 7 aprile a mezza giorno, Sir Francesco Burdett trovavasi ancora nella sua abitazione in Piccadilly, risolutissimo a non voler obbedire al *Warrant* dell' oratore. La folla del popolo andava sempre crescendo, ed il Governo spedì gli opportuni ordini per far arrivare a Londra tutte le truppe sia di linea sia di milizie, alloggiate nei contorni. Si ebbe però la precauzione di non impiegare in questa occasione truppe Tedesche.

Verso mezzodi un Magistrato lesse, in Piccadilly, il *riot act* ( legge che autorizza l' impiego della forza per dissipare quelli che riescano di ritirarsi all' intimazione degli ufficiali di polizia ). La cavalleria percorse le contrade e dissipò la folla; ma il popolo partendo da una contrada riunivasi ben tosto in un'altra. Ciò non ostante non accadde verun accidente.

Lord Moira, Governatore della Torre, vi si recò e prese tutte le precauzioni necessarie per la propria sicurezza, e pel ricevimento di Sir Francesco Burdett. Il popolo affluiva pure in gran folla innanzi alla Torre ed in città.

Non avendo il *riot act* prodotto alcun effetto, 200 uomini delle guardie a piedi arrivarono colla bajonetta in canna, e si schierarono innanzi alla casa di Sir Francesco. Questi soldati ed anche la cavalleria furono coperti di fango dal popolo il quale gettò contro ad essi anche de' sassi; allora le guardie a cavallo caricarono al galoppo e fecero interamente sgombrare Piccadilly ove non si permise più a nessuno di fermarsi. I cavalieri non fecero quasi che menar piatonate, e alcuni che vollero resistere hanno riportate soltanto alcune leggieri ferite.

Quasi tutti i corpi volontari si misero in armi.

Il Sergente d' armi presentossi allora di bel nuovo alla casa di Sir Burdett, ma ne trovò barricata la porta, e fu costretto a ritirarsi.

Sul far della sera si presero maggiori precauzioni: si collocò dell' artiglieria su diverse piazze, e si accrebbero i posti militari. La serata passò come il giorno; il popolo andava insultando gli ufficiali, e gettando contro essi del fango ed anche de' sassi, e la cavalleria andava scacciando il popolo di contrada in contrada. A 9 ore della sera, il popolo tirò varj colpi di pistola contro le guardie a cavallo, tre delle quali ne rimasero ferite.

Due ore dopo il popolo attaccò le guardie a cavallo a colpi di sassi e di mattoni, e ferì alcuni soldati. Allora le guardie cominciarono a dar di sciabola ed a sparare le loro pistole. Uno de' sediziosi fu gravemente ferito, e molti altri riportarono colpi di sciabola.

I soldati stettero in armi tutta la notte: gli abitanti aprirono le proprie case per dar loro de' rinfreschi; ma ciò non accadde che in certe contrade.

Domenica 8, il mattino cominciò nell' istesso

modo. Sir Francesco Burdett avea scritto allo sceriffo dimandandogli che lo difendesse contro la forza militare. Lo sceriffo arrivò difatti insieme col *gisse comitatus* ( la riunione delle forze civiche della contea ) e si appostò innanzi alla casa di Sir Burdett, le truppe gli cedettero quel posto e si schierarono ai due lati. — Non sembra però che lo sceriffo volesse opporsi all' arresto di Sir Francesco.

Ad un' ora si rilesse il *riot act* innanzi alla casa di Sir Burdett; a 5 ore la cavalleria dissipò la folla la quale non fece alcuna resistenza; una dirotta pioggia contribuì in questo frattempo a far ritirare il popolo; ma sul far della notte parve che si rinvigorisse lo spirito di sedizione. — Le truppe caricarono come alla vigilia, e molti fra gli ammutinati rimasero feriti a colpi di sciabola.

Durante la notte il popolo scorse le strade rompendo le lampade e i vetri. In tutto il giorno di Domenica ambe le parti non servirono che di sassi e sciabole, nè sentissi pur un colpo di pistola.

Lunedì mattina il popolo parve ancor più animato; ma verso 10 ore, prima che la folla fosse tanto numerosa quanto lo era dopo mezzodi, il sergente d' armi, accompagnato da una ventina di constabili, entrò in casa di Sir Burdett atterrando una porta. — Sir Francesco, fatte alcune proteste, cedette alla forza ed entrò in una carrozza a 4 cavalli la quale si incamminò tosto verso la Torre, scortata da molti squadroni di cavalleria. — Informato che fu il popolo di questa cosa, accorse in folla alla Torre, e si chiusero le botteghe; ma si erano prese le disposizioni che sarebbe stato impossibile il tentar nulla per liberare il prigioniero. Le mura della Torre erano coperte d' artiglieria e d' infanteria, e le guardie a piedi erano schierate in battaglia innanzi la porta. — Nel passare presso alla città, il popolo attaccò a sassate l'ultima compagnia delle guardie a cavallo. Le guardie tirarono de' colpi di pistola, e dissiparono il popolo. Uno è rimasto ucciso, ed alcuni feriti pericolosamente. Molti altri hanno ricevute leggieri ferite.

Questa è stata l' ultima scena di una rivolta che durò tre dì, che avea preso, per quanto pareva, un carattere allarmante. In Londra eransi riuniti 25 mila uomini, e vi si aspettavano ancora altre truppe.

Nell' indomani la tranquillità era perfettamente ristabilita.

Una lettera di Sir Burdett all' Oratore cagionò grandissime discussioni nella Camera; ma alla fine si decise unitamente che questa lettera è una infrazione del privilegio della Camera; ma che essendo Sir Burdett già alla Torre, la Camera stimava inutile l' occuparsi più a lungo di questa lettera.

Il Re ha pubblicato un proclama in cui prometteva 500 lire sterline a chi farà arrestare uno degli individui che hanno fatto fuoco sui fedeli sudditi di S. M., nel tempo che eseguivano gli ordini degli ufficiali di polizia. ( *Moniteur* ).

— Tutti convengono che Sir Francesco Burdett ha spiegato un grande carattere sulla scena in cui si è

trovato già d'alcune settimane. Era già noto il suo spirito ed il suo talento; ma niuno lo credeva forse capace di sostenere con tanta energia la lotta in cui trovossi impegnato. Egli vien ora riguardato a ragione come uno de' più forti e de' più robusti oratori del Governo Britannico. Egli avea ottimamente misurate le forze de' suoi avversarj e le sue; e si può dire che ha acquistato nello spirito della nazione una considerazione morale proporzionata a quella che già gli dava la sua ricchissima sostanza di 800m. lire di reddito. Laonde egli eccita l'interesse più vivo e più generale. Raccoglonsi con avidità i più piccoli dettagli della sua condotta e dei suoi discorsi. Egli è certamente dei Ministri un nemico formidabile, a cui l'opinione pubblica dà una massa di forza ed un ascendente incalcolabile. (Gaz. de France)

#### GERMANIA

Amburgo 8 Aprile

Il Re di Sassonia ha esonerati i sudditi ebrei di S. M. Danese dall'imposta che pagavano in qualità di Ebrei, come lo sono già stati in Francia, in Olanda ed in Westfalia. (Cour. de l'Europe)

Oggi, per la prima volta, abbiamo veduta qui giungere da Riga una trentina di carri Russi, detti *xibitxi*, carichi di prodotti e di merci di Russia. Questo convoglio sarà immediatamente susseguito da cinquanta altri carri. Il commercio per mare è divenuto tanto difficile e pericoloso, che si crede di ritrovar maggior vantaggio nel farlo per terra per lunga che sia la strada di comunicazione. (J. de l'Emp.)

#### SASSONIA

Gota 1. Aprile

Il Sig. Cavaliere di Gotzen, Generale al servizio di Russia, è oggi arrivato da Tolone in questa città con una divisione di truppe Russe. Egli partirà domani per Erfurt. La 2. colonna, che arriverà dopo domani, soggiornerà per qualche tempo fra le nostre mura.

Dresda 10. Aprile

Parlasi della proibizione d'un opuscolo Tedesco che ha per titolo: *Considerazioni sulla pace di Vienna.*

(Idem)

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 7. Aprile

Siamo in aspettazione di grandi avvenimenti, ed almeno di grandi risultati; e ad ogni corriere straordinario, e ad ogni sportatore di dispacci che arriva, credesi che giungano le notizie ch' eccitano l'universale curiosità. L'altroieri sera un corriere della legazione Bavara è stato trattenuto alla porta della città da una immensa folla che lo prendeva per una staffetta del Conte di Metternich. L'uno fermava l'altro, tutti si facevano domande per sapere il contenuto de' dispacci, ma finora la nostra curiosità non è stata appagata, e continuiamo ad essere nella medesima incertezza.

— E' oggi qui arrivato il Sig. di Praslia, ciambellano di S. M. l'Imperatore di Francia; egli reca una lettera del suo Sovrano ed un'altra dell'Imperatrice Luigia, datate da Compiègne. Le notizie da lui portate sono soddisfacentissime.

— Alla festa data da S. E. il Sig. Conte Otto, si è eseguita una superba cantata stata composta per questa circostanza. Le LL. AA. II. gli Arciduchi vi sono intervenuti. E' raro che si veda una festa così bella e si lieta: (Pub.)

Altra di Vienna del 12 Aprile

S. M. il nostro Imperatore ha data udienza il dì 19 alla ore 6 della sera al Conte Otto ambasciatore di Francia, che gli ha presentata una lettera del suo Sovrano con sette gran croci della legion d'onore. L'Imperatore ne ha tenuta una per se, di un'altra ne ha decorato l'Arciduca Carlo, e delle altre cinque ne sarà fatta in seguito la distribuzione. S. M. ha parimenti permesso al Signor Principe di Schwastzenberg

ed al Signor Conte di Metternich di portare la gran croce della legion d'onore di cui sono stati decorati a Parigi.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 19 Aprile

S. A. R. il nostro Gran Duca, nella sua qualità di Arcivescovo Metropolitano di Ratisbona, ha pubblicato alcune considerazioni estremamente importanti sull'attuale situazione della Religione Cattolica in Alemagna e sopra i mezzi di ristabilire la pace della Chiesa intorbidata in quella parte dell'Europa (V. il nostro foglio del 18 aprile). Questo scritto venne stampato a Parigi presso Didot, il maggiore, ed ha per titolo: *De la pace della Chiesa degli Stati della Confederazione Renana; noti espressi da Carlo Arcivescovo metropolitano di Ratisbona.* Noi citeremo i seguenti frammenti che faranno conoscere le viste di questo Prelato:

« La pace della Chiesa (dice S. A.) è la calma delle coscienze . . . . Allorché il Cattolico vede il suo pastore impedito nell'esercizio del culto (sebbene non abbia a rimproverarsi d'aver intorbidata la pubblica tranquillità) e che la podestà temporale prescrive il modo secondo il quale egli deve esporre le dottrine della fede; quando questa potestà si frappone tra la S. Sede ed esso nei casi di dispensa; quando la suddetta giudica su gli oggetti particolari delle quistioni matrimoniali relative al legame spirituale; quando il numero degli Ecclesiastici necessarij all'amministrazione del Culto visibilmente diminuisce; quando i seminarj non sono più bastevolmente diretti dal Clero; quando dopo la morte del suo Vescovo, scorre un numero d'anni senza che vi sia un successore nell'episcopato, allora lo scrupolo e l'inquietudine intorbidano la calma del suo animo. Egli (il Cattolico) teme di non esser perfettamente guidato nelle vie della salute, di sviarsi senza che una buona guida possa ricondurlo nel sentiere della virtù cristiana. Egli teme finalmente che questa santa Religione, questa consolatrice nelle disgrazie, questa speranza di una felice eternità, tosto, o tardi sia perduta per esso per i cari di lui figli e suoi dipendenti.

« Questa pace è turbata negli Stati della Confederazione Renana, perchè parecchi Vescovadi rimangono vacanti, perchè sono tutti privi della loro dotazione dall'epoca della secolarizzazione dei beni Ecclesiastici in Alemagna; ciò che fa naturalmente temere, che tra pochi anni, i paesi Cattolici della Confederazione non restino senza Vescovi. Le Sedi di Passavia, di Freisingen, di Bamberg, di Wurtzburgo e di Munster si trovano già in questa situazione. La parte delle diocesi di Magonza, Worms, Strasburgo e Costanza, situata sulla riva destra del Reno è provvisoriamente amministrata dal Metropolitano di Ratisbona. Le Diocesi di Treveri, di Colonia e di Basilea sulla riva destra, quelle di Aichstaett, di Spira, di Paderborn, d'Hildesheim, d'Osnabruck, di Cervery, di Fulda, di Salisburgo e delle quattro sue suffraganee, hanno dei Vescovi titolari, i quali non godono che una pensione vitalizia; e queste Sedi mancando d'una primitiva dotazione sembrano essere nel caso di quelle, che restano prive di Vescovi alla morte dei loro titolari.

« A questi motivi d'inquietudine aggiungesi la considerazione che i fondi pubblici dei seminarj, dei monasteri, di gran numero di beneficj Ecclesiastici, di Chiese Cattedrali e Collegiali, sono secolarizzati; che gli altari ed il Culto in molti luoghi potranno mancare di preti coadjutori. Finalmente l'inquietudine accresce poichè lo zelo ed i buoni uffici del Metropolitano per ottenere un Concordato, sono stati finora infruttuosi, e perchè le particolari negoziazioni dei Principi Sovrani colla Corte di Roma sono tuttora senza effetto. Tale è la situazione del Cattolismo in alcuni Stati della Confederazione Renana. Allorchè la morte avrà rapiti i Vescovi tuttora esistenti, se loro

non si danno dei successori titolari, se non si determinano i limiti delle loro Diocesi, e la sfera della loro attività spirituale per la salute delle anime, questa considerabile porzione dell'antica Chiesa si troverà infatti estinta sotto i rapporti gerarchici dell'Episcopato, e per molti riguardi ridotta allo stato del Cattolicesimo dell'Inghilterra e degli altri paesi protestanti.

» L'esistenza dei Vescovi è essenzialmente conforme al sistema gerarchico della Chiesa. Ma come assicurare per l'avvenire questo vantaggio negli Stati della Confederazione del Reno? Come sperarlo dopo 6 anni di sollecitazioni rispettosamente reiterate alla S. Sede dal Metropolitan di Ratisbona, dopo le negoziazioni intavolate colla Corte di Roma da parecchi Principi Confederati? Quest'oggetto è intimamente vincolato colla pace della Chiesa negli Stati della Confederazione. Questa pace sarebbe ristabilita se l'Augusto Protettore, in nome della Confederazione, ed il S. Padre convenissero d'adottare nei paesi, de' quali trattasi, il Concordato Francese.

» Ma nel caso, in cui quest'unione così desiderabile sotto tutti i rapporti, non avesse luogo, sarebbe difficile il trovare un mezzo di ristabilire e d'assicurare la pace della Chiesa negli Stati della Confederazione Renana. Un Concilio provinciale Francese potrebbe egli e vorrebbe decidere su quest'oggetto? E se si radunasse un Concilio provinciale in questi Stati, potremmo sperare di riunire le volontà e l'assenso di tanti Sovrani?

» Un Concilio generale, composto di Vescovi Francesi, Italiani, Spagnuoli e Tedeschi, convocati da S. M. l'Imperatore, sarebbe allora probabilmente l'unica ed ultima speranza per fissare nuovamente i limiti della concordia tra i poteri spirituale e temporale negli Stati della Confederazione. L'istoria di tutti i secoli prova che in tutte le circostanze i concilj generali offerirono i rimedj i più efficaci per guidare i fedeli nelle vie della salute, per reprimere gli abusi, per assicurare il sistema gerarchico, per dissipare i dubbj, e per ricondurre la calma e la pace interna nelle anime timorose dei Cristiani, inquietate da un concorso di avvenimenti, de' quali non si possono calcolare le conseguenze.

» Diriggiamo i nostri voti alla Divina provvidenza pel ristabilimento della pace della Chiesa in questa interessante porzione del Cattolicesimo. Questa pace, cotanto utile al bene spirituale e temporale dei popoli, assicurerà il loro attaccamento ai propri Sovrani, e faciliterà forse (collo spirito della carità cristiana) l'unione dei Cattolici e dei protestanti. Quest'unione così desiderabile in generale e negli Stati della Confederazione Renana in particolare, non pare possibile se non se quando lo stesso sistema gerarchico sarà assicurato. Essa non può essere preparata che dalla carità dei veri fedeli, i quali amando tutti gli uomini e soprattutto i Cristiani, come amano se stessi, spargono altresì la fiducia e distruggono con ciò i germi dell'odio, che nascono dalla differenza delle opinioni, il perfetto accordo delle quali non può essere giammai che l'opera della divina Provvidenza, poichè la luce della vera credenza è un dono della sua grazia.

» Bossuet, Leibnitz, Molanus, e recentemente alcuni dotti Tedeschi dei due partiti ragionarono sui limiti possibili di un avvicinamento, che può eseguire la sola Divinità. Fino a quest'epoca, seguiamo l'esortazione di S. Gio. Evangelista, il quale nella sua vecchiazza ripeteva costantemente: *Amatevi figli miei.* («  
(*Jour. de l'Emp.*)

## IMPERO FRANCESE

Parigi 21 Aprile

Sarebbe difficile il dare un'idea della festa, che prepara la guardia Imperiale alle LL. MM. Essa sarà degna e del Capo dell'Impero, e del Capo della brava armata, che tante volte ha trionfato sotto i di lui

comandi. Il cortile, che mette al padiglione a sinistra della scuola militare, sarà intieramente coperto d'ardesia. L'armatura s'innalza alla medesima altezza dei contigui fabbricati. Questo cortile formerà una sala immedsa, che comunicherà colla bella sala del palazzo stesso. S'intavola il centro di questa sala per servire al ballo. Gli spettatori gireranno a destra, ed a sinistra, e godranno tutto il colpo d'occhio dell'Assemblea poichè le parti laterali sono larghe ed alte. Gli spettatori non verranno confusi coi danzatori. Diceasi che saranno invitate 100. Dame, e che 25m. persone potranno intervenire a questa brillante festa senza confusione. Si prepara e si orna anche la cavallerizza. Una moltitudine di operai è occupata in tutti questi lavori, e S. E. il Duca d'Istria spesso li anima colla di lui presenza.

— Assicurasi che il viaggio delle LL. MM. per S. Quintino sia fissato pel 23. del corrente, e che pel 2 maggio saranno di ritorno a Parigi.

— Un gran numero di documenti e di titoli relativi al Regno d'Italia e specialmente a Venezia e sue provincie, cedute dall'Austria col trattato di Presburgo, e che si trovavano negli archivj di Vienna, furono trasportati a Parigi.

— E' corso un errore nella stampa del X articolo del trattato d'Olanda. Esso dev'essere rettificato come segue:

» Tutte le mercanzie apportate dai vascelli Americani nei porti d'Olanda posteriormente al 1 gennaio 1809 saranno poste sotto sequestro, ec. »

*Decreto concernente l'applicazione dell'amnistia accordata ai disertori e ai coscritti refrattari col decreto Imperiale del 25 marzo 1810*

### Disposizioni relative ai disertori.

I disertori condannati o non condannati, ma non detenuti, devono, per profittare dell'amnistia, fare, prima del 31. maggio prossimo la loro dichiarazione di pentimento, e di più, se la loro diserzione è posteriore al 1. gennaio 1806, la loro dichiarazione in domanda di servizio.

I disertori che domanderanno di godere dell'amnistia assoluta, dovranno giustificare con un certificato del Prefetto del dipartimento in cui erano domiciliati prima d'entrare al servizio, o del consiglio d'amministrazione del corpo dal quale sono essi disertati, o finalmente per mezzo di una copia della sentenza recata contro essi, che la diserzione è anteriore al 1. genn. 1806.

I disertori i quali, essendo disertati posteriormente al 1. gennaio 1806. sono tenuti di ripigliare il servizio, saranno giudicati come disertori recidivi, se essi non si rendono alla loro destinazione nel termine che sarà stato loro fissato.

I disertori di battaglioni di guardia nazionale in attività di servizio, sono compresi nell'amnistia, e soggetti alle medesime formalità che i disertori delle truppe di terra e di mare.

### Disposizioni relative ai Coscritti refrattari.

Il perdono intiero ed assoluto pronunziato dall'art. 15. del decreto del 25 marzo, si applica ai coscritti delle classi anteriori e quella del 1806 che sono stati condannati come refrattari; ai coscritti di quelle classi che, dovendo essere condannati, non lo sono stati; e ai coscritti chiamati supplementari. (I coscritti supplementari sono i coscritti degli anni 9. e 10, i quali benchè iscritti su i quadri, non hanno presa parte alla designazione, o non hanno giustificato che essi vi avevano presa parte, o che vi erano stati riformati definitivamente.)

Un certificato d'amnistia assoluta sarà loro rilasciato dall'ufficio militare della prefettura del dipartimento, sulla domanda che ne faranno.

I coscritti appartenenti, per la loro età, ad una classe anteriore a quella del 1806, ma che non si

sono fatti inscrivere sui quadri della loro classe, e che non sono d'altronde portati sulle liste della classe del 1806 o delle classi degli anni posteriori, sono pure compresi nell'ammnistia assoluta, a condizione di presentarsi, prima del 1. luglio prossimo, all'ufficio militare della prefettura del dipartimento, o davanti i sotto Prefetti dei circondari comunali di S. Denis o Sceaux, per farvi la loro dichiarazione. Il certificato d'ammnistia sarà loro in seguito rilasciato dalla prefettura del dipartimento della Senna. Quei coscritti che non si saranno presentati per fare la loro dichiarazione nel termine prescritto, saranno decaduti dall'ammnistia; saranno dichiarati primi a marciare, arrestati e quindi diretti ad un corpo.

I coscritti appartenenti alle classi, o iscritti sui quadri del 1806, 1807, 1808, 1809, e 1810, che sono stati condannati come refrattarij, o che, senz'esser condannati, sono in ritardo di rendersi alla destinazione ch'era loro stata assegnata, sono amnistiati, sotto condizione di servire nel corpo che desidereranno fra quelli che sono portati sullo stato decretato dal Sig. Consigliere di Stato, Direttore-generale della coscrizione e delle riviste. Essi dovranno egualmente presentarsi avanti il 1. luglio prossimo, all'ufficio militare della prefettura del dipartimento, o davanti uno de' sotto prefetti dei circondarij comunali de Sceaux e di S. Denis. In virtù della dichiarazione ch'essi faranno allora, rientreranno in tutti i diritti che la legge ed i regolamenti davano loro, sia ad esser posti alla fine del deposito, sia all'esenzione come maritati, sia all'aggiornamento o alla riforma, sia finalmente alla facoltà del rimpiazzo.

I coscritti refrattarij o in ritardo delle classi del 1806 ed anni susseguenti, i quali, avendo invocato il beneficio dell'ammnistia, non si renderanno alla loro destinazione nel termine stato loro fissato, saranno condannati come disertori.

I coscritti delle medesime classi del 1806 ed anni susseguenti, che non sono stati portati, fino al giorno d'oggi, sopra alcuna lista di coscrizione, saranno ammessi, nel presentarsi avanti il 1. luglio prossimo, a prendere parte all'estrazione della classe del 1811, allorquando questa classe sarà levata. Quelli di questi coscritti ommessi, che non si presenteranno nel termine determinato, saranno dichiarati primi a marciare, arrestati, e diretti all'istante all'armata.

Fatto a Parigi il 13 aprile 1810.

Fondi pub. del 20 — Cinque per 100 cons.  
 del 22 Marzo 1810 80 80  
 Idem del 22 Settembre 1809 78 —  
 Azioni della Banca di Francia 1283 75

— Vi è chi si lusinga che il Gabinetto Britannico acconsentirà ad accettare la mediazione della Corte di Vienna pel ristabilimento della pace colla Francia. Aspettasi in Vienna con impazienza la risposta all'ultimo dispaccio stato spedito in Inghilterra per la via di Francia.

— Si stima 60m. forini la scatola che il Sig. principe di Trautmansdorf ha ricevuta all'epoca della consegna di S. M. l'Imperatrice.

PROVINCIE ILLIRICHE  
 Zara 1. Aprile

Il Maresciallo Marmont ha pubblicato il seguente decreto:

Lo stendero Francese rimpiazzerà la bandiera Italiana nell'Istria, Dalmazia, nel paese di Ragusi e nella provincia delle Bocche, sopra gli edifizj pubblici, fortezze, e nei porti sopra tutti i bastimenti di commercio. (Cor. Mil.)

Trieste 16. Aprile

Il Sig. Maresciallo Duca di Ragusi è tosto partito da Lubiana per Carlstadt. Già prima partirono per colà 5 reggimenti d'infanteria Francese ed un reggimento di cavalleria. Quattro reggimenti di croati si

uniranno ai medesimi, e quindi si avventeranno sul confine Turco. Un bascià Turco si è colà postato con 15 m. uomini, ed ha invitato il Duca di Ragusi ad un abboccamento. Forse noi sentiremo presto da colà delle cose importanti.

— Jeri mattina verso le ore 10 ricomparve la fregata nemica, e le sue barcaccie predarono a vista del nostro porto 2 barche provenienti da Venezia. Se il vento non si fosse cangiato in favore degli Inglesi, il Sig. Cap. Berlinghieri, che sortì con tre legui, sarebbe riuscito a recuperare le due barche.

— Noi desideriamo ansiosamente di veder creata una marina illirica, e costruite delle scialuppe cannoniere onde proteggere il cabotaggio anche in faccia ai nemico, e mettere un freno alle sue rubberie.

Fiume 15 Aprile

Jeri sono stati qui da un consiglio di guerra condannati a morte due dei tschitschi che ultimamente hanno aggredita e derubata la carrozza di posta, e questa mattina sono stati fucilati. Dimani giusta il disposto col decreto di S. E. il Sig. Maresc. Duca di Ragusi, i loro cadaveri saranno appesi nelle comuni da cui dipendevano, ad universale esempio.

STATO ROMANO

Roma 18 Aprile

Fino dal mese di febbraio, si pongono in ordine tutti gli archivj di questa capitale, che vengono successivamente trasportati a Parigi per esser colà depositi nel palazzo degli archivj.

Nella Villa-Palumbara si è scoperto un pavimento in mosaico. Questa scoperta dà luogo a molte altre ricerche. E' appena un anno, che nel medesimo distretto si è trovato un *Dioscobulo*, ed una bellissima pietra incisa, che fu venduta dal primo possessore per 25 paoli. Il proprietario della Villa reclamò la pietra, e citò in giudizio l'operajo, che l'aveva ritrovata.

NOTIZIE INTERNE

Genova 28 Aprile

Il giorno 24. è entrata in questo porto, proveniente da Livorno, la bombardata Tunisina, il *buen Incontro*, comandata dal Sig. Antonio Pradier, Consola generale di S. Ec. il Bey di Tunis in Marsiglia, ed incaricato d'affari presso S. M. l'Imp. de' Francesi.

Vente par autorité de justice

Le trente du courant mois de avril à dix heures avant midi, et jours suivants, même heure sur la place de Ponticello de cotte ville de Gènes, il sera procédé à la vente aux encheres publiques au plus offrant et dernier encherisseur, des meubles et effets consistants; savoir, cinquante palms damas rouge en rideaux; un autre rideaux de vingt cinq palms; un autre rideaux, idem; un autre rideaux de quinze palms; un autre rideaux, idem de soixante quinze palms; un autre rideaux, idem de deux cent quatre palms; faisant en tout quatre dix neuf palms, le tout un peu avarié et déclaré. Le tout sera payé en argent comptant.

CORSO DE' CAMBI.

Genova li 28 Aprile

Venezia	33 3/4	D	Lione . .	97 3/5
Roma	132		Marsiglia	96 2/5 D
Napoli -	109 1/2		Vienna .	
Livorno .	124 1/3		Augusta	59 7/8 D
Amsterdam	92	D	Milano .	86 2/3
Parigi . .	96 2/3	D	Amburgo	43 4/5 D

Estr. di Torino del 26 Aprile

66 — 15 — 70 — 40 — 37.

( I Corriere di Parigi non è giunto )

Per il COMO da S. Matteo N. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## ISOLA DI S. DOMINGO

Porto Principe, 10 Febbraro 1810

( Estratto di una lettera particolare )

Questo paese essendo aperto a tutti gli stranieri, senza distinzione alcuna, è già da qualche tempo un asilo di ladri, anzichè un paese civilizzato, essendovisi introdotti infiniti vagabondi; e quel che più dispiace si è che è impossibile il farvisi rendere giustizia, qualunque sia la lesione fatta alle proprietà, ed anche la violenza contro le persone. Ultimamente furono assassinati varj forastieri; e quando si ebbe ricorso alle leggi del paese, onde far punire i colpevoli ( leggi che per apprezzarle secondo il giusto loro valore, debbono esser riguardate come favorevoli all'amministrazione della giustizia, ) anche quando i giudici del tribunale supremo avevano già pronunziate le loro sentenze, il presidente impedì la loro esecuzione, a motivo che i colpevoli avevano corrotto il generale in capo del circondario. Voi sapete certamente che Pétion presidente di questa parte dell'isola, è riguardato quale sostegno della libertà ed egualianza, e Cristoforo quale sostegno della monarchia e del dispotismo. Il primo sembrerà certamente di gran lunga superiore al secondo, agli occhi di tutte le persone sagge ed illuminate; ma la verità si è che Pétion, o per meglio dire i suoi ufficiali ( atteso ch'egli stesso non conta un zero, essendo pigro e indolente ) sono tanto dediti al dispotismo, quanto Cristoforo stesso, se pur non lo sono anche di più. Cristoforo mostra apertamente le sue mire, intanto che Pétion seguita a fare agli abitanti le più lusinghiere proteste, riconosciute illusorie però, quando s'appressa il momento di compiere le sue promesse.

La flotta di Cristoforo consiste in 2 fregate, 9 bricks e 3 golette: egli aspetta inoltre dall'America una grande fregata che diverrà ben presto preda legale dell'Ammiraglio Rowley, stazionato alla Giamaica. Sono circa 2 mesi che la flotta di Pétion uscì per andare contro a quella di Cristoforo, cui ritrovò contro ogni sua brama e aspettazione, ma il vento spirava propizio al suo ritorno, e l'Ammiraglio voltò bordo, e non abbassò le vele finchè non si ritrovò sicuro in porto, ed anzi per timore che il presidente non gli ordinasse di rimettere alla vela, gli fece il più meschino racconto, dicendo che avea incontrato un pessimo tempo, che era andato a rischio di naufragare e che tutti i vascelli avevano sofferto grandemente. È un fatto che questa flotta era stata mandata a scortare 203 grandi golette americane cariche di provisioni destinate pel Molo ch'è in potere di Pétion, ma situato in mezzo al territorio occupato da Cristoforo, e che sgraziatamente l'Ammiraglio riseppe per viaggio che la flotta di Cristoforo incrociava davanti a quel porto.

L'Ammiraglio in capo è sempre indisposto ogni volta che la flotta è pronta a far vela; ma guarisce subito che la flotta è uscita dal porto, in guisa che questa fortunata indisposizione gli fa evitar il rischio di esser ucciso o di rimaner prigioniero.

Parlasi di entrar di bel nuovo in campagna alla primavera ventura.

Il commercio è ora sommamente incagliato, ed il Governo prende tutti i mezzi possibili per opprimere i forestieri. Esso ha promulgata una legge la quale, a datare dal 1 di gennaio, vieta a tutti i forestieri di rivendere merci al minuto, o di fare verun negozio nell'isola, eccettuati però i soli quattro porti liberi; e quelli che continueranno ad esercitare il commercio qual pagheranno 1000 talleri l'anno per ottenerne la permissione.

Il paese trovasi attualmente in uno stato instabilissimo; un privato è a mala pena sicuro della propria vita durante una sola notte, perchè i capi non cessano mai dal fare complotti. Giusta le idee di libertà di egualianza di cui sono penetrati tutti gli spiriti il negro più vile ed ignorante si riguarda come quello che ha il dritto ed i talenti necessarj per esercitare la carica di presidente al par di lui stesso.

Non è una settimana che due generali in capo sono stati assassinati, sotto pretesto che avevano formato un complotto contro il presidente, ma questo fatto ciò non ostante non fu provato. [ J. de l'Emp. ]

## I N G H I L T E R R A

Londra 13 Aprile

Effetti pubblici — 3 per cento consolidati 69 518.—  
4 per 100, 84; — 5 per 100 della marina, 99 314;  
Biglietti dello Scacchiere, da 9 a 14 scellini, prime;  
3 per cento in contante, 70 318.

Le ultime lettere d'America confermano tutte le nostre congetture riguardo ai grandi cambiamenti politici, che si preparano negli Stati Uniti. Gli abitanti della provincia di Massachusset annunciano disposizioni pochissimo pacifiche. In parecchie provincie del mezzo di sono sparsi dovunque dei libelli, nei quali si svela il progetto di rendersi indipendenti dal Congresso. I Magistrati prendono però alcune misure per arrestar i progressi di queste minaccianti disposizioni. (Sun)

— Si è calcolato che i soli Giornali, che si distribuiscono in Inghilterra, in Iscozia ed in Galles facevano bollare ogni anno 20 milioni e mezzo di fogli di carta. I diritti del bollo sopra ciascun foglio sono di 6 pences, o 12 soldi della nostra moneta. I Giornali Inglesi pagano dunque allo Stato quasi 12 milioni. Non farà sorpresa questa prodigiosa circolazione di Giornali, se si osserva, che due terzi degli Inglesi hanno l'abitudine di leggere regolarmente tutti i giorni almeno un Giornale. In Londra se ne stampano 22, tredici de' quali sono quotidiani, e gli altri d'una o due volte per settimana. Oltre di ciò, ogni provincia, ed anche ogni città ha il suo Giornale particolare. Ciascun Giornale è di un foglio grande in folio di 4 o 5 colonne in minuti caratteri. Se si stampasse 10 8vo con caratteri proprj d'una tal forma, un solo numero comporrebbe un opuscolo di 40 a 50 pag. (Star)

— L'ultima Assemblea del whig club tenutasi nella Bettola de' Franchi Muratori, è stata sommamente numerosa. Il Presidente lord Holland pagò un tributo alla memoria del Sig. Fox; e quindi annunziò che il Sig. Whitbread doveva presedere la ventura seduta, e propose che si facesse il seguente brindisi: A' Sig. Whitbread per la sua vigilanza in Parlamento. Questa

sizione fu vivamente applaudita e mandata tosto ad effetto. Si fece pure un brindisi alla salute di lord Holland il quale ne ringraziò l'Assemblea, e pronunziò un discorso in cui passò a rassegna gli avvenimenti disastrosi che in questi anni risultarono all'Inghilterra dalla inesperienza e malversazione de' capi del Governo.

Dopo il nobile lord il Sig. Bings prese la parola e disse che non vi ha una persona in tutto il Regno Unito, la quale non disperi della salvezza della Nazione, se gli uomini che l'hanno immersa nel dolore, continuano a tener le redini del Governo.

— Il bastimento mercantile Americano il *Delly*, proveniente dal Ceylan, ci ha informati che due fregate Francesi, stazionate davanti Ceylan, hanno predata 13 bastimenti Americani ed alcuni bastimenti Inglesi a Japahalna, al nord-ovest della costa di Sumatra. Tutti i bastimenti Americani avevano a bordo una grande quantità di numerario per far la compera del loro carico di pepe.

#### R U S S I A

*Pietroburgo 17 Marzo*

S. M. I. ha ultimamente conferita la croce di S. Valdimiro, di 4. classe, al celebre abate Sicard, istitutore de' surdi e muti a Parigi, volendo con ciò provargli quanto era soddisfatta per aver esso mandato in Russia uno de' suoi scolari più abili e de' suoi migliori allievi, per fondarvi uno stabilimento sul gusto di quello di Parigi, sotto agli auspici di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorowna. [ *G. de Fr.* ]

#### D A N I M A R C A

*Copenaghen 10 Aprile*

Sono stati recentemente confiscati ad una delle nostre case di commercio 200 botti di caffè, essendosi verificato che erano d'origine Inglese.

— Si è parimente arrestato un bastimento di Danzica, come sospetto.

#### G E R M A N I A

*Amburgo 12 Aprile*

S. M. il Re di Svezia ha ordinato che dopo il 24 aprile non potranno più entrare mercanzie inglesi ne' porti del suo Regno. [ *Pub.* ]

— Siamo informati che da Stockholm è stato spedito un ordine a Gottemburgo di stabilir delle batterie lungo la costa, e di mettere soprattutto il porto di Gottemburgo nel miglior stato di difesa. Ordini simili sono stati trasmessi a Carlscrona. Si pretende di avere avuto notizia che gl'Inglesi, che aspettansi da uno momento all'altro davanti a Gottemburgo e nel Baltico abbiano ricevuto istruzioni dal loro governo per impadronirsi dell'uno o dell'altro di questi porti, e della flotta svedese.

#### U N G H E R I A

*Hermenstadt 28. Marzo*

I Turchi hanno voluto ultimamente impedir l'unione dei Russi coi Serviani, ma sono stati respinti con grossa perdita. Il Principe Bagration si è avanzato un po' oltre a Bucharest, e vi ha fatto tutti gli apparecchi necessari per aprir la prossima campagna. Ognuno aspettasi da un giorno all'altro qualche grande azione fra le due armate. Entrambe le potenze preparansi a tutt'espiegare le loro forze in questa lotta.

— Si assicura che l'Ambasciatore Inglese presso la Sublime Porta ( Lord Adair ) ha domandato di assistere a tutte le deliberazioni politiche del Divano, e che il Gran Signore l'ha positivamente ricusato.

— Nelle differenti scaramucce in cui i Turchi si sono trovati alle prese coll'armata combinata Russa e Serviana, hanno dato quartiere a pochi soldati Russi caduti nelle loro mani, ma si sono mostrati inesorabili coi Serviani. Essi riguardano questi ultimi come loro antichi sudditi, e li trattano in conseguenza quasi ribelli; gl'impalano, tagliano loro la testa, ed accompagnano queste barbare operazioni con ingiuriose ironie. Tutto ciò che si è finora raccontato della ferocia militare dei Turchi è un nulla in confronto de' trattamenti che hanno fatto provare ad un distaccamento

Serviano che sono pervenuti a separare dal corpo d'armata principale. Erasi annunziato che il Gran Signore comanderebbe in persona la sua grande armata, ma non era, all'epoca delle ultime notizie, ancor partito da Costantinopoli. Egli ha cattivissima opinione delle sue truppe, e pare poco disposto ad esporre la sua persona ai pericoli di una battaglia. L'armata manca quasi d'artiglieria da campagna, di palle e di una quantità di cose necessarie.

— Ci si scrive da Malta che molti ufficiali Inglesi sono partiti alla volta di Costantinopoli per domandare al Gran Signore la permissione di servire nelle truppe Turche. ( *Pub.* )

#### I M P E R O D' A U S T R I A

*Vienna 12 Aprile*

Alcuni pretendono che si facciano alla Corte delle disposizioni, che prenunziano una visita di altissimi personaggi.

— Dicesi che il Signor Conte di Stackelberg sia nominato dall'Imperatore Alessandro, Ministro di seconda classe, presso la nostra Corte.

— Leggesi oggi in alcuni giornali la lettera che fu diretta da S. M. l'Imperator Napoleone all'Arciduca Carlo, nel medesimo tempo che questo Monarca gli spediva la procura pel suo matrimonio coll'Arciduchessa Maria Luigia:

» Io non conosco, nè un Principe, nè un Generale più degno di V. A. I. Le due memorabili battaglie, dove noi ci opposimo l'uno all'altro nell'ultima guerra, mi hanno sì bene fatto conoscere il vostro merito, e vi hanno talmente coperto di gloria innanzi ai miei occhi, che credo dover dare al Mondo una prova solenne dei miei sentimenti a tale riguardo, proponendovi, o mio Principe, di disporre al mio posto in virtù della mia procura la mia prediletta Luigia, Imperatrice futura dei Francesi. Vegliate fare per me questo passo importante, che deve assicurare il riposo dell'Europa; e dando la mano all'Arciduchessa Luigia, allontanare tutto ciò, che non entrerebbe nel senso di una eterna amicizia tra la Francia, e l'Austria.

*Altra del 13.*

La nostra gazzetta di Corte smentisce la notizia che fu inserita in alcuni fogli, che il Consigliere Austriaco Hope avesse notificato alla Corte di Londra il matrimonio della nostra Arciduchessa coll'Imperator dei Francesi, ed offerta la mediazione dell'Austria per la pace. Queste comunicazioni (dice la stessa gazzetta) non potevano aver luogo, essendo interrotti tutti i rapporti politici fra l'Austria e l'Inghilterra, e non essendovi alcun agente Austriaco accreditato presso la Corte di Londra.

#### B A V I E R A

*Ulma 16. Aprile*

Notizie d'Ungheria assai recenti, portano che i Turchi i quali eransi radunati sotto Widino, come per sorvegliare i movimenti del corpo combinato Russo e Serviano, si sono precipitosamente ritirati sino dietro l'Esken, abbandonando così tutta la parte occidentale della Bulgaria. Sembra ch'essi temino d'esser presi alle spalle dalle forze nemiche che si formano all'altura di Nissa. ( *Corr. dell'Europa* )

#### G R A N D U C A T O D I F R A N C F O R T

*Francfort 21 Aprile*

Varie lettere d'Amburgo annunciano l'arrivo di alcuni vascelli da guerra all'ingresso del Sund. La flotta dell'Ammiraglio Saumarez, di cui erasi annunziato l'arrivo in quel mare, non è per anche comparsa. In Danimarca e soprattutto a Copenaghen si prendono le più efficaci misure per garantire il territorio Danese da ogni insulto per parte dell'inimico del Continente. Del resto, ignorasi se si tratti d'uno sbarco, e se la flotta porti delle truppe di terra.

— Il Gran Ducato di Francfort, giusta i nuovi confini, sarà diviso in 4 Prefetture, delle quali i capi luoghi saranno Francfort, Hanau, Aschaffembourg e Fulda. ( *Jour. de l'Emp.* )

— I paesi ceduti alla Francia contengono più di 330m. abitanti.

## IMPERO FRANCESE

*Bajona 13 Aprile*

Il giorno 11. del corrente mese sono arrivati in questo porto 4 bastimenti Spagnuoli, gli uni senza carico, e gli altri con varie derrate. (Pub.)

*Douai 14. Aprile*

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, dopo che avranno visitato il canale di S. Quintino in tutta la sua estensione, si recheranno a Cambrai martedì giorno 17. Si fanno i più grandi apparecchi per ricevere i nostri Augusti Sovrani nel modo che aspettar si debbono dalla Metropoli di Fenelon. Abbiam qui oggi veduto arrivare la guardia d'onore di Lilla, la compagnia dipartimentale e parecchie brigate di Gendarmeria. (Jour. de Paris)

*Anversa 22 Aprile*

Nei 10 primi giorni del corrente mese sono passati per questa città quasi 20m. uomini provenienti dall'Olanda. (Pub.)

— Qui tutto è in moto pel ricevimento delle LL. MM. II. e RR. che si attendono quanto prima.

*Parigi 24 Aprile*

Fondi pub. del 23 — Cinque per 100 cons.  
del 22 Marzo 1810 80 95  
Idem del 22 Settembre 1809 78 25  
Azioni della Banca di Francia 1287 50

E' arrivato in questa capitale il Sig. Lucchesini, antico Ambasciadore di Prussia, ed ora Ciambellano di S. A. I. la Granduchessa di Toscana.

Le LL. MM. II. sono partite per S. Quintino. La loro assenza sarà di cinque o sei giorni.

— Il Sig. Maresciallo Massena Duca di Rivoli, Principe di Essling partirà domani per la Spagna. S. Ec. va ad assumere il comando in capo dell'armata del Portogallo, che è composta dei corpi del Maresciallo Duca d'Elchingen, del Generale Duca d'Abrantes, e del Gen. Reynier. [J. de l'Emp.]

— Per decreto del 16 marzo 1810, S. M. ha nominato Segretario generale della Prefettura di Genova, il Sig. Crocco, Segretario generale della Prefettura di Montenotte.

— Il 10 aprile sono passati da Metz il Sig. Barone di Strogonoff, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Russia presso la Corte di Spagna, diretto a Pietroburgo; il Sig. Jearlet, corriere Francese; il Sig. Vianterre, corriere di Gabinetto di S. M. il Re di Vestfalia; l'11. il Sig. Barone di Butlar, Prefetto del palazzo nella Corte di Cassel; il 12, la Signora Contessa Potoska col suo seguito; il 13, il Sig. Gustavo Adolfo di Nordenslyck, uditore nel consiglio di Stato di S. M. il Re di Vestfalia, incaricato di una missione per Parigi. (J. de l'Emp.)

— Il 4. corrente è rientrata a Gottemburgo la galeazza di Papenburg la *Giuseppina*, di 200 tonnellate, carica per intiero di grani e farine, catturata la vigilia dal corsaro l'*Aglae* di Calais.

Il corsaro il *Vigilante* ha predati 2. bricks che inalberarono bandiera Svedese. Il primo di questi detto *Pomona*, proveniente da S. Ubes, usciva da Ramsgate e andava a Stockholm; ed il secondo, detto *Flora*, proveniva d'Alicante, è uscito da Plymouth, recavasi a Gottemburgo. Ambedue questi bricks erano carichi di sale. (Gaz. de France)

— Si assicura che S. M. l'Imperatore e Re ha nominati Baroni dell'Impero, molti membri del Corpo Legislativo, e che molti sono stati decorati della croce.

— La Gazzetta di sanità fa menzione d'un attacco d'apoplezia sierosa guarita subitamente per mezzo d'una flagellazione colle ortiche. Appoggiato a questa felice sperienza, l'autore della storia della detta malattia non dubita che l'orticazione in tutti i casi di questo genere superar possa in efficacia tutti i trattamenti che si sono finora impiegati in questa terribile

malattia, ogni volta che l'apoplezia è decisamente sierosa. (Jour. du Comm.)

— Parlasi in tutti i giornali di Berlino d'una scoperta interessantissima per l'umanità, poichè trattasi d'un febrifugo, la cui efficacia dee, per quanto assicurasi, non cederla a verun altro. Ecco un estratto della ricetta pubblicatasi. Prendesi una data quantità di caffè in grani, su cui si versa una dose d'acqua sufficiente per coprirlo; si fa quindi bollire questo caffè sino all'evaporazione dell'acqua, e si lascia che secchi ad un fuoco moderato; poscia viè messo nel forno: quando comincia a prendere un colore rossigno, bisogna ritrarlo, postarlo e passarlo per lo staccio. Si dà al malato, ne' giorni d'apiressia, ogni ora, un piccolo cucchiajo di questa polvere in un veicolo appropriato; (« chi suggerisce questo rimedio » propone indifferentemente per veicolo sì l'acqua « che il vino. ») Un'oncia bastò più volte per troncare una quartana od una terzana. I Chimici hanno trovata molta affinità tra la sostanza del caffè e quella della chinachina. (Estr. dal Jour. de Paris)

## CORPO LEGISLATIVO

*Seduta del 18 Aprile*

Vengono presentati due progetti di legge, relativi ad interessi locali. Sopra invito di S. M. il Corpo Legislativo procede allo scrutinio per la elezione di tre candidati alla presidenza per la ventura sessione. Il Sig. Stanislao di Girardin è il solo che ottiene per oggi la maggioranza assoluta. Lo scrutinio sarà continuato domani.

*Seduta de' 19*

Si procede ad un secondo scrutinio per la designazione de' due candidati alla presidenza da scegliersi nella 1. e 3. serie.

Lo spoglio de' voti non offre che una maggioranza relativa. In conseguenza si farà dimani uno scrutinio fra i Sig. Lasalcette e Frémin Beaumont nella 2. serie, ed i Signori la Rochefoucault e Montalembert nella 3. La seduta è levata e stabilita domani.

*Seduta del 20. Aprile*

Sentito il rapporto fatto dal Sig. Frémin di Beaumont, il Corpo Legislativo converte in legge il progetto di legge di finanze pel 1811.

Sentito il Sig. Noailles, il Corpo Legislativo adotta il progetto di legge relativo all'amministrazione della giustizia per parte delle Corti Imperiali, es. e de' Tribunali di prima istanza.

Nello scrutinio per la scelta de' Candidati alla presidenza, i Signori Lasalcette e Laroche foucault ottengono la maggioranza assoluta, e compiono così, unitamente al Sig. Stanislao Girardin, la lista dei Candidati per tre serie, che verrà trasmessa con messaggio a S. M. (Gaz. de France)

*Seduta del 21 Aprile*

Dopo aver sentiti due rapporti fatti dai Signori Stanislao Girardin e Reinaud-Lascours, il Corpo Legislativo ha convertito in legge il progetto di legge sulle miniere alla maggioranza di 230 voti contro 11, e due altri progetti relativi a cambj ed ospizj od uffici di beneficenza, alla maggioranza di 240 voti contro 3.

A 4 ore il Signor Conte Regnault di Saint-Angely ascese in tribuna per comunicare un decreto di S. M. portante che, essendo terminati gli affari pe' quali il Corpo Legislativo era stato convocato, la chiusura della sessione del 1810 avrà luogo oggi 21 aprile.

Il Sig. Conte Regnault ha pronunziato un discorso nel quale ha fatto il quadro de' grandi avvenimenti che hanno avuto luogo dopo l'apertura di questa sessione, e delle leggi che hanno ricevuta la sanzione del Corpo Legislativo; fra le quali l'oratore ha citato il Codice penale, la legge sulle finanze, quella d'un interesse più generale sull'amministrazione della giustizia, e la legge sulle miniere, adottata in questa seduta. Dopo aver esposta l'importanza di questa legge

Il Sig. Regnault ha parlato di quelle che si stanno ancor preparando da lunghe meditazioni; tali sono il Codice rurale, destinato a provvedere ai diversi bisogni dell'Impero, e le leggi d'amministrazione interna che serviranno a regolarne le operazioni; come pure una nuova classificazione delle prefetture che ne determinerà i gradi, e darà loro maggior lustro.

Passando quindi ai rapporti politici dell'Impero, oratore disse:

« Avete veduto, o Signori, il Senato-consulto che riunisce all'Impero Francese la città di Roma, l'antico patrimonio de' Cesari e di Carlomagno.

« Quest'atto delle Costituzioni dell'Impero, indicato dalla storia, consigliato dalla politica, decretato dal genio, riunisce le parti troppo a lungo separate dell'Impero d'Occidente, stabilisce un'alleanza fra il Tevere e la Senna, fra Parigi e Roma; quest'atto finalmente rispettando l'Autorità sempre sacra della Chiesa, assicura l'indipendenza dei Troni ed il rispetto dei Sovrani.

« Ai due dipartimenti che l'Impero ha acquistato verso l'occidente, si sta per unire verso il nord un nuovo territorio più utile che vasto.

« S. M. ha pubblicato il trattato che dilata i confini della Francia sino al corso della Waal; e si è già proposte un Senato consulto per realizzare questo ingrandimento divenuto necessario tanto alla difesa militare delle nostre frontiere, quanto alla conservazione del nostro sistema di dogane, per consecrar la determinazione che S. M. degnossi farvi presentire allorchè aperse la vostra sessione.

« Un nuovo dipartimento verrà formato sotto il nome di dipartimento delle Bocche del Reno, ed il resto del territorio ceduto, compresa l'Isola di Walcheren, sarà riunito al dipartimento delle Deux-Néthes, che diverrà per tal guisa uno de' più considerabili, de' più importanti e de' più ricchi dell'Impero.

« Quest'atto, o Signori, garantisce la libertà della navigazione de' tre fiumi che sono le arterie vivificanti e feconde del territorio Francese, la Mosa, il Reno e la Schelda. La loro acque per sempre libere e comunicanti fra se stesse quanto prima, per mezzo de' numerosi canali già aperti, fororanno al commercio (la cui libertà verrà finalmente conquistata colla forza, ove non si ottenga dalla giustizia) nuove vie che assicureranno la sua estensione, la sua prosperità, la sua ricchezza.

« Frattanto la Confederazione del Reno vede accrescersi la sua considerazione, consolidarsi la sua possanza, restringersi i suoi vincoli.

« Uno de' suoi Principi ha veduto, se così posso esprimermi, secolarizzarsi i suoi Stati, e la durata del suo benefico potere; la felicità de' suoi fortunati sudditi assicurata mercè la trasmissione della sua successione ad un giovane Principe degno allievo formato ne' campi e ne' consigli dal più gran maestro; dono che la Francia ha fatto alla Germania, senza però toglierlo all'affezione ed alla riconoscenza dell'Italia. La Svezia scuotendo un doppio giogo al di dentro e al di fuori, è entrata nella lega continentale.

« Nuovi pegni della pace, questi accomodamenti ed alcuni altri meno importanti che levano dalle mani di S. M. I. e R. per arricchirne i suoi alleati, i frutti delle sue conquiste, consolidano il grande sistema che riunisce tutti i Re dell'Europa contro il loro unico nemico, ed assicurano il riposo del Continente.

« Se la guerra ancor arde ne' luoghi ove gl'Inglese conservano tuttavia il funesto potere d'avvicinarsi, è o ad una tale distanza verso le frontiere dell'Impero Ottomano, in guisa che l'Europa non può risentirne lungo tempo, e l'Asia sola potrebb'esserne minacciata, se il Divano non ripigliasse migliori risoluzioni; e per così pochi giorni ancora al di là de' Pirenei, e fino a che i porti della Spagna sieno aperti alle nostre armi, e chiusi all'Inghilterra, che sin da questo momento riguardar puossi la pace dell'Europa come garantita ad un tempo e dalla santità de' trattati, e dall'estensione del potere, e dalla confor-

mità degl'interessi e dalla superiorità del genio.

« E questa pace, sulla cui fede respirano tutti popoli alleviati da troppo lunghe calamità, liberati da troppo giusti timori, qual nuova garanzia non offre ora all'Europa per la sua solidità e durata!

« Voi avete veduto arrivare in seno alla Francia, ebra di gioja e trasportata d'amore, un'augusta messaggiera di pace, un venerando pegno d'eterna alleanza. A voi fu dato l'esser testimonj de' nodi solenni che, unendo per sempre Napoleone a Maria Luigia, hanno nello stesso tempo uniti gl'interessi della Francia e quelli dell'Austria per la felicità dei due popoli e per la tranquillità del Mondo.

« Tutte le Nazioni alleate benedicono un siffatto memorando avvenimento che compie di fondare la loro possanza e di consolidare i vincoli che le uniscono; la politica illuminata, e l'umanità consolata vi applaudiscono del pari.

« La ragione dell'Europa lo sancisce, ma è soprattutto alla Francia ch'è dato il sentirne tutto il prezzo. Mentre il rimanente del Mondo non vi scorge che il presagio del riposo dell'Universo. I sudditi di Napoleone vi mirano con trasporto il presagio della sua felicità. La loro riconoscente affezione vede abbellirsi la vita che l'Eroe ha lor consecrata. Il compimento de' teneri voti de' loro cuori li penetra più vivamente del compimento de' voti meditati della politica: la più cara speranza che loro ispira l'augusta unione che benediscono, è quella cui partecipate voi pure, o Signori, è quella a cui i Francesi s'associan con tutte le facoltà, con tutte le potenze della loro anima, è la speranza di vedere il nome di Napoleone Immortale come il suo genio, e la sua dinastia eterna come la sua gloria.

Appena che l'oratore ebbe pronunziato queste ultime espressioni, l'Assemblea innalzò i più vivi e replicati applausi.

Il Sig. Presidente, pria di dichiarar terminata la sessione, ha pronunziato un discorso nel quale ha ricapitolato le leggi fatte nel corso della presente doppia sessione. (Estr. dal *Moniteur*)

Torino 22. Aprile

S. M. il Re di Napoli è passato per Torino oggi verso le ore tre pomeridiane, senz'essere annunziato, e nel più grande incognito.

Genova 2 Maggio

Il *Moniteur* del 26, contiene il seguente rapporto del Ministro di Polizia generale all'Imperatore:

« Ho fatto conoscere a V. M., che per mezzo d'un corriere straordinario, il Sig. Barthemy, ufficiale di Stato maggiore, attaccato al Principe Ferdinando e comandante al castello di Valençais, mi aveva instruito dell'introduzione nel castello d'un Barone de Kolli, sedicente Ministro d'Inghilterra presso il Principe Ferdinando, nella sua pretesa qualità di Re di Spagna. Questo individuo essendo stato condotto al mio ministero, rimetto a V. M., 1. la lettera del Sig. Barthemy, annunciando l'arresto e la spedizione del suddetto Kolli; 2. copia della lettera del Principe Ferdinando al Sig. Barthemy, relativamente all'arrivo del nominato Kolli; 3. copia dell'interrogatorio subito da Kolli; 4. 5. e 6., copia di una lettera della quale Kolli era portatore; due di queste copie erano indirizzate, dal Re Giorgio, al Principe Ferdinando. Una è in latino. E finalmente una lettera del Sig. Besthemy ed una del Principe Ferdinando, che unisco qui sotto i numeri VII ed VIII.

« Ho fatto arrestare il nominato Kolli. Egli è tenuto in segreto al Castello di Viuceunes, ed attendo gli ordini di V. M. su questo affare. I diamanti ed altri effetti de' quali quest'individuo era portatore, sono depositati al ministero della polizia generale.

Firmato, FOUCHÉ. (Seguono le lettere suindicate)

*Avis.* Le jour de samedi cinq courant mai, et autres successifs, à dix heures du matin jusque à cinq du soir, sur la place Neuve, sera procédé à la vente des lits, tableaux, tables, et autres objets.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>na</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE INTERNE SPAGNA

Salamanca 6. Aprile

Ecco degli schiarimenti sulle forze degli Inglesi in Portogallo.

La divisione Inglese ch'era a Pinnel, è forte di 6 a 7000 uomini, ed è comandata dal Generale Crausford.

Un'altra divisione della medesima forza è a Viseu, col quartiere-generale di Lord Wellington.

Le due altre divisioni dell'armata Inglese sono attualmente, una sulla dritta del Tago, presso Abrantes: l'altra sulla dritta della Guadiana, presso Badajoz.

Si calcola che queste quattro divisioni formino un totale di 22 a 25,000 uomini, compresevi l'artiglieria e la cavalleria. Vi sono inoltre a Lisbona, Coimbre e Oporto 4 a 5000 uomini distaccati.

Due mila Portoghesi, comandati da Ufficiali superiori Inglesi, sono a Almeйда.

Circa due mila uomini d'infanteria e di cavalleria Inglese, sono agli avamposti, ad una lega in avanti di Ciudad-Rodrigo; essi sono rilevati tutti i cinque giorni.

Un numero di bastimenti sono pronti a Lisbona per imbarcare l'armata Inglese.

Beresford comanda 2500 Portoghesi che sembrano aver l'intenzione di passare al Brasile in caso di rotta.

Gli Inglesi hanno poca confidenza negli affari di Spagna; essi si lagnano molto degli Spagnuoli; frattanto cercheranno di manovrare per ritardar per quanto potranno la presa di Ciudad Rodrigo, dopo di che si riuniranno per imbarcarsi. Ma temono ad un tempo stesso d'esser attaccati da tre parti. (Mon.)

## IMPERO FRANCESE

Compiègne 27. Aprile

Le LL. MM. sono partite da Compiègne oggi 27 alle ore 7 del mattino, per recarsi a S. Quintino. Domani 28, continueranno il loro viaggio, percorrendo il canale ch'è terminato, e anderanno a Cambrai. Il 29, le MM. LL. arriveranno al Castello di Laken, ed il 30 ad Anversa.

Le LL. MM. saranno di ritorno a Parigi nei primi 15 giorni di maggio. (Moniteur)

Chaumont 8. Aprile

Risulta dagli Stati autentici depositati alla prefettura che durante l'anno 1809, sono stati uccisi, nel dipartimento dell'Alta Marna, 141 lupi. La maggior parte di questi animali è stata distrutta nelle diverse caccie ordinate dal Prefetto, sotto la direzione dei Signori ufficiali della caccia del lupo. (Idem)

Parigi 28 Aprile

Fondi pubblici del 27 Aprile C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 80 f. 90  
Azioni della banca di Francia 1287 50

Leggesi, nelle gazzette di Londra del 14 aprile, un dispaccio del Visconte Wellington, concepito nei termini seguenti:

Dowing Street 14 Aprile

Estratto di una lettera del Visconte Wellington al Conte di Liverpool, datata da Viseu, del 28 marzo 1810.

» I corpi Francesi, sotto gli ordini del Maresciallo Ney e dei Generali Loison e Kellermann, sono postati nella Vecchia Castiglia, sulla Tormes, coi loro avamposti sulla Agueda. La vanguardia dell'armata Inglese, agli ordini del brigadier gen. Crausford, è postata fra l'Agueda e la Coa.

» Il 19 di questo mese, i Francesi hanno attaccato durante la notte il nostro posto di Barba del-Guero, occupato da quattro compagnie del 95 reggimento, comandate dal luogotenente colon Berckwith.

» Rimpetto Barba del Guero, dall'altra parte del fiume, è Santo Felices, e fra questi due villaggi trovavasi il solo ponte che esiste sulla Agueda, al di sotto di Ciudad Rodrigo. Le pioggie avevano ingrossato il fiume in maniera che non era più guadabile.

» Il nemico aveva radunato a Santo Felices una brigata d'infanteria, e, al favore dell'oscurità, si avanzò sul ponte inseguendo il nostro picchetto di guardia, e traversò con 600 uomini; ma fu esso respinto con perdita di due ufficiali e sette soldati uccisi e sei prigionieri. Egli ha inoltre lasciati 30 fucili sul campo.

» Con rincrescimento devo annunziare che il luogotenente Mercas del 95, e tre soldati sono stati uccisi; abbiamo avuti anche 10 uomini feriti. Questa piccola azione fa onore al luogotenente Colonel Berckwith ed ha mostrato la bravura e la disciplina delle truppe che comanda. Il Luogotenente Ajutante Stewart si è distinto.

Ecce il dispaccio che il Maresciallo Duca d'Elchingen ha indirizzato in quel tempo al Maggior generale, e che non si è giudicato a proposito di pubblicare come pochissimo importante. Vi si vedrà che in questo attacco gli Inglesi sono stati battuti, hanno perduto 120 uomini, e che noi non abbiamo altro scopo che di ricevere de' disertori e di prendere qualche prigionieri, per saper ciò che accade.

A. S. A. S. il Principe di Neuchatel maggior generale.

Salamanca 23. marzo 1810

Monsignore,

Molti rapporti sembrano annunziare che gli Inglesi avevano diretto dei distaccamenti sul Tago ed anche sulla Guadiana, tanto per opporsi alla presa di Badajoz, che per far diversione alle operazioni di Sua M. Catt. in Andalusia; affio d'aver a quest'oggetto delle indicazioni positive ordinai al Generale Loison di far dare un attacco dalla brigata del Gen Ferey, de' dissapar gli avamposti che il nemico aveva sopra l'Agueda, e di respingerli quanto è possibile verso Almeйда; quest'attacco ha avuto luogo il 19; il nemico è stato caricato alla bajonetta ed ha perdute più di 120 uomini; alcuni prigionieri che gli sono stati fatti, hanno dichiarato che l'armata Inglese era sempre nelle sue medesime posizioni, e che i movimenti che abbiamo

rimarcati non erano altro che la marcia di diversi reggimenti che si rilevavano alternativamente sulla loro linea difensiva.

Un disertore Inglese ha dichiarato, d'accordo coi prigionieri, che l'armata Inglese avea la sua dritta alla Guardiana e la sua sinistra a Escallion, che occupava tutti i villaggi vicini, come pure Pinnel, Colavina, Almeida, e Castel Rodrigo, e che il quartier generale di Lord Wellington era a Viseu.

La forza di quest'armata è di 20,000 uomini; ella ha molti malati, molti muojono di Spleen, benchè si abbia la cura di evacuarli sovente sovra Lisbona e sovra Oporto. Gli Inglese sono nella persuasiva che noi dobbiamo attaccarli senza indugio; i soldati non sarebbero malcontenti di essere obbligati a ritornarsene nella loro patria: i bastimenti da trasporto sono pronti a riceverli a Lisbona ed a Oporto.

L'armata Portoghese è composta di 12 reggimenti di cavalleria, di 24 d'infanteria, di 4 di cacciatori a piedi e di 4 d'artiglieria; più della metà di quest'armata è di nuove leve, l'Inghilterra le fornisce il vestiario, e l'armamento; e molti ufficiali di quella Nazione vi servono.

Vi rinnovo, Monsignore, l'assicurazione della mia altissima considerazione.

Firmato, il Maresciallo Duca d'ELCHINGEN.

(Ecco le lettere che nell'antecedente foglio trovansi accennate nel rapporto di S. E., il Ministro della Polizia generale, Sig. Fouché, a S. M. l'IMPERATORE: )  
Num. I.

Copia della lettera diretta al Senatore ministro della Polizia generale dal Sig. Berthemy, per annunziarli l'arresto e la trasmissione a Parigi di Kolli.

Valencay 6 Aprile 1810

Monsignore, ho l'onore d'informar V. E. per mezzo di un corriere straordinario, dell'avvenimento ora occorso a Valencay.

Il Sig. d'Amezaga, intendente della casa dei Principi Spagnuoli, mi ha prevenuto, per parte di S. A. Il Principe Ferdinando, che un emissario Inglese erasi introdotto nel Castello. Sul momento mi sono portato dal Principe Ferdinando, che trovai in una grande emozione d'animo. « Gli Inglese, mi diss' egli, » hanno fatto molto danno alla nazione Spagnuola; » sotto il mio nome fanno versare ancora il sangue. » Il Ministero Inglese, ingannato egli stesso dalla falsa idea ch'io mi trovi qui ritenuto per forza, mi fa proporre mezzi d'evasione; esso mi ha inviato un individuo il quale, sotto pretesto di vendermi oggetti d'arte, dovea consegnarmi un messaggio di S. M. il Re d'Inghilterra. »

Subito scopersi ed arrestai questo emissario, il quale ha dichiarato nominarsi il barone di Kolli Irlandese, ministro di S. M. il Re d'Inghilterra presso il Principe Ferdinando. Lo faccio condurre per la posta innanzi a V. E. colle numerose carte ond'era apportatore: gli esami che gli farete subire, faranno senza dubbio conoscere tutti i dettagli de' suoi progetti ed i complici che può avere. Secondo le prime informazioni che ho qui assunte, debbo credere che vi si fosse recato solo, e che non vi avesse alcuna conoscenza.

Credo, Monsignore, di dover approfittarmi di questa circostanza per ripetere a V. E. quanto ebbi già l'onore di farle osservare. Il Principe Ferdinando è animato del migliore spirito, e sente profondamente che S. M. l'Imperatore è il suo solo appoggio ed il suo migliore protettore. Una profonda riconoscenza, il desiderio e la speranza di essere dichiarato figlio adottivo di S. M. l'Imperatore; tali sono i sentimenti che riempiono il cuore di S. A., ed è appunto in simili circostanze ed in mezzo alle brillanti feste colle quali il Principe celebrava il matrimonio delle LL. MM., e raccoglieva a banchetto nel castello di Valencay tutte le persone più distinte della provincia,

che il Barone di Kolli è venuto a recare i suoi funesti e ridicoli messaggi. Non vi era nulla certamente di più facile a prevedersi, quanto l'accoglimento che gli fu fatto.

Prego V. Ec. di farmi dare una ricevuta circostanziata de' diversi oggetti che le rimetto.

Ho l'onore ec.

Firmato, BERTHEMY.

Num. II.

Copia della lettera del Principe Ferdinando al Signor Berthemy, Governatore del Castello di Valencay, in data dell'8 Aprile, per informarlo della condotta tenuta dal Sig. Kolli.

Signor Governatore; uno sconosciuto si è ora introdotto in questo palazzo sotto pretesto di fare de' lavori al toruo, ed ha subito usato di fare al Sig. d'Amezaga, nostro scudiere e intendente generale, la proposizione di levarmi da Valencay, di consegnarmi delle lettere ond'è apportatore, finalmente di compiere il progetto ed il piano di questa orribile intrapresa. Il nostro onore, il nostro riposo, la buona opinione dovuta ai nostri principj, tutto era singolarmente compromesso, se il Signor d'Amezaga non fosse stato alla testa della nostra casa, e non avesse dato in questa scabrosa circostanza una nuova prova della sua fedeltà e del suo inviolabile attaccamento per S. M. l'IMPERATORE e RE e per me. Quest'ufficiale che ha cominciato, o Signor, dall'informar voi, all'istante, dell'impresa di cui trattasi, ne ha immediatamente dopo fatto parte a me medesimo.

Ho voluto, o Signore, farvi sapere io stesso che sono informato di questo affare, e manifestare replicatamente in quest'occasione i miei sentimenti di fedeltà inviolabili per l'Imperator Napoleone, e l'orrore che m'ispira questo infernale progetto, i cui autori e complici desidero che sieno puniti come ne son degni.

Aggradite, Signore, i sentimenti di stima del vostro affezionato,

Firmato, il Principe FERDINANDO.

P. S. Vi prego di recarvi alle ore 3 e mezza dal Sig. d'Amezaga.

Per copia conforme

Firmato, il capo-squadrone BERTHEMY.

Num. III.

Copia dell'Esame subito da Kolli al ministero della Polizia generale.

Il dì 8 aprile 1810, è stato condotto al ministero della polizia generale un individuo arrestato a Valencay il 6 aprile, il quale è stato interrogato come segue:

Domanda. Quali sono i vostri nomi, cognomi, età, luogo di nascita, professione e domicilio?

Risposta. Carlo Leopoldo Barone di Kolli, d'anni 32, nato in Irlanda, Ministro di S. M. il Re Giorgio III, presso il Principe d'Asturia Ferdinando VII.

D. A qual persona vi siete diretto a Londra per proporre e far accettare il progetto che vi ha condotto in Francia?

R. A S. A. R. il Duca di Kent, il quale ne ha parlato al Re suo padre; la cosa è stata poscia trattata dal Marchese di Wellesley.

D. Quali sono i mezzi messi a vostra disposizione per eseguir questa impresa?

R. Mi fu rimesso; 1.º una credenziale che non doveva lasciare alcun dubbio sulla mia persona e sulla mia missione presso il Principe Ferdinando. 2.º Due lettere del Re d'Inghilterra pel Principe che sono state trovate fra le mie carte. 3.º False stampe di passaporti, carte d'via, ordini de' ministri della marina e della guerra, bolli, suggelli, stampiglia della segreteria di Stato, tutti presi al punto del mio arresto, e che io avea portati con me per far conoscere al Principe i miei mezzi. 4.º I fondi di cui avevo bisogno per le spese dell'impresa; avevo circa 2000 franchi, ed in ogni evento un credito illimitato sulla

casa Maenloff e Cleary di Londra. Finalmente i bastimenti necessarij, l' *Incomparabile*, di 74: la *Sdegnosa* di 50: la goletta la *Piccante*, ed un brick. Questa flotta con viveri per 5 mesi aspetta il mio ritorno sulla costa di Quiberon. Munito di questi mezzi, e dopo aver preso congedo dal Re e dal suo ministro, il 24 gennaro, partii da Londra il 26 per recarmi a Plymouth, col commodoro Colburn, il quale era incaricato del comando della flotta. Il Sig. Albert di S. Bonnel, che avevo chiamato a parte del mio piano, restò a Londra per aspettare i passaporti, le carte di via, i bolli, i sigilli ec., che si fecero in seguito: un' indisposizione del marchese di Wellesley ritardò la partenza del Sig. di S. Bonnel; egli non venne a raggiungermi che alla fine di Febbraro, e facemmo vela pochi giorni dopo. Fui sbarcato sulla costa di Quiberon la notte del 9 al 10 marzo.

D. Quali precauzioni avete voi prese al punto del vostro sbarco per sottrarre alle perquisizioni di cui potevate esser l' oggetto, le cose che avrebber fatto conoscere il motivo del vostro viaggio?

R. Avevo messo nel mio bastone la credenziale di cui vi ho parlato; le due lettere di S. M. il Re d' Inghilterra erano nascoste nella fodera del mio abito: una parte de' diamanti era cucita nel collare della mia pelliccia e nelle mie cinture: Il Sig. di S. Bonnel era incaricato dell' altra, e l'aveva nascosta nel suo fazzoletto del collo.

D. Avete voi avuto prima della vostra partenza dall' Inghilterra per la Francia, qualche relazione a Valencay?

R. Nessuna.

D. Dopo il vostro sbarco, dove vi siete portato?

R. A Parigi ho fatto il viaggio con una delle carte di via che mi erano state rimesse in Inghilterra e che aveva terminate.

D. Siete voi rimasto lungo tempo a Parigi?

R. Mi sono occupato a procurarmi del denaro, realizzando i diamanti che il Marchese di Wellesley mi aveva consegnato. Ho fatto comprare un *cabriolet* ed un cavallo dal Signor di Couvert, contrada *Filles-Saint-Thomas*, albergo d' Inghilterra. Il Sig. di S. Bonnel aveva comperato due cavalli da persone di cui non mi ricordo più i nomi; egli ne deve aver comperato uno, dopo la mia partenza per Valencay, da Francioni, ed averne fatto comperare un altro dalla Principessa di Carignano.

D. In qual modo vi siete introdotto nel castello di Valencay?

R. Mi sono presentato al castello qual venditore d' oggetti curiosi ec. Io sperava con questo mezzo di poter rimettere al Principe le lettere di cui era incaricato, esporgli tutti i miei mezzi, ottenere il suo assenso. Io non ho comunicato che col Principe D. Antonio e coll' intendente. Il Principe Ferdinando ha ricusato di ascoltarmi e di ricevere cosa alcuna; ed anzi ho motivo da credere, stante lo strano accoglimento che fu fatto alla mia proposizione così gloriosa, che egli abbia fatto prevenire il Governator del castello e che sia in conseguenza di un tale avviso che io sono stato arrestato.

D. Quali mezzi avevate voi disposti per condurre il Principe Ferdinando alla costa, nel caso ch' egli avesse acconsentito di seguirvi?

R. La mia prima apparizione a Valencay aveva per iscopo di far conoscere il mio progetto al Principe, di convenir seco lui, se lo avesse accettato, d' un giorno stabilito nel quale sarei venuto a prenderlo, e subito sarei andato alla costa a prevenire di questo giorno il Comandante della mia flotta; sarei ritornato a Parigi per procurarmi gli uomini ed i cavalli di cui avrei avuto bisogno per le mute da stabilirsi lungo la strada. La sera del giorno convenuto, il Principe sarebbe uscito dal suo appartamento, e mediante cavalli disposti sulla strada saremmo stati già molto lontani da Valencay quando si sarebbe avuto cognizione della sua partenza.

Dove avevate voi il progetto di condurre il Principe dopo il suo imbarco?

R. L' intenzione del Sig. di Wellesley era che egli fosse condotto in Spagna: il Duca di Kent aveva desiderato che fosse quindi trasportato a Gibilterra; ma questo partito mi repugnava: sarebbe stato un metterlo realmente in prigione: la mia intenzione era di proporgli di scegliere il sito ove voleva recarsi e di condurvelo; poichè era stato assicurato che il Comandante Colburn aveva ordine di seguir le mie direzioni.

D. Quali sono le persone che dovevate impiegare?

R. Il Sig. S. Bonnel è il solo che abbia avuto cognizione del mio progetto; io non mi sarei occupato a cercar persone per concorrere alla sua esecuzione se non allorquando fossi stato sicuro delle disposizioni del Principe Ferdinando; il numero non ne doveva essere però che assai scarso.

D. Conoscete voi i contorni di Valencay ed il paese che dovevate percorrere?

R. Io non conosco alcuno di questi paesi; ma eccellenti carte che ho comperate a Parigi, al mio arrivo, mi avrebber procurato sufficienti indicazioni.

D. Qual motivo aveva potuto determinarvi a formare un simile progetto?

R. Mi era sembrato onorevole.

D. Riconoscete voi il pacchetto che vi presento?

R. Lo riconosco: contiene le carte, i bolli, suggelli ed altri oggetti di cui vi ho già parlato, e che sono stati presi al punto del mio arresto.

E quindi il Sig. Kollé ha contrassegnate le carte. Fattane la lettura ec.

Firmato, KOLLÉ.

Per copia conforme;

Il Ministro della Polizia generale,

DUCA D' OTRANTO.

Num. IV.

Lettera de' Re Carlo IV. diretta al Re d' Inghilterra nel 1802. ( Questa lettera era stata rimessa a Kollé con una postilla del Marchese di Wellesley, per servirgli di titolo di credenziale presso il Principe Ferdinando. )

» Carolus Dei gratia, Hispaniarum, utriusque  
» Siciliae, Hierusalem, Indiarum, etc. Rex, Archi-  
» dux Austriae, dux Burgundiae et Mediolani, etc.  
» serenissimo et potentissimo Principi domino Georgio  
» III. Magnae Britanniae Regi etc. Fratri et consan-  
» guineo nostro carissimo, salutem et utramque feli-  
» citatem faustissimum hodierna die ad nos delatum  
» est nuntium Neapoli die xxv mensis augusti, nuntium  
» initum peractumque fuisse matrimonium carissimum  
» filii nostri Ferdinandi Asturiarum principis, cum  
» clarissima principe Maria Antonia fratris nostri ad-  
» modum dilecti utriusque Siciliae regis filia. Quantum  
» inde gaudium, quantamque perceperimus laetitiam  
» frustra Majestatis Vestrae describere conremur; id  
» solum asserimus nullam aliunde ei posse accessio-  
» nem fieri; nisi ex testimonio quod nobis reddatur  
» eventum hunc Majestati Vestrae gratum extitisse.  
» Id certe sperare nos facit Majestatis Vestrae in nos  
» perpetuus amor, firmaque, in qua *Majestatem Ve-*  
» *stram esse volumus, opinio, nihil fortunatum Ma-*  
» *jestati Vestrae accidere posse, quod voluptati nobis*  
» *non sit futurum. Coeterum Deus Opt. Max. Maje-*  
» *statem Vestram quam diutissime servet incolumem.*  
» Dabantur in Oppido de Igualada, die nona septem-  
» bris, anno millesimo octingentesimo secundo.

Majestatis Vestrae frater amantissimus,

CAROLUS.

Indirizzo della lettera:

» Serenissimo et potentissimo principi ac domino  
» Georgio III. Magnae Britanniae regi, fratri et con-  
» sanguineo nostro carissimo. «

A tergo di questa lettera trovasi scritto quanto segue di pugno del Marchese di Wellesley:

» Il sottoscritto, Segretario principale di Stato di S. M. B. pel dipartimento degli affari esteri, attesta

che questa lettera è veramente la medesima che si  
 il Re Carlo IV. diresse a S. M. B. il Re Gio:  
 sull' avvenimento del matrimonio del Principe d' sto-  
 ria, attualmente il Re Ferdinando VII. Questa carta  
 autentica è affidata alle persone che avranno l' onore  
 di porla sott' occhio a S. M. C. Ferdinando VII per  
 verificare la loro missione. «

Downing Street, 26 febbrajo 1810.

Firmato. VELLESLY.

Num. V.

Lettera del Re Giorgio III. e firmata di suo pugno,  
 al Principe Ferdinando, di cui era incaricato Kelli:

Mio Signor fratello, già da gran pezzo cerco  
 l' occasione di far rimettere a V. M. una lettera sot-  
 toscritta di mio proprio pugno, per farle pervenire i  
 sentimenti del vivo interesse e del profondo dolore che  
 non cesso di provare da che V. M. trovasi allontanata  
 dal suo Regno e da' suoi fedeli e buoni sudditi. Non  
 ostante la violenza e la crudeltà con cui l' usurpatore  
 del Trono di Spagna opprime la Nazione Spagnuola,  
 debbl' essere una grande consolazione per V. M. il sa-  
 pere che il suo popolo conserva sempre la sua lealtà  
 ed il suo attaccamento verso la persona del suo legiti-  
 timo Re, e che la Spagna fa continui sforzi per man-  
 tenere i diritti della M. V. e per ristabilire l' indipen-  
 denza della Monarchia. Le risorse del mio Regno, le  
 mie flotte e le mie armate non desistono d' aiutare i  
 sudditi di V. M. in questa gran causa; ed il mio al-  
 leato il Principe Reggente del Portogallo vi ha contri-  
 buto con tutto lo zelo e con tutta la costauza d' un  
 fedele amico. Ai buoni sudditi di V. M. come pure  
 ai vostri alleati non manca che la presenza della  
 M. V. in Ispagna, ove la sua persona non potrebbe  
 che inspirar nuova energia. Laonde con tutta la frau-  
 chezza dell' amicizia e dell' alleanza che mi unisce  
 agl' interessi di V. M. la prego di riflettere sui mezzi  
 più saggi e più efficaci per togliersi alle indegnità  
 ch' ella prova, e per mostrarsi in mezzo al suo popolo  
 il quale non nutre che un sentimento universale per  
 la felicità di V. M. e per la sua gloria. Aggiungo a  
 questa lettera una copia della credenziale che il mio  
 Ministro in Ispagna dee presentare alla Giunta centrale  
 che vi governa in nome e per autorità di V. M. Prego  
 V. M. di non dubitare della mia verace amicizia: non  
 col più invariabile attaccamento,

Mio Signor Fratello,

Il vostro buon fratello, firmato, GEORGIO R.

Per ordine di S. M. firmato, VELLESLY.

Dal palazzo della Regina, a Londra, il 31 gen. 1810

Num. VI.

Lettera in latino del Re Giorgio III. al Principe Fer-  
 dinando, ond' era incaricato Kelli. ( Questa lettera era  
 sotto la stessa coperta di quella al Num. II. )

» Georgius, Tertius, Dei gratia, Britanniarum  
 » Rex, fidei defensor, Duc Brunvicensis, ac Lunebur-  
 » gensis, et princeps Elector, etc. serenissimo et po-  
 » tentissimo principi Domino Ferdinando septimo,  
 » eadem gratia Hispaniarum, utriusque Siciliae et In-  
 » diarum Regi Catholico, etc.

» Fratri et consanguineo nostro carissimo salu-  
 » tem! Serenissime et potentissime princeps, frater  
 » et consanguinee carissime! Cum nihil nobis magis  
 » cordi atque curae sit, quam ut antiquam illam in-  
 » ter Coronas nostras amicitiam jam feliciter restitui-  
 » tam, omni modo sustentemus atque augeamus, et  
 » solitam istam inter subditos nostros consuetudinem  
 » et commercium, ex quibus in omni tempore utrique  
 » genti utilitates quam maxime extiterunt, mutuis of-  
 » ficiis iterum florere faciamus; quin etiam et ut  
 » mutua ope et consilio bellum quod adversus comu-  
 » nem hostem gerimus ad faustum exitum perduca-  
 » mus; virum aliquem idoneum nostra ex parte in  
 » majestatis aulam vestrae legare, qui tam nobilitate  
 » generis, quam animi dotibus insignis, propensam

» insuper quae in nobis est erga Majestatem vestram,  
 » voluntatem palam manifestaret.

» Hunc igitur in finem per quem fidelem et di-  
 » lectum consiliarium nostrum Henricum Wellesley  
 » armigerum, ex nobile stirpe natum, seleximus; at-  
 » que oblegati nostri extraordinarii, et Ministri Fle-  
 » nipotentiarum ad Majestatem vestram dignitate orna-  
 » vimus; consisti non nisi gratam Majestati vestrae  
 » futuram esse talem electionem. Quod superest maje-  
 » statem vestram precamur, ut hunc oblegatum no-  
 » strum extraordinarium et Ministrum Plenipotentia-  
 » rium proprio animo accipiat, ne quidquam ei  
 » magis impense mandatum credat, quam ut omnibus  
 » modis studium et amicitiam nostram erga M. V. exhi-  
 » beat. Denique Divini numinis tutelae, Majestatem  
 » vestram, demumque suam regiam commendamus,  
 » et ut sospitem incolumemque ab omnibus periculis  
 » conservet enixa ex animo precemur. Dabantur in  
 » Castello regali Windsoriae. Die tertio mensis janua-  
 » rii, anno Domini millesimo octingentesimo decimo,  
 » Regniue nostro quinquagesimo.

Majestatis vestrae frater amantissimus,

GEORGIUS R.

Vera copia, WELLESLY.

Il Num. VII. contiene una lettera del Caposquad-  
 drone Berthemy la quale offre il dettaglio delle feste  
 celebratesi a Valençay dalle LL. AA. i Principi di  
 Spagna in occasione del matrimonio delle LL. MM.  
 II. e RR.

Il Num. VIII. finalmente porta una lettera del  
 Principe Ferdinando al Sig. Berthemy uella quale S. A.  
 mostra il suo desiderio di divenire figlio adottivo di  
 S. M. l' Imperatore suo augusto Sovrano. ( *Moniteur* )

Parigi 29 Aprile

Fondi pub. del 28 — Cinque per 100 cons.

del 22 Marzo 1810	80	90
Azioni della Banca di Francia	1286	85

Il Maresciallo Macdonald è partito per Barcellona  
 e va a comandar l' armata in Catalogna in luogo del  
 Maresciallo Angereau, che la sua salute obbliga d'  
 andare a prendere i bagni.

— Il Duca di Cadore è di ritorno a Parigi.

PROVINCIE ILLIRICHE

Agram 23 Marzo

Ecco il motivo delle ostilità che ebbero luogo sulle  
 frontiere della Croazia: in virtù di antichi trattati la  
 Porta doveva cedere all' Austria alcune piazze forti,  
 castelli e distretti situati verso le frontiere della Croa-  
 zia, ma tali condizioni non erano state adempite.  
 Essendo stata ceduta alla Francia col trattato di Vienna,  
 quella parte della Croazia, il Governo Francese avea  
 fatto valere i proprj dritti sulle dette piazze e ne avea  
 voluta la cessione dalla Porta.

Trieste 16. Aprile

Cinque vascelli Turchi carichi di cotone e altre  
 derrate del Levante sooo entrati in questi giorni nel  
 nostro porto; se n' attendono molti altri. Essi aveano  
 dei certificati e dei passaporti Francesi; e sembra che  
 gli Inglesi non abbiano messo alcun ostacolo al loro tra-  
 gitto. ( *Jour. de Paris* )

TOSCANA

Livorno 1 Maggio

Si assicura che la città di Firenze sarà nel cor-  
 rente maggio onorata dalla presenza delle LL. MM. II.  
 e RR. l' Imperatore e l' Imperatrice nostri augustissimi  
 Sovrani. Si aggiunge che a Firenze si preparano gl'  
 appartamenti per riceverli.

Genova li 5 Maggio

Venezia	33	3/4	Lione . .	97	1/2
Roma	132	3/4	Marsiglia	96	1/4
Napoli	109	3/5	Vienna .	17	L
Livorno	124	1/2	Augusta	59	3/4
Amsterdam	92		Milano .	86	2/3
Parigi . .	96	1/1	Amburgo	43	4/5

Per il COMO da S. Matteo N. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE INTERNE INGHILTERRA

Londra 18 Aprile

*Effetti pubblici* — 3 per cento consolidati 69 3/4; — 4 per 100, 84; — 5 per 100 della marina, 99 1/2; 3 per cento in contante, 70 1/4.

L'Ammiraglio Collingwood, comandante la flotta del mediterraneo è morto il dì 7 marzo a bordo del suo vascello *la città di Parigi*, al momento che si disponeva a ritornare in Inghilterra. Il suo corpo, trasportato dapprima in Gibilterra, è arrivato a Plymouth. Si attendono gli ordini di Lady-Collingwood per trasportarlo nella tomba de' suoi Avi. Sir Carlo Cotton, suo successore nel comando della flotta del mediterraneo è partito il 17 aprile da Portsmouth.

— Si assicura che l'Ammiragliato è deciso a non impiegare più pel trasporto delle truppe i bastimenti mercantili ed i battelli da carbone che si prendevano a fitto per questo servizio con grave spesa. D'ora in avanti le truppe verranno trasportate sopra vascelli da guerra ovunque il loro servizio sarà necessario. L'Ammiragliato troverà in questa misura un grande vantaggio rapporto all'economia ed alla salute delle truppe, in conseguenza ha ordinato di preparare a Plymouth, per tal servizio, tutti i vascelli da guerra che vi si trovano disarmati.

Altra di Londra del 22. Aprile

Scrivono da Malta che, il 16 febbrajo vi si è sentita la più violenta scossa di terremoto che si sia giammai provata nell'Isola. Il solido scoglio che forma l'Isola vacillava come una culla, ed i vascelli nel porto erano ballottati come se fossero stati in un'altalena. La scossa è durata due minuti quasi senza interruzione; ciò che è straordinario. Non si può figurarsi la costernazione degli abitanti della Valetta; il popolo che correva quà e là nelle strade era nella disperazione; i frati in ginocchio colle braccia verso il Cielo, pregavano; le donne gridavano spaventosamente credendo che l'Isola venisse ingojata; gli uomini, fuori di se stessi, non sapevano ciò che si facessero; le campane erano in movimento; i cavalli e gli animali coi loro nitriti, e le loro grida, aumentavano ancora lo spavento di questa scena d'orrore.

Il giorno seguente, si sono anche risentite due altre scosse ma meno forti. S'ignora ancora quali sieno i danni causati nell'Isola: nella Valetta, una delle porte della città come pure un ospedale sono stati atterrati. La tempesta ha forzato il paquebot a rientrare, e non ha potuto sortire che il 19 febbrajo.

## R U S S I A

Pietroburgo 22 Marzo

S. M. il Re di Wirtemberg ha spedita alla nostra Corte la fausta notizia del felice parto della sposa del Principe Paolo di Wirtemberg, la quale si è sgravata di una Principessa che debbe aver a compari le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice Maria Feodorowna, e portar i nomi di Paolina Federica Maria.

## S V E Z I A

Stoccolma 10. Aprile

Jeri è qui arrivato il Sig. Desauziers, il maggiore, in qualità d'incaricato d'affari di Francia.

— La nostra riserva Nazionale sarà d'or innanzi portata a 50m. uomini. Il Gen. Conte de Wrode partirà per Parigi. Il Barone de Bungegran Scudiere del Re, si trasferisce a Vienna come Inviato straordinario di Svezia. ( *Jour. de l'Emp.* )

## P R U S S I A

Berlino 17 Marzo

Corre la voce che il Conte de Hougwitz, già Ministro degli affari esteri di Prussia, sia morto in una delle sue terre nella Slesia.

— E' qui arrivata da Pietroburgo la Principessa Amalia di Bade sorella dell'Imperatrice di Russia. Ella ritorna a Carlsruhe. ( *J. de l'Emp.* )

— La certezza che si ha di veder comparire una flotta Inglese nel Baltico, eccita la vigilanza de' Governi che hanno delle coste su questo mare. Assicurasi altresì che varj ufficiali Francesi sieno giunti a Wismar ed a Warnemunda, vicino a Rostock, per esaminar lo stato delle fortificazioni di questi due punti. ( *J. de l'Emp.* )

## U N G H E R I A

Hermanstadt 12 Aprile

La presenza di un numero molto considerabile di truppe estere sulle frontiere delle provincie vicine della Turchia, e la probabilità che la Servia e la Bulgaria saranno il teatro della guerra durante la prossima estate, hanno impegnato il nostro Governo a far stabilire un cordone di truppe sulle frontiere della Turchia, affine di far rispettare il nostro territorio e non esporre i sudditi Austriaci ad invasioni ostili. Si assicura che molti dei reggimenti d'infanteria e di cavalleria Austriaci che trovansi in questo momento in Ungheria ed in Galizia, hanno ricevuto l'ordine di avanzarsi sulle frontiere, per far parte di questo cordone, le principali forze del quale si concentreranno nel Bannato e nella Sirmia. Si dice pure, che il comando superiore delle truppe che faranno parte di questo corpo d'armata, è stato affidato al Feld Marsciallo Luogotenente Duka, il di cui quartier generale sarà stabilito a Temeswar.

— Le truppe Asiatiche arrivano, ma lentamente malgrado gli ordini i più rigorosi. La più gran parte di quelle che sono arrivate vengono dall'Armenia. Queste truppe sono sprovviste di tutto quanto alla loro disciplina è pessima. Il loro Capo ha (per quanto dicesi) servito altre volte in Alemagna. L'arrivo di queste truppe ha portato seco una specie di fame in Costantinopoli. Si pretende che sieno stati spediti alcuni corpi di Giannizzeri nella Macedonia, dove assicurasi che sieno ricominciati de' turbidi. Dodici bastimenti Maltesi sono entrati, sono alcune settimane, in Costantinopoli. ( *Pub.* )

— Pare ad alcuni d'osservar già da qualche tempo presso i Turchi uno spirito di turbolenza e di verti-

gine che, per quanto sembra, deriva da un errore superstizioso che si è sparso fra la Nazione. I Turchi sono persuasi d'esser vicini ad un'epoca critica in cui l'Impero Ottomano sarà, se non se rovesciato, almeno scosso fin dalle sue fondamenta, ed i Cristiani occidentali, ch'essi confondono sotto il nome generico di Romani verranno ad atterrare la mezzaluna, e rialzar la Croce sulle rovine del sarraglio. Questa credenza è in oggi generale fra i Turchi, ed è facile il comprendere quanto nocer debba al loro ardor militare. Assicurasi che il Gran Signore abbia domandato a lord Adair se una simile opinione era parimente sparsa in Europa. (Pub.)

#### IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 19 Aprile

La voce della prossima proibizione dell'importazione del caffè negli Stati Austriaci senza permesso speciale del Governo ha aumentato in un subito la concorrenza dei compratori di tale articolo; i prezzi del caffè alzano considerabilmente.

— Giusta il piano del direttorio delle finanze, i beni ecclesiastici, la vendita de' quali è decretata dall'Imperatore, non saranno pagati degli acquirenti in denaro contante, ma bensì in biglietti di banca, che verranno estinti. Con questo mezzo non resterà di questi biglietti che il necessario per i bisogni del commercio e del pubblico.

— Alcune persone congetturano che il viaggio delle LL. MM. in Boemia possa avere per iscopo l'incoronazione di S. M. l'Imperatrice in qualità di Regina di Boemia; ma nulla si sa ancora di positivo su tale proposito.

— S. M. I. volendo dimostrare la sua soddisfazione al Sig. Goroeg, istitutore di S. A. R. l'Arciduca Ferdinando, lo ha nominato consigliere amico.

— Il cambio dei corrieri tra Vienna e Parigi è frequentissimo; S. M. l'Imperatrice M. Luigia scrive sovente agli augusti suoi parenti.

— Dicesi che sieno spedite a Parigi 20 decorazioni degli ordini di S. Stefano, e del Tosone.

— Si è sparsa la voce alla borsa che un editto del Governo sottometterebbe tutte le derrate coloniali a gravissime imposizioni, non avuto riguardo alla loro origine. Dicesi che il caffè sarà l'oggetto di un privilegio esclusivo del governo, come già da gran tempo lo era il tabacco.

— Tutti i nostri sguardi sono attualmente rivolti sulla missione del ministro degli affari esteri, conte di Metternich, a Parigi. Ognuno è curioso di sapere lo scopo ed il risultato di questa missione, ma tutto è avvolto del velo del mistero. (C. de l'Eur.)

— Il capitolo dell'Ordine di M. Teresa ha terminato il suo lavoro, il quale venne approvato da S. M. l'Imperatore. Per conseguenza, S. M. ha nominato commendatore del Ordine il luogotenente generale conte Radetzky, e cavalieri, il maggiore Teimer, il capit. Lixos, e parecchi altri ufficiali.

— Giusta un ordine dell'Imperatore, i cavalli superflui dell'armata saranno venduti con preferenza ai paesani, che hanno più sofferto nell'ultima guerra, o che hanno perduti i loro cavalli per le requisizioni. Si accordano ad essi tutte le possibili facilitazioni pel pagamento.

— Un corpo di truppe deve formare un cordone sulle frontiere Turche; ma ignoriamo se noi prenderemo una parte attiva a questa guerra di posti; ciò dipende dalle circostanze; noi non vogliamo che far rispettare il nostro territorio.

— Trattasi presentemente di costruire un nuovo ponte sul Danubio, in vicinanza di Naudorf. Si è già scandagliata la profondità del fiume in tutta la sua larghezza, ed i lavori debbono cominciare quanto prima. Questo ponte rimpiazzerà quello del Tabor, che non può più essere ristaurato, atteso che il fiume va sempre più scavando il suo letto.

(Gaz. de France)

#### BAVIERA

Braunau 13. Aprile

Si debbe innalzare un magnifico monumento in marmi nel luogo ove seguì la consegna dell'Imperatrice. Alcune iscrizioni a lettere d'oro trasmetteranno alla posterità l'epoca di questo memorabile avvenimento. (Jour. de l'Emp)

Monaco 20 Aprile

Il matrimonio del Principe ereditario colla Principessa di Saxe-Hildburghausen si celebrerà a Monaco, e dicesi che vi saranno grandi allegrie. Si crede anche in oggi che Salisburgo od Inspruck sarà la Residenza del Principe Reale dopo la celebrazione del suo matrimonio. (Gaz. de France)

— Una nostra gazzetta dicesi autorizzata a smentire l'asserzione del Publiciste, portante che la città di Lindau era ceduta al Re di Wirtemberg: (J. de l'Emp)

Augusta 25. Aprile

Già da qualche giorno, il cambio sopra Londra si è alzato da 7 fiorini 58 carantani ad 8 fiorini 20 carantani; avvenimento che non ha esempio alla nostra Borsa. Le derrate cominciano a diminuir di prezzo, per naturale conseguenza di questo movimento.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 25 Aprile

S. A. il Principe Vescovo di Spira, Filippo Francesco Vilderich, conte di Walderndorf, è morto, il 21 di questo mese, nell'età di 71 anni a Bruchsal.

Il Corrispondente di Nuremberg contiene una lettera di Vienna, in data del 18 aprile, dietro la quale avrebbe avuto luogo un'insurrezione a Costantinopoli, ma questa notizia ha molto bisogno di conferma. (Mon.)

#### OLANDA

Amsterdam 25 aprile

Jeri a tre ore dopo mezzodi, S. M. la Regina è arrivata in questa capitale. Il Re è arrivato a 6 ore, proveniente da Utrecht. Il nostro Principe reale accompagnava la sua augusta madre. Il pubblico, affollatosi per vedere passare le LL. MM., esternò viva gioia, soprattutto allorchè la famiglia reale si fece vedere al balcone del palazzo. — Subito che la stagione sarà più inoltrata, il minore de' Principi verrà qui.

— Il Consiglio di Stato, il Corpo Legislativo, l'Alta Corte Nazionale, la Reggenza d'Amsterdam hanno avuto l'onore di essere presentati a S. M. la Regina. Questi corpi le hanno indirizzato, per bocca de' loro Presidenti, dei discorsi nei quali si congratulano di rivederla in mezzo al popolo di cui ella è la diletta Madre. S. M. la Regina ha loro risposto con benevolenza. (Cor. de l'Europe)

Il 19 corrente a Calansoog, vi è stato un combattimento tra una fregata ed alcuni imbarchi Inglesi, ed un distaccamento del 9 reggimento delle nostre truppe, in occasione che l'inimico ha tentato di riprendere il bastimento inglese il Cuckoo arrenato su quel punto. Noi abbiamo perduto il primo luogo tenente Bosma del 9, il quale non sopravvisse che pochi istanti alla sua ferita, ed un granatiere dello stesso reggimento, che è stato ferito. Il bastimento è stato incendiato.

— I fogli Inglesi contengono dettagli lunghissimi sull'arresto di Sir Francesco Burdett a Londra.

Essi non presentano però alcuna circostanza sì importante che meriti d'essere aggiunta a quanto se n'è già riferito in questo foglio (Vedi il nostro numero 34). In tutti i succennati dettagli altro non vedesi, se non che l'autorità pubblica aveva creduto di dover prendere alcune precauzioni per la sicurezza del Parlamento nel dì susseguente; ma che inutili furono queste precauzioni; che si era pure sparsa la voce di alcuni tumulti eccitatisi nelle città manifatturiere, a motivo dello stesso affare; ma che tutte queste voci furono ritrovate prive di fondamento. Le forze ch'eransi fatte venir a Londra e ne' contorni ammontavano, per quanto dicesi a 25m. uomini. Il baliaggio di Westminster si è radunato il 9 al caffè

di Gloucester per deliberare sulla prigionia di Sir Burdett. A questa adunanza dovevano ritrovarsi anche gli sospittissimi i fatti accaduti in città ne gl'impedirono: il Colonnello Wardle, ed i Signori Borville e Chifford vi hanno assistito. La mattina del 10 non vedevansi più attrupamenti in Piccadilly; non più pattuglie per le contrade, e la Torre era stata aperta a tutti, secondo il solito. In Tower Hill non v'erano nè attrupamenti, nè soldati. Del resto osservando attentamente il carattere di queste sedizioni e le loro diverse circostanze, sarebbe forse permesso di congetturare che non è molto lontana l'epoca in cui vedrassi questo paese divenir il teatro de' più grandi avvenimenti. Il popolo è stanco della guerra che i Ministri fomentano con enormi spese e manifesta altamente quanto desideri un cangiamento nel sistema politico. ( *Cour. de l'Europe* )

#### IMPERO FRANCESE

Anversa 26 Aprile

Il gran quartier generale dell'armata del Brabante, invece di venire a stabilirsi ad Anversa, rimane in Olanda. Esso si è stazionato ad Utrecht fino dal 17 corrente. ( *Jour. de l'Emp.* )

— Un corriere straordinario ci ha or recata la fausta notizia del prossimo arrivo delle LL. MM. II. e RR. nella nostra città. In questo momento giunge un Ajutante di campo dell'Imperatore. Si fanno all'infretta in tutta la città degli apparecchi per ricevere le LL. MM. la strada da Bruxelles ad Anversa sarà coperta d'archi trionfali; le guardie d'onore sono già in armi in tutte le città di passaggio.

Ignorasi la durata del soggiorno delle LL. MM. fra le nostre mura. Due vascelli di linea verranno messi in acqua alla loro presenza.

( *Jour. de l'Emp.* )

Parigi 1 Maggio

Fondi pubblici del 30 Aprile C. per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 90  
Azioni della banca di Francia 1286 75

Il Signor Generale di divisione Montbrun è partito il dì 29 per la Spagna, dove va a comandare la cavalleria dell'armata del Principe d'Essling. Si assicura che il comando dell'artiglieria, nella med. armata, è dato al Generale Eblé che ha lasciato il ministero della guerra del Regno di Westfalia per rientrare al servizio di Francia.

— Il Sig. Demoustiers, antico ministro di Francia a Dresda e che si era ultimamente detto fosse stato nominato plenipotenziario presso gli Stati Uniti di America, è partito da Parigi il 20 aprile per recarsi a Morlaix ove è incaricato da S. M. I. di trattare col Sig. Mackensie pel cambio de'prigionieri. Questo Sig. Mackensie è cugino dello scrittore inglese dello stesso cognome, autore di un viaggio molto stimato. Egli è stato segretario generale del governo dell'India sotto lord Wellesley.

Altra di Parigi del 2. Maggio

Il Sig. Generale di divisione Lamarque è partito, lo stesso giorno, per recarsi all'armata di Napoli.

— Il Sig. Conte Dorsenne, Generale di divisione, Comandante i granatieri a piedi della Guardia Imperiale, è partito jeri per Burgos, per prendere il comando in capo delle provincie della Vecchia Castiglia, dell'Aragona e della Biscaglia.

— Il Signor Mackensie, inviato di S. M. Britannica ed il Signor Williams Kiston, Segr. di legazione, hanno preso a fitto un palazzo a Parigi, per assistere alle feste di maggio.

— Si assicura che il Signor Principe Alessandro Kurakin, fratello dell'Ambasciador di Russia, ed egli stesso Ministro dell'interno in Russia, venga a Parigi in qualità d'Ambasciador straordinario per felicitare S. M. I. in occasione del suo matrimonio.

— Assicurasì che Madama la Baronesa di Stael sia

partita per l'America. Ella si stabilirà a Nuova York, e sarà accompagnata dal Sig. Guglielmo Schlegel.

— S. A. I. il Gran Duca di Wurtzburgo (fratello dell'Imp. d'Austria) il Principe di Schwartzemberg Ambasciador d'Austria a Parigi, ed il Conte de Metternich, accompagnano le LL. MM. nel presente viaggio.

— Dicesi che la città di Parigi propongasi d'offrire all'Imperatrice una toilette di 6000 franchi.

( *Gaz. de France, et Pub.* )

Decreto di S. M. l'Imperatore.

NAPOLEONE ec.

Il Senato, sentiti gli oratori del consiglio di Stato, ha decretato, e noi ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Tutti i paesi situati sulla riva sinistra del Reno dai confini dei dipartimenti della Roer e della Mosa inferiore, seguendo il *talweg* del Reno fino al mare, sono riuniti all'Impero Francese, e ne faranno d'ora innanzi parte integrale.

2. I paesi situati fra il corso del Waal, la Dogne, e le frontiere del dipartimento delle Deux Nèthes, della Mosa inferiore e della Roer, formeranno un dipartimento sotto il nome di dipartimento delle Bocche del Reno. Bois-le Due ne sarà il capoluogo.

3. I paesi situati all'ovest delle Dogne, colle isole di Schouven, Tholen, nord e sud Baveland, e tutta l'isola di Walcheren, sono riuniti al dipartimento delle Deux Nèthes.

4. Il dipartimento delle Bocche del Reno avrà 2 deputati al Corpo Legislativo. Il dipart. dalle Deux-Nèthes, che ha tre deputati secondo il Senato-consulato del 4 agosto 1802, ne avrà 5.

5. Il dipartimento della Bocche del Reno farà parte della quarta serie.

6. Il dipartimento delle Bocche del Reno sarà sotto la giurisdizione della Corte Imperiale di Bruxelles.

7. Il presente del Senato consulto organico verrà trasmesso, per mezzo di un messaggio a S. M. l'Imperatore e Re. ( *Seguono le firme* )

Comandiamo ed ordiniamo che le presenti ec.

Dato al palazzo imperiale di Compiègne il 28 aprile 1810.

Firmato NAPOLEONE

Con altro decreto Imperiale datato da Compiègne il 24 corrente contiene quanto segue:

Art. 1. I Francesi colpiti dalle disposizioni del nostro decreto 6 aprile 1809 e che hanno portata le armi contro di noi al servizio delle potenze continentali colle quali siamo in pace, dopo il 1 settembre 1804 fino a questo giorno, otterranno una amnistia, uniformandosi avanti il 1 gennaio 1811 agli articoli 6, 7, 8 e 9 del detto decreto.

2. Tutti i Francesi che approfitteranno del beneficio dell'amnistia, saranno obbligati di firmare e deporre al registro del tribunale (presso il quale prenderanno l'atto d'essersi presentati) una dichiarazione che in avvenire, e giusta le disposizioni dell'art. 21 del Codice Napoleone non serviranno militarmente presso l'estero e non si iscriveranno ad una corporazione militare estera, senza un'autorizzazione dell'Imperatore. Una copia della dichiarazione verrà spedita indilatatamente dal procuratore imperiale al nostro ministro della polizia generale. ( *Gaz. de France* )

Cambrai 28 Aprile

Le LL. MM. sono arrivate jeri, venerdì, a 5: Quintino, ad un'ora pomeridiana.

Tutti gli abitanti della città, ai quali eransi riunite tutte le popolazioni della città, villaggi e borghi circconvicini, eransi portati incontro alle LL. MM. ed hanno manifestato all'arrivo delle medesime, la più viva allegrezza.

S. M. l'Imperatore, subito dopo il suo arrivo, è montato a cavallo, è andato a visitare il porto del canale ed ha percorsa la parte esterna della città. A 4 ore S. M. accompagnata dall'Imperatrice e da più

persone della sua corte, si è degnata di visitar la bella fabbrica di filo, e tessuti di cotone del Sig. Joly, Maire della città; a cinque ore le LL. MM. hanno dato udienza alle differenti autorità civili, militari, ecclesiastiche, al tribunal di commercio ec.

Le fanciulle delle famiglie le più distinte della città hanno in seguito avuto l'onore di presentare all'Imperatrice gl'oggetti più preziosi dell'industria della città.

Alla sera a 9 ore le LL. MM. si sono degnate d'intervenire ad una festa da ballo data dalla città nella sala dello spettacolo; fu essa preceduta da una cantata analoga alla circostanza.

Tutte le case sono state illuminate durante la più gran parte della notte.

Gli abitanti di questa città hanno palesato nel modo più commovente le testimonianze del loro amore per l'augusto Sovrano a cui sono debitori della prosperità onde godono al presente.

S. M. ha accordato la decorazione della Legion d'onore ai Signori Joly, Maire della città; dell'Homme, vicepresidente della camera di commercio, Desjardins, presidente del Tribunale di prima istanza; Dubosq presidente del tribunale di commercio; e Fortier, parroco.

Oggi ad 8 ore del mattino, le LL. MM. sono partite nel loro calesse, accompagnate da tutta la Corte, e sono andate verso il canale ove si sono imbarcate sopra gondole preparate espressamente.

Per arrivare al porto le LL. MM. sono passate sotto un arco trionfale che portava questa iscrizione: *favit spiritus ejus, et finiunt aquas*. Tutte le strade che mettono al porto erano coperte di una immensa folla che si è poscia divisa, formando sopra ciascheduna diga del canale una colonna non interrotta che si estendeva fino all'apertura del canale sotterraneo del Tronquoy. Questa bell'opera ha 550 tese di lunghezza; è interamente terminata; ma non vi sono state ancora introdotte le acque; le LL. MM. l'hanno attraversata in calesse. Esse hanno continuato il loro cammino sulle dighe del canale fin a Bellicour, ov'eran state disposte delle tende.

Dopo la colazione le LL. MM. sono entrate in gondola all'ingresso del canale sotterraneo che passa sotto la montagna formante il punto di divisione e la cui lunghezza è di 900 tese. Questa sorprendente opera superiore ad ogni paragone era illuminata in tutta la sua estensione. Le gondole, nella loro rapida marcia, hanno impiegato un'ora e dieci minuti a fare questo tragitto. Le LL. MM. arrivate all'altra estremità hanno continuato la loro navigazione fino a Cambrai, ove sono arrivate a 3 ore pomeridiane. Sono esse sbarcate al porto, ove il Maire ed il Comandante d'armi hanno avuto l'onore di presentar le chiavi a S. M. l'Imperatore. L'affluenza del popolo era immensa, le acclamazioni continue. La città era adorna di archi trionfali, di piramidi, trofei ec. fino al palazzo della città che era stato preparato per ricevere le LL. MM.

Ad otto ore le LL. MM. si sono fatte vedere al balcone, fra le acclamazioni del popolo che copriva la piazza d'armi, ed hanno veduto passare i carri coperti di fanciulle elegantemente adornate. Secondo un'antica costumanza, questo corteggio deve sempre comparir nella città di Cambrai allorchè riceve nella sua mura il suo Sovrano.

Sono state quindi ammesse all'udienza delle LL. MM. le autorità civili, militari, ec. (Estratto dal Mon.)

#### Osservazioni sulla Pace.

Nello Statesman del 15 aprile leggonsi le seguenti riflessioni sulla pace:

Il matrimonio di Napoleone consolida per sempre la sua nuova Dinastia in Francia. Egli fa entrar ne' suoi interessi la sola potenza del Continente che potesse dargli ancor qualche molestia. Da qual'altra Potenza Europea potrebb'egli temere d'esser in oggi attaccato? La

pace del Continente è dunque sicura; ed essa è tanto l'opera della sua profonda politica, quanto del suo braccio. Se i suoi nemici avessero ideata ancora la possibilità di suscitare contro di lui una nuova crociata, è evidente che la sua alleanza coll'Austria dissipa tutte queste folli speranze.

Che resta dunque a desiderare a Napoleone? la pace coll'Inghilterra; ed egli ce la offre, se vogliamo prestar fede alla pubblica voce. Il Continente la sospira, e non occorre dissimularci che noi stessi ne abbiamo gran bisogno. La sola voce d'un'offerta di pace ha fatto rialzare i nostri fondi, i 3 per 100 dell'1 1/2

I nostri Ministri esitano di dubitare dalla sincerità di Napoleone nell'offerta che la pubblica voce pretende ch'ei ci abbia fatta, quasi vi fosse maggior ragione di dubitarne in oggi, di quel che ve ne fosse quando lord Lauderdale era a Parigi, o quando da Erfurt ce ne fece la proposizione insieme con Alessandro. Qual è quell'uomo senzato e di buona fede che non veda e non convenga ch'è ancora più dell'interesse attuale di Napoleone d'aver la pace di quello che noi fosse in allora? E per'altra parte, non è forse chiaro che quanto più noi differiremo a farla, tanto più la renderemo difficile, e meno potremo sperare condizioni onorifiche e vantaggiose, come lo possiamo oggidì?

Ma, ci si dice, come mai contare sulla solidità di questa pace? La garanzia è la stessa per ambedue le parti contraenti. Da una parte essa è fondata sull'impossibilità in cui siamo di turbare più a lungo il Continente, e dall'altra sull'impossibilità di toglierci la preponderanza sui mari. Fintanto che noi avremo bisogno del Continente pel nostro commercio, e fintanto che il Continente avrà bisogno del mare, noi saremo sicuri di conservar la pace; l'interesse comune ne è mallevadore.

Bisogna aspettare (si soggiunge) che noi siamo ridotti al punto di non aver più altro partito cui appigliarci, fuorchè quello di sottometterci all'inimico, o di adottare una riforma. Ma non vedete che questa riforma che voi chiamate, riuscirebbe allora inutile perchè impossibile sarebbe la resistenza ed inevitabile la sommissione? Qual è mai questa precisa situazione che aspettar si deve per far la pace? Forse quando l'Irlanda avrà visto a sbarcare sulle sue rive le divisioni d'un'armata Francese, uscita furtivamente dai porti di Spagna? e forse quando il popolo Inglese, stanco e rovinato dalle imposte e dalla guerra, non avrà più altro da opporre alle divisioni di Napoleone che le sue interne scissure?

La storia non offre l'esempio d'una Nazione tanto invaghita della guerra dopo di avere sofferti i più grandi rovesci. Ci pare che sia ormai tempo di far ritorno al buon senso. La ragione non ci dice forse che la pace non può mai esserci tanto funesta quanto la continuazione della guerra? E per verità essa è vivamente desiderata da tutti quelli che hanno un grande interesse alla prosperità della pubblica cosa. I soli contrabbandieri e quelli che si arricchiscono rapidamente mediante un commercio di circostanze, vedrebbero con dispiacere giungere il felice istante della conclusione della pace. [J de l'Emp]

Napoli 28. Aprile

Jerì, a mezzo giorno, giunse in Napoli il Re. Era partito da Parigi il 19

#### ANNONCE

Les créanciers de la Faillite du Sieur Antoine Marie Luxardo sont avertis au nom des Messieurs Joseph Della Chiesa, Paul Santoro, et Louis Zanino syndics de la même Faillite de remettre leurs titres de créance soit aux dits Syndics, soit au greffe du Tribunal de commerce, et ce dans le délai de quarante jours a dater d'aujourd'hui neuf mai 1810 pour être procédé a la vérification des créances qu'aura lieu dans les quinze jours suivants, le tout conformément aux articles 502 et suivants du Code de Commerce.



# M O N I T O R E

• V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE DANIMARCA

Altona 23 Aprile

Il Sig. Conte di Wellingerode, gran Maresciallo del palazzo di S. M. Vestfalica, che era stato fatto prigioniero ad Halberstadt dal Duce di Oels, e condotto in Inghilterra, è or ritornato a Cassel.

Copenaghen 16 Aprile

Il giorno 26 marzo, a 9 ore della sera, fu vista, dall'osservatorio di questa città, una meteora rimarcabile, sotto la forma di un globo di fuoco. Essa comparve improvvisamente innanzi alla costellazione di Cassiope, e tenne dall'est una direzione quasi parallela all'orizzonte. In capo a dieci secondi, scomparve presso alla testa del Drago, senza fare alcuna esplosione, come accade ordinariamente in seguito a tal sorta di fenomeni; in sì breve tempo pertanto essa ha percorso 25 gradi. Il diametro di questo globo sembrava esser dai 14 ai 15 minuti, ciò che costituisce la metà dell'apparente grossezza del sole o della luna. Esso aveva una luce pallida e biancastra, e la sua coda era lunga circa un mezzo grado. (Pub.)

## IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 22 Aprile

Già da alcuni giorni veggonsi qui delle persone impiegate intorno alle nostre fortificazioni. Esse eseguono gli ordini dati dal governo per l'intera demolizione di quella parte delle fortificazioni, che furono distrutte dalle truppe Francesi prima della loro partenza da questa città. Quella parte di fortificazioni, e cui non avevano ancora messo mano i Francesi, resterà intatta. E' già stato destinato un gran numero di muratori per costruire un muro fra la città e la spiagnata, in tutto quel luogo ove non esistono più fortificazioni, e ciò perchè la città deve restar separata dai sobborghi.

— Assicurasi che l'Imperator de' Francesi abbia inviato a S. M. parecchie grandi decorazioni dell'Ordine italiano della Corona ferrea, che sono state messe a disposizione del nostro Monarca.

— I battaglioni della landwehr, che sono tutti rientrati nelle loro case, si eserciteranno questa estate, ad epoche stabilite, nel maneggio delle armi. Dicesi che i volontarj di questa capitale si raccoglieranno a questo oggetto ne' primi giorni del mese prossimo.

— S. E. il Conte di Metternich passerà ancora per lo meno il mese di maggio a Parigi. Quasi tutti i giorni egli spedisce un corriere all'Imperator d'Austria; dal che congetturiamo che trattansi fra le due Corti affari di altissima importanza.

— La flotta inglese nel Mar Nero blocca, per quanto dicesi, la foci del Danubio; ma finora non si è udito dire che abbia attaccato i porti Russi.

— Si continua a dire che pel mese prossimo saranno considerabilmente accresciuti i dazj sull'introduzione delle merci coloniali.

— Il ministero delle finanze si occupa con molta attività intorno al piano, giusta il quale verrà messa

in vendita una certa quantità di beni ecclesiastici. Questi beni non saranno pagati in denaro contante, ma in quitanze d'ammortizzazione. Per mezzo di questa carta, la massa dei biglietti di banco verrà a poco a poco ridotta al punto che non ne rimarrà in circolazione, come altre volte, che la quantità necessaria pel comodo del pubblico. I beni ecclesiastici e le altre risorse di questa monarchia sono più che sufficienti per assicurare alle finanze dello Stato tutta la possibile solidità.

— La direzione generale di polizia ha dato l'ordine che i libelli politici usciti contro la Francia prima della guerra, vengano perquisiti e distrutti. Riguardo agli opuscoli politici comparsi durante l'occupazione de' Francesi, si è ordinato di depositarli alla polizia fino a nuovo ordine. Le opere complete di Gotha, Schiller, la traduzione delle opere di Voltaire ec. proibite prima della guerra, ma ristampate durante l'occupazione de' Francesi, si continuano a vendere senza difficoltà. (J. de l'Emp.)

## GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 26 Aprile

Uno de' nostri giornali contiene una lettera che il padre Urbano, priore dell'ordine de' Trapisti negli Stati Uniti, ha diretta ai suoi superiori in Europa; risulta da questa lettera che i 45 monaci di quest'ordine stabiliti nelle vicinanze degli Illinesi hanno sofferte moltissime disgrazie; le loro abitazioni, in un coi loro utensili d'orologeria, sono divenuti preda delle fiamme, ed essi trovansi quindi senza verun mezzo di sussistenza; i selvaggi non son sì facili da civilizzarsi quanto erasi sperato da prima; gli adulti sono quasi tutti ubbriaconi ed oziosi; le sole speranze de' missionarj rivolgonsi sui fanciulli le cui disposizioni morali sono generalmente assai buone, ma che si mostrano però molto stupidi. Il padre Urbano ha contratta qualche amicizia con alcuni Re o capi delle tribù i quali dimostrano una grande venerazione per gli Ecclesiastici. Il Re degl' Illinesi parla Francese, ma è un uomo depravato, al par del restante della sua tribù che va continuamente diminuendo a motivo dell'ubbrachezza e degli stravizzi. Il Re d'un'altra Nazione, di cui il padre Urbano non ha potuto saper il nome, è venuto a trovar questo capo dei Trapisti in casa d'uno de' primarj abitanti di S. Luigi, e l'ha colmato di attestati di rispetto, senza badar neppure al Governator di S. Luigi ch'ivi era presente. L'assoluta mancanza di viveri, d'abiti e di case costringe i missionarj a non più prendere in casa loro de' fanciulli: Le gite nell'interno del paese presentano infinite difficoltà; i vigneti selvaggi che ingombrano il terreno, attestano ad ogni passo la marcia degli uomini e dei cavalli. Il Governatore Americano sembra disposto a proteggere lo stabilimento de' Monaci della Trappa, tosto che vedrà qualche risultato de' loro sforzi per l'educazione de' fanciulli Indiani. Pochi anni fa questo Governo aveva mandato fra questi selvaggi alcuni maestri di scuola i quali, dediti al vino

quanto quelli cui dovevano andar a civilizzare, altro non hanno fatto che produrre con questo tentativo un novello aumento di barbarie. ( *J. de l'Emp.* )

Altra del 27.

Si è sparsa la voce in Isvezia che quella potenza ricupererebbe l'isola d'Aland.

( *Cour. de l'Europe* )

#### B A V I E R A

Uima 24 Aprile

Si sono già arrestati tre Inglesi, capitani di marina mercantile, ch'erano fuggiti d'Auxonne. Essi non avevano altri risapiti che un certificato d'un'Autorità Svizzera, portante che avevano perduto i loro passaporti. Due di questi prigionieri sono riusciti a fuggire anche dalle nostre prigioni, mediante rottura. Il terzo, nominato Lowensborough, verrà condotto sotto scorta a Strasburgo. ( *Idem* )

Augusta 24 Aprile

S. A. B. l'Electrica vedova di Baviera, sorella di S. M. l'Imperatrice d'Austria, è partita per Vienna.

Ci si scrive da Inspruck che una Commissione militare ha condannato a morte, il 19 aprile, due ginevrini Tirolesi, per essersi sottratti al reclutamento, e ritirarli con armi sopra una montagna. La sentenza è stata immediatamente eseguita. ( *Idem* )

#### G E R M A N I A

Amburgo 23 Aprile

Il Generale d'Essen, Governatore della Pomerania Svedese, ha fatto occupare le coste da truppe, onde impedire ogni contrabbando. ( *J. de l'Emp.* )

#### I M P E R O F R A N C E S E

S. Quintino 29 Aprile

Dopo la partenza delle LL. MM. per Cambrai, il Maire e gli Aggiunti hanno distribuito pane, carne e vino alle persone della campagna ch'erano accorse sul passaggio delle LL. MM.

— La Regina di Napoli aveva dimenticato nella barca un involto nel quale trovavansi una tabacchiera d'oro, e 200 e più napoleoni di 20 franchi; uno de' barcaioli se ne accorse un'ora dopo la partenza di S. M., prese la posta, ed andò a Cambrai a consegnare il tutto nello stato in cui l'aveva trovato.

— Il giorno dell'arrivo dell'Imperatore, vi sono state distribuzioni di vino, presso l'arco trionfale. Il giorno della sua partenza, ciascun condannato ai lavori pubblici ha ricevuto una bottiglia di vino, e una razione di commestibili. Questi condannati sono in numero ancora di 800. L'Imperatore ha ricevuto con bontà tutte le petizioni che gli furono offerte. E' difficile il descrivere la gioja che inondava il cuore di 30 in 40m. individui accorsi da tutte le parti per vedere le LL. MM. Tutte le nostre contrade erano apparate di tappeti e di ghirlande di fiori.

— Le LL. MM. hanno osservato con piacere che tutte le Dame invitate alla festa da ballo erano vestite di stoffe fabbricate nella nostra città.

Altra del 30

S. M. la Regina di Napoli è qui di ritorno da Cambrai; ella è arrivata jeri a 6 ore, accompagnata dal Sig. Conte di Metternich. S. M. ha dormito nella nostra città. Ella riparte per Compiegne.

( *J. de l'Emp.* )

Anversa 29 Aprile

Si annunzia in questo momento il prossimo arrivo delle LL. MM. Vestfaliche. Dicesi che il Maresciallo Duca d'Istria, ed il Generale Duca di Rovigo arriveranno questa sera.

In occasione del soggiorno della LL. MM. si porteranno intorno il gigante e gli altri oggetti curiosi che già da secoli hanno servito a celebrare i grandi avvenimenti.

Numerosi monumenti, degni della scuola d'Anversa, saranno collocati sui diversi punti del passaggio delle LL. MM. ( *Idem* )

Rouen 1. Maggio

Il Sig. Prefetto ed il Sig. Maire hanno ricevuta la notizia ufficiale che le LL. MM. II. e RR. visiteranno fra pochi giorni, il dipartimento della Senna Inferiore. Esse passeranno da Dieppe, Havre e Rouen.

( *Chronique de l'Europe* )

Parigi 5 Maggio

Fondi pub. del 4 — Cinque per 100 cons. del 22 Marzo 1810

Azioni della Banca di Francia 1288 75

Assicurati che le LL. MM. II. e RR. ritorneranno d'Anversa per la via di Gand, Bruges, Boulogne, Dieppe, l'Havre e Rouen e saranno a Parigi prima del 20 corrente.

— S. E. il Sig. Senatore D'jean, ispettore generale è partito per l'Olanda. — S. M. la Regina di Napoli è di ritorno a Parigi. S. M. ha fatto il viaggio da Cambrai con S. A. R. il Gran Duca di Wurtzbourg.

— Il Signor Mackensie, Inviato di S. M. Britannica ed il Signor Williams Kiston, Segretario di legazione, sono arrivati jerl'altro a Parigi.

— Il Sig. Gen. di divisione Thiébault è partito per ritornare nell'Alta-Spagna.

— Il Generale Souham, che comanda una divisione all'armata di Catalogna, è arrivato a Parigi.

— Un decreto Imperiale, dato da Cambrai, il 18 aprile, contiene varie disposizioni relative al compimento del canale ed agli abbellimenti della città di S. Quintino. Eccone gli articoli principali:

I lavori del canale e della navigazione della Somma, dal suo confluyente col casale Crozat, presso ad Hum, sino a S. Valery, saranno incominciati in quest'anno. Un'annua somma di 300m. franchi è destinata per questi lavori. Inoltre sarà fatto un prestito dalla cassa dei canali, ammontante alla somma di 2,400,000 franchi.

Si aprirà una strada da S. Quintino a Peronne. Essa farà capo, presso a Roupi, nella strada che da Parigi conduce a S. Quintino.

La strada che da Parigi conduce a S. Quintino, verrà allargata entro l'anno 1811, nella parte che traversa la città suddetta, all'ingresso della piazza grande.

Intorno alla città di S. Quintino verrà innalzato un bastione nel luogo stesso che occupavano prima le fortificazioni, e vi si faranno de' pubblici passeggi.

Il palazzo di città verrà restaurato, e vi si diporranno alcune aule convenienti per i Tribunali civili, di commercio, di pace, e per i savj. L'arsenale dell'artiglieria viene concesso in tutta proprietà alla città. In questo locale verranno trasferite e stabilite le prigioni giudiziaria e di polizia. Le sette piazzette e la strada della città che non sono ancora selciate, lo saranno immediatamente. Verranno disposti alcuni abbeveratoi ed una fontana, in modo che possano somministrare più comodamente acque salubri per i bisogni della città. Saranno soppressi i macelli ora esistenti; se ne venderà il locale, ed il prodotto servirà a formare un nuovo stabilimento a ciò adattato fuori della città, ec. ecc. ( *Cour. de l'Europe* )

#### S T A T O R O M A N O

Roma 2 Maggio

In nome di S. M. l'Imperator de' Francesi, Re d'Italia, e protettore della Confederazione del Reno.

La Consulta straordinaria per gli Stati Romani Ordina;

Art. 1. Il decreto imperiale del 17 aprile corrente relativo ai religiosi forestieri negli Stati Romani sarà pubblicato, ed affisso nei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno.

2. Quindici giorni dopo la pubblicazione del presente ordine tutti li preti secolari, e tutti li Religiosi che non sono nati nell'estensione dei due dipartimenti, ne dovranno sortire, e restituirsi nella diocesi del luogo della loro nascita.

3. Li Religiosi esistenti in Roma, e che fossero nati sul territorio delli due dipartimenti, dovranno nello stesso termine ritirarsi nella Diocesi del luogo della loro nascita.

4. Essendovi alcune congregazioni incaricate dell'istruzione pubblica, o del servizio degli ospedali, sarà provveduto su particolari rapporti del referendario incaricato del dipartimento della polizia relativamente a quei Membri delle dette congregazioni, che occupati attivamente dell'istruzione o dell'assistenza degli infermi meritassero delle eccezioni.

La stessa misura sarà applicata ai preti secolari, che fossero professori nei collegi. Se ne farà uso ancora a riguardo di quelli, che esercitassero le funzioni di Curato.

5. Si prenderanno particolari misure sui preti, e Religiosi Irlandesi, Scozzesi, Siciliani, Maltesi, Armeni, Greci, o originarij delle provincie d'Asia, o delle isole dell'Arcipelago, e su tutti gli altri, che dalle circostanze politiche fossero impediti di rientrare nei loro paesi.

6. I Religiosi compresi nelle presenti misure avranno la libertà di portar seco gli oggetti loro personali, o di disporne prima della loro partenza, con obbligazione però di darne lo stato al superiore del convento, e di ottenere il suo assenso.

7. I preti secolari forastieri a Roma, e che vi abitano, dovranno nel termine di due giorni dalla pubblicazione del presente ordine presentarsi al Direttore generale di polizia della detta città, darvi l'indicazione del luogo della loro nascita, e dichiararsi pronti ad uscire da Roma nel termine stabilito nell'articolo secondo.

8. I superiori dei conventi, e delle congregazioni della città di Roma dovranno egualmente nel termine di due giorni consecutivi alla pubblicazione suddetta, e sotto la loro personale responsabilità trasmettere al detto Direttore generale uno specchio certificato di tutti i Religiosi soggetti alle presenti misure indicandone i nomi, e cognomi di famiglia, i loro nomi di Religione, la loro età, patria, e luogo della nascita.

9. Vi uniranno pure uno specchio particolare de' Religiosi, che a cagione d'infermità non potranno soddisfare nel termine stabilito al presente ordine: se ne farà un rapporto alla consulta dal suddetto referendario.

10. Nelle altre parti del dipartimento di Roma, e nel dipartimento del Trasimeno li Sotto prefetti saranno incaricati a ricevere, per parte dei superiori, le medesime dichiarazioni e di trasmetterle al rispettivo loro prefetto.

11. In caso, che li superiori mancassero nel termine dei due giorni di dare gli enunciati stati, e specchi, li Sotto prefetti li dovranno formare d'ufficio.

12. Li Prefetti dei due dipartimenti, ed il Direttore generale di polizia di Roma moderanno nel termine di otto giorni dalla pubblicazione del presente ordine al referendario incaricato del dipartimento delle finanze, lo specchio di tutti li religiosi compresi nelle sopra stabilite disposizioni.

Gli trasmetteranno nello stesso tempo lo specchio dei Religiosi, che resteranno in ciascun convento dopo la partenza dei Religiosi forastieri.

13. Sarà rilasciato a ciascuno Religioso forastiere un passaporto; a Roma dal direttore gen. di polizia, nelle altre parti dei due dipartimenti dai rispettivi Prefetti.

14. Dovrà in oltre ogni Religioso munirsi di un certificato, che li sarà dato dal referendario incaricato del dipartimento delle finanze, ed a cui sarà apposto il visto da S. E. il Sig. Governatore generale presidente della consulta. Il detto certificato conterrà l'ammontare dell'indennità accordata per le spese del viaggio, e la qualità del Religioso, a cui sarà dato.

15. Il suddetto certificato servirà pel regolamento delle pensioni, alle quali li Religiosi potranno avere diritto.

16. Li Religiosi non potranno avere diritto alla detta pensione, se non si saranno uniformati al presente ordine.

17. Spirato il termine di quindici giorni, li Prefetti, ed il Direttore generale di polizia di Roma prenderanno le misure convenevoli per la piena esecuzione delle sovra stabilite disposizioni.

18. Il presente ordine sarà inserito nel Bollettino, pubblicato, ed affisso nei due dipartimenti.

Roma 27. Aprile 1810.

Firm. Il Conte MOLLIS Governatore Gen. Pres.  
G. M. de Gerando, Janet, Dal Pozzo.

Estratto della Segreteria delle minute di Stato

Da nostro palazzo di Compagne li 17 Aprile 1810.

NAPOLIONE, Imperatore de' Francesi ec ec

Sul rapporto del Ministro de' Culti, Noi abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Ogni religioso di qualunque ordine o congregazione sia, che non sia nato sul territorio dei dipartimenti di Roma e del Trasimeno, è obbligato di sortirne e di restituarsi nella diocesi del luogo della sua nascita.

2. Se egli è nato in qualche altra parte dell'Impero, o nel nostro Regno d'Italia, il vescovo del luogo, al quale è tenuto di presentarsi, lo impiegherà nelle funzioni ecclesiastiche.

3. Si pagherà a ciascuno dei detti religiosi una somma di cento fr. per spese di viaggio, se la distanza del luogo dove devono rendersi, non eccede le cinquanta leghe, e centocinquanta franchi se la distanza è maggiore.

4. I nostri ministri dei culti, delle finanze e di polizia, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLIONE.

— La Imperial Consulta ha pubblicato un decreto, col quale fa sapere, che avendo riguardo alle straordinarie circostanze nelle quali si trova la città di Roma viene assegnata la somma di 15m franchi al mese, da distribuirsi in soccorso alla classe indigente.

— Il Prefetto del dipartimento di Roma ha con suo avviso prevenuti tutti i giovani nati nell'anno 1789, che debbano presentarsi avanti il Maire della loro Comune, ed in questa città al Commissario di Polizia nel rispettivo Rione per farsi inscrivere per quindi far parte della coscrizione. Chi non si sarà presentato a tutto il dì 4. maggio, sarà il primo a marciare.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 2. Maggio

Domenica 29 dello scorso, a undici ore della mattina, vi fu Messa alla Cappella Reale, e quindi udienza generale nei grandi appartamenti di rappresentazione di S. M. Lunedì e martedì, S. M. ha onorato di sua presenza i due teatri dei Fiorentini e del Fondo. Era la prima volta nelle quali il Re compariva al pubblico dopo il suo felice ritorno da Parigi. S. M. è stata in tutte le due sere accolta come un padre che si mostra la prima volta alla sua famiglia, dopo lunga assenza; in tutte le sere egli ha avuto una nuova riprova dei sentimenti di rispetto, di amore e di attaccamento di un popolo che ama in lui l'autore della nuova sua felicità. (C. di N.)

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 27. Aprile

Ieri è qui arrivato un battaglione del 60 reggimento d'infanteria di linea Francese, proveniente da Spalatro e diretto a Genova. Oggi è pure giunto in Opschina un altro battaglione del 23 regg. di linea, proveniente dalla Dalmazia, e che sfilerà domani per la Francia. È pure arrivata una commissione incaricata dell'immediata organizzazione della marina Illirica.

P O E S I A

Per le auguste Nozze delle LL. MM. II.

ODI ad Imeneo del Sig. Nepomuceno Luigi Lomercier ;  
Versione del Cav. VINCENZO MONTI .

*Descende Coelo , et dic , age , tibia  
Regina longum , Calliope , melos .*

Del sacro mirto , da cui dormi appesa ,  
Svegliati , o troppo taciturna lira .  
Svegliati ; d' Imeneo la teda è accesa :  
L' inno accompagna , che Imeneo m' ispira .  
Di Natura almo padre , innamorati  
Apronsi tutti , se tu parli , i cuori .  
Tutto a te ride , il ciel , le rive , i prati ,  
E l' aura che d' april scherza co' fiori .  
D' amor cediamo ai dardi . Egli Signore  
E de' Regi e de' Numi empie di santo  
Incendio i petti , e tutto vince Amore .  
Ravviva , o Musa , al suo bel foco il canto .  
Tremar di guerre redivive assai  
L' orror ti fece e la discordia atroce .  
Ah ! qual cigno potea sciogliera giammai  
Fra tuoni e lampi la gentil sua voce ?  
Clio su ruine assisa i forti fatti  
Vidi in bronzo scolpir ; vidi , portentoso !  
Suo stil dar sangue , e lei , sospesi i tratti ,  
Di stupor scolorarsi e di spavento .  
Le congiure dell' odio e i suoi deliri ,  
E le funeste al par dell' empia guerra  
Bugiarde paci consecrar la miri  
Ne' suoi volumi ad erudir la Terra .  
L' aquila pingea , che fra nemi , ultrice  
Del minacciato olivo , all' improvvisa  
Spiega il gran volo , e per salvar vittrice  
Il conquisto primier tutto conquista .  
Ma l' immortal Mnemosine il lavoro  
Interrompe di Clio : nè più , le grida ,  
La terra contristar ; m' odi e tesoro  
Di più bei fatti all' avvenir confida .  
Bella custode degli eventi , ah cessa  
Dai lugubri color . Della sì cara  
Al tuo pensiero Umanitate oppressa ,  
Le sventure pietoso un Dio ripara .  
Egli è il dolce Imeneo : cinto di luce  
E de' bei doni ei vien di primavera ;  
E l' alma Pace , che sua man n' adduce ,  
Sorridente a giorni più sereni , e spera .  
Ciò che l' opre di Marte e di Minerva  
Mirande non potean , propizio al suolo  
Germanico Imeneo che lo conserva  
Imeneo già l' adempie inerme e sola .  
Non ei su l' orme sue chiama il terrore ,  
E la strage e la morte . Una modesta  
Vergine il segue e colle Grazie Amore .  
Del Nome vincitor la schiera è questa .  
Le due che dianzi tu vedesti irate  
Madri sbranarsi colle trecce sparse ,  
E istruir di tremende armi spietate  
Gl' infanti lor figli , e minacciarse ;  
Ambo in pace composte , ambo la fiera  
Lite obbliando e le disfidò e l' onte  
L' inclita Francia e la Germania altera  
Tornar sorelle , e si baciaro in fronte .  
Due del Lazio cost' genti gelose  
Per opra s' abbracciar della divina  
Venere il dì , che Ersilia insiem compose  
La Romana virtude e la Sabina .  
Davanti ai fuochi d' Imeneo sparite  
Atro faci da guerra : la vezzosa  
Figlia dell' Istro ( dall' Europa uscite )  
Del figlio invitto di Gradivo è sposa .  
Le tue pudiche lagrime raffrena ,  
Regal donzella , nel paterao addio .  
Il tuo bel nodo i popoli incatena ;  
Credilo ag' inni che ne detta un Dio .  
Sacram co' carmi il nuzial suo letto  
Pegno di pace , e della pace i doni .  
L' amico olivo colla palma stretto

Diffondi , o Febo , della luce il fiume  
Su i Gallici trionfi ; eterno rendi  
Questo bel giorno , e del tuo sacro vanto  
De' Zeusi i Genj e degli Orfei raccendi .  
Delle città le porte e degli alt' ri  
Templi inghirlanda , e de' giardini , o Flora ,  
Tutti di rose semina i sentieri  
E gli olocausti della Pace infiora .  
Odorosi d' ambrosia almi banchetti  
Di nettare le tazze abbian corona ;  
Tu madre , o poesia , di dolci affetti  
Gli oziosi destrier sciogli a Bellona .  
Vive barriere della patria , i lampi  
Delle vostr' armi folgorar d' intorno  
Fate , o guerrieri , e al sol rivale i campi  
Di luce empiedo raddoppiate il giorno .  
Rompiam le vespertine ombre d' allegri  
Fulmini ; il Ciel d' igniferi ruscilli  
Splenda irrigato , e della notte i negri  
Palagi ardan di mille astri novelli .  
Tal l' Olimpo esultò quando di Tebe  
L' audace figlio , che dal Nil si volse  
A Calpe e la disgiunse , in braccio ad Ebe  
Già divo il premio del valor raccolse .  
Van carichi di tesor sparsi alle belle  
Najadi i fiumi : ah sia Cerer feconda !  
E col favor delle Atlantee sorelle  
Schiuda i porti il commercio in ogni sponda :  
Disse ; e Clio si rispose : ecco riprendo ,  
Madre il mio stilo : e del comun riposo  
Scritto ne' libri del destin già rendo  
Manifesto il presagio avventuroso .  
Così parlar le Dee . Sorgi , a che tardi ?  
Calliope , e canta questo dì che vede  
Redir , tolte per sempre ai nostri sguardi ,  
L' ultrici Erinii alla tartarea sede .  
Canta il trionfo che il novello onora  
Ercole ai Regi necessario . I versi  
Che Dircea modulò corda sonora  
Vivono eterni d' aurea luce aspersi .  
Sì ; la sacra di Febo aura il veloce  
Tuo volo , o Fama degli eroi , conforta ;  
E proprizia alla viva ignea tua voce  
Seco ne' cieli l' armonia ti porta . C. M.

Savona 9 Maggio

Il Sig. Prefetto vien d'esser informato ufficialmente che S. M. l' Imperatore con suo decreto del 17 aprile ha accordati 600 mila franchi a titolo di supplemento per l'apertura della nuova strada litorale del dipartimento di Montenotte , quale dovrà essere terminata , secondo le intenzioni di S. M. , a tutto il 1811 mediante nuovi assegnamenti di fondi per tale oggetto cosicchè , in detta epoca si potrà fare in carrozza il tragitto da Nizza a Genova .

Genova 12. Maggio

Oggi si chiude nel palazzo della Prefettura il Registro ch'era stato aperto per le volontarie sottoscrizioni di coloro che furono invitati dalla Commissione di Sanità , e dalla Camera di Commercio per concorrere alla riedificazione di un magnifico Lazzeretto in questa Comune . Lo zelo dimostrato in tale occasione da molti distinti Negozianti e da ricchi Proprietari ha provato che i Genovesi non hanno punto degenerato da quello spirito che animava i loro Antichi per le più belle e le più savie istituzioni . Il Signor Prefetto manderà tosto a S. E. il Ministro dell'interno , il piano del nuovo Lazzeretto , la perizia che ne ha fatto , colla Commissione di sanità , alcuni Medici , ed il nome di coloro che si sono distinti nelle anzidette sottoscrizioni .

— Il *Moniteur* di Parigi del 6 , porta un estratto della corrispondenza di Spagna che contiene i dettagli di varie scaramucce che hanno avuto luogo in febbraio , il risultato delle quali offriva agli 8 marzo , 9 bocche da fuoco , 6 cassoni , una bandiera , 300 fucili spezzati , più di 400 uom. uccisi , molti feriti , parecchie centinaia di prigionieri e la dispersione di 15 m. uom.

Estr. di Genova dell' 11 Maggio



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### INGHILTERRA

Londra 26 Aprile

Già da molto tempo la compagnia delle Indie aveva proibito sotto pena di morte agli Indiani i sacrificj umani, che sono in effetto divenuti più rari; ma non ostante è ben poco tempo, che un sacerdote fu colto in flagrante delitto, mentre significava un fanciullo di dodici anni nell'isola di Sagur. (Sun)

— Il Sig. Pinney ha mandato il Sig. Lee, a Parigi, per consegnare de' dispacci al Generale Armstrong.

— Jeri, sul mezzo giorno, si è sparsa voce ch'era arrivato da Parigi un corriere apportatore di proposizioni di pace: la base delle negoziazioni, dicevasi, dover essere *l'uti possidetis*, colla condizione, o piuttosto colla restrizione che la Francia disporrebbe della sorte della penisola. Noi temiam molto che questi dispacci, dato pure che se ne steno ricevuti, non contengano alcuna proposizione di tal genere; è più verisimile ch'esse steno relative alla negoziazione della quale sono incaricati i Sigg. Macknize e Dickinson, per il cambio de' prigionieri. Alcune lettere particolari di Parigi annunciano che le voci che hanno circolato su d'una prossima pacificazione, si sostengono sempre.

### DANIMARCA

Copenaghen 21 Aprile

Il ministro della giustizia in Russia, ha pubblicata una nota ufficiale sul numero dei processi cominciati e decisi nei tribunali dell'Impero, e dei detenuti che sono stati arrestati, o rilasciati nel corso del 1809. Ecco il quadro:

Del 1808, restarono pel 1809 cause 139,283; accusati 35,362; arrestati 7244. Nel corso del 1809, vi furono nuovamente: cause 1,455,410; accusati 103,041, detenuti 81,176. Totali, cause 1,594,693; accusati 138,403; detenuti 89,420.

Numero delle cause decise, degli accusati assoluti e dei detenuti rimessi in libertà nel 1809: cause 1,445,922; accusati 101,042; detenuti 82,512. Rimanevoli: cause 149,071; accusati 37,356; detenuti 7908.

Il ministro della giustizia accompagna questa nota di alcune riflessioni dirette contro i viaggiatori esteri, che descrissero la giustizia russa come lentissima, e la nazione come dedita del tutto ai litigi.

— I dettagli pubblicati sulla meteora, che è stata osservata il 26 marzo alle ore 9 della sera, la rappresentano come un globo di fuoco del diametro di 14 a 16 minuti: essa scomparve verso l'Est in una direzione parallela all'orizzonte.

— Lo zucchero ed il caffè, già da qualche tempo, si sostengono a prezzi moderatissimi; la voce sempre crescente di una pace marittima pare che abbia fortemente influito sulla diminuzione del prezzo delle dette colonie. (Jour. de l'Emp. et Jour. de Paris)

### SARDEGNA

Cagliari 1 Aprile

Alcuni giorni sono, è qui arrivato un bastimento Maltese, a cui un corsaro di Ragusa dava la caccia. L'equipaggio era nel più orribile stato di carestia, e di disperimento; mancava d'acqua dolce da una set-

nate. Regnava a bordo un'allarmante malattia. Alcuni marinai si trovarono troppo deboli per discender a terra, e sono periti prima che si potesse recar loro alcun sollievo. Quelli, che poterono esser sbarcati, si ristabilirono prontamente. Il Cap. era stato obbligato per tre giorni alla manovra come l'ultimo de' suoi marinai. Il bastimento era destinato per Gibilterra. Il Capitano si disse apportatore di dispacci; in breve deve proseguire il suo viaggio; ma temiamo, che non sia per enco in istato di porsi in mare presentemente; è del tempo che i nostri paraggi non son stati sì burrascosi.

### OLANDA

Amsterdam 30 aprile

Il Re d'Inghilterra ha risoluto di sottoporsi all'operazione della catteratta. — L'Ambasciatore Persiano, prima di partire, deve percorrere le provincie e visitare le nostre principali manifatture. — Srivesi da Gettemburgo che il ministro Francese vi è arrivato, onde in conseguenza il residente Inglese si dispone a partire. — Gli abitanti di Cadice non hanno comunicazione alcuna col continente Spagnuolo. Essi ricevono le notizie per la via di Lisbona. Non mancano d'acqua, perchè si sono scoperti nella penisola parecchi pozzi d'acqua dolce: le provigioni però sono eccessivamente care.

— Si pretende sempre che il Sig. Canning debba rientrare nel gabinetto. Il Marchese di Well-sley, di lui amico insiste molto affinchè egli rientri. (G. de Fr.)

### SVIZZERA

Basilea 30 Aprile

Il Re Gustavo Adolfo è arrivato nella nostra città il mercoledì sera, 25 del corrente. S. M. ha preso qui a pigione per alcuni mesi il palazzo di Kirschgarten. Per i primi giorni di maggio si aspetta la Regina col restante della sua famiglia. Gli equipaggi del Re sono qui arrivati jeri l'altro. S. M. ha già fatte alcune passeggiate nei contorni della nostra città, tanto sul territorio Svizzero, che sul territorio Tedesco e Francese. Il Re e la famiglia reale anderanno in seguito a risiedere a Muersbourg presso il lago di Costanza in Svevia.

Berna 8 Maggio

Lettera di S. M. l'Imperatore Napoleone:  
Ai nostri carissimi e grandi amici il Landamano, e Membri componenti la Dieta della Confederazione Svizzera.  
Carissimi e grandi Amici.

Noi non differiamo puoto ad informarvi del nostro incantamento coll'Arciduchessa M. Luigia d'Austria. Noi conosciamo troppo i vostri sentimenti a nostro riguardo per essere persuasi, che voi prenderete la più gran parte alla soddisfazione, che questo avvenimento ci cagiona. L'interesse che noi prendiamo su tutto ciò, che vi riguarda, ci fa desiderare le occasioni di darvene le prove, e voi dovete tanto più contare sui nostri sentimenti, in quanto che essi sono fondati sul sincero attaccamento, e sull'affezione, che vi portiamo. Su di ciò, preghiamo Iddio carissimi e grandi Amici, che vi tenga nella sua santa e degna custodia, Parigi il 3 aprile 1810.

Vostro buon amico

Vienna 24 Aprile

Trattasi di formare in questa estate differenti campi ad oggetto d' esercitar le truppe nelle manovre, come solevasi per lo passato nella nostra Monarchia. Parlasi di già della formazione d' un gran campo ne' contorni di Pest. Si assicura che l' Imperatore e gli Arciduchi vi si recheranno, e che questo campo sarà composto di tutte le truppe stazionate nella parte occidentale dell' Ungheria.

— Si vocifera che uno degli Arciduchi fratelli dell' Imperatore stabilirà d' ora innanzi la sua residenza a Linz, ove credesi ch' eserciterà le funzioni di Governatore.

— Pretendesi che le truppe Austriache nel Banato e nella Sirmia riceveranno grossissimi rinforzi. ( Pub. )

— Corre quì voce che l' Arciduca Francesco, fratello maggiore della nostra Imperatrice, antico Principe della Brisgovia e dell' Ortenau, non tarderà ad ammogliarsi con una Principessa estera.

( Cour de l' Eur. )

— Recentissime notizie di Costantinopoli non permettono più di dubitare che quella città sia stata, e forse sia ancora il teatro di scene sanguinose suscitate dai partigiani della guerra. ( Jour. de l' Emp. )

— S. M. l' Imperatore riceve quasi tutti i giorni lettere dall' Imperatrice di Francia, e questa corrispondenza rattimpera alquanto il dolore ch' egli provò nel separarsi da essa. ( Gaz. de France )

— E' arrivato questa mattina da Parigi un corriere spedito dal Sig. di Metternich, nostro ministro degli affari esteri. I dispacci da esso recati sono stati immediatamente rimessi all' Imperatore.

— S. M. si dispone a fare il suo viaggio di Boemia. Sono già partiti i suoi equipaggi.

— La voce d' una guerra colla Turchia va prendendo consistenza.

— Dice-si che il nuovo nostro Codice civile sia già sotto gli occhi di S. M. per essere sanzionato, e che quanto prima verrà pubblicato. Il Sig. consigliere della Corte Zeiller porrà contemporaneamente alla luce il suo commentario.

— Il nostro cambio è alquanto ribassato.

**B O E M I A**

Praga 16 Aprile

S. M. l' Imperatrice d' Austria è aspettata a Teplitz verso la metà del mese di maggio. Si crede che i bagni caldi saranno favorevoli alla di lei salute. S. A. la Principessa Marianna di Sassonia è attesa a Carlstadt.

**G E R M A N I A**

Ratisbona 28. Aprile

Tutte le notizie di Costantinopoli parlano dell' influenza che vi esercita il partito Inglese: a ciò senza dubbio attribuir si deve la voce generalmente sparsa in tutta la Germania d' una guerra contro i Turchi, concertata fra tre grandi potenze. E' ormai tempo in fatti che la Porta venga ricondotta a' suoi veri interessi. Il Continente non soffrirà che gl' Inglesi sieno a' padroni ne' porti dell' Impero Ottomano, di cui hanno fatto altrettanti emporj di commercio per le contrade limitrofe. Pare che i Russi sieno determinati di spingere innanzi vigorosamente la guerra; l' Austria può agire, quando voglia, dalla parte della Servia; e la Francia, padrona dell' Illirio, è in grado di far grandi colpi. Tutto annunzia adunque che in breve la Porta sarà forzata a riunirsi al sistema continentale, e che pagherà caro la sua accondiscendenza pel comune nemico. ( Jour. de l' Emp. )

**C I T T A' A N S E A T I C H E**

Brema 27 Aprile.

Credesi che le tre città Anseatiche saranno incaricate del mantenimento di 2 reggimenti di cavalleria Francese e di 4 reggimenti d' infanteria. ( Pub. )

Il matrimonio del nostro Principe Reale colla Principessa Teresa di Sachse-Hilburghausen è stabilito pel 27 maggio. I nuovi sposi risiederanno nella nostra città sino a che non siasi provveduto pel loro soggiorno nella città di Salisburgo, che non è stata per anco rimessa al nostro Re. Si continua ad assicurare che il Principe Reale sarà nominato Governatore degli Stati Bavari al di là dell' Ison. ( Pub. )

**B A V I E R A**

Augusta 1. Maggio

Il movimento delle truppe Francesi verso le sponde del Danubio continua senza interruzione. Assicura-si generalmente che tutte quelle che fanno parte del 3 corpo d' armata e ch' erano portate nella Germania settentrionale, abbiano ricevuto l' ordine di ritornare, per la parte di Franconia e dell' Alto Palatinato, alle loro antiche posizioni, ove però non rimarranno gran pezzo. Girano diverse voci sulla loro futura destinazione. Credesi che tutte le divisioni del 2 corpo debbano passare nelle Province Illiriche per formarsi un' armata d' osservazione, combinandosi colle altre truppe che già vi si ritrovano. ( Pub. )

**G R A N D U C A T O D I F R A N C F O R T**

Francfort 2 Maggio

La nostra città si lusinga di posseder l' Imperator Napoleone entro la prossima estate, epoca in cui, per quanto dice-si, saranno regolati i confini de' diversi Stati della Confederazione del Reno. ( J. de Paris. )

— Il cavaliere Sartori, consigliere imperiale, bibliotecario dell' accademia Teresiana in Vienna, ha raccolto gli scritti politici, e principalmente le lettere famigliari del Princ. Eugenio di Savoia non ancora stampati. Questa raccolta consiste in 19 volumi, una parte dei quali, tradotta in Tedesco è stata comunicata in manoscritto ad alcune corti; essa venne ammirata e riconosciuta relativamente alle massime di quel gran principe, per una scuola di politica saggezza dei principi e degli uomini di Stato.

Il Sig. Cotta, librajo a Tubinga, divenuto possessore di questa preziosa raccolta, la farà stampare in Francese, arricchita di 72 piani, ritratti e medaglie; ma egli trovasi obbligato d' osservare che questa raccolta non contiene che gli scritti politici, niente di ciò, che concerne la parte militare, ed ancor meno di quanto trovasi nelle Memorie pubblicate un anno fa, a Weimar, e recentemente a Parigi. Vi si troverà bensì una collezione di aneddoti e di particolarità, che finora sono state sconosciute, e che spargeranno una gran luce sopra parecchi avvenimenti politici. ( J. de l' Emp. )

**I M P E R O F R A N C E S E**

Monte de Marsan 30 Aprile

S. A. il Principe d' Essling, Maresciallo Massena, è passato jeri sera per questa città per andare ad assumere il comando di un' armata di 90 in 100.000 uomini, destinati a marciare direttamente sul Portogallo.

Bojona 1 Maggio

S. A. il Maresciallo Principe d' Essling è arrivato jeri in questa città alle ore 9 di sera. Gli furono renduti gli onori dovuti al suo rango.

Anversa 30 Aprile

L' arrivo delle LL. MM. ad Anversa è stato annunciato dalle scariche ripetute dell' artiglieria di tutti i bastimenti della flotta e delle fortificazioni della città. Le LL. MM. hanno messo piede a terra vicino all' arsenale, dove il Maire ed il Comandante della piazza presentarono le chiavi della città a S. M. l' Imperatore.

Anversa 3 Maggio

Le LL. MM. hanno assistito jeri ad un magnifico spettacolo.

Tutto era stato disposto all' arsenale marittimo per varare un vascello di 80 cannoni, il primo di questo rango che siasi costruito sulle sponde della Schelda.

A 3 ore meno un quarto, le LL. MM. accompagnate dal Re e dalla Regina di Westfalia, arrivarono all'arsenale con tutta la loro Corte. Il Ministro ed il Corpo della marina, il Vice-Ammiraglio Missiessy, Comandante la squadra, ed il Sig. Consigliere di Stato Malouet, antico Prefetto Marittimo, ricevettero al loro discendere dalla carrozza le LL. MM.; in mezzo al suono delle bande ed alle replicate salve di tutta l'artiglieria de' vascelli ancorati davanti la città. Un ricco padiglione era stato innalzato sopra un imbasamento alla estremità destra della scala. Le LL. MM. vi entrarono insieme col Re e colla Regina di Westfalia. Il Sig. Arcivescovo di Malines, alla testa del suo Clero, dopo aver loro presentata l'acqua santa, benedisse il vascello. A 3 ore precise, il vascello entrò maestosamente nel fiume tra le acclamazioni di tutti gli spettatori.

Oggi S. M. l'Imperatore, accompagnato dal Ministro della marina, dal Consigliere di Stato Malouet e dal Prefetto marittimo, ha visitato minutamente l'officina dell'alberatura, la fucina, la corderia, il magazzino generale e tutti i vasti edifizj componenti l'arsenale marittimo d'Anversa.

(Estratto dal *Moniteur*)

Anversa 5 Maggio

Le LL. MM. hanno degnato assistere jeri ad una festa che gli abitanti d'Anversa hanno dato nel palazzo della città. L'esteriore di questo vasto fabbricato era stato disposto con molto gusto e magnificenza. Quattrocento Dame, elegantemente abbigliate, erano riunite nella sala principale dove si era innalzato il Trofeo delle LL. MM. L'IMPERATORE e l'Imperatrice erano accompagnati dal Re e dalla Regina di Westfalia, dal Principe Vice-Re d'Italia e da tutta la loro Corte. Le LL. MM. sono state ricevute colle più vive acclamazioni. La festa è stata aperta da una cantata ch'è stata seguita da tre quadriglie e da un ballo che si è prolungato fino a notte molto avanzata.

S. M. il Re d'Olanda è arrivato qui oggi. Le LL. MM. partono dimani per Bois le Duc. (*Moniteur*)

Bruselles 2 Maggio

Le LL. MM. si sono imbarcate l'altro jeri a mezzo dì in faccia al palazzo imperiale di Laeken; un tenente della guardia d'onore, e 4 guardie fecero il servizio della scieluppa.

Il Prefetto, il Maire, ed il Comandante in capo della suddetta guardia furono destinati da S. M. per aver l'onore d'accompagnarla. Durante il tragitto l'Imperatore si è degnato d'intratenersi con essi sopra parecchi oggetti relativi agli interessi del dipartimento e sulla domanda che il Prefetto si è preso la libertà di fare al Sovrano, se la città di Bruselles avrebbe l'onore di goder nuovamente di sua presenza. S. M. ha risposto con somma bontà: « senza dubbio! non vi sarei passato sì rapidamente se la mia intenzione non fosse stata di ritornarvi. »

Besançon 24 Aprile

Raccontasi qui con interessamento un tratto, che fa onore agli allievi del liceo di questa città. È noto che ricevono essi giornalmente uno, o due soldi d'assegno particolare per la loro colazione e per loro piaceri, e che con questo danaro comprano un poco di latte o di frutta. Che hanno essi fatto? Per lungo tempo si privarono del latte e della frutta, misero da parte ed in comune il loro soldo, ed ammassarono la somma di 120 franchi senza dir niente a nessuno. Si portarono quindi in deputazione dal Provveditore (Sig. Pagés) per pregarlo di comprar loro a Parigi il più bel busto del Grande Napoleone, aggiungendo che volevano avere tra essi l'immagine dell'Augusto loro Sovrano, del loro buon padre. Il Provveditore abbracciò con gioja questi cari fanciulli. Egli scrisse a Parigi, ed il busto è arrivato, e quanto prima deve aver luogo l'inaugurazione. Sarà per essi quello un giorno di gran festa. (*Jour. de Paris*)

Parigi 9 Maggio

Fondi pubblici del 8 Maggio C. per 100 can. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 65

Idem del 22 Settembre 1809 78

Azioni della banca di Francia 1288 75

Il cambio de' corrieri tra la Francia, l'Austria ed i Principi della Confederazione del Reno, è tuttora attivissimo; due corrieri Austriaci, uno di Baviera, uno di Wittenberg, ed uno di Baden, sono passati da Nancy, nei giorni 3 e 4 del corrente, diretti a Parigi.

— Tutto sembra annunziare che le feste non avran luogo che nel mese di giugno.

— Dicasi che la città d'Astorga abbia capitolato e stasi arresa al Duca d'Abrantes, che ha fatto 5m. prigionieri.

— Il Generale Tarreau, arrivato in questi ultimi giorni dalla Germania a Parigi, ripartirà da questa città per la Spagna. (*Cour. de l'Europe*)

— Il *Moniteur* del 7, 8, 9, e 10 maggio contiene un giornale dell'operazioni dell'armata Francese davanti Cadice, dal momento del suo arrivo, cioè dal 4 febbrajo fino al 27 marzo 1810.

Il 4 febbrajo si eseguì il movimento del 1.º corpo d'armata per occupare i contorni di Cadice. Essendo stati presi tutti gli schiarimenti, e terminati tutti i lavori preparatori, il 22. febbrajo, il Sig. Gen. Garbe è andato a prendere il comando dei lavori del blocco cogli ufficiali impiegati nella brigata d'assedio. Si attaccano Cadice e l'isola di S. Leone da tre parti; l'attacco del centro si fa dalla parte della Curaca e di Venta dell'Arceife; quello di sinistra si estende di là fino ai contorni di Chiclana e di S. Pietro; l'attacco della parte destra ha luogo in faccia al forte Puntales, occupato dal nemico, dalla parte di Matagorda e di S. Luigi: sopra tutti questi punti si sono considerabilmente avanzate le trincee parallele ad altre opere militari destinate a proteggere gli approcci degli assediati; si sono stabilite delle piattaforme per l'artiglieria grossa, e si è tratto profitto della parte del forte S. Luigi rivolta contro il nemico, demolendo uno de' fronti del detto forte, dalla parte del campo Francese. Le marce hanno opposto alcuni ostacoli al progresso de' trinceramenti.

## REGNO D'ITALIA

Milano 9 Maggio

NAPOLEONE, per la grazia di Dio ec. ec.

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Eccettuati i Vescovati, gli Arcivescovati, i Seminarj, i Capitoli Cattedrali, i Capitoli delle Collegiate più insigni, le Parrocchie e le Succursali delle Parrocchie, gli Ospitalieri, le Suore della Carità, e altre Case per l'educazione delle femmine, che giudicheremo di conservare con Decreti speciali, tutti gli altri Stabilimenti, Corporazioni, Congregazioni, Comunità ed Associazioni Ecclesiastiche di qualunque natura e denominazione sono soppressi.

2. Non sarà permesso ad alcun individuo di vestir l'abito di verun ordine religioso.

3. Tutti i Religiosi forestieri d'ambo i sessi saranno mandati ai paesi cui appartengono.

4. Tanto i Religiosi non mendicanti, quanto i mendicanti godranno di una pensione vitalizia secondo le norme stabilite dal § 13 art. II del nostro Decreto 8 giugno 1805. La pensione de' Barnabiti è fissata nella somma indicata dal § 2 art. I.

5. Le Religiose non mendicanti, e così pure le mendicanti, avranno una pensione secondo le norme del § 22, art. V del detto decreto.

6. I Religiosi mendicanti, saranno tenuti di presentarsi nel Dipartimento dove sono nati. I Sacerdoti dovranno presentarsi ai rispettivi Vescovi per servire in quelle chiese parrocchiali cui saranno destinati. Non potranno percepire la pensione se non se producendo

l'attestato del Vescovo, di residenza e di servizio nella Parrocchia cui sono addetti.

7. I beni degli stabilimenti soppressi di ogni specie, sono ceduti al Monte Napoleone che pagherà le pensioni.

I beni costituenti la dote dei benefici semplici non passeranno al Monte, che alla morte del possessore attuale.

8. Le prestazioni e i pesi cui detti beni apparissero sottoposti in favore di stabilimenti ed oggetti di utilità pubblica, e di cui si riconoscesse necessaria e giusta la continuazione a carico del Tesoro dello Stato, saranno trasferiti sul Monte Napoleone.

9. I creditori degli Stabilimenti soppressi saranno liquidati in conformità del nostro decreto 23 dicembre 1807.

10. Sono eccettuati dalla cessione al Monte Napoleone i soli beni degli Stabilimenti soppressi che per patto espresso di fondazione dovessero nel caso di soppressione ritornare ai Comuni, a Stabilimenti pubblici conservati, o a privati. Rispetto a questi beni si osserverà quanto segue:

11. Se i beni riversibili, come sopra, sono attualmente goduti da Corporazioni, i beni medesimi continueranno ad esser goduti dagli individui delle stesse Corporazioni.

La soppressione per l'effetto della riversibilità de' beni non s'intenderà aver luogo che alla estinzione totale degl'individui delle stesse corporazioni.

La rendita di detti beni sarà portata in diminuzione della pensione accordata agl'individui delle medesime.

12. I beni dei Canonici ed altri benefici vincolati a patronato, diverranno liberi nella persona dell'individuo che si troverà possedere il patronato attivo, al momento che si renderà vacante.

In corrispettivo della libertà che acquistano detti beni, il possessore all'evenienza del caso, dovrà pagare al Monte Napoleone il quarto del loro valore depurato dai pesi. Questo quarto potrà essere pagato in rendite perpetue sullo stesso Monte.

Nel caso che al patrono attivo non competesse che il diritto di nomina in favore di famiglia estranea alla propria passivamente chiamata, i beni che costituiscono il patronato si dividono per metà, una delle quali appartiene al patrono attivo, l'altra alla famiglia passivamente chiamata, incumbendo per parti eguali l'obbligo sopra indicato del pagamento del quarto al Monte.

13. Volendo Noi accelerare ai Parochi suscettibili di aumento di congrua il godimento del sussidio accordato col Nostro Decreto 21 dicembre 1807, ordiniamo che senza attendere l'accumulazione progressiva dei fondi a ciò destinati, la somma accordabile per tale titolo sia iscritta sul Monte Napoleone, dietro gli statuti che verranno da Noi approvati, ferma nel resto a favore del Monte l'applicazione delle tasse enunciate nell'articolo 1 del detto Decreto.

14. Il Governo darà le disposizioni che troverà convenienti, onde provvedere alla direzione delle Case di educazione ed istruzione presedute da Regolari soppressi.

15. I Nostri Ministri delle Finanze e pel Culto sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, dell'esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato dal Nostro Palazzo Imperiale di Compiegne il dì 25 aprile 1810.

N A P O L E O N E.

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 2. Maggio

Il decreto di S. E. il Sig. Mares Duca di Ragusi, riguardo all'organizzazione della guardia civica, è datato dal 17 febbrajo p. p. e contiene in 11 articoli quanto segue:

Gli abitanti di tutte le classi dai 18 sino a 60 anni ad eccezione dei falliti dolosi, sono indistintamente chiamati a formare la guardia. Niuno si potrà dispensare dal servizio personale, ogni qualvolta verrà chiamato in caso di necessità dal Governator generale, o da chi lo rappresenta. Sarà nominata una Commissione apposita per ricevere le iscrizioni, e pronunziare sulle istanze di quelli, che domandano d'esser esentati dal servizio ordinario. Tutti i dispensati dovranno contribuire una certa somma per l'armamento, l'equipaggio, e l'indennità di chi presterà servizio. La guardia sarà composta di due battaglioni di 6 compagnie l'uno, e d'una compagnia d'artiglieria. Il primo battaglione, e la compagnia di cannonieri saranno formati dagli abitanti della città, ed il secondo da quelli di campagna.

Il comando di tutta la guardia sarà affidato ad un ufficiale superiore, il quale avrà il grado onorario di Colonnello. Tutto il corpo, compresi gli ufficiali, sotto ufficiali, il tamburo maggiore, e la musica consisterà in 2000 u. Dalle compagnie del centro ne verranno scelte due particolarmente destinate al servizio ordinario. Queste saranno scelte tra quegli individui, che i beni che posseggono, ovvero per la buona condotta per lungo tempo dimostrata, offrono una sufficiente garanzia. I Capitani saranno scelti fra i nobili, ed in loro mancanza fra i negozianti di borsa. I tenenti fra i negozianti di borsa. I sottotenenti fra i possidenti, capitalisti, artisti, e mercanti.

#### NOTIZIE INTERNE

Genova 16. Maggio

Il Direttore del Demanio previene i possessori delle rescrizioni create in virtù del Decreto Imperiale del 3 febbrajo 1810. che lo stato dei Beni da mettersi in vendita nel suo Dipartimento esiste presso il Ricevitore del Demanio in Genova il quale ne darà comunicazione a chiunque lo desiderasse.

Tali Beni dovranno pagarsi colle suddette rescrizioni in tre rate fra il termine d'un anno successivo alla vendita.

— Domenica, 13 corrente, fra le 5 e le 6 della sera, si è inteso un lungo cannoneggiamento dalla parte di Ponente; nel giorno seguente si è saputo che una fregata ed un vascello Inglesi hanno tentato d'approssimarsi al golfo di Noli, ed a quello di Vado col progetto di rapire un bastimento carico di cotone che vi è ancorato con un piccolo convoglio. Le batterie dei Forti di Vado e di Santo Stefano hanno impedita l'esecuzione del loro progetto, e gli hanno costretti a star larghi due buoni tiri di cannone.

Si diedero ordini perchè un distaccamento di 150 uomini del 102 reggimento di linea vada a rinforzare Noli; tutta la costa essendo guernita di truppa dello stesso reggimento, questi militari sospirano il momento in cui i nemici osassero tentare uno sbarco per riceverli come meritano; ma gli isolani si attaccano volentieri a bastimenti senza difesa, ma non tentano mai d'avvicinarsi ai punti ove sanno ch' esistono delle truppe disposte a combatterli.

#### Avviso Tipografico.

Dalla Stamperia Frugoni nella fine del corrente maggio si pubblicherà nelle due lingue Francese, e Italiana il nuovo Codice penale, ossia dei Delitti, e delle pene conformemente al Bollettino ufficiale delle Leggi.

Madame Rollin, institutrice, petite Place Lavagna, demeurant depuis 5 ans à Gènes, a établi un pensionnat de jeunes demoiselles, on y apprend la langue Française, lire et écrire par principes, toute sortes d'ouvrage et tout ce qui concerne l'éducation des jeunes demoiselles.

Le prix de la pension est de 50 livres tout compris, et 8 livres par les externes; elle fournit papier, plumes et livres.

Per il Como da S. Matteo Num. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE

### OLANDA

Amsterdam 3 Maggio

Il trattato di Parigi, del 16 marzo, riceve già la sua esecuzione. Le truppe Francesi che a termine dell' art. 2 del detto trattato debbono occupare le nostre coste, arrivano successivamente alle loro destinazioni. Un corpo di 1500 uomini è entrato, il 20, all' Aja ove credesi che sarà stabilito il quartier generale. Pare almen certo che vi risiederà lo Stato maggiore della divisione del gen. Desaix. Aspettasi a Leida un reggimento di fanteria. Le autorità municipali hanno prevenuto gli abitanti dell' arrivo di queste truppe invitandoli a riceverle coi riguardi ed amicizia dovuti ad alleati. — E' giunto il nuovo ministro di Spagna presso la nostra Corte. ( *J. de l'Emp.* )

Altra del 6

S. M. il Re avendo deciso che la sua marina debb'esser composta di 15 vascelli di guerra o 100 scialuppe cannoniere, schooners ed altri bastimenti in istato di servizio, l' ha distribuita in tre divisioni; cioè:

1. Quella che è stazionata davanti Helvoet-Sluis, e che è comandata dall' Ammiraglio de Winter è composta dei vascelli seguenti:

Il vascello di linea il *Chatam*, di 90 cannoni, sotto gli ordini del contrammiraglio Ruysch; il vascello *le Royal Olandaise* di 90 cannoni, comandato dal brigadiere Wolterbeck; e le fregate *la Minerva*; *la Frise*; *il Linx*; *l' Ajax*; *l' Iris*.

2. Quella che è stazionata nel Texel, e che è sotto gli ordini del Contrammiraglio Leamers, comprende i vascelli *e Commerce d' Amsterdam*, di 80 cannoni comandante il colonnello de Falck; l' Ammiraglio *Zoniman*, di 80 cannoni, Colonnello Carrega; il *Brabante*, di 76 cannoni, Colonnello Melville van Carubec; *le Jean de Witt*, di 68 cannoni, Colonn. Gerbraod; *le Doggersbank*, di 68 cannoni; Colonn. Twent, e la fregata *la Venus*.

3. Quella che è stazionata davanti la capitale, sotto il comando del Contrammiraglio Verdooren, composta dei bastimenti seguenti, *le Prince Royal*, di 80 cannoni, comandante brigadiere Musquetier; *le Commerce de Rotterdam*, di 68 cannoni, Colonn. Horra-Siccama. Totale 9 vascelli da linea e 6 fregate, senza contare i bricks, schooners, e scialuppe cannoniere, appartenenti a queste tre squadre.

S. M. ordina a suoi ammiragli di fare tutti i loro sforzi acciò questa flotta sia nel più completo stato di servizio al principio del mese di luglio, si farà tutti i giorni un rapporto a S. M. sui progressi dell' armamento. ( *J. de l'Emp.* )

### IMPERO FRANCESE

Bajona 1 Maggio

Lettere di Spagna annunziano che il gener. Suchet, che era ritornato a Saragozza dopo la sua scorriera nel Regno di Valenza, avendo ricevuta la sua artiglieria d' assedio, avrà or cominciato l' assedio di Leida.

Lettere di Siviglia riferiscono che si è colà ricevuta la notizia che il 5 aprile il colonnello Beauissain è entrato in Olbera, dopo aver dispersi e distrutti due mila ribelli che difendevano quella città; che il 7 lo stesso colonnello ha attaccato un corpo d' insorgenti raccolti a Grazalema, e gli ha uccisi 200 uomini. In un altro incontro sono stati dispersi e distrutti 1500 uomini.

Altra del 3. Maggio.

Il 23 Aprile, la città d' Astorga ha aperte le sue porte al corpo d' armata comandato dal Duca d' Abrantes. Dopo un assedio di 48 ore ha essa capitolato, la guernigione forte di 5 a 6 mila uomini si renderà prigioniera in Francia, dopo aver deposte le armi. Il giorno di pasqua le nostre truppe hanno fatto il loro ingresso nella piazza, aventi alla loro testa il Duca d' Abrantes, e Lagrange, ed i Generali di divisione Clauzel, Solignac, e Lagrange, ed i Gener. di brigata Thomiers, Gratien, Jeannin e Taupin. Si sono trovate in Astorga molte provvigioni. ( *J. de l'Emp.* )

Anversa 8 maggio

Le LL. MM. II. pesotteranno a Berg-op-Zoom; di là anderanno, come si è detto, a visitare Flessinga e ritorneranno in seguito ad Anversa.

Parigi 13 Maggio

Fondi pubblici del 12 Maggio C. per 100 cons. G.	
del 22 Marzo 1810	80 f. 55
Idem del 22 Settembre 1809	—
Azioni della banca di Francia	1288 75

### DECRETI IMPERIALI

NAPOLEONE per la grazia di Dio ecc.

Portando un interesse speciale ai progressi delle manifatture del nostro Impero, di cui il lino è la materia primaria;

Considerando che il solo ostacolo che si oppone acciocchè esse riuniscano la modicità dei prezzi alla perfezione dei loro prodotti, risulta da che non si è ancora pervenuto ad applicare delle macchine alla filatura del lino come a quelle del cotone;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà accordato un premio d' un milione di franchi all' inventore, di qualunque nazione egli sia, della miglior macchina propria a filare il lino,

2. A quest' effetto, la somma di un milione è messa a disposizione del nostro Ministro dell' interno.

3. Questo nostro decreto sarà tradotto in tutte le lingue e spedito ai nostri Ambasciatori, Ministri e Consoli nei paesi esteri per esservi pubblicato.

4. I nostri Ministri dell' interno, del tesoro e delle relazioni estere sono incaricati dell' esecuzione e del presente decreto.

Firmato; NAPOLEONE.

Bois-le-Duc, 7 maggio 1810.

— Con altro decreto dello stesso giorno, S. M. ha accordato al Cavaliere Gayant, ispettore de' ponti ed argini, direttore dei lavori del canale di S. Quintin, una pensione annua vitalizia di 6000 fr. ( *Monit. ur.* )

*Stratto del Giornale delle operazioni dell'armata Francese davanti Cadice, del 6 al 22 marzo. (V. il nostro N. 39)*

*Del 6 al 7 marzo.* — Avendo la gran quantità di acqua costretto a rinunciare alle comunicazioni già stabilite colle batterie avanzate; n'è stata aperta una nuova per isbucare sul ponte dell'interno del Trocadero; ma questo lavoro produce poco effetto, poichè non si può scavare alla profondità d'un piede senza trovar acqua. Il nemico ha tirati molti colpi dalle sue batterie sull'argine di Puerto Real; la più parte delle palle passava al di là, e danneggiò alquanto le case del Porto. Abbiamo in questa circostanza acquistato la certezza che coi nostri pezzi di grosso calibro potremmo distruggere gli stabilimenti della Caraca. Sarà impossibile il lavorare intorno alle batterie prima che non siensi ritirate le acque. Le batterie del Trocadero, dell'isola S. Luigi, e d'obizzi davanti l'Arrecif, sono state danneggiate dalle piene. Una bomba ha ucciso al Trocadero due soldati di fanteria, e feriti 5. uomini. L'oragano della notte del 5 al 6 ha gettato alla costa parecchi vascelli di linea ed altri bastimenti da guerra.

*Del 7 al 8 marzo.* — Bisognò dopo il 6 sospendere i lavori delle trincee di destra, poichè la terra è talmente ripiena d'acqua, che non si poteva più scavare. Si proseguono però i lavori del forte S. Caterina.

*Dell'8 al 9 marzo.* — Si sono ripigliati i lavori per stabilire le comunicazioni al Trocadero. Le nostre batterie hanno fatto fuoco sopra un vascello nemico arrenatosi nella baja dirimpetto a Puerto Real; è stato esso colpito da parecchie palle. Il nemico vi ha ancor dentro alcuni uomini, e pare che si adoperi con ogni modo per rimettere a galla il bastimento. La batteria de' granatieri riuniti ha tirato un centinajo di colpi da 24 a palla infuocate sopra un vascello di linea stazionato in faccia alla Caraca. A mezzodi si cessò dal far fuoco, essendochè la grande distanza rendeva il tiro troppo incerto. Le batterie fra il Rio-San-Pedro e la Guadelete, ha forzato tre vascelli di linea arrenati ad innalzar bandiera bianca.

*Del 9 al 10 marzo.* — L'acqua non ha per anco permesso di lavorare intorno alle trincee di diritta. Il nemico non ha cessato di far fuoco sui marrajuoli del centro. Si dovettero sospendere i lavori per un'ora. Le batterie di Puerto Real hanno tirato a palle infuocate sopra una fregata nemica andata a picco alla spiaggia. Vi si appiccò il fuoco tre volte; verso le 11 ore della sera, le fiamme si sollevarono con impeto; si udirono alte grida a bordo, ed al chiaror dell'incendio si distinsero molti uomini che gettavansi al nuoto per cercar di raggiunger le scialuppe. Si tirarono in questa circostanza 175 palle infuocate da 24, e 160 da 16.

*Del 10 al 11 marzo.* — La batteria mobile fra il Rio S. Pedro e la Guadelete si è portata sulla spiaggia durante il riflusso, e tirò una quarantina d'obizzi sul vascello arrenato. Parecchi obizzi sono scoppiati nell'interno del bastimento, senza però incendiarlo.

*Del 11 al 12 marzo.* — Si sono continuati i lavori intrapresi. La batteria mobile di Rio San Pedro si è portata, durante il riflusso, al punto più vicino al vascello di linea arrenato, e tirò contro di esso cento obizzi, parecchi de' quali sono scoppiati nel vascello, senza incendiarlo.

*Del 12 al 13 marzo.* — Il nemico tira continuamente sulla strada di Puerto-Real a la Venta di Arrecif e sembra voler intercettare questa strada.

Non avendo gli obizzi d'artiglieria di destra applicato il fuoco al vascello da guerra arrenato, furono spediti l'11 alla batteria mobile due pezzi da 12 e gli utensili necessarj per tirare a palle infuocate; il che è stato eseguito jeri. Verso un'ora dopo mezzodi,

una ventina di palle infuocate dirette sul vascello più vicino alla costa, vi appicarono il fuoco. La S. Anna, vascello a tre ponti, egualmente arrenato e che trovavasi a molta distanza, faceva fuoco unitamente a parecchie cannoniere per proteggere il vascello che si stava incendiando. Allorchè il fuoco investì fortemente il primo vascello, non rimanevano che quattro palle infuocate che furono dirette sulla S. Anna. Il fuoco si è quasi subito dichiarato a bordo di quel vascello. Vedevansi guttare effetti nel mare e la guarnigione ripararsi sulle cannoniere. Nondimeno passarono più ore prima che l'incendio avesse fatto grandi progressi; ma verso la sera il vascello era intieramente preda delle fiamme.

La batteria di sinistra di Puerto Real che avrà per oggetto d'incrociare i suoi fuochi con quella dei granatieri sul terreno innanzi Caraca, è stata cominciata nella notte dell'11 al 12. Il nemico avendo riconosciuto il lavoro jeri verso le 8 del mattino, ha fatto un fuoco vivissimo su quel punto; verso le 10 ha cessato il fuoco, ma lo ha ricominciato nella notte e continuato fino a questa mattina.

*Del 13 al 14 marzo.* — La trincea che si è aperta per comunicare alle batterie è stata continuata, e questa notte si è prolungata parallelamente al canale del Trocadero, sino presso il ponte di zattere che comunica all'isola S. Luigi. Presso questo ponte si costruisce una picciola opera che servirà di difesa e al bisogno di batteria, e che spoggerà alla diga che parte dai molini, per poter comunicare al coperto di Puerto Real alle batterie le più avanzate della punta del Trocadero. Si è cominciata jeri e si continuerà oggi una grande comunicazione coperta per andare da Puerto-Real alle batterie de la Venta. Si continua l'opera che copre i posti di fanteria, la quale è molto avanzata.

*Del 14 al 15 marzo.* — Nella giornata del 14 si è perfezionata la trincea dalla parte del ponte di zattere. Nella notte del 14 al 15, se n'è aperta una nuova, sopra 80 tese di lunghezza, per comunicare con una diga che parte dal molino, e termina alle prime case del Trocadero. Si continua la costruzione delle scialuppe cannoniere e delle peniches da sbarco.

*Del 15 al 16 marzo.* — Otto scialuppe cannoniere aventi ciascuna 15 a 20 soldati che si sono creduti Inglesi, si sono presentate all'ingresso del canale e stazionate a portata del canale di Trocadero, hanno cannoneggiato la batteria la quale ha risposto con 25 colpi a palla di 24, e 9 altri di mitraglia. Le grida sentite a bordo fan credere che abbiano avuto dei uomini feriti. La gabbionata della batteria è stata alquanto danneggiata durante la notte.

*Del 16 al 17 marzo.* — Il 16 a 5 ore del mattino, un vivo cannonamento si fece sentire sul fronte della linea, dal forte S. Pietro fino alla Barquilla. L'artiglieria del forte, quella delle batterie della Barca di S. Pietro, della Catinera, dell'Hanger e della Barquilla, facevano fuoco al pari delle cannoniere sparse lungo il canale. Poco dopo si videro le truppe del campo del nemico della punta di S. Pietro ordinarsi in battaglia, e d'una ventina di barche cariche d'infanteria remigare per giungere da questa parte del canale. La detta fanteria sbarcò, e immediatamente incominciò un fuoco di moschetteria co' nostri avamposti del campo del Coto, che erano stabiliti a piccola distanza dal canale. I nostri avamposti si ripiegarono lentamente onde arrivare all'estremità del bosco che protegge il campo dove furono sostenuti da una compagnia di volteggiatori. L'infanteria nemica s'avanzò, protetta dal fuoco d'artiglieria del forte S. Pietro, della batteria di 9 pezzi della Barca e dalle scialuppe cannoniere che navigavano all'imbocatura del canale d'Ormassa. Allorchè il nemico fu vicino all'ingresso del bosco, fu colto dalla scarica della compagnia di volteggiatori. L'infanteria nemica s'avanzò, protetta dal fuoco del forte S. Pietro, dalla batteria di 9 pezzi della

Barca e dalle scialuppe cannoniere che navigavano all'imboccatura del canale d'Ormassa. Allorché il nemico fu vicino all'ingresso del bosco fu colto dalla scarica della compagnia di volteggiatori i quali essendo imboscati, lo avevano aspettato alla distanza di cento passi. Il nemico si fermò e si mantenne in questa posizione facendo fuoco co'suoi fucili, fino all'arrivo d'uno de' battaglioni del campo che fu distaccato al momento dell'azione, il nemico cominciò tosto a ripiegarsi, e lo fece nel massimo scompiglio, benchè protetto da venti bocche da fuoco. Noi lo inseguimmo vivamente fino alla distanza di cento tese dal canale. La mitraglia che involupava le nostre truppe da tutte le parti, non impedì loro di mantenersi in questa posizione fino a che il nemico fu intieramente ritirato sull'altra riva del canale.

Questa azione fa il più grande onore al 2 e 3 battaglione del 95 regg. che vi hanno preso parte.

A 9 ore del mattino, tutti i posti e tutte le truppe erano ristabilite nelle loro posizioni e cessò il cannonamento. Il nemico avea tirati 1500 colpi di cannone.

Lo stesso giorno, il Sig. Colonnello Farine trovò gl'insorgenti che occupavano tutte le montagne vicine di Torre della Pena, e dove erano stati scoperti il dì prima. I bersaglieri inseguirono i briganti i quali, ripiegandosi di rupe in rupe, vennero a raccozzarsi alla Torre della Pena. Al di sotto di questa Torre, vicinissima al mare, e che signoreggia la spiaggia, era accampato il corpo di questi briganti. Qui l'azione si fece viva e fu loro funesta. L'infanteria montò a passo di carica, mentre la cavalleria prendeva di mezzo la posizione per occupar la pianura di Tarifa. Più di 120 briganti sono stati uccisi in mezzo alle rupi e sulla Torre, o messi in fuga a colpi di sciabola della cavalleria. Il loro capo, detto Scuirrana, della città d'Algezira, è nel numero de' morti, come pure parecchi altri capi subalterni.

Terminata quest'operazione, il Colonnello Farine portossi di trotto colla cavalleria sopra Tarifa, le cui mura e torri erano coperte d'abitanti. Le autorità vennero incontro ad esso con una bandiera bianca, e gli dissero che i briganti erano entrati, il 13, nella città che cercavano da per tutto di levar reclute, e che avevano domandato con grandi minacce 200 uomini.

Quest'attacco fa grande onore al Sig. Colonnello Farine che lo comandava.

Del 17 al 18 marzo. — Si lavora, secondo il solito alle scialuppe cannoniere. Si è continuata la comunicazione di Puerto Real a la Venta.

Del 18 al 19 marzo. — Si è travagliato tutta la notte alla batteria dei volteggiatori al Trocadero. I marrajuoli sono stati estremamente inquietati da un continuo fuoco a mitraglia fatto dal forte e dal vascello nemico.

Del 19 al 20 marzo. — Si sono continuati i lavori. Il nemico ha tirato sedici obizzi sulla batteria della punta del bosco di Chiclana; ma non hanno cagionato alcun guasto.

Del 20 al 21 marzo. — Si è lavorato nella notte a formare i fianchi della batteria della punta del Trocadero. Il nemico ha continuato le sue scariche a mitraglia.

La diritta approfondava i fossi per essere meno incomodata dalle cannoniere. Il centro continuava la strada coperta, e la sinistra lavorava intorno ai cantieri.

Del 21 al 22 marzo. — Nella giornata, il nemico ha continuamente tirato sopra il Trocadero. Si fanno de' ponti su i differenti canali che traversano il Trocadero, per rendersi più facili le comunicazioni.

Al momento dell'alta marea della sera, alcune cannoniere son venute a far fuoco sulla batteria della punta del bosco di Chiclana; è stato loro risposto con 28 tiri di cannone; una cannoniera è stata colpita; tutte si sono ritirate. (J. de l'Emp. e Gaz. de France)

## REGNO DI NAPOLI

Napoli 29. Maggio

S. E. il Ministro della guerra e della Marina ha presentato a S. M. il seguente rapporto direttogli dal Sig. Capitano di vascello Ramatuelle sull'azione che ha avuto luogo fra la divisione, comandata da quest'uffiziale, ed il vascello Inglese lo *Spartano*, di 54.

Napoli 6 Maggio

Signore, ho l'onore d'inviarvi il rapporto dell'azione che ha avuto luogo, il 3 del corrente maggio 1810, fra la divisione di S. M., sotto i miei ordini, ed il vascello Inglese, lo *Spartano*, di 54 cannoni, Cap. Brenton.

Trovandomi il dì 1. maggio, nel canale di Procida colla mia divisione composta della fregata la *Cerere*, di 40 cannoni, della corvetta la *Fama* di 18. cannoni in batteria, del cutter l'*Achille* di 8 cannoni da 4 ed il brick, lo *Sparviere*, di 4 cannoni da 6 e due caronate da 10, ricevei dal Capitano del porto di Procida rapporto col telegrafo, dal quale appresi che alla vista del telegrafo d'Ischia eravi una corvetta distante 35 miglia che dirigevasi all'ovest: i segnali particolari del telegrafo mi annunziavano delle forze inferiori a quelle della mia divisione. Io avea ordine di portare ad Ischia un distaccamento del reggimento Latour d'Auvergne e bordeggiare col vento di sud ovest. per arrivarvi. Alle 2, distinti, alla punta sud d'Ischia, un pinco che supposi nemico, e che dirigevasi sopra un bastimento a vela quadra ed a 3. alberi, e che fu riconosciuto per sciabocco Siciliano. Pochi momenti dopo, comparve dietro la punta del sud un altro bastimento, che credetti una ben grossa fregata. Siccome io continuava a stringere il vento, ed a ravvicinarmi in conseguenza ai bastimenti nemici, scopersi ben tosto un altro legno, che mi parve egualmente una forte fregata: il nemico venne ad investiremi a piene vele; questi due ultimi legni furono giudicati Inglesi.

La totalità delle forze già scoperte era superiore a quella della mia divisione, e potevano esservi ancora dietro l'Isola, conforme vi erano di fatti, altri bastimenti. Virai di bordo, e feci segnale di prepararsi a dar fondo ed abbozzarsi: ordinai ai legni sotto i miei ordini di navigare a portata di voce: feci passare il brick alla destra della corvetta, che già trovavasi egualmente a traverso del mio legno alla dritta, ed ordinai al cutter di passare alla mia sinistra, per essere in caso di spiegarmi in battaglia sull'uno o sull'altro bordo, e mettere in istato tutti i miei bastimenti di far uso, al bisogno, del loro cannone di ritirata.

Io stringeva il vento nella speranza di prendere l'ancoraggio di Procida, ma il vento, virato al nord, vi si oppose, ed impedì parimente che potessi prendere l'ancoraggio di Baia: mi diressi allora sulla rada di Napoli, ove m'ancorai due ore dopo mezza notte.

Alla punta del giorno scoprimmo la divisione nemica, composta di due grosse fregate, di uno sciabocco conosciuto per aver 16 pezzi di cannone, e di un brick che io sperava essere armato di 18 caronate da 33.

A mezzo giorno, ricevei l'ordine di recarmi a Gaeta, per prendere sotto la mia scorta un convoglio destinato per Napoli: alle 2, io era alla vela con tutta la mia divisione ed una divisione di sei cannoniere, comandata dal cap. di fregata *Bougourd*; feci rotta per sortire dal golfo con i venti all'ovest.

Il dimani, 3 maggio, trovandomi alla punta del giorno, all'altura di Procida, scopersi un grosso bastimento al sud. I segnali telegrafici m'annunziarono dei bastimenti, di cui non si potevano determinare le forze comparativamente con quelle della mia divisione. Non potendo supporre che il bastimento che io avea in vista, e che vedeva io di punta, fosse molte più forte della mia divisione, fui portato a credere che vi fossero altri bastimenti nascosti dietro dell'isola.

e che quello che io scepriva non fosse là che per tirarmi al largo; ma sul riflesso che i venti all'est avrebbero impedito a legni, che potevano essere mascherati dall'Isola, di venire ad unirsi a quelle che era in alto mare, mi decisi a combatterlo, prima che gli altri fossero venuti a soccorrerlo.

Non tardai molto a riconoscere questo bastimento, che dirigevasi sopra di me, per uno dei due grossi navigli che mi avevano dato caccia la sera avanti, e ad assicurarmi ch'era molto più forte di quello che io montava: era bucato a 16 cannoni di batteria, ciò che me lo fecero giudicare, non solo una grossa fregata, ma bensì un vascello raso; avea 54 bocche da fuoco, ed ho riconosciuto in seguito ch'erano per la maggior parte caronate del calibro di 33.

La superiorità delle forze di questo bastimento veniva inoltre accresciuta da una gran superiorità di animo sopra di me, ciò che aveva riconosciuto la sera avanti, giacchè era in caso di battersi con poche vele, e d'impiegare per conseguenza poca gente nella manovra, nell'atto stesso che i nostri bastimenti eran obbligati ad aver tutte le vele spiegate ed una manovra corrispondente.

Sembra che questo bastimento fosse comandato da un contrammiraglio, giacchè oltre alla sua bandiera di poppa e compreso, avea la bandiera della squadra bianca all'albero di mezzana.

Era la prima volta che i bastimenti della marina di Napoli andavano ad attaccare un legno Inglese creduto almeno di forza eguale alla totalità dei miei legni, e l'attacco era tanto più arduo, in quanto che i bastimenti veduti la sera avanti non potevano essere ad una gran distanza. Io dovea sopporli nascosti dietro Ischia, ed il vento d'ovest gli avrebbe dato il vantaggio del vento sopra di me, e facilitati i mezzi di tagliarmi la ritirata, ed in tal caso avrei avuto dei bastimenti danneggiati e disalberati nel combattimento che stava per impegnarsi. Ma il buon contegno degli equipaggi, in tutte le circostanze, eccitò la mia confidenza, e mi determinò ad attaccare.

Chiamai a bordo della *Cerere* il Sig. Raffaello Decosa, comandante del brick lo *Sparviere*. Io invitai a tenersi indietro un poco al vento, ed a mettersi, occorrendo sotto vento al mio legno, incaricandolo di trasmettere lo stesso ordine al Sig. Vincent Coman. il cutter.

Feci subito segno di formar la linea di battaglia di forza: questa posizione che mi metteva alla testa della linea, mi esponeva a soffrire tutto il fuoco del nemico: desiderava di passargli sopra vento, per abbordarlo, ed avevo dato precedentemente le istruzioni relative, a tutti i Comandanti, ma la superiorità di cammino del nemico me l'impedì.

Mi decisi allora a combattere a tiro di pistola, venire all'orza della sua poppa e virare di bordo. Questo movimento avea due vantaggi: il primo di infilare il mio avversario dalla poppa alla prora colla mia artiglieria; il secondo di seguirlo assai da vicino, e coprire totalmente il brick ed il cutter, che il loro zelo e il loro coraggio avevano determinati a mettersi in linea molto vicino alla mia poppa.

Alle 7 e tre quarti, giudicai che il nemico non poteva più evitare il combattimento così da vicino, come io lo desiderava. Ordinai allora di mettere un pacchetto di mitraglia in ciascun cannone: feci segno alla corvetta di mettere il suo Compreso sulla mia poppa, tanto per impedire al nemico di passare fra di noi, e d'infiare l'uno e l'altro legno, quanto perchè il nemico, di cui io dovea soffrire il primo fuoco, non avesse il tempo di ricaricare la sua batteria, prima di trovarsi sul fianco della corvetta, il che avrebbe al momento garantito questo legno da ogni colpo di cannone, e gli avrebbe procurato il mezzo di fare la sua scarica al nemico, in tempo che era occupato a ricaricare. Credei che questo fosse il momento favorevole di elettrizzare il mio equipaggio col gridare *Viva il Re*, che fu più volte ripetuto da

Le cannoniere erano assai vicine alla poppa dell'ultimo bastimento della mia linea: feci loro trasmettere col portavoce le stesse istruzioni da me date al Sig. Raffaello Decosa.

Pochi momenti dopo ordinai di cominciare il fuoco e di tirare a misura che ciascun cannone scoprisse il nemico: il Contrammiraglio Inglese fece lo stesso, e non avea anche terminato di tirarmi la sua bordata, che io fui rovesciato da una palla, che mi ruppe il braccio sinistro. Costretto dalla mia ferita a scendere sotto coverta per farmi curare, procurai di tranquillare il mio equipaggio sulla sorte del suo Comandante, assicurandolo che la mia ferita non era considerabile, che avevo fatto il mio dovere, che essi dovevano continuare a fare il loro, e feci loro ripetere più volte *Viva il Re!* Il Sig. Barentin, mio secondo, prese il comando: ma un momento dopo mi si annunziò che era stato ucciso; allora fu che io tentai, benchè inutilmente di rimontare sul ponte; lo stato della mia ferita ed i chirurghi vi si opposero.

Mandai subito l'ordine al Sig. Scalfati, ufficiale pieno di coraggio e d'intelligenza di continuare il combattimento fino agli estremi e di manovrare in conseguenza.

Il legno nemico, dopo di aver oltrepassato il mio fianco e quello della corvetta, virò di bordo col vento a prua: la mia divisione non virò che col vento in poppa, e restò in linea. Allora la corvetta soffrì moltissimo; il suo piccolo albero di perrocchetto fu tagliato, il suo albero di trinchetto interamente rovinato, le sue manovre e le sue vele messe in pezzi.

Il brick che avea perduto il suo albero di gabbia, era restato in dietro: il nemico, che avea senza dubbio altrettanto sofferto, quanto i bastimenti di S. M. fu forzato d'abbandonare il combattimento; il brick, che disgraziatamente si trovò sul di lui passaggio, ne divenne la preda, nella guisa istessa che le truppe leggierie sono fatte prigioniere di guerra da un'armata che si batte in ritirata. Il nemico ha profittato della trista posizione di questo legno, per ammarinarlo: il cattivo stato dell'alberatura della fregata e della corvetta, la nostra inferiorità di cammino, relativamente al legno nemico ed allo stesso nostro brick, ci misero nella impossibilità di dargli la caccia e di raggiungerlo. Così finì un combattimento in cui la marina di Napoli, avendo la prima volta preso l'offensiva contro gl'Inglese, ha avuto, oltre la gloria dell'attacco, la soddisfazione di vedere un Contrammiraglio, Comandante una forza superiore, prender la caccia avanti di lei.

( Termina il rapporto con far conoscere e rilevare la condotta brava e distinta dei Sigg. fratelli Decosa e del Sig. Vincent che ha perduto un braccio nell'azione, e del Sig. Ripert, che non curando la sua malattia risolvè d'imbarcarsi come volontario; la sua condotta nell'azione è stata di un distinto ufficiale, ed ha oltrepassato il suo zelo colla perdita di una gamba: lo raccomanda quindi alla bootà di S. M. affinchè ottenga una ricompensa corrispondente alla sua condotta ed alla sua posizione attuale che è delle più disgraziate. )

Il Cap. di vascello ROMATULLI.

Genova 19 Maggio

Jeri è entrato in questo porto il Brigantino il *Veloce*, Cap. Picasso di Genova, proveniente da Tunis in 14 giorni, il di cui carico consiste in 48 balle cotone, 20 dette lana, china, epipoquara, zolfocc.

CORSO DE' CAMBI.

Genova li 19 Maggio

Venezia	33 3/4	Lione . . .	97 1/2 D
Roma	131 1/2	Marsiglia	96
Napoli -	108 1/2	Vienna . . .	16 L
Livorno .	124 2/3	Augusta	59 3/4
Amsterdam	92 1/8	Milano . . .	86 4/5
Parigi . .	96 1/2	Amburgo	43 2/3

Estr. di Torino del 16 Maggio

90 — 70 — 89 — 76 — 12.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>na</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 2 Maggio

Effetti pubblici — 3 per cento consolidati 70 14; —  
4 per 100, 84 18; — 5 per 100 della marina, 100 18;

La flotta di Tolone, composta di 17. vascelli di linea, 13 fregate e parecchi altri piccoli bastimenti da guerra, e comandata dall'Ammiraglio Gantheaume è già da qualche tempo pronta a mettere alla vela. Alcune fregate si diressero verso le coste d'Italia, e sono entrate nel porto di Genova. Noi non abbiamo alcuna squadra in crociera dinanzi Tolone; solo alcune fregate d'osservazione compaiono di tempo in tempo in vista del porto per sorvegliare i movimenti della flotta e per fare il loro rapporto relativamente alla squadra che trovasi in istazione a Port Mahon. Dice si che si lavora colla massima attività nei cantieri di Tolone alla costruzione di nuovi vascelli di linea; quanto prima se ne deve lanciar in mare uno di 74 cannoni.

— La flotta che si sta sollecitamente preparando è al certo destinata pel Baltico; essa sarà di 20 vascelli di linea, e di un numero proporzionato di fregate,

— Sperasi che le negoziazioni relative al cambio dei prigionieri avranno un esito fortunato. M. Dickenson è ritornato da Morlaix coi dispacci di M. Mackenzie. Quanto prima senza dubbio, sarà egli seguito da un agente Francese munito di sufficienti poteri per effettuare questo cambio desiderato dall'una e dall'altra parte.

— I prigionieri di guerra, in numero di 12m in deposito a Portsmouth, saranno trasportati nel Castello di Porchester e nella prigione di Forten.

— Corre voce che la guarnigione Spagnuola di Ceuta siasi sollevata contro le truppe Inglesi che erano state messe in possesso della cittadella (senza artiglieria), e ch'essa abbia ceduta la piazza all'inimico. Questa voce non ha probabilmente altro fondamento che il silenzio che mantiene il Governo sulle notizie relative a Ceuta ricevutesi da Gibilterra e da Cadice.

(Sun — Corr. Mi)

— Sir Francis Burdett ha scritto, il 26 dello scaduto aprile, ai suoi committenti, gli elettori di Westminster, una lettera di catecco in breve il contenuto:

L'onorevole Baronetto comincia dal ringraziare gli Elettori per l'interesse che hanno preso alla di lui situazione, e loro annunzia che ha presa per sempre la risoluzione di non mai tradire la loro confidenza. Rammenta poscia le leggi e gli articoli della Costituzione che assicurano la libertà degli individui e la prosperità del paese. Consecrandosi egli alla difesa di queste leggi, si ride fin d'ora di quanto potrà succedergli, nè teme di subir la sorte de' Sidney, de' Russel, morti sul palco in loro difesa. Ma queste leggi medesime non ordinano l'obbedienza, se non quando vengono trasmesse da mani pure, cioè da una Camera de' Comuni non venale e corrotta.

Quelli che pagano hanno il diritto di sorvegliare

i Contabili; soltanto una riforma costituzionale può render reale e repressiva questa sorveglianza . . . . In appoggio della sua opinione, cita egli i versi di un nostro poeta il quale dice che « l'Inghilterra, questa terra sì cara, sì amata da' suoi abitanti, e tanto stimata in tutto l'universo, è ormai tenuta in affitto come un feudo, o per dir meglio come un meschino podere. « Da questo traffico vergognoso (continua Sir Burdett) i nostri Sovrani, i mercanti dei borghi ritraggono un reddito immenso, strappato crudelmente alle mani laboriose del povero ed onesto artigiano. Pure spero che non sia lontano il momento in cui questo vergognoso sistema cederà agli sforzi sostenuti dalla perseveranza e diretti dalla moderazione di un intero popolo riunito.

Allora la Gran Carta e le leggi della Vecchia Inghilterra riprenderanno il loro impero; la libertà rifiorirà; i bruchi che divorano lo Stato cadranno e verranno schiacciati; il Re riprenderà quell'alto rango che gli vien assicurato dalla costituzione; ed il popolo, ricuperando i suoi diritti naturali e sagri si sottrarrà alla più terribile fra tutte le maledizioni, alla maledizione scagliata contro Canana, quella di essere lo schiavo degli schiavi . . . . «

Altra di Londra de 6 Maggio

Gli spiriti continuano ad essere in fermento; i partiti sono molto animati gli uni contro gli altri.

Jeri 4, si è tenuta l'assemblea generale della cittadinanza di Londra, convocata dal Lord Maire, per prendere in considerazione la condotta della Camera dei Comuni nell'affare della carcerazione del Sig. Gale Jones e Sir Francis Burdett.

Il Sig. Favel, in un discorso vivamente applaudito, ha provato che il Popolo Inglese non avea nulla da aspettarsi dai suoi rappresentanti attuali; che una nuova organizzazione della Camera era divenuta indispensabile, che il momento era giunto di riunirsi intorno allo stendardo della riforma parlamentaria e d'una riforma intiera. Ha in seguito proposto all'assemblea di adottare una serie di risoluzioni di cui egli ha fatto lettura.

Il Signor Waitman ha secondato le risoluzioni proposte, e fa vedere in un lungo discorso che se la Camera dei Comuni avea perduta la confidenza del popolo, la colpa era sua. Già da lungo tempo ella ha cessato d'adempiere la sua destinazione costituzionale. Ella giustifica due Ministri mercanti di cariche al Parlamento; approva una spedizione disastrosa condannata dalla voce pubblica, chiude le porte delle sue sedute al popolo secondo i proprj capricci; s'arroga dei diritti incompatibili colla libertà, e contraria a tutte le leggi; impiega la forza, quando non può convincere colla ragione; si ride delle doglianze e dei sussurri del popolo dal quale ella riceve tutti i suoi poteri; e in luogo di proteggere il popolo contro le usurpazioni della Corona, s'arma contro di lui e minaccia di sottometterlo colla forza. E' ormai tempo d'opporvi a un simile dispotismo, ec.

Il Sig. Thomson pretende che la Camera dei Comuni non otterrà l'intento di soffogare le grida del popolo. Jeri si è detto, soggiunge, che in tutta la Camera non trovavansi che otto o nove membri onesti, e che il restante era composto d'uomini corrotti; se ne fecero le risa in luogo d'esserne sdegnati. Entrate in una caverna di ladri, e chiamateli per il loro nome, voi li vedrete medesimamente sorridere; in una assemblea d'oneste persone, al contrario, voi le vedreste esprimere altamente la loro indignazione. Non può essere che il sentimento della verità che possa far ridere coloro che vengono accusati d'essere de' traditori. Il Sig. Thomson invita in seguito l'assemblea a non fidarsi altresì dell'opposizione, la quale, attribuendosi un titolo che più non le conviene, quello di Whigs, è pronta a radunarsi attorno al Governo ed allo stendardo della corruzione. Non è già la felicità del popolo che vogliono questi Whigs, ma bensì le cariche onorevoli e lucrose del Governo. Eh, che importa a noi d'essere governati da loro o dai Ministri attuali! se bisognasse scegliere fra i ministri attuali ed i Lordi Grenville, Grey, M. Ward, ec., io preferirei i primi, perchè la loro debolezza rende la perversità loro meno pericolosa. Parlasi di un indirizzo al Re per disciogliere il Parlamento. Io non approvo questa misura. Voi vedreste ben presto tutte le falangi della corruzione colle lor truppe ausiliarie avventarsi sulle elezioni; e sarebbe dubbioso che il voto del popolo fosse adempito. Bisogna che il popolo spieghi tutta la sua energia, seguendo la linea che gli viene designata dalla costituzione; che le città, i borghi e villaggi presentino i loro reclami, e non cessino di domandare una riforma radicale fino a tanto che sia finalmente impossibile di ricusarla.

Le risoluzioni essendo state messe alle voci sono state adottate pressochè all'unanimità.

In seguito il Sig. Quin propone la lettura della petizione che doveasi presentare alla Camera dei Comuni. Egli dice che questa petizione è rivestita d'una forma più pulita, perchè questi Signori della Camera, nel rigettare la petizione di Middlesx, avevano mostrato ch'essi non amavano la nuda verità; ch'erasi dunque giudicato necessario di vestirla quasi a un di presso secondo il loro gusto. La petizione è egualmente adottata quasi all'unanimità, come pure un indirizzo a Sir Francis Burdett. Vien anche deciso che questo indirizzo sarà portato alla Torre in grande cerimonia dai due sheriffs (in state). Il sheriff Atkins reclama contro questa decisione, ed osserva che non conviene rendere ad un individuo i medesimi onori che al Sovrano. Sir Burdett (si grida) merita tutti gli onori. Il Sig. Atkins persiste nel suo rifiuto d'obbedire a tal ordine; ma il suo collega dice ch'lo eseguirà.

Durante questi dibattimenti, molti membri dell'assemblea hanno voluto alzar la voce contro le risoluzioni e la petizione proposta. Non si è voluto sentirli. Essi hanno allora abbandonata l'assemblea, seguitati da tutta l'opposizione; e sono andati a radunarsi nella gran sala della taverna di Londra. Là, nominano un Presidente, propongono delle contro-risoluzioni ed una contro petizione. Ma il tumulto dell'assemblea impedisce la deliberazione. Si fanno sortire tutti coloro che non avevano diritto di trovarvisi. La calma cominciava a ristabilirsi, quando vedesi entrare il Signor Waitman accompagnato da un distaccamento di *livermen* dell'altra assemblea. Si vuole opporsi alla loro ammissione; ma la forza ed il numero prevalgono. Il Sig. Waitman domanda ed ottiene la parola; propone egli risoluzioni simili a quelle dell'assemblea che avea lasciata. Il Presidente Cristofforo Smith ricusa passarle a voti. Il Sig. Waitman insiste. La contenzione diviene violenta; finalmente, il Sig. Waitman propone di nominare un altro Presidente, ed il Sig. Nielson è nominato, e va ad occupare una tribuna all'altra estremità della sala, mentre che l'Alderman Smith resta su quella in cui era. Le

risoluzioni del Signor Waitman sono adottate con acclamazione de' suoi partigiani. L'opposizione non potendo farsi intendere in mezzo della confusione, prende il partito di ritirarsi in una vicina sala, di depositarvi la sua contro-petizione che sottoscrivano tutti i membri e fa pubblicare un invito a tutti coloro che non approvano le risoluzioni dell'assemblea ordinaria della cittadinanza, in cui non è stato loro permesso d'esprimere liberamente la loro opinione siccom'essi ne hanno il diritto, di venire apporre la loro firma a questa protesta.

Il giorno seguente, eranvi già più di 400 firme e non si dubitava che fra pochi giorni il numero non ne fosse considerabilissimo.

Ignorasi qual partito prenderà la Camera dei Comuni relativamente alla prima petizione.

Si costruisce un magnifico carro trionfale per condurre Sir Francis Burdett dalla Torre alla di lui abitazione, il giorno che verrà messo in libertà.

Debbonsi far intorno a Londra parecchi campi in modo da formare un cordone di truppe all'intorno della capitale. Noi non ne sappiamo il perchè. (*Morn. Cr.*)

Sir David Dundas, comandante in capo dell'armata di terra, finalmente si ritira. Si deve spedire in cerca di lord Harrington per rimpiazzarlo.

Il Sig. Perceval deve, questa settimana, annunciare il prestito che deve fare; non sarà questo molto considerabile, essendo i fondi in aumento.

— Si farà verisimilmente intorno a ciascheduna grande città un cordone di truppe, come intorno a Londra. Noi non ne direm nulla di più. . . . Non vogliamo esprimere la nostra indignazione. . . . Noi non desideriamo che la quistione dei diritti dei Comuni sia decisa da una più grande effusione di sangue. . . . Benchè non ne vediamo lo scopo, disapproviamo qualunque idea di violenza d'ambe le parti. . . . Piaccia al Cielo che Milord Wellesley possa non progredir oltre! . . . Ma non lo vorrà. . . . Sappia però che egli non potrà mai fare un'altra India dell'Inghilterra. (*Staterman*)

— Scrivesi da Rio Janeiro, sotto la data del 26. febraro, che il Conte Aradia vi è morto, e che il Conte di Galoetas è stato nominato per di lui successore nel ministero della marina e delle colonie.

— Una fregata Americana ha visitato, nel mese di febraro, due navigli sortiti da Bocas Graades. Il Capitano Americano ha dichiarato che gli Americani avevano il diritto di visita tanto quanto gl'Inglesi.

— Per mezzo di una circolare della Segreteria di Stato, si è ringraziato un corpo di volontarj dei circondarj di Londra, per la prontezza colla quale erasi radunato all'occasione degli ultimi torbidi della città.

— La flottiglia di Gorck è felicemente arrivata a Barbados.

— Il Giornale di Washington porta che l'America non avrà Ambasciadore in Spagna.

— Il Vice-Governatore di Gibilterra ha emanato un decreto in forza del quale i stranieri e le persone civili sono obbligati di portare sul petto una piastra che indichi i loro impieghi e le loro occupazioni.

## GERMANIA

4. Marzo

Lettere di Copenhagen e di Stralsunda fanno menzione d'una trama ordita a Stoccolma per far nominare un altro successore al Trono di Svezia. Dicesi che il pretesto apparente de' cospiratori fosse che il Principe Cristiano di Holstein-Augustemburgo come straniero non poteva succedere al Trono di Svezia; e che doveasi assicurare la successione, dopo la morte del Re attuale, al figlio di Gustavo Adolfo. I cospiratori volevano in conseguenza cambiare uno degli articoli principali dello statuto dalla Dieta che dichiara i discendenti di Gustavo Adolfo privati di tutte le loro pretese al Trono. La trama è stata scoperta, e se ne sono arrestati i capi. Pretendesi che due membri conoscitissimi della Dieta fossero alla testa de' congiurati.

Secondo le stesse lettere, il Sig. Desaugier, incaricato d'affari di Francia, ha testificato al Governo Svedese il desiderio che gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Portogallo si allontanassero. (Pub.)

#### UNGHERIA

Semelino 12 Aprile

Si è fatta circolare in tutta la Servia la notizia dell'ingresso nella Bosnia di parecchie truppe Francesi.

— Il gran quart. gen. dell'armata Russa fu trasferito da Bucharest sulla riva sinistra del Danubio, cioè che annuncia il progetto di portare il teatro della guerra interamente sulla destra di quel fiume. I Turchi fanno moltiplicati movimenti, mostrando la loro cavalleria in differenti punti; ma il grosso dell'armata resta nella sua ordinaria difensiva. (Gaz de France)

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 Maggio

L'Arciduca Carlo riassume le funzioni di Generalissimo dell'armata Austriaca, ed ha per aggiunto, come consigliere intimo, il Sig. Tenente Maresciallo Grünne. — S. M. l'Imperatore ha data udienza a parecchi ministri dei principi della Confederazione.

— Spargesi la notizia della morte del Cardinale de Coloredo Vescovo d'Olmutz.

#### SASSONIA

Dresda 30 Aprile

Le LL. MM. sono partite questa mattina per Varsavia con S. A. R. la Principessa Augusta.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 5 Maggio

La Gazzetta Francese di questa città smentisce oggi nel seguente modo le due lettere ch'essa aveva date come scritte da S. M. l'Imperatore Napoleone all'Arciduca Carlo, e in seguito riportate da varj altri fogli:

« Siamo informati da via sicurissima, che non devesi prestar veruna fede alla lettera inserita nel num. 106. del nostro Giornale, e supposta scritta da S. M. l'Imperatore Napoleone all'Arciduca Carlo, per invitarlo ad incaricarsi della sua procura nella cerimonia del matrimonio a Vienna. Quella lettera, che noi abbiamo tradotta dalla gazzetta di Neuwied (num. 30, 14 aprile), è totalmente apocrifa, senza poter perciò dubitare dei sentimenti che animano S. M. I. e R. verso l'Austria e l'Arciduca Carlo. Non garantiamo neppure l'autenticità della seconda lettera contenuta nel *Correspondant d'Allemagne*.

(J. de l'Emp. — G. de France)

#### BAVIERA

Augusta 9 Maggio

La grande influenza, di cui gode attualmente il Ministero Inglese a Costantinopoli, dà una maggiore importanza ai fatti successi sulle frontiere della Bosnia. E' voce generale che una considerabilissima armata Francese stia per radunarsi ai confini della Turchia. Assicurasi che parecchie truppe dell'armata d'Italia, ed una parte dei corpi Francesi, che trovansi in Germania, si rechino verso quel punto; che il Duca di Ragusi comanderà il suo corpo d'armata sulle frontiere della Dalmazia, e che un altro Maresciallo avrà il comando superiore dell'armata nella Croazia (G. A.)

#### IMPERO FRANCESE

Parigi 16 Maggio

Il *Bullettino delle Leggi* pubblica oggi, 12, il seguente decreto:

Rambouillet, 23 marzo 1810.

Considerando che il Governo degli Stati Uniti, con un atto del 1. marzo 1809, che proibisce l'ingresso ne' porti e riviere dei detti Stati a tutti i vascelli Francesi, ordina, 1. Che, a contare dal 20 maggio seguente, i bastimenti sotto bandiera Francese, che approderanno agli Stati Uniti, saranno presi e confiscati al pari de' loro carichi; 2. Che, dopo la stessa epoca, nessuna mercanzia e produzione proveniente dal suolo e dalle manifatture di Francia o dalla

sue colonie non potranno essere importate nei detti Stati Uniti, da verun porto o luogo estero qualunque, sotto pena di sequestro, confisca e multa di tre volte il valore delle merci; 3. Che le navi Americane non potranno recarsi in alcun porto di Francia, delle sue colonie o dipendenze.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Tutti i bastimenti sotto la bandiera degli Stati Uniti, o posseduti, sia in intero, sia in parte da qualche cittadino o suddito di quella potenza, i quali a contare dal 20 maggio 1809. fossero entrati od entreranno nei porti del nostro Impero, delle nostre colonie o de' paesi occupati dalle nostre armate, saranno sequestrati, ed i prodotti delle vendite verranno depositati alla cassa d'amortizzazione.

Sono eccettuati da questa disposizione i bastimenti che fossero incaricati di dispacci o di commissioni del Governo dei detti Stati, e che non avessero nè carico nè mercanzie a bordo.

Firmato, NAPOLEONE.

(Pub.)

Il Sig. Principe Kourakin, Ministro dell'interno di S. M. l'Imperatore di Russia; il Sig. Conte Nicola Zotow, Ciambellano del medesimo Monarca; il Sig. Gustavo Zoost, ufficiale, ed il Sig. Giovanni Foche, medico del seguito del Principe Kourakin, sono arrivati in questa capitale.

— Trecento uomini a cavallo della guardia Imperiale, arrivarono l'8 all'Havre. Si fanno in quella città dei grandi preparativi pel ricevimento delle LL. MM.

Il Duca di Dalmazia rende conto, sotto la data del 24 aprile, che l'armata nemica la quale, tre mesi sono, occupava Salamanca, erasi portata sopra Badajoz dopo la presa di Siviglia; che questa armata di circa 20,000 uomini, la di cui retroguardia era stata distrutta dal Gen. Kellerman, avea ripreso qualche consistenza; che la divisione Spagnuola di Baleystreros che, dopo la di lei disfatta, avea riuniti 7 ad 8000 uomini fra Aracena e Xamela la Real, era vivamente inseguita dal Duca di Treviso. Un corpo Spagnuolo che era rispinto fino al Guadalquivir, e che occupava Villaneva, è stato raggiunto a Costantina dal 103 reggimento di fanteria e dal 21 di cacciatori è stato distrutto.

Il 2.º corpo è stabilito sulla Guadiana; la sua vanguardia a Merida ed i suoi picchetti avanzati sopra Badajoz.

Le insurrezioni formate e sostenute dagli Inglesi, fra Ronda ed il campo di S. Rocco, sono state distrutte e disperse. Noi occupiamo Tarifa.

Il Generale Sebastiani marcia contro una unione composta degli avanzi dell'armata degli insorgenti, nelle Alpuxares, e suscitata dagli Inglesi, che non hanno che falsi rapporti sulla nostra posizione.

Il Duca di Castiglione fa sapere che è stato obbligato di venire sopra Barcellona, lasciando il Gen. Lacombe St Michel a far l'assedio di Hostalrich; movimento che poteva compromettere la divisione del corpo del Gen. Suchet che assedia Lerida. L'Imperatore ha spedito il Duca di Taranto per rimpiazzare il Duca di Castiglione, a motivo del cattivo stato di sua salute.

Gli insorgenti avendo effettivamente riunite le loro forze, il Gen. Spagnuolo ha attaccato, il 23 aprile la divisione di Lerida. Egli è stato completamente battuto. Gli si sono fatti 3 a 4000 prigionieri, fra quali trovansi 300 circa ufficiali, 8 colonnelli ed un Generale maggiore. Molte bocche da fuoco, quattro stendardi, una gran quantità di fucili, sono restati in nostro potere. Durante quest'attacco, la guarnigione di Lerida faceva una sortita dalla testa di ponte. Ella è stata caricata e vivamente respinta nella piazza dal Colonnello Robert. I Generali Harispe e Bonnard, alla testa del 4.º d'ussari e del 13.º de' corazzieri, hanno

reso de' grandi servigi. I Colonnelli Bohot e d' Aigremont si sono particolarmente distinti.

Mentre che una parte del 5. corpo, comandato dal Gen Suchet, riportava questi vantaggi importanti sopra Lerida, il Duca d' Abrantes faceva dare l'assalto alla città d' Astorga, dove gl' Inglesi avevano gettato un corpo d' insorgenti, e prendeva in questa città, 20 cannoni d'assedio, molti mortai e 3000 uomini di guernigione interamente equipaggiati con armi ed abiti forniti dagl' Inglesi.

Il Gen. di divisione Fouché che, con pochissimi cannoni, è pervenuto a far breccia, si è particolarmente distinto, come pure i Signori Valazé, capo di Battaglione del genio; Vivier, capitano al medesimo corpo; Montagnet, aiutante di campo; Lanjuionis, granatiere al 47; Deletre granatiere al 15 di linea e Vaslau caporale al medesimo corpo.

Il Duca d' Abrantes aggiunge che il nemico, il quale avea le sue principali forze rinchiuso in Astorga, avea ciò non ostante lasciate alcune colonne al di fuori e che al momento in cui montavasi alla breccia, una di queste colonne composta di due mille uomini di fanteria e d' un reggimento di cavalleria, venendo in soccorso della piazza, attaccò il Generale di brigata Bessieres a Cuentanilla. Non ne scampò pressochè nessuno. Nel medesimo tempo, il General Clausel attaccava due piccole colonne nemiche al di là di Beribebre. Il Gen. St Croix faceva altrettanto dalla parte di Fuebendon. La perdita del Duca d' Abrantes è di 100 uomini uccisi e 300 feriti, tanto davanti la piazza che negli incontri al di fuori. Si valuta la perdita del nemico a 1500 e più uomini.

Lord Wellington resta, coll'armata, Inglese, spettatore degli avvenimenti. Egli non è uscito dal suo campo. Sente i colpi di cannone d' Astorga, di Badajoz e di Cadice; e si accontenta di fomentare delle insurrezioni, di fornire delle armi e degli abiti. Egli se ne sta tranquillo, mentre che il Duca d' Elchingen prende tutte le disposizioni per l'assedio di Ciudad-Rodrigo. Lascierà egli prendere questa piazza senza succorrerla?

Così l'armata Francese, fa sotto gli occhj degl' Inglesi, quattro grandi assedj; ella prepara tutto per quello di Badajoz, ed ha da per tutto delle colonne mobili per reprimere il brigandaggio che suscita l' Inghilterra. ( *Moniteur* )

*Continuazione dell' estratto del Giornale delle operazioni dell' armata Francese davanti Cadice. (V. i num. 39 e 40)*

Del 22 al 23 marzo. — Si continuano le operazioni intraprese; si lavora a facilitar lo stabilimento delle nuove batterie che si vogliono innalzare contro Matagordo. Si accelerano i lavori di S. Caterina. Si cominciò a far tagliate d' alberi per cingere il fortino del bosco di Chiclana. Si lavora intorno ai ripari del bosco San Pietro. La batteria dell' imboccatura di S. Pietro ha fatto fuoco sopra alcune cannoniere e sopra alcuni uomini che esse avevano messi sulla spiaggia: costoro si sono subito rimbarcati. Il nemico lavora con molta attività nello scafo d' un vascello arrenatosi fra il Rio S. Pedro ed il Guadalete. Questo bastimento che è stato incendiato dalla batteria mobile non è interamente bruciato; una delle sue batterie a tre punti è in parte conservata. Vien spedito un ufficiale per ispiare se il nemico si occupasse mai a stabilire una batteria sul detto scafo. Esso è ritornato, riferendo che il nemico occupavasi unicamente a levare i ferri e gli arredi del vascello incendiato.

La batteria dell' ingresso del canale ha fatto fuoco sopra alcune cannoniere; una di esse è stata colpita da una palla di cannone e da una scarica a mitraglia, tutte le altre si sono subito ritirate. Un cannoniere è stato ferito in una gamba. Le batterie della testa del ponte e del passo della Caraca hanno fatto fuoco sopra sei cannoniere che vennero ad attaccarle; due cannoniere sono state colpite da palle di cannone, e due altre dalla mitraglia. Pare che il nemico abbia molte

sofferito in questo incontro, egli si è ritirato. Le batterie da mulino della manutenzione, e quella della artiglieria hanno fatto fuoco sopra diverse cannoniere e scialuppe che passarono a tiro, dirigendosi all' isola di Leone. La marea della notte ha fatto qualche guasto in uno de' fianchi della batteria della diga. Si sono spediti, entro la notte, al Trocadero ed all' isola S. Luigi mille libbre di polvere, 60 ceste per portar via terra, 4 pezzi da 24, 4 carri da cannone, 4 grate e diversi utensili per arroventar le palle, e cento palle da 16. La batteria di Chiclana ha tirato tre palle sulla Barquilla ove il nemico stava lavorando. Le di lui batterie hanno risposto con 6 colpi d' obizzi. Un poco a sinistra del forte S. Luigi trovansi due vascelli disalberati. Pare che il nemico vi costruisca delle batterie galleggianti. Dimani, al riflusso, la batteria del passo della Caraca procurerà d' appiccarvi il fuoco.

Del 23 al 24 marzo. — Si lavora indefessamente alla riparazione delle strade che conducono al Trocadero ed all' isola S. Luigi.

Il cattivo tempo ha impedito di proseguire a disgombrare il fortino del bosco di Chiclana. La batteria dell' imboccatura di S. Pietro ha tirato 15 colpi a palle sul nemico occupato a levare i ferri del vascello incendiato e menzionato nel rapporto di jeri. Si è terminata una piattaforma, e se n' è incominciata un' altra alla batteria de' mortai al Trocadero; il cattivo tempo ha ritardato il lavoro della batteria della punta del Trocadero. E' arrivato da S. Lucar un nuovo trasporto d' effetti d' artiglieria. Una delle batterie dell' Arrecise ha fatto fuoco sopra un posto nemico che stava trincerandosi a 60 tese davanti uno de' nostri. Il nemico si è ritirato subito; la nostra guardia ha occupato, alla notte, il sito ov' egli voleva stabilirsi. Il nemico ha innalzato un trinceramento a 400 tese circa dal posto avanzato che noi abbiamo sulla strada dell' Isla, e pare che vi abbia una fortissima guardia.

Del 24 al 25. — Si è riconosciuta, per comunicar da S. Maria a S. Caterina, una nuova strada che passa nelle terre e nasconde i movimenti al nemico. La batteria dell' imboccatura del Rio S. Pietro ha tirato 10 colpi a palle sullo scafo del vascello entro cui il nemico continua a lavorare: una barca, che vi si recava, è stata colata a fondo. Le due piattaforme d' obizzi sono terminate alla batteria de' mortai. La batteria del passo della Caraca ha fatto fuoco sopra alcune cannoniere che si sono subito ritirate. Il parco d' assedio ha spedito all' isola S. Luigi nuove munizioni. La batteria della Venta dell' Arrecise ha fatto fuoco sopra alcuni marrajuoli che il nemico avea avanzati a 500 tese circa da questa batteria. La batteria della punta del bosco di Chiclana ha fatto allontanare parecchie scialuppe ch' erano avvicinate alla tettoja dell' arsenale per iscaricarvi de' materiali. Continuansi tutti gli altri lavori.

( Il *Moniteur* del 15 maggio, contiene il seguito del rapporto dell' assedio di Cadice dal 26 marzo fino al 10 aprile. )

## REGNO D' ITALIA

Zara 6 Aprile

Sentiamo che i Turchi si radunano in numero considerabile sulle nostre frontiere nella Croazia Turca e nella Bosnia, che essi hanno occupate tutte le piazze forti, ed appostato un corpo numeroso presso Banjaluka lungo la riviera di Verba, senza che si possa determinare il motivo di tali movimenti. Ma tanto in Dalmazia, come nelle Provincie Illiriche e nelle Croazia austriaca si stà in guardia, e si sono prese tutte le necessarie misure per non essere sorpresi da uno sciame di furiosi inspriti dalle ultime vie di fatto, che ebbero luogo presso Kostainicza. — Si vedono comparire di tempo in tempo fra le isole della Dalmazia, alcuni vascelli Inglesi.

Estr. di Genova del 21 Maggio. — 38 31 74 27 20.

Parigi 17 Maggio Fondi del 16 — 80 40



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE

Costantinopoli 29 Marzo;

La sublime Porta ha dato già da qualche tempo, ai Comandanti dei castelli de' Dardanelli, l'ordine di proibire ad ogni vascello di guerra Inglese il passaggio dello stretto. — L'isola di Candia ha molto sofferto per un terremoto. Non è già la capitale dell'isola, Canea, ma bensì la città di Candia che è stata atterrata. A Canea non vi sono state che poche case danneggiate; a Candia, 2000 abitanti sono restati schiacciati.

### B A V I E R A

Augusta 9 Maggio

Sono qui arrivati da Vienna parecchi carri carichi di danaro. ( *Jour. de l'Emp.* )

### O L A N D A

Amsterdam 11 Maggio

Nel giorno 27 aprile fu fatta la formale consegna dei paesi ceduti alla Francia. ( *Gaz. de France* )

### I M P E R O F R A N C E S E

Anversa 14 maggio

Le LL. MM. sono giunte qui jeri a 10 ore della sera al ritorno dal viaggio che hanno fatto nei dipartimenti di nuovo riuniti. Esse sono partite oggi a 4 pomeridiane con tutta la loro corte.

Bruselles 17 Maggio

Le LL. MM. II. e RR. sono arrivate avant' jeri sera al Castello Imperiale di Lacken, colle LL. MM. il Re e la Regina di Westfalia e S. A. I. il Vice Re d'Italia.

— Jeri S. M. l'Imperatrice è andata a visitare le manifatture le più distinte. Ovunque ella è comparsa, è stata l'oggetto delle acclamazioni pubbliche. Le LL. MM. hanno degnato assistere ad una festa data dalla città di Bruselles nella casa comune; questo vasto edificio era stato disposto nella maniera la più nobile ed elegante; nelle parti laterali trovavansi più di 1500 Dame abbigliate colla più grand' eleganza e ricchezza.

— Le LL. MM. sono partite, questa mattina alle ore otto per recarsi a Gand.

Parigi 17 Maggio

Estratto dai Giornali Inglese dall' 8 all' 11 maggio inclusivamente:

Pare che si perda ogni speranza che l'operazione della catteratta restituisca la vista al Re d'Inghilterra.

— Si è ricevuto l'avviso che un magnifico jachetto fu preparato a Ostenda per le LL. MM. II. che vogliono procurarsi il piacere d'una passeggiata sul mare dinanzi quella città.

— Si comincia a convenire che le operazioni dell'armata Francese davanti Cadice prendono la più grande attività. Il forte Spagnuolo di Matagorda è stato preso; i Francesi hanno smascherata una batteria di 50 boccho da fuoco, che non si pensava punto che esistesse: non evvi alcun mezzo per difendersi contro un fuoco sì vivo. Il maggior Inglese Levesque è stato ucciso in tale occasione. Cadice può ora essere bombardata, e sarà difficilissimo il procurarvi dell'acqua.

— Fra le altre notizie riportate nei giornali Inglese; vi si racconta che S. M. l'Imperatore abbia accordata una gratificazione di 50 luigi a degli Inglese, che hanno contribuito ad estinguere un incendio presso Verdun.

— L'affare di sir Burdett fa tuttora fermentare tutte le teste. Una Deputazione della *livery* di Londra si recò a portargli il suo indirizzo alla Torre: più di 10 mila uomini si sono radunati in tale circostanza. La risposta di Burdett fu altrettanto ferma che eloquente. Egli intenta un atto contro lord Moira, e l'usciera che lo ha arrestato: esso domanda 30m. lire sterline d'indennizzazione, come essendo arbitrariamente detenuto. Quest'affare è assoggettato all'esame del Comitato. Frattanto nelle provincie non si desiste dal radunarsi, dal deliberare e dal prendere dalle risoluzioni a questo riguardo, mentre che a Londra è ordinato un uniforme verde che deve essere indossato da tutti nel giorno in cui sir Burdett sarà posto in libertà.

Tre campi sono designati intorno a Londra, uno a Blackheath, un altro a Hidepark, ed un terzo ad Hamst-adheath. Le truppe vi si recheranno in questa settimana.

### Presca di Matagorda

Il vascello di S. M. *the Recruit* è giunto a Plymouth con dispacci che non sono per nulla aggradevoli.

Le notizie di Cadice apportate da questo bastimento contraddicono quelle, che s'erano sparse da qualche tempo, della ritirata del nemico dall'isola di Leon. Per lo contrario esse ci dicono che gli attacchi del nemico sono continui e che noi perdiamo ogni giorno, da qualche tempo, circa 30 uomini uccisi o feriti. Né questa è la sola spiacevole notizia recataci dal *Recruit*. Prima ch'esso mettesse alla vela, il castello di Matagorda del quale gli Spagnuoli e gli Inglese erano in possesso era stato attaccato, quando meno si credeva, dai Francesi, i quali hanno aperto contro questo forte una batteria di 40 can. ed 8 mortaj, de' quali le nostre truppe non avevano conoscenza.

Gli Spagnuoli si sono ritirati attraversando il fiume, e lasciando alle nostre truppe la cura di difendere la piazza. Esse la difesero per qualche tempo; ma finalmente dopo aver perduto il maggiore degli ingegneri e circa 60 uomini uccisi o feriti, furono obbligato di ritirarsi e Cadice lasciando a Matagorda i loro feriti.

Un vascello di linea Spagnuolo ch'era a portata del cannone di Matagorda fu costretto a ritirarsi, rimontando il fiume verso Caraccas, ove si trovavano diggià un vascello di linea ed alcuni bastimenti mercantili. Tali sono i dettagli ai quali si può prestar intera fede. Nessuno dei bastimenti della nostra flotta, nè dei nostri trasporti era a portata d'essere attaccato da Matagorda. ( *Star 10 maggio* )

Ecco i dettagli delle operazioni dei Francesi contro Cadice.

Nella mattina del 21. aprile i Francesi hanno aperto un fuoco terribile sul forte di Matagorda di batterie mascherate di 24 cannoni da 24 e di 9 moq:

21) Il forte ha risposto a questo fuoco col più grande ardore e con molto effetto.

La difesa del forte Matagorda era stata affidata ad un distaccamento di truppe Inglesi e di marinaj. Esso è situato sulla terraferma dirimpetto il forte Puntal, e domina in gran parte l'ingresso della rada di Puntal.

Avessi lasciata ondeggiante in cima ai bastioni la bandiera Spagnuola? ma nel calor del cannonamento i nostri soldati non cessarono di gridare che s'inalberasse la bandiera Inglese: verso il mezzo giorno del 21 un colpo di cannone atterrò la Spagnuola, ed un grido generale si mosse perchè venisse spiegata l'insegna Inglese. Devesi render giustizia ai soldati e marinaj ch' erano nel forte, mentre giammai non fu mostrato più zelo e più valore: la loro condotta eccitava l'ammirazione di tutti quelli che ne erano testimoni.

Il fuoco dei Francesi era sì terribile che fu creduto necessario di evacuare il forte, nell'indomani 22 verso mezzo giorno, dopo aver sofferta una perdita considerabile.

Temiamo che l'aversi perduto questo forte porrà i Francesi, lo istato d'impedire il nostro passaggio per mare all'Isola dove si va a prender l'acqua.

Un altro grande inconveniente della perdita del forte di Matagorda è di non avere più posto dall'altro lato della baja, e di agevolare ai Francesi il bombardamento di Cadice.

Si propone in conseguenza di guarnire la riva da Cadice a Puntal e da Puntal a S. Fernando, di Batterie di cannoni e di murtaj in caso che i Francesi facciano a tale effetto dei preparativi.

(Star 11 maggio)

L'acquisto fatto dai Francesi sarà svantaggiosissimo ai nostri alleati. Le comunicazioni fra la baja dell'isola di Leon, e la baja esterna saranno del tutto intercettate, o estremamente difficili e pericolose: le flotte Inglese e Spagnuola, che trovansi in quest'ultima baja sono esposte in parte al fuoco del forte Matagorda. (Morning Chronicle)

Seguito dei fogli Inglesi dall'8 all'11 maggio

Dubitavamo jeri dell'autenticità del progetto concertato per condur via Ferdinando VII e particolarmente della parte presa in tal maneggio dal nostro Governo, come si assicurava. Le ragioni allegate da noi per dubitarne ci sembravano convincenti; ma dietro quanto è avvenuto jeri nella Camera dei Comuni, allorchè il Sig. Whitbread ne ha fatta la ricerca al Cancelliere dello scacchiere, pare che il nostro Governo si sia lasciato ingannare da un qualche agente pagato dal Governo Francese!!! Sembra inconcepibile che si abbia potuto lasciarsi imporre a tal segno. Se fosse questa la prima volta vi sarebbe luogo a scusa; ma potremmo citarne due altri esempj.

Il primo ebbe un pieno successo; la prudenza sospiciosa di Fox fece abortire l'altro progetto. Ci rineresce quest'ultimo tentativo, perchè pone allo scoperto la debolezza del Governo. (Star 8 maggio)

Sessione della Camera dei Comuni, del 7. maggio

Il Sig. Whitbread esprime il desiderio che avrebbe di poter contraddire ciò che avea letto nei pubblici fogli relativamente ad una lettera scritta da S. M. ed inviata al Re Ferdinando VII, la quale era supposta controfirmata dal Marchese Wellesley. Siccome era appena possibile che una tal lettera fosse stata scritta dal Re, così pregava l'onorabilissimo Gentleman (il Cancelliere dello scacchiere) a voler dissipare ogni dubbio su quest'articolo, e dirgli se in fatti questa lettera era rivestita della firma del Re.

Il Cancelliere ha soggiunto che sarebbe inconveniente il rispondere a domande di tal natura, che non si potrebbe farlo senza portar pregiudizio al servizio pubblico, e che per conseguenza egli era in dovere di non dar risposta all'inchiesta dell'onorevole Gentleman.

Il Sig. Whitbread ha soggiunto che non comprendeva come una lettera pubblicata in tutti i fogli francesi, ed in quelli del paese, e che per conseguenza deve essere conosciuta da tutti, potesse compromettere in nessun modo il servizio pubblico.

Egli lo pregava adunque di rispondere sì o no. Il Cancelliere ha ripetuta la sua risposta.

(Star, Times, Morning Chronicle)

Non avremmo giammai potuto immaginare che vi potesse essere un Governo tanto ignorante per entrare in un progetto simile a quello concertato fra il Marchese de Wellesley, il Barou de Kolli, ed il Re Ferdinando VII. (Statesman)

Noi non eravamo al certo così stupidi per supporre che gli Scrittori dell'opposizione fossero disposti ad approvare alcuna misura dell'attuale amministrazione per quanto saggia potesse essere; ma dopo tutti i voti che essi hanno fatto pel buon esito della causa spagnuola, ci aspettavamo, che per non apparire in contraddizione con essi medesimi, si sarebbero astenuti dal biasimare un tentativo, il di cui scopo era di liberare Ferdinando VII. Non evvi alcuno che possa mettere in dubbio la politica di una tale misura, e l'influenza che avrebbe avuta sugli affari di Spagna la presenza di Ferdinando. Eit'era cosa da desiderarsi, ma potevasi porre in pratica? Far giudicarlo non abbiamo che l'interrogatorio di Kolli, ove è detto che questo era fattibile. Egli dice, che Ferdinando avrebbe potuto essere in viaggio alcune ore prima che si fosse scoperto il suo allontanamento. Ma si può dire che il Sig. Kolli presumeva troppa possibilità nel progetto; ciò può essere, ma si poteva però ragionevolmente supporre che un uomo, il quale avea maturato questo progetto nella sua mente, e si esponeva a perdere la vita era pure in istato di giudicarne l'esito, quanto quegli, la di cui opinione non è fondata che sul rapporto del *Moniteur*. Quand'essi ci parlano dell'impossibilità assoluta di far riuscire il progetto, noi dobbiamo rammentar loro che Sir Sidney-Smith è scappato dal Tempio, benchè vi fossero molte maggiori difficoltà per escirne, di quelle che avea a superare Ferdinando per fuggire da Valençy. Considerata ogni cosa sarebbe a desiderarsi che il progetto si fosse eseguito; eranvi dei rischi, ma molte cose altresì militavano in suo favore. I Ministri non sono forse scusabili per averlo tentato? Ecco quanto sottemettiamo al giudizio d'ogni uomo imparziale dell'impero. (Sun del 8 maggio)

Dicesi attualmente in un foglio ministeriale, che relativamente al progetto di rapire Ferdinando, fu il Governo Francese quello che ha qui spedito un Agente per mettere alla prova il *savio dell'oriente* (Lord Wellesley). Egli fu preso all'impensata, e si lasciò facilmente ingannare dal più semplice artificio, che si abbia mai immaginato. In questo sciagurato affare non possiamo fare a meno di compiangere Ferdinando. Nulla può essere più contrario ai nostri interessi quanto il mettere di tal modo in sì gran luce la nullità del carattere di un Principe, di cui siamo sì premurosamente d'abbracciare la causa. (Morning-Chronicle)

Sembra che i Ministri convengano, che il Conte Kolli (il di cui nome reale è per quanto si crede, Kelly) sia stato autorizzato dal Governo Britannico ad eseguire il progetto di far fuggire dalla Francia Ferdinando VII. (Times)

E' l'Implacabile di 74 cannoni, e l'Imperiosa di 38, che hanno condotto il Barou de Kolli alla costa di Francia per tentar di liberare Ferdinando VII, e non già l'Incomparabile e la Sdegnosa. Noi ci ricordiamo della partenza dei due primi vascelli all'epoca indicata nell'interrogatorio di Kolli, e ci rammentiamo egualmente che in allora si diceva, ch'essi andavano in missione segreta, e che avevano a bordo due forestieri di distinzione. (Corr. di Londra del 11)

(J. de l'Emp.)

Continuazione dell' estratto del Giornale delle operazioni dell' armata Francese davanti Calice. (V. i num. 39 40 e 41)

Del 26 al 27. — Sono terminate le riparazioni delle strade di Trocadero; si è ripresa la costruzione de' magazzini da polvere, e la demolizione dei fabbricati che impediscono i nostri lavori. Si è cominciata ad eseguire una piccola opera sovra un'altura che fiancheggiava una gran parte della linea, e servirà, all'uopo, di batteria per pezzi da campagna. La batteria della testa del ponte (isola S. Luigi) ha colato a fondo una cannoniera nemica, il cui equipaggio è stato salvato da un'altra cannoniera che si è diretta sull'isola di Leone. Altre due scialuppe sono state colpite dalla nostra batteria. La batteria del passo della Caraca ha tirato 60 colpi a palla infuocate sulle batterie galleggianti che trovansi a sinistra e davanti l'isola S. Luigi; furono esse colpite da parecchie palle: in oggi si sono allontanate, e sono fuori di tiro. Si è mandato a prendere a S. Maria un pezzo da 24. Si sono spedite all'isola S. Luigi nuove munizioni per le batterie, e si sono di là ricondotti legnami da costruzione ed altri oggetti necessarj al parco d'assedio; il che si è praticato anche nelle antecedenti spedizioni. Una batteria dell'Arrecife ha fatto fuoco sopra diversi marrajuoli nemici, e 450 tese circa dalla batteria.

Dal 27 al 28 Marzo. — La batteria dell'ingresso del canale ha fatto fuoco sovra alcune scialuppe nemiche che passarono a tiro.

La batteria del passo di Caraca ha parimente fatto fuoco, tanto a palla come a mitraglia, sopra diverse cannoniere nemiche: due sono state colpite e gravemente danneggiate. Un cannoniere è stato ucciso da una scheggia di bomba.

Questa mattina verso le cinque ore le scialuppe nemiche hanno fatto un vivissimo fuoco sopra tutta la linea della tettoja dell'arsenale fino all'altura del molino, dirigendo i loro colpi su questo molino, sopra quelli di S. Croce e Battica, sopra Chiclana e sulla batteria della punta del bosco. Si è loro vivamente risposto.

Dal 28 al 29 Marzo. — La batteria dell'ingresso del canale ha fatto fuoco sopra alcune scialuppe nemiche. Le batterie dell'Arrecife hanno fatto un vivo fuoco sopra 200 uomini nemici che lavoravano vicino ad una casa situata a 550 tese dalla Venta, e sopra alcuni esploratori del nemico, i quali si sono subito ritirati, al pari de' marrajuoli.

Dal 29 al 30 marzo. — La batteria della testa del ponte ha fatto fuoco sopra alcune cannoniere, una delle quali è stata colpita. Si sono esse immediatamente ritirate.

Da 30 al 31 Marzo. — Un cannoniere è stato ferito da una palla. La batteria dell'ingresso del canale ha fatto fuoco sovra diverse scialuppe cannoniere che passarono davanti l'ingresso del canale.

Dal 31 Marzo a 1 Aprile. La batteria del passo della Caraca e quella della testa di ponte hanno fatto fuoco sovra un brick, un bastimento da trasporto e diverse cannoniere. Parecchi di questi bastimenti sono stati colpiti. Il brick, ed il bastimento da trasporto sono stati abbandonati dal loro equipaggio; ma di notte tempo il nemico è venuto a riprenderli. Il vascello e le cannoniere raccolte alla destra dell'ingresso del canale hanno fatto un vivissimo fuoco sulla batteria della testa di ponte. Una ruota d'un pezzo da 24 è stata resa inservibile: Le fiasche di due altri pezzi sono state spezzate.

Altra di Parigi del 19 Maggio

Fondi pub. del 18 — Cinque per 100 cons.  
del 22 Marzo 1810 80 45  
Idem del 22 Settem 1810 78 —  
Azioni della Banca di Francia 1290 —  
A S. A. S. il Principe di Neuchatel

Mio Principe,

L'armata di Catalogna avendo presa la posizione di Girona, ha dovuto prevedere che il Gen. Spagnuolo

Odonnel, che la comanda non resterebbe spettatore ozioso dell'assedio di Lerida. Feci in conseguenza le mie disposizioni,

Il dì 23, alle 2 dopo il mezzo giorno, l'armata Spagnuola forte di 12 a 15 mila uomini si presentò dinanzi il ponte di Lerida. Il Generale Harispe, che trovavasi agli avamposti, fece caricare la vanguardia nemica dal 4. reggimento di usari. Il Colon. Burthe condusse l'attacco con tanta intrepidezza che in un istante il nemico fu sconfitto e per la più gran parte obbligato a deporre le armi.

La guarnigione cercò allora di sortire dalla testa di ponte. Il Colonnello Robert, che io avea incaricato d'osservarla, la fece pentire della sua audacia e forzò la città a limitarsi ad essere spettatrice del combattimento.

Il corpo nemico testimonia della disfatta della sua vanguardia, forzò il passo per sostenerla e presentò una bellissima linea di fanteria. Il Generale di divisione Musnier marciò al di lei incontro, ma il Generale Bousart volle aver la sua parte nella gloria di questa giornata. Fortossi col 13 de' corazzieri alle spalle del nemico, lo caricò ed al momento che il cannone della linea Francese cominciò a farsi sentire, la fanteria Spagnuola si disperse. La cavalleria volle soccorrerla, ma fu essa ben presto disfatta. Infanteria, cavalleria, artiglieria tutto fuggì in disordine; tutti coloro che non sono massacrati cadono in nostro potere, o cercano nella fuga la loro salvezza. Il 4. d'usari, profittando della sua rapidità, prende parte ai successi del 13 de' corazzieri.

Il Gen. Bousart ha inseguito il nemico per 5 o più leghe. La nostra fanteria non ha tirato un colpo di fucile.

Il nemico ha lasciato il campo di battaglia coperto delle sue migliori truppe. Noi abbiamo fatto 5617 prigionieri; trovansi in questo numero il Gen. maggiore Dupuy che è stato ferito; 8 colonnelli e 271 ufficiali. Abbiamo preso in oltre 3 bocche da fuoco, 2 cassoni, 3 standardi ed una bandiera e sei a sette mila fucili, 1000 scabole e più di 4 a 5000 cartucce. La nostra perdita totale ascende a 23 morti, 82 feriti e 60 cavalli uccisi. Il giovane d'Handetot, che sortiva dai paggi di S. M. e che all'età di 18 anni, avea di già ottenuta la decorazione della legion d'onore, è stato ferito da un colpo di bajonetta del quale è morto il dì seguente. I Gener. Harispe e Bousart, ed i colonnelli Robert, Burthe e Degremont si sono distinti per la loro abilità ed intrepidezza. Devo egualmente citare con elogio i capi di squadrone Devallant, del 4 d'usari, S. Georges e Rubichon, del 3 di corazzieri; i Capitani Scarempi, Lafarge, e Destombes; il Maresc. d'alloggio Montous ed il corazziere Tartarin, tutti del 13 reggimento. Il penultimo ha preso un obizzo, e l'ultimo una bandiera.

Sono con rispetto, Monsignore, di V. A. S. umilissimo e devotissimo Servitore.

Il Gen. Comand. in capo il 3. Corpo, Governatore d'Arragona.

Dal Campo davanti Lerida il 26 apr. 1810.

Firmato Conte SUCHET.

Segue una lettera del Duca d'Abrantes, comandante l'8 corpo dell'armata di Spagna, datata d'Astorga il 22. Aprile, diretta a S. A. S. il Principe di Neuchatel, nella quale gli rende conto dell'assedio e capitolazione della piazza (Vedi il nostro n. 40) Vi si sono trovati 20 pezzi di cannone e a mortaja, 500 feriti, sono negli Ospitali.

La presa di questa piazza è costata all'8 corpo, durante il principio dell'assedio, 160 uomini uccisi e 400 feriti tanto davanti la piazza che nei differenti incontri che hanno avuto luogo al di fuori; più di 500 nemici sono stati uccisi, e fatti circa 5000 prigionieri. Vengono in seguito nominati tutti quelli che si sono distinti nell'assedio di questa piazza.

Il Generale Reynier, comandante il 2.º corpo d'armata, scrive da Merida, in data del 19 aprile, che il 18, il Gen. Dijeon si portò sopra Zafra, dove scacciò le truppe della divisione Uteres, che trovavansi su quel punto.

Con altra lettera del 21, datata da Montejo, il Gen. Reynier annunzia che un altro corpo di truppe Spagnuole erasi avanzato a Larocca; dovea esser seguito da altre truppe e favorire la riunione degli abitanti dei villaggi che non sono ancora occupati dalle nostre truppe e che gli agenti della Giunta di Badajoz costringono rigorosamente ad armarsi, loro malgrado, ed abbandonare le loro case: il Gen. Reynier fece marciare delle truppe nella notte del 20 al 21 contro questo corpo; il successo fu completo; alla partenza del dispaccio, fuggiva nelle montagne ridotto a pochi uomini che s'inseguivano ancora; il campo di battaglia era coperto di morti; il numero degli ufficiali e soldati prigionieri ignoravasi ancora, ed il Gen. Reynier annunzia che le riunioni che si nominano i corpi di Zamora, di Siviglia, di Castiglia e di Navarra sono distrutti.

*Rapporto fatto al Ministro della guerra dal Sig. Gen. di brigata Pelletier, Comandante per interim l'8.ª divisione militare (in assenza del Sig. Gen. Dumas) datato da Marsiglia il 5 maggio 1810.*

Sig. Duca, nella notte del 3 al 4 corr., gl'Inglese, allettati dalla lusinga di predare sette o otto bastimenti riccamente carichi che erano in quarantena all'isola di Pomègue, tentarono d'impadronirsene; le due fregate, staccate dalla squadra nemica e che incrociano più vicino a terra, spedirono a tal effetto, verso le ore 2 del mattino, sull'isola di Pomègue, sei lance, montate da circa 200 uomini. Non erasi scoperto, prima di notte, alcun movimento ostile dalla parte del nemico.

Due lance sbarcarono i loro uomini nella parte opposta dell'isola. Questi, traversando le terre, salirono tosto sul forte, nè vi trovarono una sola sentinella. Vi penetrarono comodamente e sorpresero la guernigione che trovarono tutta immersa in un profondo sonno; gl'intimarono di non muoversi, promettendo a tutti di non far loro alcun male, e contentandosi di spezzare tutte le armi. Presero in seguito il Sargente che comandava in assenza dell'ufficiale, il quale trovavasi a Marsiglia senz'averne ottenuto il permesso; e si fecero condurre da questo Sargente alla batteria, dove inchiodarono i canuoni.

Nel numero dei bastimenti che erano in quarantena, trovavansi un corsaro francese ed una polacca Greca, armati; eravi ancora un piccolo bastimento dello Stato che il Sig. Commissario della marina vi aveva spedito il giorno avanti, per invigilare i bastimenti di quarantena: egli era ancorato dirimpetto lo stabilimento del Capitano di quarantena ed aveva il canape a terra.

Quattro lance si diressero contro questo bastimento, lo circondarono, e saltarono all'abbordaggio. Essi erano già padroni del ponte, ma la vigorosa resistenza dell'equipaggio ed il fuoco continuo del corsaro li costrinsero a nuovamente imbarcarsi ed abbandonare la preda. Parte degli uomini ch'erano a terra vennero lungo la riva, per cercar di tagliar il canape del bastimento; ma un posto di sette uomini della guernigione che vi si trova, con un fuoco vivo e sostenuto impedì loro d'approssimarsi. Allorquando ebbe terminata la poca munizione che aveva, si trincerò sovra un alto scoglio, e combattè il nemico a colpi di pietra. Questi gridarono al bastimento d'arrendersi; poichè erano già padroni dell'isola; che il Comandante, come pure la guernigione, erano stati fatti prigionieri: ma i nostri bravi, come anche il Capitano di quarantena non cessavano di gridare che ciò era

falso; e frattanto si difendevano e proseguivano a combattere; due lance nemiche portaronsi allora sul bastimento Greco; questo le lasciò avvicinare, ed allora quando furono a portata del suo bordo, fece molte scariche de' tromboni carichi a mitraglia. Tutti quelli che si presentarono per montare all'abbordaggio furono percossi a colpi di sciabola o di pugnale. Le altre scialuppe accorgendosi che non eravi quasi più movimento su quelle che avevano abbordato il bastimento Greco, vennero per disimpegnarle, e rimorchiarle. Durante questa operazione, il Greco ed il corsaro non cessarono di tirare a mitraglia sulle scialuppe nemiche, onde queste si misero a raggiungere le fregate ch'erano al largo una lega e mezza. I navigli misero alla vela ed entrarono in Marsiglia.

Noi abbiamo avuto due uomini uccisi e 4 feriti a bordo del piccolo bastimento dello Stato; 3 feriti a bordo del corsaro, ed 1 ucciso e 3 feriti a bordo del Greco. (\*) La perdita del nemico è stata infinitamente più considerevole; si valuta a 30, o 40 uomini almeno; ciò che lo fa credere si è che due delle loro scialuppe, ritornando ai loro bordi, se ne rimanevano addietro, senza che vi potessero riconoscere, più di 3 o 4 uomini a manovrarle.

Già da più giorni il Sig. Commissario della marina sollecitava gli Amministratori di sanità per far entrare nel porto di Marsiglia i bastimenti che erano in quarantena a Pomègue come erasi praticato negli anni precedenti nell'avvicinarsi del nemico. E' probabile che questo avvertimento non avrebbe avuto luogo se essi avessero secondato questo avvertimento.

Benchè il nemico sia stato perfettamente frustrato nella sua intrapresa, è cosa ben penosa, Sig. Duca, dovervi annunziare che un posto si è lasciato sorprendere, sarebbe a desiderare che si punisse in una maniera esemplare un Comandante che abbandona così la sua truppa, e che mette così poca vigilanza e poca esattezza nel suo servizio, principalmente allora quando il nemico è continuamente alla presenza.

Io sono ec.

Firmato, PELLETIER.

Per copia confosme

Il Segret. gen. del Ministro della guerra)

Firmato, FRIRION.

» Trasmesso al Ministro della guerra per tradurre  
» innanzi ad una commissione militare il Comandante  
» del Forte, onde sia trattato secondo tutto il rigore  
» delle Leggi.

Dal palazzo Imp. di Lacken il 15 maggio 1810

Firmato, NAPOLEONE.

(\*) L'uomo ucciso a bordo del bastimento Greco, era un Genovese, il quale vi si era imbarcato pochi giorni prima. Questo nostro concittadino è stato quello che ha animato col suo coraggio, e col suo esempio l'equipaggio a difendersi, nè ha mai voluto abbandonare la posizione più pericolosa ad onta degli avvisi del capitano, e del resto dell'equipaggio.

Parigi 20 Maggio

Fondi pubblici del 19 Maggio C. per 100 cons. 54  
del 22 Marzo 1810 84 f. 40  
Idem del 22 Settembre 1809 77 85  
Azioni della banca di Francia 1290 —

CORSO DE' CAMBI.

Genova li 26 Maggio

Venezia	33 3/4	Lione .	97 1/2
Roma	131	Marsiglia	96
Napoli -	108	Vienna .	16
Livorno .	124 3/5	Augusta	59 4/5 D
Amsterdam	92	Milano .	86 4/5
Parigi . .	96 3/5	Amburgo	43 2/3 L

Per il Corso da S. Matteo Num. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>na</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE STATI UNITI D' AMERICA

Boston 12 Febbrajo

Una gazzetta di questa città annunzia, come una voce portata da un viaggiatore venuto da Washington, che erasi ultimamente scoperto un *deficit* di 13 milioni nei conti del Sig. Gallatin, Segretario di Stato; per quanto dicesi, questo funzionario ha venduto per questa somma alcune terre dello Stato, e si è tenuto per sè il danaro. L' enormità di questa somma (soggiunge la nostra gazzetta) rende poco verisimile una tal voce; pure sembra certo che si sia fatta una importantissima scoperta riguardo al Signor Gallatin. Il giornale l' *Ariel* e l' *Evening Post* di Nuova York assicurano che il Gabinetto di Washington è sommamente agitato, e che si può aspettare una forte esplosione, di cui sarà vittima il Sig. Gallatin. ( *J. de l'Emp.* )

### I N G H I L T E R R A

Londra 6 Maggio

Un gentiluomo, partito da Parigi verso la metà d' aprile, ed arrivato a Londra martedì, dice che prima della sua partenza ebbe un' udienza dal Generale Armstrong, il quale gli ha partecipato che s' imbarcherebbe nel corrente maggio per ritornare in America. Egli ha preso congedo dal Ministro di Francia, ed ha ottenuto i suoi passaporti. Del resto questa partenza non debb' essere considerata come un motivo od un risultato di rottura tra la Francia e gli Stati Uniti, giacchè il Sig. Brokhurst Livingston è aspettato a Parigi, in successore al Generale Armstrong nella sua missione diplomatica.

— I prigionieri di guerra Russi e Danesi che trovansi nel deposito di Portsmouth debbon esser spediti a Chatham per essere più vicini al loro paese in caso d' un cambio.

Del 7 Maggio. — Gottemburgo 3. aprile. — Abbiamo avuto questa mattina il piacere di veder entrare nel nostro porto il convoglio d' Inghilterra ch' era aspettato già da lungo tempo, e ch' è arrivato sotto la scorta della fregata Inglese l' *Alessandria*. Questo convoglio non poteva arrivare più opportunamente poichè si è domani che il decreto del 28 marzo, che proibisce l' ingresso delle navi Inglesi, comincia ad avere il suo effetto. Il Governo ha preventivamente dato ordini perchè ogni bastimento che si presentasse per entrar nel porto, fosse provvisoriamente condotto sotto il cannone del castello, per aspettarvi nuovi ordini da Stockholm. Parecchi vascelli di guerra accompagnavano il convoglio; ma si suppone che siansi avanzati nel Belt.

### S V E Z I A

Stockholm 1. Maggio

Alcuni vascelli di guerra Inglesi sono già comparsi nel Baltico. Una squadra Svedese di 4 vascelli di linea farà vela quanto prima da Carlscrona. Il Re si propone di visitar presto quel porto.

L' Ammiraglio Saumarez è entrato a Gottemburgo e si è dato premura di partecipare in iscritto al comandante la piazza i sentimenti di pace e d' amicizia del Re d' Inghilterra.

— Il Sig. Forster, incaricato d' affari d' Inghilterra, pensa così poco alla sua partenza, che ha recentemente comperato de' cavalli da carrozza.

— Rinnovasi la voce che il Governo Francese abbia fatto delle rimostranze alla Corte di Pietroburgo relativamente all' occupazione dell' isola d' Aland e della città di Tornea, che non erano comprese nell' ultimo trattato; e vi è lusinga che la corte di Pietroburgo vorrà decampare da questi importanti articoli.

— S. A. R. il Principe ereditario partirà quanto prima per Carlscrona. ( *Gaz. de Fr.* )

### I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 12 Maggio

Jeri mattina è partita S. M. l' Imperatrice coll' Arciduchessa Leopoldina per raggiungere l' Imperatore a Praga.

— Le nostre truppe formeranno un cordone lungo le frontiere della Turchia, ma le forze principali si concentreranno nel Bannato e nel paese di Symisch.

— Lo Stato ha ora fatta una gran perdita nella persona di Sua Eccellenza il signor Conte di Odojetti, nostro ministro delle finanze. Questo ministro andò il 3 a passeggiar nel Prater, ov' era allegro e stava ottimamente; alla sera era andato a conversazione. Se ne tornò egli a casa, ed appena si fu coricato, che, preso da un colpo di apoplezia, morì immediatamente. Questo Ministro viene generalmente compianto, e soprattutto dagli impiegati che gli sono ancora debitori dell' aumento di paga che è stata attualmente accordata loro.

Egli aveva 54 anni, era stato educato all' Accademia Imperiale di Maria Teresa, e andò quindi a studiare il diritto pubblico all' Università di Gottinga. Nel 1775 entrò nella carriera degl' impieghi e degl' onori. S. M., ben conoscendo i di lui talenti, lo nominò, il 28 agosto 1808, alla importante carica di Presidente della Camera. In mezzo all' tumulto dell' ultima guerra, il suo spirito non era occupato che dei mezzi di ristabilire al momento d' una pace il credito pubblico e le finanze dello Stato. Egli ha travagliato soverchiamente; ed ha dovuto succumbere alla fatica nel momento in cui stava per conseguire il nobile scopo che aveva in vista. Il corso della nostra vita all' estero ha un poco sofferto per questo triste avvenimento; effetto naturale, ma momentaneo.

( *Gaz. de France* )

### S A S S O N I A

Lipsia 7 Maggio

I giornali di Berlino avevano annunziata la ritrazione del fu Sig. Ritter, relativamente alla *rabbonanza* o sia all' arte di trovar le acque ed i metalli nascosti nelle viscere della terra, mediante la bacchetta divinatoria. Gli stessi giornali hanno pescia dichiarato che vedevansi obbligati con loro dispiacere a confessare che il Sig. Ritter ha persistito sino all' ultimo respiro, nel suo attaccamento a simili pazzie di cui ridono tutti i veri dotti, sì della Francia, che della Germania.

### O L A N D A

Amsterdam 17 Maggio

L' alatrieri, l' Ambasciatore di Francia ha presentato a S. M. il Re una lettera di S. M. l' Imperatore

trimonio dell'Imperatore con S. A. I. l'Arciduchessa Maria Luigia.

Rotterdam 17 Maggio

Lord Adair, Ministro Inglese a Costantinopoli, è aspettato da un momento all'altro in Inghilterra. Egli è un uomo non meno inquieto che presuntuoso, il quale ha voluto farla da piccolo Sultano a Costantinopoli, e che ha indisposto il Divano ed il Gransignore colle sue maniere arroganti e colla specie d'autorità che aveva per qualche tempo saputo far valere. Egli era giunto al segno di far visitare ed interrogare i forestieri che arrivavano a Costantinopoli, soprattutto se venivano dall'Italia o dalle piazze occupate dai Francesi. Egli aveva domandato d'assistere al Divano, e pretendeva d'empire gli uffici, le amministrazioni e le armate, d'agenti Inglese. In ogni altro tempo si sarebbe altamente disapprovato un simile Ministro fatto per compromettere l'onore d'una Nazione. (Pub.)

#### IMPERO FRANCESE

La Rocella 11 Maggio

Nella notte del 4 al 5 di questo mese, 11 peniche Inglesi entrarono ad Ars (isola del Re) per portarne via un convoglio di 30 in 40 vele, che vi stava ancorato. La fermezza del Sig. Button e degli equipaggi de' navigli armati, al cui bordo erasi imbarcato egli stesso, avandovi prima fatto montare de' marinaj, sforzò il nemico ad abbandonare il suo progetto. Vedendosi deluso, saccheggiò esso ed incendiò alcuni legni, e portò via un uomo ed un canoto. Il Sig. Button è stato ferito gravemente. Le peniche si sono ritirate col favor della notte. Sulle sponde della spiaggia, si sono ritrovati de' remi, dei cordami ecc. ciò che fa presumere ch'esse siano state danneggiate dalle batterie di terra. (Pub.)

Bas sur Ornain 16 Maggio

Il 10 corrente 2 carri funebri a 4 ruote hanno attraversato il dipartimento della Mosa. Essi vengono condotti a Strasburgo per servire al trasporto, da questa città a Parigi, del corpo del Maresciallo Duca di Montebello. Martedì 22 maggio, giorno anniversario della battaglia di Essling, in cui fu acciso questo prode guerriero, il convoglio partirà da Strasburgo. Alla partenza, e lungo il cammino verrà esattamente osservato il cerimoniale prescritto nel programma annesso al decreto Imperiale. Si vuole che oltre al corpo del Maresciallo Lannes verrà trasportato a Parigi anche quello del Generale S. Hilaire.

Il giorno 12, a 3 ore pomeridiane, due grandi nuvoli, uno venuto da est, e l'altro ancor più grande da ponente, s'incontrarono e s'infransero sopra ai comuni di Maxey sur-Vaise, Epiez, Burey-en Vaux e Neuville (2. distretto della Mosa). Dopo un primo colpo di tuono, la nube lasciò cadere una spaventevol grandine, e ben tosto, ai torrenti d'acqua che le succedettero, pareva che si fossero aperte le cataratte del Cielo. In un istante tre contrade di Maxey, situate verso la collina, offrirono l'orrendo spettacolo d'un fiume che trascinava seco quanto se gli presentava innanzi. Una corrente d'acqua attraversò il cimitero con tanta violenza che svelse fin dalle viscere della terra i cadaveri nmani. Alcune casse sepolcrali furono strascinate alla distanza di ben oltre 200 metri; altre aperte e galleggianti mostravano de' cadaveri putrefatti; e perfino delle croci di sasso pesantissime furono dalla violenza dell'acqua portate via. Un'intera contrada è ingombra, all' altezza di oltre un metro, di sassi, di terra e d'arena, caduti dal colle; 20 case in questa stessa contrada sono piene anch'esse di sassi e terra, penetrativi dalle porte e dalle finestre; da tutte le parti veggonsi muraglie screpolate. Moltissimi animali domestici rimasero annegati o schiacciati. . . . La prateria è coperta di fango e d'arena; le vigne sono distrutte, le vigne ch'erano pur l'unica risorsa di quegli abitanti; i colli non presentano ora

più che l'aspetto d'un arida roccia. I grani hanno sofferto assai meno, e fortunatamente nessuno è perito.

Il villaggio d'Epiez, situato alla distanza di circa mezza lega da Maxey sur Vaise, ha sofferti gli stessi danni.

Il torrente rovesciò tutto per dove passò. Gli abitanti rilegati ne' granai, traevano con loro rischio, dalle stalle piene d'acqua, con quegli uncini ed utensili che potevano procacciarsi, il loro bestiame, parte annegato, e parte ancor vivo. Le vigne sono distrutte, ma fortunatamente i grani lasciano ancora qualche speranza.

A Neuville accade altrettanto; tetti di case rovesciati, vigne distrutte, ec.

Ma la tempesta fu ancora più orribile ne' suoi risultati a Burey en Vaux. Il figlio di un pastore, dell'età de' 14 in 15 anni, riconduceva de' bestiami al villaggio, e già stava per entrarvi, quando un torrente che precipitò improvvisamente dal colle, venne a portar via lui ed insieme anche il bestiame. Dopo la tempesta fu esso rinvenuto morto alla distanza di 800 metri nella prateria. I suoi compatrioti l'avevano visto passar dal comune, strascinato via dall'acqua, ma non avevano potuto soccorrerlo.

Una povera madre, degna di miglior sorte, per vittima della sua tenerezza per due suoi bambini. Le acque inondavano la di lei casa; quindi essa inviò i suoi figli in un letto alquanto alto; ma l'inondazione va crescendo; crolla un muro della stanza, il letto vien sotterrato, e le acque lo strascinano via. La buona madre si avvinghia al letto per trattenerlo; ama meglio lasciarsi strascinare via dalla corrente, anzichè abbandonare i suoi cari figli di cui è facile immaginarsi ognuno le lamentevoli grida unite alle sue. Il letto viene spinto in istrada contro alla casa vicina, che è quella del Maire del villaggio; in quel punto medesimo cade un muro di questa casa, e la porta dell'aja cade adosso alla sgraziata madre, le rompe le braccia, e la costringe a staccarsi dal letto ed a vedersi trasportata ben lungi nella prateria. Essa è stata rinvenuta un pò prima di morire. Vi si trovarono anche i suoi figli ravvolti nel letto ed ancora vivi. Si prodigano loro tutti gli opportuni soccorsi, ma si dispera della loro salute. — Sei case son state atterrate ed infinite altre minacciano rovina. I mobili, i bestiami, i foraggi. . . . tutto è stato portato via dalle acque. Anche alcune stalle furono rovinate; due cavalli attaccati ad una mangiatoja furono strascinati dalle acque in un colla mangiatoja nella prateria ove sono periti. Le vigne sono distrutte, ec.

Quanto si è detto basta per dare un'idea della orribile situazione degli abitanti di questi 4 comuni, la cui perdita è immensa. (Il Narrator della Mosa)

Parigi 20 Maggio

L'Almanacco Imperiale per l'anno 1810. contiene tra le altre anche le notizie seguenti: l'Impero Francese è presentemente diviso in 130 dipartimenti. La decorazione della legion d'onore contava il 1.º genajo 122 membri decorati colla grand' aquila, 141 grandi ufficiali, 565 commendatori, ec. Dell'ordine della corona ferrea 37 grandi ufficiali, 28 commendatori, ec. L'armata Francese comprende 3 luogotenenti dell'Imperatore, cioè i Re di Spagna e di Napoli, ed il Vice Re d'Italia, un General maggiore, cioè il Principe di Neuchatel, 18 Maresc. dell'Impero, 8 Ispettori e Colonnelli Generali, 71 Generali di divisione, 314 Generali di brigata, 157 Ajutanti Comandanti, 90 reggimenti d'infanteria di linea, e 27 reggimenti d'infanteria leggiera. In cavalleria 2 reggimenti di carabinieri, 12 di corazzieri, 30 di dragoni, 24 di cacciatori, 10 di usseri. In gendarmaria, 16 in 17m. uom. divisi in 30 legioni. In artiglieria: 8 reggimenti a piedi, 6 a cavallo, 2 battaglioni di pontonieri, 26 battaglioni del treno d'artiglieria, e circa 200 compagnie di lavoratori, artiglieristi costieri, e veterani vindi il corpo del genio coi suoi 7

Battaglioni di minatori e zappatori, e la scuola d'artiglieria a Metz. La Marina ha 8 Prefetti marittimi, 8 Vice-Ammiragli, 15 Contrammiragli, 134 Capitani di nave, e 158 di fregata.

— La gazzetta di Francfort dice che vi è a Pietroburgo una pelliccia di volpe nera così magnifica e rara che viene stimata 800 rubli. Essa è destinata a S. M. l'Imperatrice di Francia.

All' articolo Bruxelles inserito nel foglio n. 42, invece di queste parole: 1500 donne, leggasi 400 donne. (Moniteur)

Continuazione dell' estratto del Giornale delle operazioni dell' armata Francese davanti Cadice. (V. i num. 39 e seguenti)

Dal 4 al 5 Aprile. — La batteria dell'ingresso del canale del Trocadero ha fatto fuoco sovra alcune cannoniere che passavano davanti l'ingresso del canale.

Dal 5 al 6 Aprile. — Verso 4 ore dopo mezzodì tre scialuppe cannoniere collocate vicino alla tettoja dell'arsenale hanno tirato 21 obizzi sulla batteria della punta del bosco di Chiclana: Si è loro risposto, ed una scialuppa è stata colata a fondo.

Dal 7 all'8 Aprile. — La batteria dell'ingresso del canale ha fatto fuoco sopra alcune cannoniere, una delle quali è stata disalberata.

Da' 9 al 10 Aprile — Due soldati di fanteria sono stati feriti mortalmente da un colpo di cannone tirato da Matagord. Due altri sono stati feriti dalle schegge di una bomba, ch'è caduta sopra una casa e vi ha spezzati 6 fucili. Due cannoniere sono venute ad attaccare la batteria del Molino Nuovo, la quale ha loro risposto con 9 colpi da 24, e con quattro da 16. Parecchie palle si sono grandemente avvicinate alle cannoniere le quali sono ritirate sotto la protezione della batteria della Catinera.

Dall' 11 al 12 Aprile. — Un corsale di Chipiona ha catturato e condotto a S. Lucar un brick inglese, armato di otto caronade, carico di ferro, e destinato per Cadice. Verso le 5 e mezzo, tre cannoniere si sono presentate dirimpetto alla batteria di Molino Nuovo. Si sono tirati contro di esse quattro colpi di cannone che le fecero ritirare.

Da' 12 al 13 Aprile. — Si sapeva già che il nemico voleva tentare un attacco il dì 12. Eransi in conseguenza diramati gli ordini opportuni, e le truppe su tutta la linea erano in armi due ore prima di giorno. A quattr'ore del mattino un numero considerabile di scialuppe cariche di soldati si presentò verso l'isola S. Luigi, alla punta del Trocadero e fino al Rio S. Pietro. Nello stesso tempo una quantità quasi eguale di scialuppe, egualmente cariche di truppe, dirigevansi verso il forte S. Catalina. A 4 ore e mezzo circa le prime scialuppe s'avvicinano alla spiaggia, sotto la protezione d'una quarantina di cannoniere, di 3 corvette, di parecchi vascelli di linea e di 6 bombarde, e sbarcano le loro truppe. Le scialuppe dirette sovra S. Catalina, continuavano la loro marcia, ed annunziavano il disegno di sbarcar le loro truppe fra il detto forte e Rota. Il movimento del nemico era evidente: bisognava impedirgli di penetrar nel Trocadero, di struggere le nostre opere e di stabilirvisi. Il Generale Leval aveva disposta la seconda brigata della sua divisione, composta dell'8 e del 54 reggimento per respingere un tale attacco. Queste truppe potevano esser sostenute da una porzione della prima divis. e dall'artiglieria di campagna delle due divisioni. La nostra artiglieria di posizione dirigeva i suoi colpi sui bastimenti nemici. Il Sig. Generale Leval, senza perdere un istante marcia alla testa della seconda brigata, seguito da alcuni cannoni contro le truppe sbarcate. Il combattimento s'impegnò subito, e fu sulle prime vivissimo. Il nemico, sostenuto dal fuoco di 150 cannoni di grosso calibro e da 8 mortai, non ha però potuto resistere al vigoroso attacco delle nostre truppe. Egli è stato scacciato, inseguito colla bajonetta al

dorso, ed obbligato a rimbarcarsi precipitosamente lasciando sul lido un numero considerabile di morti e di feriti. Due cannoniere sono state colpite dal fuoco delle nostre batterie, e colate a fondo. La nostra perdita in questo combattimento, che durò due ore, e nel quale il nemico ha tirato 1000 palle e 200 bombe, è piccolissima. Questo incontro fa molto onore all'8 ed al 54 regg. Il Sig. Generale Leval loda il Generale Laplane ed i Colonelli Fisipon e Hautier. Rispetto che fu il nemico da questa parte, il General Leval disponevasi a rinforzare la sua prima brigata sul punto di S. Catalina, allorchè s'accorse che il nemico aveva rinunciato a questo attacco in vista del risultato di quello di Trocadero. Il Generale Leval ha agito in questa circostanza con tutto quel valore e tutta quell'abilità, di cui suole in ogni incontro dar prove.

[ Il Moniteur del 23 contiene la continuazione dell'assedio di Cadice fino al 18 aprile. ]

REGNO DI NAPOLI

Napoli 19. Maggio

Mercoledì 16. corrente, S. M. il Re partì dalla sua capitale, per andare a visitare diverse provincie del Regno, e particolarmente le due Calabrie. S'attendono i più felici risultati dalla presenza di S. M. fra quella porzione de' suoi sudditi che non ancora avevano avuta la felicità di considerarsi da vicino le sue qualità; qualità sì eminenti che gli attirano il cuore di tutti. Si scrive già da tutte le città ch'ella dee traversare, che vi si preparano, per celebrare il suo passaggio, delle feste nelle quali il popolo annuncia con dimostrazioni di anticipata gioia, ch'egli vi prenderà la maggior parte.

— Jeri le LL. EE. i Ministri delle finanze, dell'interno e il Ministro Segretario di Stato sono partiti per le Calabrie, eglino debbono raggiungere S. M. il Re delle due Sicilie.

— Un decreto Reale del 14 corrente stabilisce in Napoli un Collegio di allievi medici, chirurghi, e farmacisti nell'ospedale degli incurabili e negli edifici contigui. Gli allievi saranno istruiti in tutto ciò che riguarda l'organizzazione e la fisica dell'uomo; i segni ed i caratteri delle malattie; i mezzi curativi conosciuti; le proprietà delle piante e delle droghe usuali; la chimica medicinale. Essi praticeranno inoltre le operazioni anatomiche, chirurgiche e chimiche, osserveranno la natura delle malattie, e ne seguiranno il trattamento nel detto ospedale degli incurabili. L'intero insegnamento durerà cinque anni per gli allievi medici e chirurgici e tre per gli altri farmacisti. La scuola avrà una biblioteca, un gabinetto anatomico, una serie d'istromenti ed apparati chirurgici, una collezione di storia naturale medicinale ed un laboratorio chimico. Tutti gli oggetti che riguardano questi stabilimenti, e che trovansi negli altri soppressi spedali della capitale, saranno riuniti ed addetti all'uso del collegio degli incurabili.

Questo collegio sarà aperto nel mese di ottobre del corrente anno 1810; il numero degli allievi che vi saranno istruiti, sarà di 120 compresi quelli cui saranno accordate delle piazze franche. Il numero di questi ultimi non potrà esser maggiore di 45. Tutti gli allievi non potranno essere ricevuti nel collegio prima di aver compiuti i 15 anni nè dopo l'età di anni venti. Il collegio con tutti i suoi annessi dipenderà direttamente dal Consiglio degli ospizj civili, e sarà fra le attribuzioni del Ministro dell'interno.

( Corr. di Nap. )

TOSCANA

Pisa 19 Maggio

La rinomata triennale illuminazione detta di S. Ranieri, avrà luogo secondo il consueto in questa città la sera de' 16 Giugno prossimo, vigilia della festa di detto Santo nostro Protettore. Mercè le provide disposizioni prese a tale oggetto dal vigilantissimo nostro Sig. Maire, e approvate dal degnissimo Sig. Prefetto del Dipartimento, la detta illuminazione, che tiene

già da gran tempo uno de' primarj posti tra le più grandiose feste pubbliche d'Europa, non perderà nulla in quest'anno della solita sua splendidezza, e riuscirà in tutte le sue parti brillante, e magnifica.

#### NOTIZIE RECENTI.

Londra 12 Maggio

La petizione della *Livery Man* della città è stata sigettata nella Camera de' Comuni, a grande maggioranza, come ingiuriosa alla pluralità de' cittadini. In un'assemblea della cittadinanza di Londra, tenutasi il 4. corrente, sotto la presidenza dell'aldermano Smith, si sono prese le più vigorose risoluzioni contro i petizionarj di cui parlavamo. Si sono trattati (senz'alcun riguardo) da faziosi ed anarchisti tutti questi uomini i quali, sotto pretesto di difendere gl'interessi del popolo, e di riformare gli abusi, provocano il disordine nello Stato, calunniano la Camera de' Comuni, oltraggiano la Nazione, traviano gli spiriti deboli, ed accendono le passioni de'malevoli. «Questi raggiri incendiarj (così venne detto nell'accennata assemblea) sempre pericolosi, lo divengono ancor più nelle circostanze attuali; tutti i buoni cittadini, tutti i proprietarj sono invitati a mandarli prontamente a vuoto, rinuendosi intorno al Trono ed alla Costituzione. Quindi noi disapproviamo la condotta dell'assemblea di Guild Hall, e manifestiamo chiaramente la ferma nostra risoluzione di difendere la Costituzione ed i privilegi delle due Camere, e di opporci con ogni nostra forza a qualunque pericolosa innovazione.

— Fra molte sentenze pronunziate dalle *assises* del Contado di Norfolk, trovasi la seguente:

*E. Stubbing*, tradotto dinanzi la Corte per aver detto, che desiderava che BONAPARTE venisse, ch'egli sarebbe il primo ad unirsi a lui; che BONAPARTE governava meglio la Francia che il Re Giorgio l'Inghilterra. Il Juri ha pronunziato un *verdict* col quale *Stubbing* è dichiarato non colpevole.

Vienna 12 Maggio

Qui si crede che la nostra Corte si occupi unitamente a quella di Francia a rivolgere la Porta al sistema continentale, ed a staccarla dall'Inghilterra. Ove queste due Potenze dichiarassero positivamente i loro voleri, la Turchia si troverebbe molto impacciata.

Scrivesi da Lemberg, che un'armata Russa di 60.000 uomini è stazionata fra Brzest Litewki e Talessep; e che vi ha una grande mortalità nelle truppe russe che si trovano in Moldavia cagionata tanto dal clima, che dalla mancanza di viveri.

Le esequie del Sig. Odonell furono celebrate il 7 con molta pompa nella chiesa di S. Stefano.

Praga 11 Maggio

Abbiamo finalmente la felicità di possedere il nostro adorato Monarca. Si attende a momenti l'Imperatrice. Il Principe Antonio di Sassonia coll'Arciduchessa Teresa di lui consorte e sorella del nostro Imperatore, e la Principessa Amalia di Sassonia si trovano parimenti in questa città. (G. R.)

Dall'Austria 12 Maggio

Un foglio di Norimberga ha pubblicato la risposta di S. A. I. l'Arciduca Carlo alla lettera, che S. M. l'Imperatore Napoleone deve avergli indirizzata nello spedirgli i cordoni della Legion d'onore.

Sire! L'Ambasciatore di V. M. mi ha consegnati i ragguardevoli distintivi dell'Ordine della Legion d'onore accompagnati dalla graziosa lettera con cui l'Augusta Vostra Persona si è compiaciuta onorarli. Penetrato al vivo di queste segnalate prove della vostra cordialità, io m'affretto di esternare a V. M. la mia gratitudine, la quale può essere paragonata alla sola ammirazione, che m'inspirano le grandiose vostre virtù. La stima presso d'un Uomo Grande è la più bella messe che può farsi sul campo dell'onore, ed io, o Sire, fui sempre animato di zelo per meritarmi la vostra. Io prego V. M. di aggradire i costanti miei voti per la vostra felicità, e di accogliere benignamente la più distinta stima con cui ho l'onore di essere.

(J. du Ceres.)

Augusta 13 Maggio

Già da 3 giorni sono da qui passati due corrieri Turchi che da Costantinopoli recansi a Parigi.

Burges 19 Maggio

Le LL. MM. sono qui arrivate jeri. L'Imperatrice ha precorso l'Imperatore, ed ha fatto il suo ingresso a mezzo giorno.

Ostenda 20 Maggio

Le LL. MM. sono arrivate qui oggi a mezzo dì: S. M. l'Imperatore, prima d'entrare in città, ha visitato il porto, i moli, i bacini, la diga di mare, le fortificazioni ed i grandi e magnifici lavori intrapresi dopo l'ultimo viaggio che S. M. ha fatto nel nostro porto e che sono ormai al loro termine.

Dunkerque 21 Maggio

Le LL. MM. sono qui giunte a un'ora dopo mezzodì. Tutte le truppe erano sulle armi. Il Maire ed il Comandante della piazza hanno presentato le chiavi a S. M. l'Imperatore alla porta della città.

Bajona 13 Maggio

Il Maresc. Massena dopo il suo arrivo nella nostra città, si è occupato della rivista delle truppe, e nell'ordinare la marcia dei reggimenti destinati a raggiungere la sua armata, come anche delle disposizioni necessarie pel trasporto delle artiglierie. La mattina del 5 egli è partito per Vittoria, ove si trovano molti individui del suo stato maggiore. Dicesi che passerà da Madrid prima di recarsi all'armata. E' continuo il passaggio dei Generali, ufficiali e soldati, che si dirigono nel Regno di Spagna, e nel corso di questo mese si attendono qui numerosi corpi di truppe, fra i quali molta cavalleria, ed una gran parte della guardia Imperiale. Anche il gran parco è partito per la Spagna, e vi sarà impiegato nell'assedio delle fortezze; una parte di esso è destinata per l'Aragona, alla di cui volta marciano pure molte truppe all'oggetto di abilitare il Generale Suchet non solo a spingere con ardore l'assedio di Lerida, ma ad impadronirsi altresì del Regno di Valenza. Alcuni battaglioni si dirigono per Bilbao verso le Asturie. Nella Spagna occidentale i Francesi si sono finora limitati ad osservare gli Inglesi, che sono protetti dalle due fortezze di Ciudad Rodrigo, e di Almeida. Ma l'arrivo della grossa artiglieria porrà quanto prima i Francesi in grado d'intraprendere l'assedio di Ciudad Rodrigo, che sarà diretto dal Gen. di divisione Lery Comandante il genio all'armata di Spagna.

Ancona 21 maggio

Anche in quest'anno avrà luogo la solita fiera di Sinigaglia colle esenzioni, facilitazioni e privilegi portati dal regolamento disciplinare 1 maggio 1809.

Parigi 24 Maggio Fondi del 23 — 80 45

— Ci si scrive da Francfort che credesi colà di saper positivamente che continuano le negoziazioni tra la Francia e l'Inghilterra, e che quand'anche non avesse luogo prestamente la pace, si prenderanno d'ambidue i Governi misure tali che saranno vantaggiose a tutto il Continente Europeo, ed incontreranno il generale aggradimento. (Gaz. de France)

— Il Buletto delle Leggi pubblica oggi due decreti imperiali fatti al palazzo di Laeken, il 16 maggio, concernenti l'Amministrazione della Giustizia Criminale nei dipartimenti della Doire, di Marengo, della Sesia, della Stura, di Genova, di Montenotte, degli Appennini, e dell'isola dell'Elba.

Un altro decreto regola la distanza da Parigi ai capi luoghi dei dipartimenti degli Appennini, dell'Arno, di Genova, del Mediterraneo, di Montenotte, dell'Umbro, del Taro e dell'isola dell'Elba.

Un antico Chirurgo Maggior, scrive nella gazzetta di Sanità, che scuopre e annunzia il sesso dei bambini durante la gravidanza, e quasi al momento stesso del concepimento, e ciò col solo mezzo dell'odorato.

S. M. ha nominato il Sig. Carlo Dursel, Maire di Bruxelles, Membro della Legion d'Onore e le ha regalato una tabacchiera d'oro col suo ritratto.

Estr. di Torino del 26 Maggio. — 67 57 15 5 17.



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>na</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE STATI UNITI D' AMERICA

*Nuova York 10 Marzo*

I nostri giornali non parlano che dell' affare del Sig. Gallatin, Segretario di Stato, accusato d' avere lasciato introdurre, o per negligenza o per mala fede un deficit di 15 milioni ne' suoi conti. Alcuni giornali lo difendono ed assicurano ch' egli ha chiesto un mese di proroga per rimettere in chiaro i suoi conti e giustificare l' impiego di questa enorme somma. Il Signor Gallatin era riputato uomo leale e saggio, e attaccato agl' interessi della sua patria, ma l' estremo rigore con cui agiva nell' amministrazione, ed il suo contegno altiero e poco affabile, gli hanno fatto molti nemici. Comunque sia, s' egli venisse allontanato dal ministero, succederebber grandi cambiamenti nello Stato.

— Gli ecclesiastici d' ogni religione, incaricati di predicar la divina parola nelle province meridionali hanno ricevuta una circolare colla quale sono invitati a predicare e raccomandare in ogni occasione i sentimenti di moderazione e di attaccamento alla patria che distinguere debbono i fortunati abitanti degli Stati-Uniti.

( Pub )

### TURCHIA

*Costantinopoli 10 Aprile*

Il Gran Visir è ora perfettamente ristabilito dalla sua malattia e continua a godere della illimitata confidenza del Gran Signore.

— Si ha finalmente notizia in questa capitale dell' apertura della campagna con un attacco tentato da un corpo di 5m. Russi il giorno 14 marzo su l' isola Ostracane al Danubio, occupata dai nostri. L' intenzione del nemico sembra che fosse d' aprirsi una sicura comunicazione coi Serviani, che facevano della scurrerie sino nelle vicinanze di Vidino. D' allora a questa parte però i Russi si sono ritirati da que' contorni. Ma il Gran Visir continua a disporsi in tutte le maniere per la nuova campagna, e lo stesso Gran-Signore con

dei rescritti che invia ora ai ministri, ora alle armate procura di animare il coraggio della nazione.

— E' qui arrivato giorni sono il nuovo Ambasciatore Persiano Mirza Evin con un numeroso seguito per rimpiazzare il primo, stato richiamato.

### INGHILTERRA

*Londra 14 Maggio*

Una lettera di Cadice del 1. Maggio, dà su quella piazza i dettaglj seguenti:

Il nemico occupa Oviedo, Hion, e Avilas.

I posti avanzati dei Francesi toccano quasi le mura del cantiere, hanno stabilita una batteria di 40 cannoni che fa fuoco sulla città. In alcune delle loro batterie i Francesi hanno dei fornelli per roventare le palle, ciò obbliga i nostri vascelli a tenersi ad una certa distanza. Il giorno 18 dello scorso mese, durante un cannonamento tra una di queste batterie e le nostre scialuppe, la scialuppa del *Temerario* saltò in aria per una di queste palle infuocate che colpì il suo magazzino a polvere. Questo fatale avvenimento ci ha fatto perdere il luogotenente Cropley e 14 marinari che sono stati uccisi; un aspirante ed un gran numero d' uomini sono stati feriti.

Dopo l' evacuazione di Matigorda, non ha qui avuto luogo alcun fatto importante: Sir C. Cotton è arrivato in rada il 28, ed ha subito alzata la sua bandiera a bordo del *S. Giuseppe*, e deve oggi mettersi alla vela per Mediterraneo.

— Noi abbiamo la soddisfazione di poter annunziare ai nostri lettori, che il Sig. Adair, Ministro Inglese a Costantinopoli, ha ricevuto dal Gran Signore la più positiva assicuranza della di lui risoluzione di mantenere il suo trattato d' alleanza colla Gran Bretagna, in tutta la sua estensione, come pare di prestare a questa Potenza l' appoggio di tutte le forze del suo Impero.

E' in virtù di queste medesime disposizioni che il Mar Nero è stato aperto al nostro commercio.

*Vente par autorité de justice  
Adjudication sans délai*

Lundi onze du mois de juin prochain et années 1810 à huit heures du matin en l'étude, et par le ministère du Notaire Charles Visconti à la résidence de Pontcuron, il sera procédé en présence de la partie poursuivante, et des tuteurs et subrogés tuteurs à l'adjudication préparatoire d'une maison sise sur la Commune de Pontcuron, endroit S. Jean Baptiste. Elle est composée de sept chambres au rez de-chaussée et sise au premier étage; deux caves, grenier, cour, puit, jardin potager, une petite cour, petite écurie avec son fenil, escalier, et un lieu qui sert pour antichambre. Cette maison bâtie en pierre donnant sur la rue de la Trinité, tient au levant aux frères Grossi; au midi la même rue; au couchant les mêmes vendeurs, et au Nord au Sieurs Bossi Jacques d'une pièce de terre labourable de quatre vingt quatre perches et une table de cadastre sise sur le Territoire de Pontcuron endroit Cassina Rossa au numéro de la Mappe 1522; sous les tenans de la route voisine au levant, du Ruisseau

Casarello au midi, de la route qui conduise à la Cassina Rossa au couchant et au nord.

Les dits biens appartiennent aux Sieurs Pierre, Joseph, Ludovic et Josephine freres et soeur Cattaneo majeurs et partie poursuivante, et aux Sieurs Phil. Charles Stellene, Marie, Therese, Jacques, et François, freres et Soeurs Cattaneo mineurs tous sans professions et fils du défunt Sieur Louis Cattaneo, demeurans a Pontcuron.

La mise à prix de la maison s'est de trois mille cent soixante dix huit fr. 3178; de la pièce de terre s'est de trois mille neuf cent quatre vingt quatre fr. 3984. Pour avoir communication des titres de propriété et des chages de la vente s'adresser au Notaire Charles Visconti susdit depositaire des titres et encore à la Dame Angelina Gatti Mère des mineurs, Tutrice legale, à Joseph Antoine Grossi subrogé, Tuteur, et aussi au Sieur Jean Baptista Bobbio Tuteur de l'autre mineur Philippe tous à Pontcuron, et au Sieur Roch Guerra subrogé Tuteur demeurant à Retorbido, et aussi au Sieur Cavignoli Avqué des sollicitans.

— La squadra sotto gli ordini di Sir James Saumarez è arrivata nel Baltico.

— Domenica scorsa è giunto l'ordine a Douvres di rilasciare tutti i battelli pescarecci Olandesi, che vi si trovavano: si è subito fatta una colletta per procurar loro abiti, viveri ec. per il loro ritorno; sei di questi battelli hanno già fatto vela.

— Il Governo ha spedito l'ordine a Plymouth di non arruolare verun straniero nelle truppe di terra o di marina:

Altra di Londra del 17. Maggio

Da la Corogna 8. Maggio. — Il quart. generale dell'armata Inglese ha abbandonato Vizeu; l'armata si avvanza sopra Salamanca.

Lisbona 5. Maggio. — Noi ci aspettiamo di ricevere la notizia di qualche grande battaglia data al nemico. Un Ufficiale incaricato dei dispacci di Lord Wellington, che viene dall'armata, ci fa sapere che Lord Wellington ed il Generale Hill, i quali eransi molto avanzati oltre le frontiere del Portogallo sono entrambi ritornati indietro. Questo movimento retrogrado è stato causato dalla marcia rapida d'un corpo considerabile del nemico ch'è stato rinforzato dall'arrivo di molte migliaia d'uomini, e che non è lungi che tre giornate dalle nostre frontiere. Noi per altro siam qui in un'apparente sicurezza; le nostre forze sono almeno eguali a quelle che il nemico può dirigere contro noi; le truppe Portoghesi sono ben disciplinate e sembrano vivere nella migliore intelligenza cogli Inglesi, ec.

La fregata l'Amalia, arrivata a Plymouth dalle coste della Galizia, dopo soli quattro giorni di tragitto, ci reca la notizia della resa d'Astorga.

Tutte le lettere del Portogallo s'accordano nel dire che se i Francesi sono realmente nell'intenzione d'attaccare Ciudad Rodrigo, una battaglia è inevitabile: questa piazza è d'una grandissima importanza per abbandonarla alle sue proprie forze.

— Il 30 aprile era questione a Cadice di tentare di riprendere il forte di Matagorda. Erano stati tenuti a tal effetto molti consigli di guerra. Tutte le provviste, ad eccezione del grano, erano a quell'epoca abbondanti a Cadice.

#### R U S S I A

Pietroburgo 4 Maggio

S. M. l'Imperatore è indisposto; egli non è sortito dal suo appartamento da quattro giorni; noi speriamo che sarà ben presto ristabilito. (Gaz. de Franco)

#### D A N I M A R C A

Copenaghen 12 Maggio

Leggesi nei nostri fogli pubblici il seguente estratto di lettera di un marinajo Danese, datata da Risled 1 maggio:

Siamo stati attaccati jeri da una flotta nemica, andando da Gidzar a Risled. Lo schooner Zaxa, dopo la più coraggiosa difesa fu obbligato a cedere al numero. Il bastimento fu incendiato, e gl'Inglesi commisero eccessi di crudeltà: Allorchè il vascello si fu arreso, essi continuarono a massacrare, benchè l'equipaggio gridasse grazia. E' una fortuna straordinaria che lo schooner Boraholm, che montavamo, si sia salvato.

— Il dì 8 si è veduto nel Belt un vascello di linea nemico ed un lougre, che hanno immediatamente fatto vela pel Baltico.

— Un marinajo, che giunge ora da quel mare, dice d'aver veduto 4 vascelli di linea ancorati al di sotto d'Anholt. (G. de Fr)

#### G E R M A N I A

Amburgo 15 Maggio

La voce divulgata, dietro i giornali Inglesi, che il General Prussiano Lestocq si recherebbe da Stockholm a Londra, incaricato d'una missione, è priva di fondamento. (Pub.)

#### O L A N D A

Amsterdam 17 Maggio

Le seguenti riflessioni, estratte dal Morning-Chronicle dell'8 corrente, danno un'esatta idea della politica dell'opposizione costituzionale nel Parlamento:

Gli amici della libertà (dice il suddetto foglio) vedranno con piacere come lord Grey abbia annunziato nella Camera de' lord la sua intenzione di fare entro 3 settimane la mozione di un indirizzo al Trono, relativo allo stato critico ed allarmante della Nazione. Il discorso del nobile lord ci conferma nell'opinione cui non abbiamo mai rinunziato, che i capi dell'opposizione erano fedeli ai principj che hanno sempre professati; e che non solo una riforma di tutti gli abusi introdottisi nel sistema dei posti del Governo, ma ancora di tutti i difetti che il tempo avesse potuto intrudere nella forma della rappresentanza del popolo, era essenziale per la conservazione dello stesso Governo. Questa riforma però non debbe eseguirsi se non co' mezzi che la Costituzione ci somministra, e conservando sempre a tutte le Autorità regolari quel rispetto che si debbe loro.

Ogni amico della libertà e del buon ordine, addotterà per intero la dichiarazione di lord Grey, e non passerà oltre. Ogni persona Costituzionale converrà ch'è cosa saggia e necessaria il conservare alle due Camere i privilegi di cui godono, in virtù della legge antica e degli usi del Parlamento, quantunque tutti debbano opporsi e protestare contro l'indiscreto e non necessario esercizio di questi stessi privilegi. Non vi è alcuno che non debba congratularsi seco stesso perchè siavi nelle due Camere un diritto inerente di difendere la loro propria giurisdizione contro qualunque potere usurpato che potesse incagiarne l'esercizio, anche contro l'Autorità della Corona sostenuta da tutte le forze civili e militari che ha sotto la sua dipendenza. Ma non v'ha nessuno che non debba sdegnarsi in vedere un Ministro di S. M. servirsi senza necessità e senza ragione d'un'influenza illegittima sulle due Camere per esercitare questo diritto contro il popolo. La Nazione si rallegrerà in veder assicurati e confermati i diritti del Parlamento, ma non soffrirà già che i Ministri possano in verun caso convertire un diritto accordato per proteggere il popolo contro la Corona, in uno strumento della Corona contro il popolo.

Tutte le volte che i suoi diritti e le sue libertà furono in qualche pericolo, l'Inghilterra ebbe sempre la fortuna di veder riunirsi le sue grandi Autorità Costituzionali per assicurare il dominio delle leggi contro le imprese dell'autorità, ed opporre con buon esito l'impenetrabile scudo della Costituzione agli attacchi dei malevoli o dei traviati. E' per tal modo che vediamo oggidì i più illuminati personaggi prepararsi a ricondurre la pubblica opinione entro i giusti limiti della legge; ed a mostrare al popolo il cammino che dee seguire per conservare i suoi diritti.

E' un giungere al colmo della pazzia o della scelleratezza il volere sotto pretesto di riformare gli abusi introdotti dal tempo nel nostro sistema di Governo, spingere il popolo alla disperazione, persuadendogli che tutti gli uomini in carica sono esseri corrotti, e che non debbesi aspettar da essi una salutare riforma. Noi sentimmo ch'era dover nostro l'opporci a questo torrente d'ingiurie. Il pubblico debbe scorgere, dopo quanto ha avuto luogo jeri nella Camera dei lord, quanto siano ingiuste le violente declamazioni di questi riformatori rivoluzionarij, e quanto abbiamo torto di accusare i Whigs d'essere nemici di ogni riforma nella rappresentanza del popolo. Lord Grenville è convenuto con lord Grey della necessità di riparare le ingiurie del tempo, e tutti i buoni spiriti sono di accordo con essi; ma Dio ci preservi dal tentare verun'altra cosa! Noi abbiamo bisogno di una riforma, ma non vogliamo mandarla ad effetto che coi mezzi che ci somministra la Costituzione. Per far ciò non vogliamo già de' piani delle associazioni di Chalk-Farm o di Merchant Taylor's Hall. La parte sana della Nazione riguarderà parimente come sospetti e gl'indirizzi che possono prevenirne, e quelli che i Ministri potrebbero per altra parte ottenere dai loro favoriti. Non è già così che bisogna riunirsi intorno alla Costituzione ed al Parlamento. (Gaz. de Fran)

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 18. Maggio

Pochi giorni sono è qui arrivata una commissione incaricata dello stabilimento d'una linea telegrafica lungo le coste del mare illirico.

— Riguardo agli avvenimenti dalla Croazia sul confine Turco, riceviamo le seguenti notizie da Carlstadt in data 11 maggio 1810:

« I Francesi ed i Croati cominciarono, com'è noto, li 20 marzo a concentrarsi sul confine, ove i Turchi vider si fecero in gran numero. Li 23 marzo li due reggimenti Croati Illirici d'Ottosehatz e della Lica occuparono la favorevole posizione di Dobrosoel, Neblue e Borichevatz, dirimpetto alla fortezza Turca di Vekup. Tutti gli altri reggimenti s'avanzarono. Vennero de' reggimenti Francesi dal Cragno e da Villacco, e li 16 apr. arrivò a Carlstadt anche S. E. il Sig. Maresciallo Duca di Ragusi. Giunto era a Petrolacz un bascià Turco per definire d'accordo con S. E. il Sig. Duca amichevolmente le vertenze, e si sperava infatti che i Turchi evacuerebbero volontariamente il paese. Ma tal lusinga rimase delusa. Il bascià non potè far niente coi Bosniaci, che non rispettarono i di lui ordini nè la sua persona, e d'uopo fu in conseguenza di venire alla forza. Il di 6 maggio adunque seguì per Waganacz l'attacco della fortezza Turca d'Izahich.

I Turchi, che vollero porsi in difesa, furono sull'istante dispersi; parecchi vennero tagliati a pezzi e molti fatti prigionieri. L'ottavo reggimento Francese ed i scheresani confinarj sonosi distinti particolarmente. Izahich, il villaggio di Kloboch e Vedropolje, ove i Turchi eransi concentrati, furon distrutti e ridotti in un mucchio di rovine. I Turchi fuggirono d'ogni parte alla vista di un sol Francese, ed erano universali fra essi il terrore e la costernazione: il 7. maggio eravamo davanti la fortezza di Bichatsch. Achalia Rosich suocero del Comandante con due altri Turchi di rango venne ad incontrarci, e domandare umilmente al Sig. Maresc. la pace. Questa si concluse dopo qualche negoziazione con patto che i perturbatori fossero puniti di morte. Il di 8 il Maresciallo fece manovrare i due reggimenti de' cacciatori d'Ottosechatz e Lica, e manifestò loro la sua contentezza; particolarmente poi espresse la propria soddisfazione al benemerito Colonnello Sig. di Silvarich per l'ordine e bella tenuta del suo reggimento. La sera arrivammo a Bresevacz. Il 9 detto ritornammo per Sluin a Kremen onde scacciare i Turchi anche da questo territorio da essi per più d'un anno occupato. Il di 10 era destinato per l'attacco della fortezza di Czettin; ma i Turchi non credettero opportuno aspettarlo. Fuggirono, e ci abbandonarono senza resistenza la fortezza e tutto ciò ch'entro v'era. affrettandosi d'arrivare al loro paese. Abbiamo trovato in Czettin 8. cannoni, tra i quali alcuni del calibro di 12 libbre, diverse armi, e una provigione di grani, e de' buoi. Il Sig. Maresc. fece ripartire il grano tra i poveri confinarj e la carne tra le truppe Illiriche. Dopo aver lasciato nella fortezza un battaglione del reggimento Szluino di guarnigione, e poste su tutto il cordone le solite guardie, ottenuto lo scopo per cui questi fatti d'armi s'incominciarono, ritornò per Klokotz e Wosnich a Carlstadt. Questa lezione ed il nome Marmont rimarranno eternamente presenti ai Turchi; così si avrà ottenuto di poter lavorar le terre tranquillamente; sebben ora i Croati, armati doverosamente, saranno in caso di farsi rispettare in ogni occasione.

IMPERO FRANCESE

Parigi 25 Maggio

Fondi pubblici del 24 Maggio C. per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 50  
Idem del 22 Settembre 1809 78 —  
Azioni della banca di Francia 1287 50

Si assicura che le LL. MM. II. arriveranno a Parigi nei primi giorni del venturo mese di Giugno.

Continuazione dell'estratto del Giornale delle operazioni dell'armata Francese davanti Cadice.

(V. i num. 39 e seguenti)

Dal 13 al 14 Aprile. — Si sono tirati due colpi di cannone da 24 a palla dalla torre del forte Santa Catalina sopra un bastimento faccente parte d'un convoglio nemico di 25 vele circa, ancorato fra Rota ed il forte.

Settantacinque uomini di fanteria, dalle 6 del mattino fino a mezzodi, ed 80 altri fino a 3 ore pomeridiane, sono stati impiegati a sbarazzare l'affossamento della batteria, ingombrato dalle rovine de' muri atterrati dai minatori. Questi lavori sono stati interrotti fino alla sera dal fuoco del nemico: 90 marrajuoli d'infanteria gli hanno ripresi dalle 7 ore della sera fino a mezzanotte. Si sono tirati 34 colpi di cannone da 24; due de' quali a mitraglia sopra alcune cannoniere nemiche che facean fuoco sui lavori del Trocadero, una cannoniera è stata traforata da una palla.

Dal 15 al 16 Aprile. — Si sono tirati dalle batterie del passo e della testa del ponte un colpo di cannone da 24, e 18 da 16 sopra diverse scialuppe nemiche, una è stata colpita da una palla.

Dal 16 al 17 Aprile. — Si sono tirati dalle batterie dell'Arrecife 9 colpi di cannone e di obizzi sopra un posto nemico che si stava trincerando e faceva fuoco sui nostri posti.

Si sono tirati 4 colpi di cannone e 5 obizzi sulla batteria che il nemico ha ora ristabilito dirimpetto.

Le batterie dell'Arrecife hanno tirato 49 colpi di cannone e d'obizzi sulle batterie del nemico e sopra un posto che stava innalzando una gabionata. Il posto si è ritirato.

Il nemico ha tirato dalla tettoja dell'arsenale 24 obizzi e 116 palle sopra la nostra batteria della punta del boseo di Chiclana, la quale non ha risposto che con due colpi di cannone.

Ad un'ora del mattino, alcune scialuppe postate vicino alla tettoja hanno tirato sulla batteria e sui nostri posti 30 obizzi ed 81 colpi di cannone: non si è loro risposto.

Sei scialuppe e due batterie di terra nemiche hanno tirato sulla nostra batteria del Molin Nuovo 110 colpi di cannone. Sei palle hanno distrutta la gabionata. La nostra batteria ha risposto con 21 colpi, fra cui 8 obizzi. Due scialuppe sono state colpite e forzate a ritirarsi. (Pub.)

Firenze 23 Maggio

Siamo autorizzati a prevenire il pubblico che per motivi di sommo interesse, la luminara di Pisa che dovea aver luogo la sera del 16 Giugno, verrà differita di qualche mese; vi ha motivo di lusingarsi che questa celebre ed interessante festa si eseguirà con splendidezza anche straordinaria entro il corso del prossimo futuro Settembre.

REGNO DI NAPOLI

Lagonegro 17 Maggio

Oggi è stato per noi un gran giorno di festa. Dalla mattina tutta la popolazione, impaziente, attendeva l'arrivo del suo Re. A 4 ore pomeridiane, S. M. ha fatto il suo ingresso, che è stato annunziato, da salve replicate d'artiglieria ed in mezzo alle acclamazioni generali di un popolo immenso accorso da tutte le parti sul suo passaggio. La sua presenza ha destato fra gli abitanti un vivo entusiasmo. Noi non abbiamo avuto la felicità di possedere il Monarca che pochi istanti, e S. M. li ha impiegati a ricevere le autorità e le deputazioni di diversi comuni della Basilicata.

A 5 ore il Re è partito per Castrovillari, dopo aver lasciato qui prove della sua munificenza ai Poveri e dopo aver accordato parecchie grazie. Le benedizioni e gli evviva hanno accompagnato S.M. alla sua partenza come l'avevano salutato al suo arrivo.

(Corr. di Napoli)

## NOTIZIE RECENTI

Parigi 26 Maggio

La città ed il castello d'Hostalrich formano una delle piezze più importanti della Catalogna, tanto per la sua forza che per la sua posizione. La città fu presa nello scorso gennaio; ma quei fra gl'insorgenti che poterono fuggire, si ritirarono nel forte, che la sua situazione sopra un'erta montagna mette al coperto d'ogni attacco formale, talmente che non può quasi esser sottomesso che da un blocco. Si decise dunque di circondare intieramente questa piazza, e di non lasciarvi entrare nè rinforzi, nè sussistenze. Il 1 maggio, si seppe che gl'insorgenti radunavano nella pianura di Vique e di Mataro dei convogli per vettoviare Hostalrich, e che riunivano una scorta formata di truppe di linea, di bande armate e d'un gran numero di Sommetani. Nella notte del 2 al 3 maggio, due colonne nemiche, l'una delle quali era seguita da 400 muli carichi vennero ad attaccar sul far del giorno i nostri avamposti del blocco. Il Generale Palombini da una parte, ed il Gen. Mazzucchelli dall'altra, riuscirono, colle loro disposizioni, di sventare tutti i progetti del nemico, e la resistenza ostinata del 6 reggimento di linea Italiano, finì col metterlo in piena rotta. Il fuoco cessò alle ore 11. del mattino, e gl'insorgenti furono inseguiti fino alla sera. Una delle loro colonne si rimpicciò nella notte sulle alture di Montenegro, e fu pure attaccata alle 4 del mattino dai Generali Palombini e Mazzucchelli, ai quali si unì il Generale di brigata Augereau. Il nemico fu rovesciato e nuovamente disfatto, ma non si poté raggiunger il convoglio, che avea retroceduto a tempo la vigilia sopra Mataro. Gl'insorgenti ebbero 1000 a 1200 uomini uccisi o feriti; la nostra perdita è di 157 uomini; fra i feriti trovansi il Colon. Cotti e 5 ufficiali. Queste due azioni fanno il più grande onore al Generale di divisione Severoli, Comandante il blocco, il quale cita lui stesso con elogio i Generali di brigata Mazzucchelli, Palombini, Augereau e l'Ajutante Comandante Devaux. Fa anche una menzione particolare dei Colonnelli Eugene, Cotti, Renardi e Ruggieri, ed è stato soddisfattissimo della sua artiglieria. In generale, in queste due giornate, ufficiali e soldati tutti hanno meritato.

Il nemico non essendo riuscito nei combattimenti del 3 e del 4, riunì tutte le sue forze, aumentate dalla 2. Legione Catalana, il regg. di Ferdinando, e da un numero di Sommetani. Il Gen. Frere, ch'era a Bisbal, ebbe ordine di marciare sopra questo corpo che portavasi verso Tordera, ma che si ritirò all'approssimarsi dalle nostre truppe dalle parte di Sanceloni.

Intanto si strinse il blocco fino a portata di pistola; la più grande vigilanza fu esercitata dalla divisione del Gen. Frere, dalla divis. Italiana e dalla brigata Devaux; ma il nemico non ha più osato di tentare la sorte delle armi.

Il di 11 maggio, fu intimata la resa al forte di Hostalrich e la risposta del Governatore annunziò già il suo rammarico. Nella notte del 12. col favore di una folta nebbia, la guernigione sortì dal forte nel più gran silenzio; la sua vanguardia piombò sulle nostre sentinelle, una delle quali fu strangolata ma un'altra tirò un colpo di fucile che svegliò le nostre truppe. All'istante furono esse sotto le armi, ed inseguirono il nemico con tanta celerità, che tutti coloro che componevano questa guernigione furono uccisi o presi; fra questi ultimi trovansi un Colonnello brigadiere, tutto lo Stato maggiore, 20 ufficiali e 400 uomini con una bandiera. Si fece sul momento occupar la piazza, in cui si sono trovati in batteria 42 cannoni in bronzo di grosso calibro nel migliore stato; e considerabili provviste di guerra, ma pochi viveri. La presa d'Hostalrich ha il grande vantaggio d'assicurare la tranquillità di tutto il circondario di Girona; ella facilita il trasporto per terra delle sussistenze di Barcellona e copre la comunicazione di Girona con quest'ultima piazza.

Alla medesima epoca ( 11 maggio ) le piccole isole ed il forte de las Medas, situate sulla costa di

Catalogna, dirimpetto l'imbeccatura del Ter, sono state prese al nemico da un colpo di mano molto audace, tentato da due Ufficiali del 1. reggimento d'infanteria leggiera Napolitano, i Signori Guighotti e Deluva che passarono con soli sette uomini, nella second'isola dove trovasi il forte. Gli Spagnuoli sventati dalla loro audacia, hanno domandato di capitolare, benchè in luogo inaccessibile. Vi si sono trovati alcuni cannoni, dei fucili, munizioni, e si è preso un ufficiale col suo distaccamento. Questa conquista ha il vantaggio di proteggere il cabotaggio lungo le coste. Le disposizioni per impadronirsi di queste isole erano state fatte dal Gen. Pignatelli, ed i primi attacchi ch'erano cominciati fin dal 6, sono stati diretti dal Generale d'artiglieria Nourrit, il capo di battaglione del genio Tournade ed il Cap. d'artiglieria Colliere; ma il tratto che si è citato ha accelerato di molti giorni questa conquista importante, e risparmiato la perdita certa di molti bravi. (Moniteur)

— Il Sig. Maresc. Macdonald è passato il 15 maggio da Nismes, recandosi in Ispagna.

Parigi 27 Maggio — Fondi pub. del 26. 80 40.

Madrid 25 Maggio

Con decreto Reale, datato da Siviglia 17 maggio, il Regno sarà diviso, per il Governo civile, in 38 prefetture, ciascuna delle quali sarà divisa in parecchie sottoprefetture. — Con altro decreto, S. M. ha divisa la Spagna, per il governo militare, in 15 divisioni. (Moniteur)

Lilla 23 Maggio

Le LL. MM. II. e RR. sono arrivate jeri nella nostra città alle 6 della sera. Da Dunkerque fino a Lilla, le LL. MM. aveano sentito un concerto quasi continuo di benedizioni e di attestati d'amore e di fedeltà. La nostra città, animata dai medesimi sentimenti, ha manifestato gli stessi trasporti.

Boulogne 25. Maggio

Le LL. MM. II. partite jeri da Lilla, hanno pernottato la sera a Calais, dove hanno visitato il porto, ed i differenti lavori. Oggi alle ore 9 del mattino, le LL. MM. sono discese alla torre d'ordine. L'Imperatore ha passato in rivista le truppe, ed ha visitato i forti.

Genova 2 Giugno

La nostra Commissione centrale di Sanità ha abolito la quarantena d'osservazione che avea imposto ai bastimenti provenienti dalla Romagna, dove si diceva circolar de' cotoni che non erano stati convenientemente spurgati ne' lazzaretti. Le notizie che si è procurata la Commissione, e le più scrupolose indagini, su questo oggetto, avendola pienamente assicurata, è passata la stessa a ristabilire le antiche comunicazioni coll' Agro Romano, la qual misura è stata tosto adottata dal Governo del Regno Italico, e dalle sanità di Marsiglia e di Livorno, colle quali è sempre nella più perfetta armonia.

— Le ultime lettere pervenute a questa piazza dall'interno dell'Impero e dall'Alemagna egualmente sembrano confermare quelle lusinghiere voci di pace che già da qualche tempo si sono sparse nel pubblico. Forse gl'Inglese sono pentiti di essersi isolati da tutto il Continente Europeo; forse i particolari tumulti di Londra hanno influito sullo spirito di quel Governo; forse la mediazione dell'Austria, assicurata dalla nuova alleanza colla Francia, ha risonato alto nel Gabinetto di S. James; forse finalmente i preparativi dell'Imperatore de' Francesi hanno gettato la costernazione nel Ministero Britannico; a buon conto, per qualunque ragione si faccia la pace, sarà sempre il trionfo dell'Umanità, ed il genio del bene l'avrà vinta su quello del male, come una volta si espresse il GRAN NAPOLEONE.

Genova li 2 Giugno

Venezia	33 3/4	L	Lione	97 1/2 a 1/3
Roma	130 7/8		Marsiglia	96
Napoli	107 1/2	D	Vienna	16 D a 1/4
Livorno	124 3/5		Augusta	59 4/5 D
Amsterdam	92	L	Milano	86 7/8 L
Parigi	96 3/5	L	Amburgo	43 3/5 L

Estr. di Gen. del 1. Giugno — 11. 80. 20. 71. 46.



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE

#### SPAGNA

*Siviglia 29 Aprile*

Ci si scrive da tutte le province finitime che tutti i cittadini in istato di portar le armi si danno premura di arrolarsi nella guardia civica, e sono decisi di difender le case loro contro qualunque attacco de' briganti che sono riuniti in quadriglie a Cordova. Il 26 aprile se ne sono arrestati 14 i quali debbono essere condotti qui ben presto per esservi giudicati. Da per tutto gli alcalds si pongono coraggiosamente alla testa de' battaglioni di guardia civica, i quali vanno a fare delle spedizioni contro ai briganti.

( *Jour de l'Emp* )

#### INGHILTERRA

*Londra 17 Maggio*

Napoleone era a Flessinga il 12 maggio. Uno de' nostri vascelli da guerra ch'era in crociera, ha veduto i fuochi che si accesero al momento del di lui passaggio dal Continente a Walcheren, ma non era abbastanza vicino per mettervi ostacolo. Dopo il viaggio d' Egitto, è questa la prima volta che Bonaparte si affida al mare.

— Pare che il Governo Francese raddoppi i suoi sforzi per impegnar l' America meridionale a dichiararsi in favore di Giuseppe Bonaparte; esso vi ha già spedito a quest' oggetto un gran numero d' emissarij.

( *Estr. dai Fogli Inglesi. — Moniteur* )

— Giusta le lettere ultimamente ricevute da Malaga, sembra che la notizia dello sgombramento dei Francesi da quella città sia totalmente senza fondamento. Eglino si sono mantenuti in questa piazza, e cercano anco di stabilirvi una milizia Nazionale.

— Sentiamo da Gottembourg che i bastimenti Americani non sono, come si credeva, esclusi dai porti della Svezia. Tutti i bastimenti degli Stati-Uniti che si sono presentati, dal 24 dello scorso mese fino al 7 del corrente, epoca alla quale si riferiscono le ultime lettere che abbiamo ricevute, furono ammessi senza difficoltà.

— *Lisbona 2 Maggio.* Un bastimento che arriva in questo punto da Cadice, e che ha durato fatica a sottrarsi dai Francesi, essendo passato vicinissimo al fuoco delle loro batterie, fece qui un rapporto al quale siamo ben lungi di prestar fede. Il Capitano di questo naviglio, dice che alla sua partenza, gli Inglesi facevano dei preparativi per imbarcarsi. Questa misura ( per quanto osserva il Capitano ) avrebbe per motivo, meno i rapidi progressi del nemico, che la mancanza d' energia e di disciplina fra gli Spagnuoli.

— La guarnigione Inglese a Cadice era il 10 maggio composta come segue:

Una brigata di guardie a piedi.

Un reggimento portoghese forte di 1000 uomini e comandato da ufficiali Inglesi.

Un distaccamento d' artiglieria.

Un distaccamento del 4 d' infanteria.

Il 44, l' 87, l' 88, il 75, il 94 ed il 95 reggim.  
Il Luogotenente Gen. Graham Comand. in capo.  
Il maggiore generale Stewart Comandante in 2.  
Il Brigadiere Generale Sontac, della Legione Germanica.

Il Brigadiere Generale Daniele Houghton del reggimento del Re.

Il Brigadiere Gen. Dilkes, delle guardie a piedi.

#### TURCHIA

*Costantinopoli 10 Aprile*

Tutte le speranze di pace colla Russia sono svanite: in conseguenza si raddoppiano gli apparecchi militari con tanto maggiore attività, in quanto che si teme vicina la guerra anche colla Francia. ( *G. di P* )

#### GERMANIA

*Amlurgo 15 Maggio*

Lo zucchero vale ora qui uno scudo alla libbra. — Si sono coniate a Brunswick delle monete d' oro Westfaliche denominate *Girolami d' oro*. Esse portano da un lato le armi di Westfalia coll' iscrizione *Hieronymus Napoleon*, e dall' altro *Koenig von Westphalen*, Fr. Pr. ( Re di Westfalia, Principe ).

( *Jour. de l'Emp* )

#### BOEMIA

*Praga 14. Maggio*

Subito dopo il suo arrivo nella nostra città ha dato ordine S. M. I. al Burgravio Conte de Wallis, che il sepolcro e l' altare d' argento del patrono di questo paese S. Gio. Nepomuceno, fossero esenti dall' essere trasportati all' ufficio delle zecche.

— Il 12 S. M. ha ricevuti gli omaggi di tutte le Autorità civili e militari, dei grandi ufficiali del paese, e del capitolo della Cattedrale.

Il 13 l' Imperatore ha onerato di sua presenza il teatro, e vi fu accolto con acclamazioni d' una allegrezza universale. S. M. I. oggi ha data udienza.

Questo dopo pranzo allorchè giunse S. M. l' Imperatrice, vi fu ricevuta fra le unanimi grida di *viva la nostra Sovrana, viva la madre de' suoi sudditi*.

S. M. partita da Vienna il giorno 11. avea per nottato a Znaim, il 12 a Iglau, ed il 13 a Kollin.

#### IMPERO D' AUSTRIA

*Vienna 16 Maggio*

Una gran porzione dell' armata Austriaca, stazionata sulle frontiere della Galizia, è attualmente in marcia per recarsi sul Danubio.

— Notizie, a cui pare che si debba prestar fede, assicurano che il corpo d' armata Russo, ch' era entrato in Servia, essendo stato avvertito della poca premura che mostrano i Serviani di continuare le operazioni militari, aiasi riavvicinato al Danubio, e postato sulla riva sinistra di quel fiume. Le isole del Danubio sono tuttavia in potere de' Russi.

Assicurasi che l' armata Russa non sia ancora abbastanza numerosa, per far l' assedio di due grandi fortezze che l' arrestano sulle sponde del Danubio, e proteggerle nello stesso tempo con un' armata di 95.

servazione. Essa aspetta considerabili rinforzi. Alcuni pretendono che il Principe Costantino ne assumerà il comando. ( *Pub.* )

— Notizie dirette da Costantinopoli, in data del 15 aprile, portano che questa città continua ad esser perfettamente tranquilla. I giannizzeri e le truppe Asiatiche che vi arrivano in gran numero non hanno avuto tempo di commettere disordini, perchè a misura che vi entrano, si fanno ripartir tosto per l'armata del Gran-Visir, che ha chiesti istantemente nuovi rinforzi per poter intraprender qualche operazione decisiva contro i Russi. Oltre a ciò bisogna convenire che già da qualche tempo le misure prese dagli agenti più fidi del Gran-Visir a Costantinopoli, conseguono perfettamente il loro scopo; il Gran Signore fa eseguire tutto quello che gli viene consigliato da questo ministro ed incoraggisce tutti i preparativi. Molti funzionerj turchi i quali si erano mostrati poco premurosi nel conformarsi agli ordini ricevuti, sono stati destituiti e mandati in esilio. E' riuscito al Gran Visir di far rimpiazzare il Kaimakan ch'è stato esiliato all'isola di Leuo da uno de' suoi fidati partigiani, chiamato Halib Bey il quale faceva altre volte le funzioni di Agà dei giannizzeri, allorquando Jussuf Bascia faceva per la prima volta le funzioni di Gran-Visir.

E' stato pubblicato a Costantinopoli un rapporto sulle operazioni de' Russi verso la Servia. Per quanto vi si legge, uno de' loro corpi si è portato a Trajowa sul Danubio, ed ha fatto un attacco contro l'isola di quel fiume chiamata Ostromanne, onde assicurare le sue comunicazioni coi Serviani che si estendono fino nei contorni di Vidino; ma i Russi sonovi già ritirati, e l'antico ordine di cose è pienamente ristabilito. ( Le notizie dirette di Semelino non fanno però alcuna menzione di questa ritirata dei Russi. ( *C. de l'Europe.* )

— L'armata Turca si fa ascendere a 460,200 uomini; ma l'Impero Ottomano, dedotte le guernigioni, non ne può mettere in campo, che 180m.

#### B A V I E R A

Monaco 17 Maggio

Mercoledì scorso, ad 8 ore della sera, uno spaventevole temporale scoppiò ne' contorni di Landsberg, e li devastò terribilmente. Tre volte il fulmine è caduto a Landsberg, e quel che più dava da temere, si è che cadde nel magazzino da polvere a canto agli edifizj dell'Ordine di Malta. Le praterie sono devastate; la campagna di Landsberg è tutta intersecata da torrenti di pioggia. L'acqua riempieva le contrade, i pian terreni e le scuderie della città bassa di Landsberg. La situazione degl' infelici agricoltori è tanto più deplorabile, in quanto che per le conseguenze della guerra e de' passaggi delle truppe, avevano a mala pena quanto lor bisognava per vivere sino al venturo raccolto. ( *Gaz. de France* )

#### S V I Z Z E R A

Soleura 16. Maggio

S. M. il Re di Svezia trovasi qui già da due giorni, ed ha fatte alcune passeggiate nelle vicine campagne. ( *G. de France* )

#### O L A N D A

Amsterdam 22 Maggio

Dietro la domanda del Barone de Knobelsdorf, il Governo pubblica in oggi ufficialmente nel *Courant Royal* i seguenti pezzi in lingua Olandese:

A S. E. il Sig. Barone de Knobelsdorf, Ministro Plenipotenziario della Prussia in Olanda.

Sig. Barone,

Le voci che molti si compiaquero di spargere in Olanda relativamente alla sorte futura della Prussia, sono venute a cognizione di S. M. l'Imperatore, mio Augusto Sovrano; io non ho mancato d'informare S. M. che i capitalisti Olandesi ricusavano di prender parte all'imprestito aperto da S. M. il Re di Prussia,

perchè temevano che quelle voci non avessero qualche fondamento, e non si realizzassero in tutto od in parte. Io sono incaricato di smentire queste dicerie nella maniera la più autentica, e di dichiarare che S. M. l'Imperatore e Re prende il più sincero interessamento alla conservazione della Prussia, e che l'avvenire vedrà raddoppiare ancora le prove non equivoche di questi sentimenti, che S. M. mio Signore si compiacerà di offrire. Voi potete adunque, Signor Barone, tranquillare la casa di commercio incaricata del prestito della Prussia ed assicurarla, che può contare sulle relazioni d'amicizia che sussistono fra le Corti di Parigi e di Berlino, e che la conservazione della Monarchia Prussiana non potrebbe esser soggetta al menomo dubbio.

Spero, Sig. Barone, che quest'assicurazione, che ho l'onore di darvi, farà cessare tutti i timori, e condurrà al suo termine l'operazione delle finanze, che S. M. I. e R. desidera veder compiuta colla soddisfazione di S. M. il Re di Prussia.

Vi prego, Sig. Barone d'aggradire l'assicurazione della mia particolare considerazione.

Amsterdam 15 maggio 1810.

Firmato, A. Conte de la Rochefoucault.

A S. E. il Barone de Knobelsdorf, Ministro Plenipotenziario della Prussia in Olanda.

Sig. Barone,

Ho l'onore di spedire a V. E. una dichiarazione che fui incaricato di fare in nome del mio Augusto Sovrano, e che interessa il prestito della Prussia.

Io vi prego ec.

Amsterdam 15 maggio 1810.

Firm. A. Conte de la Rochefoucault.

#### D I C H I A R A Z I O N E.

Il sottoscritto Ambasciadore di S. M. l'Imperatore e Re presso S. M. il Re d'Olanda, Conte dell'Impero ed uno de' Commendatori della legion d'onore garantisce in nome di S. M. I. e R. l'ipoteca, di cui S. M. il Re di Prussia ha gravato i suoi dominj, per servir di pegno ad un imprestito aperto in Olanda, e che non vi sarà portata alcuna offesa.

Fatto in Amsterdam il 15 maggio 1810.

Firm. A. Conte de la Rochefoucault.

( *Jour. de l'Emp.* )

#### I M P E R O F R A N C E S E

Bojona 20 Maggio

Estratto di una lettera del Gen. Conte Suchet, comandante il 3. corpo dell'armata di Spagna, al General senatore Conte Hédouville.

Dal quartier gener. di Lerida il 14 maggio 1810, a 10 ore della sera.

» Mi affretto d'annunziarvi che dopo gli avvenimenti di cui vi ho già informato, quindici giorni di trincea aperta, tre giorni di fuoco e due assalti ci hanno resi padroni di Lerida e de' suoi formidabili castelli. »

» Cento bocche da fuoco in batteria, 1,500,000 cariche, 200 mila libbre di polvere, 10m. fauci, 8m. prigionieri, 10 bandiere, 6 colonnelli, 3 brigadieri, 2 marescialli di campo, ed il comandante in capo Garzia Condé sono in potere delle truppe imperiali. »

Del 22. — La stafetta arrivata jersera da Madrid ha annunziato che S. M. C. era arrivata il 14 nella sua capitale, di ritorno dall'Andaluzia. Si continua l'assedio di Cadice.

Bar-sur-Ornain 23 Maggio

Madama la Duchessa di Reggio (moglie del Maresciallo Oudinot) è morta jeri ad un'ora del mattino in questa città, in età di 41 anni. La sua morte cagiona un dolore universale.

Mont de Marsan 20 maggio

La grandine ha distrutto, il 18 maggio, la maggior parte dei vigneti nelle comuni di Bretagna, presso Mont-de-Marsan, di Santa Colomba e di Conchures presso S. Severo.

Agen 23 maggio

Un' orribile tempesta ha devastato, il 18 corr., il territorio di Calignac, cantone di Nerac; un diluvio di secca e grossissima grandine, spinta da un vento di sud violento, ha distrutta, in pochi minuti, la speranza della più ricca raccolta e della più abbondante vendemmia. I coltivatori, sorpresi ne' loro campi da questo flagello, che il tuono non avea loro annunziato, sono fuggiti coperti di contusioni: il pollame e gli uccelli sono periti. Questo terribile flagello ha portato le sue rovine a Villereal e sulle comuni di Doudrac, Bournel, Mazières, Parisot, Rives, S. Sibournet, Parranquet, Rayet e S. Martin-du-Drot.

Dieppe 27 maggio

Le LL. MM. II. e RR., essendo partite, jeri, da Boulogne, hanno visitato, cammin facendo, il porto di St Valery-Sur-Somme, e sono arrivate qui alle ore 9 di sera.

S. M. l'IMPERATORE, questa mattina, è montato a cavallo, ed è andato a visitare il porto, i bacini, ec. Ha in seguito ammesse alla sua udienza le differenti Autorità.

Le LL. MM., udita la Messa, sono partite, a mezzo giorno, alla volta d' Havre. ( Mon. )

Havre 27 Maggio

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice arrivano al momento, 9 ore un quarto di sera. (J. de Rouen)

Parigi 30 Maggio

Fondi pubblici del 29 Maggio C. per 100 cons. g.  
del 22 Marzo 1810 80 f. 35  
Idem del 22 Settembre 1809 — —  
Azioni della banca di Francia 1287 50

La festa che debb' aver luogo il 4 del mese prossimo presso S. A. la Principessa Borghese, sarà la prima che verrà data alle LL. MM. II. e RR. dopo il loro ritorno nella capitale. Fansi grandi apparecchi per questa festa e soprattutto in una parte degli immensi giardini del castello di Villiers, vicino a Neuilly.

La nave l'Augusta, arrivata ultimamente nel porto di Brest, reca, oltre un ricchissimo carico, 44 casse contenenti 132,621 piastre provenienti dalla preda da essa fatta del naviglio la Speranza.

— S. M. I. e R. ha emanato il seguente decreto datato da Anversa 5 maggio 1810:

TITOLO I. — Della formazione d' una Società Materna.

Art. I. Sarà formata nella nostra buona città di Parigi, e sotto la protezione dell' Imperatrice Luigia, una Società che porterà il titolo di Società Materna.

Questa Società avrà per iscopo di soccorrere le povere donne partorienti del nostro Impero, di provvedere ai loro bisogni, e di contribuire all' alimento de' loro figlj. Avrà un' organizzazione e de' consigli d' amministrazione in ciascheduna delle nostre 44 buone città.

2. Sarà stabilito, per ciascheduno di questi Consigli d' amministrazione, un circondario, di cui noi determineremo l' estensione, dietro il rapporto che ci sarà presentato, a quest' effetto, dal nostro Ministro dell' Interno, e che comprenderà le città che parteciperanno dei soccorsi distribuiti da ciascun consiglio.

3. Il numero delle Signore che comporranno la Società Materna, è fissato a mille. Esse riceveranno dei brevetti firmati dall' Imperatrice.

4. Le Signore che desidereranno far parte della Società Materna si faranno inscrivere o alle segretarie delle prefetture e sotto-prefetture, o ai Vescovati, o alla municipalità del loro domicilio.

5. La Società Materna avrà 15 Dignitarj, un consiglio generale a Parigi, quattro vice-Presidenti del Consiglio generale; dei Consigli d' amministrazione in ciascuna delle nostre buone città, un Segretario generale, un tesoriere generale a Parigi, e dei Tesorieri particolari nelle altre buone città.

I Vice presidenti saranno scelti fra i dignitarj. Il Segretario generale che sarà il nostro Grande Elemosiniere ed il Tesoriere generale, saranno compresi fra i dignitarj della Società.

6. Il Consiglio generale sarà composto di 100 Signore scelte fra i membri della Società; cioè: due in ciascheduna delle città di Bordeaux, Firenze, Bruxelles, Genova, Lione, Marsiglia, Roma, Rouen e Torino; una in ciascheduna delle altre buone città, e 48 nella nostra buona città di Parigi.

7. L' Imperatrice presiede il Consiglio generale ed il Consiglio d' Amministrazione a Parigi.

8. Il Consiglio generale corrisponderà con i Consigli d' amministrazione, che saranno stabiliti in ciascheduna delle altre città.

9. Si radunerà, due volte l' anno, per prendere cognizione di tutti gli affari della Società, per regolare la ripartizione dei fondi fra i differenti Consigli d' amministrazione delle città, e per ricevere i rapporti generali, ed i conti delle esazioni e delle spese del Tesoriere generale.

10. Tre sottoscrittori scelti fra gli uomini che avranno sottoscritto per concorrere agli atti di beneficenza della Società, saranno designati come Consiglieri del Comitato d' amministrazione della nostra buona città di Parigi, per essere consultati.

TIT. II. — Dei fondi de a Società.

11. La sottoscrizione delle Signore, componenti la Società Materna, è fissata alla somma di 500 franchi.

12. Le Signore che non saranno membri della Società; le associazioni, corporazioni o individui che vorranno sottoscrivere, potranno farsi inscrivere, per una o più sottoscrizioni, alle segretarie dei V. scovi, Pretetti, Sotto Prefetti e Mares, come si è detto all' articolo 4.

13. Le Signore, componenti il Consiglio generale a Parigi, saranno scelte fra quelle che avranno prese due sottoscrizioni.

Le Signore del Comitato d' amministrazione saranno scelte fra quelle che avranno prese 4 sottoscrizioni.

I Consiglieri del Comitato d' amministrazione saranno scelti fra gli uomini che avranno prese 6 sottoscrizioni.

Le vice-Presidenti saranno scelte fra le Signore dignitarie che avranno prese 10 sottoscrizioni.

14. Allorquando vaceranno de' posti nel numero di mille che forma il totale della Società, le Signore rimpiazzanti saranno scelte fra quelle che non essendo membri della Società, avranno sottoscritto per una o più azioni.

15. Volendo mettere la Società in istato di estendere i vantaggi della sua istituzione, noi le faremo donazione per sempre di 500.000 fr. di rendite sul gran libro, le quali saranno acquistate dai fondi del nostro demanio straordinario, e iscritte a nome della detta Società.

16. La società è una; tutte le riscossioni, di qualunque natura esse siano, o di qualunque origine esse provengano, saranno riunite per essere ripartite, per deliberazione del Consiglio generale, tra i Comitati d' Amministrazione delle differenti buone città.

17. I conti annuali di riscossioni e di spese ed i rapporti generali su tutte le operazioni della Società, saranno stampati colla lista de' sottoscrittori e delle associazioni, corporazioni o individui non sottoscritti, che avranno fatto dei donativi alla Società.

Il TIT. III. ed ultimo contiene le disposizioni per l' esecuzione. ( Moniteur del 30 )

REGNO DI NAPOLI

Cosenza 21 Maggio

S. M., partita da Castrovillari il 19 alle 5. ore della mattina, è arrivata a Cosenza alle 7 della sera al rimbombo del cannone e fra le acclamazioni di un popolo immenso.

Napoli 26 Maggio

Il Generale di divisione Lamarque è arrivato a Napoli proveniente da Parigi. Egli parte per le Calabrie.

Donato de Bartolomeis, prete del Comune di Canzano, provincia d'Aquila, s'introdusse furtivamente nella casa del Sindaco, falsificò i Numeri di due coacritti che proteggeva e che erano stati designati dalla sorte per la coscrizione, e li rimpiazzò con i nomi di due altri giovani che non erano giunti all'età, nè eran designati dalla legge. Scoperto il colpevole inganno, il prete è stato arrestato e tradotto innanzi al tribunale criminale per essere giudicato secondo tutto il rigor delle leggi.

Il Sig. Intendente di Principato Citra, ha fatto egualmente arrestare e tradurre innanzi al tribunale criminale della provincia, l'Arciprete Carmine Tramontano ed il Prete Vincenzo Brigante, prevenuti di aver alterati i registri di nascita, per esentare dalla coscrizione cinque giovani, di cui due erano nipoti dell'arciprete. I cinque giovani sono stati dichiarati soldati per l'armata attiva, in pena della frode impiegata per sottrarli dalla coscrizione.

Questi esempi, non meno che i giudizj che saranno pronunziati contro gli autori di simili delitti, debbono provare a tutti gli intriganti, che l'occhio della sorveglianza, è sempre aperto sopra i colpevoli in materia di coscrizione, e che S. M. è decisa di non lasciare alcun delitto di questa natura impunito.

#### REGNO D'ITALIA

Milano 1 Giugno

Jeri, allo spuntar del giorno, il fragore dell'artiglieria annunciò agli abitanti di questa capitale la fausta ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione di S. M. l'Imperatore Napoleone in Re d'Italia. Sulla piazza d'armi, ove furono radunate in gran tenuta tutte le truppe che trovansi attualmente in questa città, vennero eseguite di buon mattino varie bellissime evoluzioni militari a fuoco vivo sotto l'ispezione dei Sigg. Generali Fontanaelli e Viani, e di varj altri ufficiali graduati. L'affluenza del popolo vi era straordinaria.

A mezzo-giorno fu cantato in questa metropolitana un solenne *Te Deum*, al quale hanno assistito tutte le autorità civili e militari. Nel rimanente della giornata ebbero luogo giuochi e danze nei pubblici giardini, e nella sera una brillante illuminazione per tutta la città e nel gran teatro alla Scala. Il concorso del popolo intervenuto al pubblico tripudio non poteva essere maggiore. L'allegrezza si manifestava in tutti i volti. (Cor. Mil.)

#### STATO ROMANO

Roma 26 Maggio

In nome di S. M. l'Imperatore de' Francesi, Re d'Italia ec. ec.

La Consulta Straordinaria per gli Stati Romani.

Volendo provvedere all'esecuzione la più stretta del suo ordine dei 22 settembre scorso, che interdice ad ogn'individuo non rivestito degli ordini sacri di portar l'abito ecclesiastico.

Ordina:

Art. 1. Niun individuo, che non sia rivestito degli ordini sacri potrà sotto qualunque pretesto, comparire in pubblico con abito ecclesiastico.

2. Quei che sono in detti ordini, senza però esser promossi al sacerdozio, non potranno portarlo, che nei seminarj.

3. I contravventori alle suddette disposizioni saranno sottoposti alle pene di semplice polizia.

4. I Prefetti di Roma, e del Trasimeno, il Direttore generale di polizia a Roma ed il Commissario generale di polizia a Civitavecchia sono specialmente incaricati dell'esecuzione del presente ordine.

Roma li 23 maggio 1810.

Il Direttore Generale di Polizia negli Stati Romani in conseguenza delle nuove istruzioni ricevute intorno ai preti secolari ed ai religiosi stranieri a Roma.

Ordina:

Art. 1. Tutti i preti secolari stranieri a Roma, senza eccezione, qualunque siano le funzioni che esercitano, compresi i diaconi e suddiaconi, non partiti per il luogo della loro nascita, sono tenuti di presentarsi nel termine di tre giorni, al più tardi, alla Direzione generale della Polizia, affine di ricevere i loro passaporti, o prendere cognizione delle disposizioni che li concernono, senza che i permessi provvisorj o le proroghe, di cui alcuni fra di loro possono esser muniti, li dispensino da quest'obbligo.

2. Le disposizioni dell'ordine della Consulta del 27 aprile sono applicabili ai preti secolari e religiosi Inglesi, Irlandesi, Scozzesi, Siciliani, Sardi ed a quelli de' due dipartimenti della Corsica: saranno essi egualmente tenuti di presentarsi alla direzione della Polizia che indicherà loro i luoghi ove dovranno andaro.

3. Si stabilirà ulteriormente riguardo ai preti ed ai religiosi Maltesi, Greci, Armeni, Asiatici ed Africani: eglino sono nulladimeno invitati a presentarsi alla Direzione per dare i nuovi schiarimenti che verranno domandati.

4. Saranno prese quelle misure che converranno verso i contravventori a queste disposizioni. I Commissarij di Polizia rimangono specialmente incaricati d'invigilare alla loro esecuzione.

I Comandanti della forza armata sono richiesti di prestar loro man forte, in caso di bisogno.

Parigi 31 Maggio — Fondi pub. del 30. 80 45.

Le LL. MM. II. e RR. sono aspettate oggi (31) a S. Cloud.

(Il *Moniteur* d'oggi contiene il rapporto del Gen. Suchet sulla presa di Lerida, e la relazione sommaria dell'assedio di questa piazza.)

Alessandria 4 Giugno. — Una tempesta spaventevole ha, jeri, devastata una grande estensione del dipartimento; si attendono i dettagj sulle terribili conseguenze di questo disastro che ha posto la desolazione in un gran numero di comuni.

#### NOTIZIE INTERNE

Genova 6. Giugno

Da quattro giorni il tempo si è talmente cambiato, che sembra ritornata la stagione d'inverno; il cielo continuamente minaccioso ha scoppiato in varj luoghi con grandine e temporali; finora non abbiamo ricevuto il dettaglio dei disastri che dee aver provato la campagna; sappiamo però che nel vicino Piemonte; e da Pontremoli sino alla Spezia sieno state le campagne devastate dalla grandine. Sentiamo frattanto che i danni sono generali, e lettere di Milano annunzian la riunione dei fiumi Po, Ticino e Gravelone. Il termometro è ribassato di tre gradi nella sera del giorno 4. Dio voglia che succedano dei giorni più belli a tanta malvagità di tempo.

— Al Teatro da S. Agostino abbiamo un ballo nuovo, ed un'opera molto vecchia; ma quantunque antica piace costantemente, e piace a tutti. Tanto è vero, che la musica moderna è in una vera decadenza, e che nessuno può eguagliare fra tanti maestri di capella moderni, gli Cimarosa ed i Paisielli. Il ballo generalmente è applaudito, ma il vecchio piace ancora di più per molte ragioni, alcune delle quali non dovrebbe esser permesso di dirle. A buon conto il compositore dei balli sembra fatto per questo mestiere, e dee essere incoraggiato dagli Impresarij e dal Pubblico.

— Si è tenuta un'adunanza nel pubblico palazzo del Comitato di vaccina, e si son letti i favorevoli rapporti, che han mandato al Comitato varj medici di questo dipartimento.



# M O N I T O R E

○ V V E R ○

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 19 Maggio

Il sussidio accordato al Re Ferdinando IV. è di 400m. lire. La marina Inglese fa ascendere a 1163 li suoi bastimenti da guerra, fra i quali si contano 152 navi di linea.

— I fogli dell' opposizione propongono ora la seguente quistione:

*Nel caso, in cui l'operazione della cataratta, alla quale il Re si è sottoposto, non riuscisse, questo Principe sarebbe egli in grado di disimpegnare le sue funzioni, oppure dovrebbe succedere un cambiamento nel Governo?*

Le gazette ministeriali pretendono, che sebbene il Re avesse totalmente perduto l'uso della vista, non potrebbe nullameno aver luogo alcun cambiamento nel governo, poichè nel resto gode buona salute.

Altra di Londra del 22.

( Estratto de' fogli Inglese )

Si estraggono da una lettera di Lisbona, d' una data già antica, del 7 maggio, i dettaglj seguenti:

« Noi siamo qui in una grande confusione; sono jeri arrivati degli ordini, in forza de' quali tutti i bastimenti mercantili e tutti i trasporti debbono tenersi pronti a mettere alla vela al primo segnale. « Simili ordini sono stati spediti a Oporto.

Tutti i soldati Inglese o Portoghesi che non sono qui necessarj, sono partiti per la grande armata, ma un' azione generale avrà luogo, senza dubbio, avanti ch' essi possano raggiungere l' armata. E' voce generale che se la nostra armata è battuta, ( che Dio non voglia ) noi c' imbarcheremo pel Brasile con quelle mercanzie che ci sarà possibile di salvare dalle mani del nemico, e con quegli abitanti che non vorranno sottomettersi al di lui dominio, ma credo che il numero di questi ultimi sarà poco considerabile.

— Le notizie di Cadice non sono molte buone; non si parla che delle divisioni che regnano fra gli Spagnuoli.

— Ecco le ultime notizie che si sono ricevute dalle rive del Tago; esse sono del 15 maggio:

« Noi non sappiamo, dice il nostro corrispondente, quale sia la posizione delle armate rispettive, tra Almeida e Ciudad Rodrigo; ma si è generalmente persuasi, e questa persuasione sembra foudata, che il nemico si ritira, o almeno che si prepara a fare un movimento retrogrado.

— Un ordine del giorno, pubblicato ed affisso alle caserme della guernigione di Plymouth, proibisce a qualunque soldato, sotto pena di castigo corporale, di tenere alcuna corrispondenza o conversazione cogli abitanti delle città, dove possono essi trovarsi stazionati, relativamente agli ultimi avvenimenti della Metropoli.

— Il Signor Dickenson, che ha accompagnato il Sig. Mackenzie a Morlaix, e ch' era qui rivenuto incaricato di dispacci, è ritornato in Francia colla risposta ai dispacci che ha recati.

Altra del 26

Il tribunale di Kingsheux, ossia Banco del Re, avendo ammesso il reclamo di Sir Francis Burdett, ammise a perorare gli avvocati incaricati di difenderlo l' oratore della camera de' comuni, ed il comandante della torre, accusati da Burdett, di abuso di potere, l' uno mandandolo in prigione, l' altro ritenendolo solo. Assicurasi che siasi riconosciuta nel warrant una formula viziosa che poteva farlo dichiarare nullo.

## DANIMARCA

Copenaghen 19 Maggio

Si dà la lista seguente della flotta Inglese, arrivata successivamente nel Mar Baltico o nel Categat o nei Belt:

Vascelli di linea, Victory, Vice-Ammiraglio Sir Saumarez, di 100 cannoni; il San Giorgio, Contrammiraglio Reynolds, di 98 cannoni; il Formidabile, Contrammiraglio Dixon, di 98 cannoni; il Plantagenet; l' Eroo; il Gange; la Principessa Carolina; il Marte; il Minotauro; il Vanguard; la Risoluzione; l' Oriou; l' Edgar; tutti di 74 cannoni; il Rubg; il Leone; il Stateg; l' Africa; il Dittatore; lo Standard, di 64. cannoni; in tutto 20 vascelli; 4 fregate; 18 bricca e scialuppe; 4 cutters; somma totale 46 bastimenti da guerra. ( J. de l'Emp. )

## TURCHIA

Costantinopoli 15 Aprile

Attendonsi qui tra pochi giorni delle truppe provenienti dall' Egitto, le quali devono unirsi ai reggimenti dei giannizzeri, che sono già arrivati a Schumla nel campo del Gran Visir.

Dalla TURCHIA 21 Aprile

Il Gran Visir è circondato da ufficiali Inglese, che hanno una grandissima influenza nelle sue misure. Pare che il Sig. Adair abbia cangiata favella, e che si occupi ora a persuadere la Porta a fare una pace colla Russia, se questa le fosse anche per costare qualche sacrificio, affinché ella possa adoperare le sue forze su d' un altro punto. Ma il Gran Signore non vuol cedere nulla delle sue possessioni in Europa, e sembra piuttosto inclinato di voler più che mai continuare i preparativi di guerra.

## IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 19 Maggio

Da due giorni in qua si assicura generalmente che l' Imperatore ha scritta una lettera molto amichevole a suo fratello l' Arciduca Raineri, che trovasi alla testa del dipartimento dell' interno per incaricarlo anche della direzione superiore delle finanze. I progetti di finanze redatti dal fu Sig. Conte O' Donnel sono adottati e saranno eseguiti. ( Cour de l'Europe )

## PRUSSIA

Berlino 17 Maggio

I marinari Russi, che ritornano da Tolons alla loro patria, sono arrivati il 13 corrente a Koenigsberg. Sono essi in numero di 1300.

— L'altr' jeri si sono abbruciatì di nuovo al palazzo del commercio di questa città per 5000 scudi d'antichi boni del tesoro. ( Pub. )

## GERMANIA

Amburgo 21 Maggio

Il Sig. Generale Molitor, Comandante le truppe Francesi nelle città anseatiche, è arrivato jeri sera da Parigi. Il dì del suo ritorno venne annunciato dal cannone.

— S. A. R. la Duchessa Alessandrina di Wurtemberg nata Principessa di Sassonia, si è sgravata di un Principe, il 17 del p. p. aprile in Pietroburgo.

— S. M. l'Imperatore di Russia ha spedito in Valachia il Consigliere privato e Senatore, Sig. Krasno milascbewisch, per presiedere il Divano della Moldavia, e della Valachia. ( Jour. de l'Emp. )

Dalla Germania 20 Maggio

La gazzetta di Presburgo contiene quanto segue: Se la Russia cedesse la sua porzione della Polonia per possedere la Moldavia, e la Valachia farebbe un grandissimo guadagno, dacchè verrebbe ad ottenere un tratto di paese, che oltre l'amenità del clima è suscettibile della più eccellente coltivazione, e può mantenere tre o quattro volte un numero di abitanti maggiore d'oggi giorno. Quantunque quelle popolazioni gemano sotto il peso di grandiose imposte, furono però sin qui annualmente, da queste due provincie esportati all'estero 4000 buoi, e 5000 cavalli. L'Austria, e la Prussia vi provvedono di preferenza i cavalli di maggior durata per la loro cavalleria leggiera.

## REGNO DI WESTFALIA

Annover 17 Maggio

La Gendarmeria ha jeri arrestato due ladri che portavano l'uniforme d'Officiali Francesi ed eransi decorati della Legion d'onore. Essi commettevano da alcune settimane molti furti in città, ed in ultimo luogo venivano di portar via ad un orfice una quantità considerabile di treccie in oro e in argento. L'uno spacciavasi Capitano, e l'altro Luogotenente. Sono stati posti ai ferri, e rinchiusi nell'albergo di Strellitz. ( Gaz. de France )

## BAVIERA

Ratisbona 22 Maggio

La nostra città è stata rimessa questa mattina ai Commissarij Bavari. I funzionarij pubblici presteranno domani il giuramento di fedeltà a S. M. il Re di Baviera. ( J. de l'Emp. )

Altra di Ratisbona del 27 Maggio

Oggi, e qui stato celebrato con tutta la pompa, l'anniversario della nascita del nostro Sovrano, il Re di Baviera.

— La consegna del Principato di Bayreuth non ha ancora avuto luogo; anzi i Commissarij Bavaresi destinati a quest'oggetto, si trovano tuttora qui, e continuano le conferenze coi Commissarij Francesi. E' probabile che l'atto di cessione di detto Principato segua nella nostra città. ( G. M. )

## GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 25 Maggio

Dicesi che oltre i già fatti acquisti di Fulda e di Hanau, il nostro Gran-Ducato otterrà un nuovo aumento di territorio.

— Il sistema continentale si consolida sempre più. La sola Turchia non vi ha finora aderito, e quindi si ritiene inevitabile una guerra con quella Potenza, il

di cui risultato, secondo i nostri politici, sarà di espellere intieramente gli Ottomani dall'Europa.

— Si dà per certo, che il Principe Reale di Svezia sposerà una Principessa Francese. ( G. G. )

## OLANDA

Amsterdam 26 Maggio

La società per il progresso de' lumi fondata sulla religione, ha decretato che il Sig. Vandt Woudt, u Delft, il premio per il seguente quesito:

» Dipingere in un eloquente sermone, conciso e » popolare, la triplice grandezza di Gesù Cristo come » uomo, come mediatore e come Dio. «

Fra le nuove quistioni proposte da questa società distinguesi la seguente:

» Siccome a' dì nostri, ad onta delle sciagure » de' tempi, lo spirito di frivolezza e la vanità si » mantengono tuttora fra noi, indicare i mezzi atti » ad impegnare le gioventù a gustare il tenero culto » de' Cristiani, il solo che sia atto ad inalzare le ani- » me, ed a consolarle in ogni avversità. «

Questa specie di concorsi accademici, molto comuni in Olanda, provano che lo spirito religioso è tuttora attivissimo in quel paese.

## IMPERO FRANCESE

Strasburgo 26 Maggio

Jeri è qui arrivato il Sig. G. n. di divisione Rapp, Ajutante di campo di S. M. l'Imperatore. Dicesi che conti nuerà questa sera il suo viaggio.

— Il Sig. de Kageneck è passato di qui recandosi a Parigi.

Nancy 27 Maggio

Mercoledì pr. 31 corrente arriverà qui il convoglio funebre del Maresc. Duca di Montebello; tutte le autorità civili si recheranno fuori della porta S. Nicola per riceverlo, e lo condurranno alla cattedrale; ed il giorno della partenza da questa città, esse andranno a prenderlo alla cattedrale, e lo condurranno sino fuori della porta di Toui.

Rouen 30 Maggio

Le LL. MM. II. e RR. sono arrivati qui oggi alle ore 3 pomeridiane.

Questa sera l'Imperatore e l'Imperatrice, accompagnate dalle Loro MM. il Re e la Regina di Westfalia si sono degnate d'intervenire ad una festa che la nostra Municipalità le avea supplicato di gradire. La presenza delle MM. LL. ha eccitato i più vivi trasporti di gioja.

Parigi 31 Maggio

( Ecco un estratto del rapporto del Gen. Suchet sulla presa di Lerida, accennata nell'antecedente foglio: )

» . . . Tutto essendo disposto per l'attacco, alle ore 7 del 13 maggio tutte le nostre batterie non far fuoco, ed io ( il Gen. Suchet ) dò il segnale con 4 bombe lanciate in una volta. Immediatamente i carabinieri e volteggiatori del 5 oltrepassano il parapetto della trincea, varcano il ruscello e si slanciano alla doppia breccia, mentre che il nemico attonito vede dall'alto del forte questo subitaneo movimento, e sembra non osar d'arrestarlo. Bontosto egli comincia un fuoco terribile di tutte le sue batterie sopra la breccia, ed uno di moschetteria dei più vivi dalle case, nelle strade sopra la riva; il Gen. Habert alla vanguardia, dirige le compagnie, ed arresta un primo moto d'esitanza, facendo battere la carica, quelle della dritta forzano a fatica la porta della Maddalena, e sotto un fuoco mortale, le batterie della grande strada sono prese vivamente; le compagnie di sinistra coi zappatori ed il Cap. del genio Valentin trovano un passaggio sulla riva, chiusa da un trinceramento; il sargente dei zappatori Batiste monta sulla

batteria e l'apre; forzato il passaggio; ognuno si precipita; il nemico è battuto ed inseguito colla bajonetta alle reni fin presso il ponte, ove sei pezzi di campagna facevano un vivissimo fuoco. Nello stesso tempo il Gen. Harispe colla 117, alla riva sinistra, forzava vigorosamente la testa del ponte. Io faceva avanzare le riserve a misura che guadagnavano terreno; bentoato mediante l'impeto del 116, la riva intera è occupata, il ponte è in nostro potere; tutti quelli che vi si trovano sono uccisi, i cannoni presi, e l'inimico respinto verso la parte inferiore della città. Io avea passata la breccia col mio stato maggiore, volendo seguire con vigore questo primo successo, ma con meno impeto però che messo non ne avea nell'attacco. Fece tosto venire dall'altra riva il Colonn. Robert con due battaglioni del 117 e li diressi alla porta S. Antonio, ed alla torre S. Martino chiamata la batteria nera. Mentre che il castello desolava col suo fuoco la città, ciocchè era utile alle mie viste, io non volea dar tregua agli abitanti, ma costringerli passo a passo a cedermi il terreno, ed evitare la guerra delle case in una città, che rinchiusa più di 40m. abitanti, ed i rifugiati dalle campagne. Li respinsi in tal modo nel castello, di cui le fosse, le corti, gli edificj si riempivano di donne, di fanciulli e di tutto ciò che può imbarazzare la difesa di una piazza. Ordinai tutta la notte un fuoco lento, ma non interrotto di bombe e d'obizzi per compire l'effetto di tali disposizioni, di cui non osava per anco sperare un sì pronto risultato.

« Sotto questi auspici cominciò la giornata del 24; alcune case dalle quali si avea fatto fuoco sopra di noi, erano in fiamme, e qualcuna di queste scene di disordine inevitabili in una città presa d'assalto, annunciavano altamente agli abitanti la sorte che gli attendeva, ed a qual prezzo potevano sottrarsi. Alcuni indizj facevano presentire il partito che stavano per prendere; un parlamentario insignificante fu rimandato dal Gen. Habert; il fuoco del castello diggià cessava: finalmente alle ore 10 la bandiera bianca fu inalberata sopra uno dei bastioni del gran forte, e subito dopo, nel momento in cui io entrava per la porta del porto, il Gen. Paris mi presentò un brigadiere seguito da alcuni ufficiali, ed un Membro della Giunta per trattare la capitolazione. Ordinai sul momento che cessasse ogni ostilità: ascoltai le proposizioni, ed a mezzo giorno fu firmata la capitolazione:

« I principali articoli furono immediatamente posti in esecuzione; io feci occupare il forte; i miei Commissarj fecero gli inventari, ed alle ore 4 vidi sfilare per la breccia, tutta la guernigione condotta dal Generale Garcia Condé, trovandosi malato il Governatore Gonzalez. Il Colonnello del genio Haxo s'era recato nello stesso tempo colla mia autorizzazione al forte Carden, che capitò, e di cui la guarnigione sfilò questa mattina, ed ha deposte le armi nella stessa maniera. Io dirigo tutti questi prigionieri sotto buona scorta, sopra Saragozza e la Francia. Siamo padroni di 105 bocche da fuoco, 1,500,000 cariche di cannone, 150 migliaja di polvere, 10m. fucili, 8m. prigionieri, 10 bandiere ec. Abbiamo trovato 33 ufficiali inoltre dell'armata Francese di Catalogna prigionieri di guerra che furono liberati. La perdita del nemico nell'attacco della città può valutarsi a 1200 uomini; noi contiamo vicino a 200 morti, e 500 feriti. In generale in questo assedio le cui operazioni sono state cominciate così vicino alla piazza, ove il nemico ha tentato parecchie sortite, ove noi abbiamo tirato 6 mila colpi di cannone e 3 mila bombe ed obizzi ed il nemico il quadruplo, la nostra perdita è stata sommamente al di sotto di quel che ci potevamo aspettare. Il 3. corpo ha mostrato non meno costanza ne' lavori, che valore; in 15 giorni ha scavato 3200 tese di trincee, ad onta del tempo arribile. «

Continuazione dell'estratto del Giornale delle operazioni dell'armata Francese davanti Cadice. ( V. il N. 44. )

Dal 26 al 27 Aprile — Il ponte di comunicazione con Matagorda è stato prolungato circa 50 metri di lunghezza. La trincea per comunicare colla batteria di dritta è stata aperta sopra 100 metri di lunghezza. L'apertura della breccia è stata continuata per facilitare l'entrata del forte

Si sono tirati 20 colpi di cannone sopra diverse cannoniere una delle quali è stata colpita da una palla e si è gettata alla costa sul forte di Puntalez.

Si sono tirati 39 colpi di cannone sopra 16 cannoniere le quali si sono ritirate.

La mattina si è fatto fuoco sopra due grandi battelli che andavano lungo il canale per recarsi all'isola: sono essi immediatamente retroceduti. Verso le 6 pomerid. una cannoniera andava lungo il canale per avvicinarsi alla batteria: essendosi fatto fuoco sopra di essa, si ritirò senza rispondere.

Dal 27 al 28 Aprile — Il ponte per comunicare con Matagorda è fatto sopra una lunghezza di 60 tese e già si può passare al forte, anche coll'alta marea; ma il ponte sarà continuato ancora.

Nella notte si sono aperte 40 tese di trincea per la comunicazione di Matagorda, colla batteria che si stabilisce a dritta dirimpetto a Cadice.

Si continuano i lavori del forte Santa Caterina. Si continuano egualmente quelli delle teste di ponte di S. Pedro e di Sta. Maria.

Si sono tirati 37 colpi di cannone sopra diverse navi, due delle quali grandemente danneggiate sono state gettate alla costa vicino a Puntalez, ove trovansi tuttora.

Si sono tirati 15 colpi di cannone sopra a tre cannoniere.

Dalle batterie dell'Arrecife si sono tirati due colpi di cannone sopra un posto nemico che faceva fuoco coi nostri.

Si sono tirati 4 colpi di cannone e due obizzi sopra varie navi nemiche, una delle quali è stata traforata da una palla.

Dal 4 al 5 Maggio — I due fianchi del ridotto dell'isola S. Luigi sono terminati. Il nemico non avendo mai cessato di tirare sul ponte di Matagorda, è nuovamente perduto a romperlo sulla lunghezza di 20 tese e si è occupati a tale riparazione.

Si sono tirati 7 colpi di cannone sopra alcuni uomini che stavano caricando del sale in una barca.

Si sono tirati 60 obizzi di 6 polci sopra alcuni uomini che stavano lavorando nelle saline.

Dal 5 al 6 Maggio. — Si sono tirati 7 colpi di cannone, tanto sui marajuoli di Puntalez che sopra alcune cannoniere che facevano fuoco sopra Matagorda.

Si sono tirati 34 colpi di cannone e 28 obizzi sul nemico che s'avvicinava ai nostri avamposti, e sulle cannoniere che s'avanzavano nel canale.

A 4 ore dopo mezzodi le batterie nemiche dello Hangard e della Barquilla, e 2 cannoniere hanno attaccato la batteria del bosco di Chilana. Sono esse state respinte.

Il nemico avanzò alcune cannoniere nel canale, e le sostenne col fuoco delle loro batterie: Si è loro risposto. Una scialuppa è colata a fondo.

Altra di Parigi del 2 Giugno

Fondi pubblici del 1 Giugno. C. per 100 cons. g. del 22 Marzo 1810 80 f. 65

Idem del 22 Settembre 1809 — —

Azioni della banca di Francia 1291 25

Le LL. MM. II. e RR. sono arrivate oggi ( 1 Giugno ) alle ore 9 della sera, al palazzo di S. Cloud. (1200)

— Oggi ( 1 Giugno ) si è radunato il Senato.

REGNO DI NAPOLI

Nicastro 26. Maggio

Oggi è arrivato il Re nella nostra città. S. M. è stata accolta col maggiore entusiasmo. La fama de' beneficj, ch'ella ha sparso, nel passaggio, ne avea precorso l'arrivo. Il popolo si è recato in folla a considerare da vicino un Sovrano che regna sui cuori e che visita le sue provincie per creare nuove utili istituzioni, animare lo zelo delle Autorità e fare obbliare ai suoi sudditi i mali cagionati dalle infelici circostanze passate. Il viaggio di S. M. produce nelle Calabrie i più felici effetti: la riconoscenza degli abitanti di questa porzione interessante del Regno sarà eterna verso l'ottimo Sovrano.

Napoli 30. Maggio

Riceviamo da Cosenza, in data del 24, notizia che il Re n' era partito quel giorno, due ore dopo mezzo giorno. La partenza di S. M. era stata annunciata dai canconi del forte e dalle campane di tutte le Chiese. Il popolo s'era recato in folla sul suo passaggio, e l'avea accompagnata fino ad una gran distanza della città, facendo eccheggiare l'aria delle grida di viva il Re. Durante il soggiorno che il Re ha fatto in Cosenza, la città è stata illuminata tutte le sere.

La presenza di S. M. è stata segnalata da un gran numero di atti di beneficenza. Ella ha fatto mettere in libertà molti individui detenuti per misura di sicurezza, ha ordinato che quelli fra essi eh'erano poveri ed ammalati, ricevessero de' soccorsi e fossero curati a spese del Governo, ed ha accordate delle pensioni e delle gratificazioni a parecchie vedove e mogli di militari.

Come a Castrovillari, S. M. si è degnata d'assicurare le Religiose di S. Chiara di Cosenza, che potevano continuare a vivere nel loro convento, ed ha autorizzato una giovine del paese a vestir l'abito monastico.

Nel villaggio di Bosco, casale di Rivella, è stata ordinata la costruzione d'una fontana e d'un acquidotto, ed il Re ne ha assegnato i fondi. Questo paese sebbene circondato di sorgenti, mancava d'acqua. Un monumento tanto utile ricorderà continuamente agli abitanti i beneficj di S. M.

Tanti attestati di bontà attirano al nostro Augusto Sovrano le benedizioni e l'amore de' cittadini di tutte le classi: i briganti stessi ne sembrano sensibili, e se ne presentano da tutte le parti, domandando di venir a deporre le loro armi a piedi di S. M. e di essere ammessi a versare il loro sangue per il di lui servizio, in espiazione de' loro passati falli.

Jeri è arrivato in Napoli un battaglione Corso proveniente da Livorno. Questo corpo passa al servizio di S. M. il Re delle due Sicilie.

( Corr. di Nap. )

PROVINCIE ILLIRICHE

Fiume 20 Maggio

Il commercio fra il nostro porto e quelli della Dalmazia e dell'Albania è attivissimo. Arrivano giornalmente de' bastimenti di varia grandezza; alcuni sono pur giunti da Corfù.

A Porto Re si stanno riattando ed armando le 16 cannoniere state cedute dall'Austria. ( Corr. Illirico )

NOTIZIE INTERNE

Savona 6 Giugno

Dietro le disposizioni di una circolare del Signor Consigliere di Stato, Direttore generale delle riviste, tutti i militari in ritiro che sono nel caso di dover rielamare qualche paga sugli anni 1806 e 1807, devono produrre e rimettere immediatamente al segretario della

prefettura le carte giustificanti il loro avanzo, affinché si possano prendere le misure necessarie, onde siano prontamente pagate.

Il Sig. Conte, Prefetto del Dipartimento invita i Signori Maires a dare al presente avviso tutta la pubblicità nel rispettivo comune.

Genova 9 Giugno

Sebbene la stagione non sia tanto rigida come negli scorsi giorni, pure il cattivo tempo continua e minaccia nuovamente dell'acqua. La campagna soffre e ne soffrono egualmente i nostri corpi.

— E' stato nuovamente affisso in Savona e Quigliago il progetto fatto dai Signori Padre e figlio Astenghi per ottenere il dritto esclusivo dello scavo di carbon fossile di Cadibona. Questo progetto se sarà in tutte le sue parti, eseguito ci darà tal copia di combustibile per cui potrà risparmiarsi la devastazione dei nostri boschi e delle nostre colline.

— Abbiamo inteso da Parigi che sia stato decorato della Stella della Legion d'onore l'amatissimo nostro Signor Maire; e colle stesse lettere si è inteso che S. M. I. e R. siasi degnata di approvare il progetto del nuovo Lazzaretto che gli è stato presentato dalla nostra Commissione centrale di Sanità.

Parigi 3 Giugno

Fondi pub. del 2	—	Cinque per 100 cons.	
del 22 Marzo 1810		80	65
Idem del 22 Settem 1810		—	—
Azioni della Banca di Francia	1292		50

I lavori relativi ai preparativi per le feste che saranno date alle LL. MM. II. e RR. si proseguono con celerità al palazzo e sulla piazzza de l'Hotel de Ville sul qua Napoleone, sulla Senna, al quartier Napoleone, Scuola militare, al campo di Marte ec.

I lavori che stanno per eseguirsi sulla strada che traversa la comune di San Mande esigono che la circolazione vi sia intercettata finchè siano terminati. Frattanto le vetture saranno dirette dal parco di Vincennes dalla porta Reale sino a quella del Bel-Air contando dalle quattro della mattina sino alle nove della sera.

ANNONCE

Vente volontaire aux encheres d'une metairie, sise sur le Territoire de la Comune de Tortone, consistante en prés, et terres labourables de la contenance de cent soixante deux perches à cadastre, appartenante aux Sieurs Louis, Jean, Ange, et Therese Eunoglio de la même Comune, tenant, et aboutissant le Sieur Avocat Ferrari, Monsieur Serra, Pierre George Butteri et les Sieurs freres Gastaldi, la quelle aura lieu pardevant le Sieur Notaire Butteri de Tortone, chez le quel Notaire on pourra prendre connoissance du cahier des charges, clauses, et conditions de la vente y déposée; les encheres seront reques d'après le cahier des charges le jour trente du cour. mois de juin.

CORSO DE' CAMBJ. 1810

Genova li 9 Giugno

Venezia	33 3/4	L	Lione .	97 2/3
Roma	131 1/4	D	Marsiglia	96 1/8 L
Napoli	- 108 1/2		Vienna .	15 3/4
Livorno .	124 1/2	L	Augusta	59 4/5
Amsterdam	92		Milano .	86 7/8
Parigi . .	96 3/5		Amburgo	43 3/5 D

Esrazione di Torino del 6 Giugno

79 — 60. 75. — 43. — 47.



# MONITORE

• V V E R •

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE

### STATI UNITI D' AMERICA

*Nuova York 28 Aprile*

Dal 15 marzo 1809, epoca in cui fu levato l'embargo, fino al 31 dicembre dello stesso anno, sono partiti da Nuova York 886 bastimenti, da Filadelfia 605, e da Baltimora 470. ( *J. de l'Emp.* )

### INGHILTERRA

*Londra 25 Maggio*

*Effetti pubblici* — 3 per cento consolidati 70 7/8; 4 per 100, 83 3/4; — 5 per 100 della marina, 101 3/8; *Omnium* 1 1/3 di primo.

Il Re ha annunciato con un messaggio che la sua intenzione era di prorogare quanto prima il Parlamento. Si suppone in conseguenza che la sessione finirà entro 15 giorni.

— I prigionieri Francesi dell'armata di Dupont sono arrivati dalla baja di Cadice a Plymouth, a bordo di parecchi legni da trasporto; sono essi stati immediatamente spediti a Portsmouth, e collocati nel castello di Porchester.

— La città di Murcia ed il porto di Cartagena sono in poter de' Francesi. L'armata di Blake, che era ne' contorni di Lorca, lungi alcune leghe da Cartagena, è interamente sbandata. Ammontava essa a 20 mila uomini circa. Blake si è rifuggito nell'isola di Leone.

— Corre voce che Cadice sia preso; ma questa notizia viene contraddetta dagli ultimi dispacci che abbiamo ricevuti.

— Si è sentito nell'isola di Teneriffa un terribile terremoto; parecchie case sono state rovesciate, e molti abitanti sono periti sotto le loro rovine. Dicesi altresì ( ma questa notizia ha gran bisogno di conferma, tanto ci sembra esagerata ) che il pico sia stato rovesciato nel mare, e che la sua caduta abbia ragionata la perdita d' un gran numero di vascelli.

— I fondi pubblici sono il termometro dello stato delle finanze di un impero. In Inghilterra i 3 per cento consolidati danno la misura pressochè esatta del credito pubblico. Può esser curioso d'osservare le variazioni di questi fondi, dal cominciamento della guerra dell'Inghilterra colla Francia e il Continente:

Nel 1792, i 3 per cento erano a	96 1/8
Nel 1793 . . . . .	77
Nel 1794 . . . . .	73 5/8
Nel 1795 . . . . .	65
Nel 1797 . . . . .	55
Nel 1798 . . . . .	45 3/4
Nel 1801 . . . . .	62 1/4
Nel 1803 . . . . .	73
Nel 1804 . . . . .	56
Nel 1805 . . . . .	59
Nel 1806 . . . . .	60
Nel 1807 . . . . .	80 3/8
Nel 1810 . . . . .	70 3/4

— Aspettasi di giorno in giorno la notizia d' un fatto generale sulla frontiera orientale del Portogallo.

Siamo informati che i Francesi sono sufficientemente in forze per tentar d'attaccare l'armata alleata, e dicesi che lord Wellington conti assai sul numero, e sulla disciplina delle truppe da lui comandate per far testa al nemico.

In conseguenza de' movimenti dell'armata Francese, Lord Wellington partì da Viseu il 26 del mese scorso per venire ad appoggiar la brigata del Generale Craufurd, portata sulle riva sinistra del fiume Coa. Il nemico avanzava allora rapidamente dalla parte di Salamanca, ma fece alto tutto ad un tratto, sia che avesse cognizione della marcia di lord Wellington, sia che aspettasse un rinforzo.

Il quart. gen. di lord Wellington trovavasi a Ceferico il 5 maggio, e quello del Maresc. B resford a Fornos. La brigata del Gen Craufurd era lo stesso giorno a Gallegos al di là d' Almeida. L'armata Inglese era allora composta di più di 22 mila uomini, e se ne aspettavano 3m. da Lisbona; 10m. Portoghesi erano pure in marcia per venire a rinforzare l'armata di lord Wellington.

Giusta le più autentiche notizie delle forze e delle posizioni de' Francesi verso la fine del mese d' aprile, il Gen. Bonnet trovavasi presso Gijon con 3m uomini circa. Junot che disponevasi ad abbandonare la sua posizione d' Astorga, avea 12m. uom. d'infanteria e 2m. di cavalleria. Calcolavasi a 30 in 30m. uomini il corpo principale dall'armata sotto gli ordini del Maresciallo Ney. Egli occupava il paese fra Matilla e Ciudad Rodrigo.

— Lettere di Cadice dicono che Blake è arrivato il 22, e che è stato nominato ministro della guerra; le stesse lettere soggiungono che 10m. uomini hanno abbandonata l'isola di Leone per raggiungere le truppe nella Sierra della Ronda.

*Altra del 26 Maggio.*

Si sono ricevute jeri alcune notizie dell'armata Inglese che vanno fino al 9 corrente. I Francesi erano allora a Spirito sulle sponde dell' Agueda, al nord di Ciudad Rodrigo. Gl' Inglesi occupavano tuttora le sponde della Coa e sembrava che dovessero mantenere la stessa posizione. Le due armate sono separate da un paese montuoso e difficile.

*Lettera d' un Officiale della flotta di Cadice in data del 8 Maggio:*

« I Francesi continuano ad innalzare numerose batterie senza opposizione per parte nostra o degli Spagnuoli, ad eccezione di alcune bombe che vengono lanciate contro di essi di tempo in tempo. Temo che fra pochi giorni il nemico non incominci a battere i nostri vascelli con palle rosse, bombe ec.; e siccome la spiaggia è angustissima, sarà per noi impossibile il mantener la nostra attuale stazione, e saremo obbligati a portarci oltre il Faro, il che non mancherà di scoraggiare gli Spagnuoli; e la città si arrenderà ben tosto per tradimento e per mancanza di valore. Pare che molte famiglie di Cadice sieno del partito de' Francesi. Tutte le notti ne vediamo prove con-

vincenti; perchè osserviamo dai nostri vascelli farsi varj segnali dall'alto dei tetti, e distinguiamo i segnali corrispondenti che fanst nel campo nemico. Gli Spagnuoli hanno qui 9 bellissimoi vascelli. Il *Temerario* è stato sgraziatissimo dopo la sua partenza dall'Inghilterra, indipendentemente dal povero luogotenente Cromptey, ch'è saltato in aria con una scialuppa cannoniera prima della resa del forte di Matagorda, abbiamp perduto in morti o feriti 40 de' nostri migliori marinai.

— Una lettera di Cadice in data dell'11 annunzia che i Francesi sono occupatissimi in costruire scialuppe cannoniere. Un Colonnello Spagnuolo ed un Capitano sono passati al nemico.

*Altra di Londra del 26 Maggio*

Gli emissarij Francesi hanno cercato di rivoluzionare il Canada. Dicesi che molti Gentiluomini erano implicati in un complotto ch'è stato fortunatamente scoperto, ed i capi del quale sono stati arrestati. Si assicura che i partigiani di BONAPARTE avevano formato un piano per impadronirsi dei forti del Canada; ed un piano simile essendo stato fatto per la Florida, NAPOLEONE avrebbe acquistato al nord ed al mezzo giorno degli Stati Uniti, un potere assai atto a favorir le sue viste ambiziose sull'America Settentrionale.

La lettera seguente trovasi nella Gazzetta d'Halifax:

Quebec 21 marzo 1810

Ho il piacere di potervi annunziare che jeri è stata fatta la più felice scoperta. Alcune persone di riguardo che già da lungo tempo erano in sospetto di non essere fedeli al Governo sono state arrestate, e trovansi attualmente nelle carceri. Sono state raddoppiate le guardie, e si sono distribuite delle cartucce con palla alle truppe. Se questa congiura non veniva scoperta in tempo, poteva avere le più funeste conseguenze. Il nostro degno Governatore, è da tre giorni in quà, occupatissimo, ed il Consiglio privato è stato tutta la giornata di jeri in sessione permanente. Credesi che molti abbiano ricevuto del denaro dall'usurpatore dell'Europa, per mezzo de' suoi agenti negli Stati Uniti.

La guardia è attualmente, tutti i giorni, di 400 uomini.

P. S. Mi si annunzia che molti altri Gentiluomini del Canada sono stati similmente arrestati, e citasi fra gli altri l'Oratore dell'Assemblea. (Monit.)

*Altra di Londra del 31. Maggio*

Il Duca di Cumberland è stato assassinato nel suo letto, il 31 di questo mese, da uno de' suoi domestici di confidenza, chiamato Silas. Erano circa 12 in 14 anni che costui era al servizio del Duca. Si crede che un effetto di gelosia lo abbia portato a questo delitto. Per commetterlo, erasi nascosto negli appartamenti interni, vicini alla camera del Principe. Allorchè S. A. fu profondamente immersa nel sonno, verso le ore tre del mattino, Silas le si lanciò addosso, armato di una sciabola e d'un rasojo. Cercò egli di tagliarle la testa, e le vibrò parecchi colpi sulla fronte e sul collo. Riuscì al Principe di sottrarsi alle di lui mani e di aprire una finestra dalla quale chiamò la guardia che entrò sul momento, ed inseguì l'assassino, dopo aver recati dei soccorsi al Duca. Silas fu trovato morto, immerso nel proprio sangue, e colla testa pressochè separata dal corpo per un colpo di rasojo. La vita del Principe è al coperto da ogni pericolo, le di lui ferite non hanno alcun carattere allarmante.

## R U S S I A

*Pietroburgo 2 Maggio*

La Gazzetta ufficiale del Senato contiene il seguente articolo:

Noi Alessandro per la grazia di Dio, Imperatore ed autocrate di tutte le Russie, ec. ec.

Dei ringraziamenti all'Altissimo annunciarono ai nostri fedeli popoli la felice conclusione della pace coll'Austria; ora abbiamo la soddisfazione d'informarli delle conseguenze di tale avvenimento.

Il motivo delle nostre operazioni militari contro l'Austria era la costante alleanza della Russia e della Francia:

Questa base della nostra condotta è stata riconosciuta in tutta la sua estensione dal trattato di pace concluso tra la Francia e l'Austria, il 2. ott. 1809. Quel trattato, tra le altre cose, decide che una parte della Gallizia verrà ceduta dall'Austria alla Russia. In virtù di quest'articolo, i nostri Plenipotenziarij e quelli dell'Austria hanno conclusa e sottoscritta una convenzione per circoscrivere i confini di tale concessione. In questo nuovo accrescimento del nostro Impero, e nell'acquisto d'una provincia, gli abitanti della quale sono Russi d'origine, i nostri popoli vedranno una nuova prova delle benedizioni della divina provvidenza.

— Il calendario di Pietroburgo per l'anno 1810, pubblicato dall'Accademia delle scienze, contiene una lista dei Governi dell'Impero Russo, che sono in numero di 50, tra i quali la Finlandia non v'è per anco compresa, come nemmeno la provincia di Byalistock vi si trova nominata. Tra i Principi Sovrani trovasi il czar Salomone Artichonitch d'Imiretie, colle sue sorelle e nipoti. Questo czar regna sopra 200. famiglie; la sua capitale, Colatis, conta 80 famiglie d'indigeni, d'Armeni, e di Turchi; il suo palazzo è una casa di pietra di un solo piano, ed alquanto rovinata. Questo czar si è riconosciuto vassallo della Russia.

— Il Luogotenente gen. Doctorof, è stato nominato generale d'infanteria, in ricompensa dei servigi, ch'egli ha renduti per la definizione del trattato coll'Austria. (Jour. de l'Emp.)

## T U R C H I A

*Costantinopoli 10 Maggio*

Il Sig. Latour Maubourg, incaricato d'affari di Francia, avendo ottenuta un'udienza particolare dal Divano, ha fatto la notificazione ufficiale del matrimonio di S. M. l'Imperator Napoleone coll'Arciduchessa Maria Luigia d'Austria. (Corr. di Amburgo)

— Si è finalmente ricevuta da Odessa la gradevole notizia che il Governo Russo avea accordato il permesso ai bastimenti Turchi di caricare delle gravaglie per la Turchia, e si attendono con impazienza molti ricchi carichi.

Il Kaimacan e l'Agà dei Giannizzeri sono stati improvvisamente destituiti; dei movimenti sediziosi tra i Giannizzeri hanno dato luogo a questa destituzione, e da tal tempo la tranquillità è ristabilita.

*Dai Confini della Croazia 26 Maggio*

Le nostre contrade, e le nostre città formicolano d'armi, e d'armati. Gli insulti e le atrocità commesse dai Musulmani, in pregiudizio di alcuni militari Francesi hanno certamente segnata l'epoca della caduta di quell'informe governo, che guidato da una superstiziosa credenza ha dimenticati i più sacri doveri e diritti delle colte nazioni. Comunque la formale dichiarazione di guerra non sia fin qui comparsa, pure all'ostile condotta, che si marca tutto di negli atti del gabinetto Turco, pare certo che lo stendardo Francese, e quello de' suoi alleati penetrando sul suolo Ottomano, farà chinare la fronte all'altera Bisanzio, dove un governo illuminato, provvido, e saggio ricondurrà le arti, le scienze, i costumi, e la sana religione che già un tempo la resero sì celebre, e degna dell'universale ammirazione.

## P R U S S I A

*Berlino 22 Maggio*

La nostra Corte ha ricevuto notizie da Pietroburgo. L'Imperatore Alessandro godeva ottima salute,

e disponvasi a partire in breve per le coste, ad oggetto di far ispezione delle misure di difesa che si sono prese per impedir l'avvicinamento degl' Inglesi, ultimamente ricomparsi nel Baltico con forze considerabili.

I porti di Stettino e di Pillau sono pieni di bastimenti d'ogni bandiera; la Polizia vi esercita una severità esemplare; tutti gli equipaggi sono visitati al momento del loro ingresso, ed a parecchie riprese. Ci si scrive da Pillau che un bastimento Americano, carico di zucchero e di legno di campeggio, vi fu sequestrato sul semplice sospetto, d'aver per commissario un Inglese di Nazione. (Pub.)

#### UNGHERIA

Semelino 16 Maggio

Un corpo combinato di Russi e di Serviani, con una forte divisione d'artiglieria, portasi da Rüdniek sopra Nissa per osservare un corpo d'armata che si è formato sotto Sofia, comandato da un bascia, che diceasi essere un rinnegato cristiano. Pare imminente un fatto d'armi verso quella parte.

#### GERMANIA

Amburgo 26 Maggio

Assicurasi che stavi stato, in questi ultimi giorni sulle coste di Norvegia, un combattimento assai serio fra 4 bricks danesi, ed una fregata Inglese. La fregata è stata assai danneggiata ed obbligata a prender il largo.

— Certe notizie di pace che eransi sparse per alcuni giorni ad Amburgo, hanno influito sulle speculazioni commerciali. Un momentaneo ribasso delle derrate coloniali n'è stata la conseguenza. Osservasi in generale un gran movimento fra tutti gli speculatori sopra questo ramo di commercio, nelle piazze principali di Germania. (Pub.)

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 22 Maggio

Giusta l'editto del 20 p. p. febbrajo, S. M. I. ha creata una Commissione, assolutamente indipendente, nell'interna sua amministrazione, ed incaricata del riscatto delle carte dello Stato, e dell'ammortizzazione del debito pubblico. Essa porrà in circolazione delle quitte di riscatto, colle quali ritirerà a poco a poco i biglietti di banco. Dietro il regolamento, che è comparso, questa Commissione sarà composta d'un Commissario Imperiale, d'un sostituto, e di 15 Deputati degli Stati ereditarij. L'Ungheria somministra 3 Deputati; la Transilvania, uno; la Boemia, 2; la Moravia, uno; la Slesia, uno; la Bassa Austria, uno; l'Alta Austria, uno; la Stiria, uno; la Carintia, uno; la Gallizia, uno; il commercio di Vienna, uno; quello di Praga, uno. La Commissione verrà rinnovata ogni anno per metà. Gli Stati faranno nuove scelte. L'Imperatore nominerà il Presidente sopra 3 Candidati, che gli verranno presentati dalla Commissione. Le funzioni del Presidente saranno annue.

— Le notizie, che ci pervengono dalla Turchia, riferiscono che il Sig. Adair non sembra peranco deciso a partire da Costantinopoli, e voglia per lo meno rimanervi finchè abbia ricevuto un altro corriere dalla sua Corte.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 28 Maggio

Notizie di Virtzburgo danno, che diverse indenizzazioni e diversi aumenti di territorio, sono destinati a quel Granducato i cui confini verranno regolati a Parigi. Il Consigliere Direttoriale, Sig. di Hoffner, trovasi attualmente nella detta capitale, ond'essere consultato su quest'oggetto.

— Lettere di Norimberga parlano di nuovo della prossima partenza della divisione del Generale Friant per le Province Illiriche. (Pub.)

#### WIRTEMBERG

Stuttgart 28 Maggio

Si può ora con certezza affermare che la città d'Ulma verrà compresa nelle cessioni che la Baviera farà al Regno di Wirtemberg.

— La Principessa di Schwartzemberg è jeri di qui passata proveniente da Vienna, e diretta a Parigi.

(Jour. de l'Emp)

S. M. il Re di Wirtemberg, e tutta la sua famiglia reale, sono immersi nel dolore per la morte di S. A. R. il Principe Carlo Paolo Federico, figlio di S. A. R. il Principe Paolo. Questo Principe nacque il 7 marzo 1809 ed è morto d'una febre conclusiva.

#### SVIZZERA

Berna 8 Maggio

Il Sig. Conte di Gottorp (il Re Gustavo Adolfo) che arrivò qui sabato 19 smontò all'albergo della corona, e all'indomani ha visitati i pubblici stabilimenti di questa città. In seguito, egli è partito per l'Oberland, passando da Thoun Pare che il luogo della sua residenza per l'avveire non sia ancor fissato (J. de l'E.)

#### IMPERO FRANCESE

Anversa 29 maggio

Il 4 reggimento di fanteria di linea, arrivato jeri dall'Olanda, partirà domani per Gand.

— Un numero considerabile di giornalisti sta lavorando da tutte le parti ne' contorni della nostra città, per erigere le fortificazioni che debbono circondarla.

La squadra della Schelda riprenderà la sua stazione verso Flessinga. (Idem)

Parigi 5 Giugno

Fondi pub. del 4 — Cinque per 100 cons. del 22 Marzo 1810 80 65

Idem del 22 Settem 1810 78 25

Azioni della Banca di Francia 1292 50

S. M. ha tenuto, jeri l'altro, a S. Cloud, un Consiglio dei Ministri.

— Jeri i membri delle principali autorità dello Stato e di Parigi, sono state ammesse a presentare i loro omaggi alle LL. MM.

— Vi sarà, Giovedì 7 corrente, prossimo gran parata; dopo la quale S. M. riceverà al palazzo delle Tuileries, gli Ambasciatori ed il corpo diplomatico.

— Si dice che la festa della città di Parigi sia fissata a domenica prossima, 10 giugno.

— La Signora Principessa di Schwartzemberg, consorte di S. E. l'Ambasciatore d'Austria, è arrivata da Vienna a Parigi accompagnata dai suoi tre figli e dalla Principessa Eleonora di Schwartzemberg, sorella dell'Ambasciatore.

— S. M. con separati decreti del 3 giugno 1810 ha nominato il Duca d'Ottanto in Governatore generale di Roma, e dei dipartimenti componenti la 30 divisione militare; ed il Duca di Rovigo in Ministro della Polizia generale. (Estratto dal Moniteur)

Annunziasi che le LL. MM. andranno domenica prossima al palazzo del comune, e la domenica seguente, 17 giugno, alla Scuola militare. (Monit)

— Il Sig. Ambasciatore di Persia ha abbandonato Parigi insieme col suo seguito. Il Sig. Cavaliere Amedeo Jaubert, referendario, è stato incaricato d'accompagnare S. E. fino alle frontiere.

— Il 21 del mese scorso si è vrato a Brest il bel vascello di S. M. il Nestore, in presenza di tutte le Autorità locali e d'un concorso innumerevole di spettatori. L'operazione è perfettamente riuscita. (Pub.)

#### REGNO DI NAPOLI

Napoli 2. Giugno

Non potrebbero esser più soddisfacenti i rapporti che Signori Intendenti e le diverse Autorità militari hanno fatto pervenire a S. E. il Ministro della guerra e della marina, su i progressi della coscrizione mili-

tare dell'anno 1810: I risultati di questa operazione sono le più gloriose testimonianze dello zelo delle Autorità cui n'è affidata la cura, e dello spirito che anima in questo momento la gioventù nazionale.

Monteleone ( Calabria ulteriore ) 27 Maggio

L'accoglienza che S. M. avea ricevuta in Cosenza, faceva supporre che nulla potesse aggiungersi ad essa, ma Monteleone ha sorpassato ogni aspettativa. Erano otto giorni che la città sovrabbondava di gente venute espressamente dai luoghi più remoti della provincia, alla semplice voce del prossimo arrivo di S. M. Da cinque sere s'illuminavano già tutte le finestre, e le macchine erette in quest'occasione. Egli è cosa agevole il comprendere da questi apparecchi, ove dovesse giungere l'entusiasmo di questa popolazione all'aspetto del Monarca: ogni espressione sarebbe insufficiente a descriverne una menoma parte. L'ingresso di S. M. in Monteleone è stato veramente un trionfo.

#### STATO ROMANO

Roma 1. Giugno.

La Consulta straordinaria ha pubblicato un decreto Imperiale fatto nel palazzo di Bois-le Due li 3 maggio 1810 del tenore seguente:

*NAPOLEONE Imperatore de' Francesi, ec. ec. ec.*

Noi abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Tutte le Corporazioni di Religiosi di qualunque Ordine o Congregazione, che possiedono beni e che sono mendicanti, sono soppresse nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno.

Le Leggi dell'Impero su questa materia saranno pubblicate in questi due dipartimenti ai 15 del prossimo giugno.

2. Le medesime leggi saranno applicate alle corporazioni di monache eccettuando però quattro dei più belli conventi di quattr'ordini diversi, i quali saranno conservati, mantenuti e riorganizzati come utili al servizio pubblico.

3. Ai 16 del prossimo giugno sarà posto il sequestro su tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle dette Corporazioni; i Religiosi e Monache rimandate alle proprie case, e li beni saranno ipotecati al rimborso del debito pubblico.

4. Tutti questi Religiosi e Monache dovranno lasciare i loro conventi e ritirarsi nel luogo della loro nascita. I Religiosi si presenteranno ai loro rispettivi Curati, e rimarranno addetti alla cura per assistere il Curato nelle funzioni ecclesiastiche.

5. La Consulta di Roma farà immediatamente liquidare le pensioni di tutti quegli individui che saranno nativi dei due dipartimenti di Roma e del Trasimeno. Per gli altri, la loro pensione sarà pagata sul certificato dato dai Prefetti, sotto-prefetti e Maires che l'individuo risiede nella comune ed è addetto alla cura.

6. Il nostro Direttore generale del registro è incaricato di prendere immediatamente possesso di tutti i beni de' quali si potrà disporre in conseguenza dell'art. 3.

*Firmato, NAPOLEONE.*

— In esecuzione del presente decreto la Consulta straordinaria ha pubblicato un'ordinanza, di cui ecco le principali disposizioni:

» Tutti i Religiosi e Monache dovranno nel di 15 di giugno prossimo uscire dai loro conventi, e ritirarsi nel luogo della loro nascita.

» I conventi di Monache conservati nelle città di Roma sono: *S. Domenico e Sisto* per l'Ordine delle Domenicane; *S. Silvestro in capite* per l'Ordine delle Francescane; *le Barberine e S. Teresa* per l'Ordine delle Carmelitane; e *S. Cecilia in Trastevere* per l'Ordine delle Benedettine. Le Monache potranno restarvi, e riunirsi per vivere in comune.

» I Religiosi addetti alle scuole pubbliche, e incaricati del servizio degli ospedali continueranno ad esercitare provvisoriamente gli stessi doveri finchè l'amministrazione abbia potuto provvedere alla cura degl'infermi, e ai bisogni della istruzione pubblica.

» Le cure assistite dei conventi saranno egualmente conservate, finchè non si provveda diversamente, e il Curato del convento dovrà fino alla detta epoca esercitare le solite funzioni.

» I Religiosi e Monache di 70 anni e più, potranno riunirsi per vivere in comune col prodotto delle loro pensioni; e a quest'effetto sarà stabilito nella città di Roma una casa per ognuno dei duesessi, destinata a questo uso. Coloro che vi si ritireranno dovranno deporre l'abito religioso, e la stessa misura sarà applicata al dipartimento del Trasimeno nel luogo destinato dal Prefetto.

» L'indennità accordata per le spese di viaggio ai Religiosi dal decreto Imp. del 12 aprile sarà applicabile alle Religiose straniere agli Stati Romani.

» I membri delle Corporazioni soppresse potranno in conformità del Codice Napoleone succedere nell'eredità che loro scaderanno incominciando dal di 15 del prossimo giugno inclusivamente, salva l'applicazione dell'art. 6 della legge del 27 nevoso an.2.

» Le leggi dell'Impero non riconoscono più voti solenni monastici nelle persone dell'uno e dell'altro sesso. I membri delle corporazioni soppresse nati nei dipartimenti di Roma e del Trasimeno riceveranno incominciando dal 1 luglio anticipatamente, e di mese in mese una pensione annua vitalizia. cioè di 600 fr. per ogni Religioso, o Monaca dell'età di anni 60 compiuti, e di 500 fr. per quelli al di sotto: di 400 fr. per i Laici, e Converse dell'età di 60 anni, e di 300 fr. per quelli di un'età minore. Si potrà accordare una pensione più forte ai Generali e Procuratori generali degli Ordini.

» Tutti i beni mobili, e stabili dipendenti dalla Corporazioni soppresse passeranno ai 15 di giugno all'amministrazione dei domini.

» Tutti gli oggetti di arte, che possono trovarsi nei conventi della città di Roma saranno trasportati al museo capitolino, come ancora quelli, che si troveranno nei conventi del dipartimento di Roma; per quelli del Trasimeno saranno trasportati nella città di Spoleto e di Perugia.

» I debiti delle Corporazioni soppresse si pagheranno del tesoro pubblico di etro la loro liquidazione.

Parigi 7 Giugno — *Fondi pub. del 6.* 80 75.

Si è nuovamente radunato il Senato il di 5.

Si è tenuto lo stesso giorno un Consiglio de' Ministri presieduto da S. M.

Genova 13 Giugno

Sabbato scorso la rappresentanza teatrale è stata a beneficio del compositore dei balli. Abbiamo detto che i talenti di questo giovine doveano esser incoraggiati dal Pubblico e dagli Impresarij e non siamo stati delusi nella nostra aspettativa. Il nuovo balletto però è stato di tanto inferiore alle delizie di Capua, ed alle nozze de' Moldavi, che ha sminuito l'entusiasmo del pubblico a favore del compositore. Il vestiario singolarmente di questo balletto nulla accresceva alle grazie dei ballerini. Ma quello che più d'ogni altra cosa ci è rincresciuto si è di veder confermato l'uso nel nostro Teatro di rappresentare delle opere dimezzate, come per esempio l'atto 2.<sup>o</sup> di un'opera, ed il secondo egualmente di un'altra. Questa moda non può piacere se non a coloro, i quali abbiano un gusto depravato, e considerano il Teatro come una sala di quelle conversazioni nelle quali ciarla, e strepita ciascheduno a suo bell'agio.

*Aunonce.* — Le jour 16 courant jain à dix heures du matin sur la Place de Marché de l'Annonciade du Vastato, par le Sieur Dentone Huissier il sera procédé à la vente au plus offrant, et dernier enchérisseur de plusieurs meubles, savoir matelas, tables, objets de cuivre, tableaux, comods, chaises etc. Le tout sera payé argent comptant bonne monnoie.

*Estr. di Genova del 11. Giugno — 49. 64. 51. 90. 77.*

*Per il COMO da S. Matteo Num. 139.*



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE

#### INGHILTERRA

Londra 1 Giugno

La flotta che porta un rinforzo d' uomini e di munizioni, per le nostre armate del Portogallo e di Cadice, ha fatto vela da Portsmouth il 30 maggio scortata dalla fregata il *Goshawk* ( lo sparviere. ) Un gran numero di medici e di chirurghi sono partiti con questa flotta.

— A Birmingham hanno avuto luogo de' torbidi occasionati dall' alto prezzo delle patate. Le truppe hanno prese le armi, e 15 degli ammutinati sono stati arrestati.

— Il Comandante in capo, ha ordinato ai capi dei corpi, di far leggere alla testa de' loro regg. l' articolo seguente d' un atto del Parlamento.

» Diversi uomini male intenzionati avendo cercato di sedurre, con iscritti o perfidi consigli, delle persone addette al servizio di S. M. nelle forze di terra o di mare, e a sviarle dai loro doveri e dalla loro fedeltà per portarle alla ribellione: è ordinato che chiunque avrà cercato maliziosamente di sedurre alcuno di coloro che servono nelle forze di terra o di mare di S. M., e che avrà cercato di esercitare la sedizione, sarà, se n'è legalmente convinto, dichiarato colpevole di *fellonia* e subirà la pena di *morte*, come nei casi di *fellonia*, senza beneficio di *chericato*. »

( Mon. )

#### R U S S I A

Pietroburgo 10 Maggio

Il valore totale delle spedizioni Russe per terra e per mare, tanto de' nostri prodotti che di fabbriche con materie estere, è ammontato, nel corso della scorsa estate, alla somma di 20 milioni 7000 rubli.

Il corso sopra Amburgo è 10 1/4, 10 3/8. sch. Banco per rublo. ( *Gaz. de France* )

#### I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 23 Maggio

Il 15 maggio si sono sentite a Moor, due nuove e fortissime scosse di terremoto. Quella città è immersa nella costernazione e nello spavento, tanto ha essa già sofferto nel corso di questo anno a cagione di questo stesso flagello.

— Scrivono da Hermanstadt, in Transilvania, che il Colonnello Russo di Nikisch, leva con autorizzazione dell' Imperator di Russia un corpo di cosacchi Serviani, destinati a servire in Albania.

— Dicesi che soltanto entro il mese venturo, il nostro ministro di Stato conte di Metternich, abbandonerà Parigi per restituirsì in questa capitale.

— In forza del trattato stipulato il 19 marzo a Lemberg la casa d' Austria cede alla Russia nella Gallizia orientale, l' intero circolo di Tarnopool, ed altri pezzi di paese a questi limitrofi, contenenti tutti assieme le 400.000 anime accordatele col trattato di Vienna. Il Niester forma in conseguenza d' ora inpanzi i confini di due Imperi.

— Giusta alcune notizie di Pietroburgo, si promuovono ancora delle differenze sulle frontiere Svedesi; si nominarono il colonnello d' Engelman, ed il consigliere intimo di Nicolai per definire questo affare.

— Lettere in data del 14 d' Armanstadt, riferiscono che le LL. AA. RR. gl' Arciduchi Ferdinando e Massimiliano, fratelli di S. M. l' Imperatrice, sieno colà arrivati. Di là devono recarsi a Cronstadt, e non ritorneranno a Vienna che verso la fine del mese prossimo.

— Il Sig. Conte de Wurmfrand è stato nominato gran maestro delle cerimonie.

— Il Sig. Gen. luogo-ten. Barone de Vincent, ha chiesta ed ottenuta la sua dimissione.

— Il Sig. Conte de Meerweldt è stato richiamato dalla Galizia per prender il posto d' ispettor gen. della cavalleria.

— Si è osservato che il Sig. Conte d' Odonell è morto nel medesimo appartamento, e nella stessa camera, in cui è morto il celebre Principe Eugenio, il quale ha renduti sì grandi, e sì numerosi servigi alla casa d' Austria, tanto in tempo di guerra che in tempo di pace, e che questi due grandi uomini sono stati rapiti nell' istante, in cui stavano realizzando dei piani, che doveano fare la felicità della monarchia Austriaca. Non si sa peranche nulla di ufficiale sulla nomina del da lui successore.

— Continuano tuttora nelle contrade più lontane dell' Ungheria le feste pel matrimonio dell' Arciduchessa M. Luigia.

Altra del 31 Maggio.

L' Imperatore ha nuovamente accordato agli impiegati dello stato un aumento considerevole del loro salario. Quando questo consiste in fiorini 1000 l' aumento sarà di 100 per 100, dimodochè il salario ascenderà a due mila fiorini; quando poi il salario sorpassa li fiorini 1000 e sino ai 2000, l' aumento è del 90 per 100, e così progressivamente.

— Parlasi molto d' un progetto di demolire l' antico ponte sul Danubio, situato tra il sobborgo del Tabor ed il villaggio di Spitz. Il nuovo ponte deve esser costruito alquanto più in alto, dirimpetto il villaggio di Nussdorf, dove tutti i rami del Danubio trovansi riuniti.

— Il Dottore Ubrlacher ha pubblicato una memoria per provare che la crosta che si forma sul luogo del corpo umano dove si è inserito il fluido vaccino può, allorchè ella è ridotta in polvere servire a vaccinare anche dopo il corso di molti anni.

( *Gaz. de France, Gaz. di Vienna e Public.* )

#### S A S S O N I A

Lipsia 25 Maggio

La gazzetta di questa città contiene il seguente avviso:

#### DUE MILA SCUDI DI MANCIA

Tutte le indagini fatte per iscoprir che sia avvenuto dell' individuo scomparso da Perleberg, il 25 novembre dell' anno scorso, sotto il nome di Koch, e che si presume sia lord Bathurst, non hanno avuto alcun risultato. Si vuole nondimeno fare un ultimo tentativo per sapere la fine di quest' uomo. Verranno

dati due mila scudi di Sassonia a chi indicherà positivamente la dimora attuale di questo individuo, se è tuttora in vita. La lettera dovrà esser diretta al Sig. Roberto Walther a Lipsia, ferma in posta. L'individuo che si presume sia scomparso, avea 26 anni, di statura alta e svelta, di bella presenza, guance di bel colore, occhi d'un azzurro carico, capelli color castagno carico, sopracciglia e barba nera; parla qualche poco tedesco, al momento della sua scomparsa portava un orologio d'oro a ripetizione, di fabbrica Inglese, con due o tre suggelli di corniola, legati in oro, con istemmi e colle parole: *Tiens ta foi*. Chi avrà comperato questi bijoux, e vorrà rimmetterli al suddetto indirizzo, riceverà il quadruplo del valore degli oggetti. (*Jour. de l'Emp.*)

#### GALIZIA

Brody 8 Maggio

Abbiamo una grandissima quantità di zucchero, di caffè e d'altre mercanzie coloniali arrivateci dalla parte d'Odessa. (*Gaz. de France*)

#### BAVIERA

Monaco 28 Maggio

La nostra città è debitrice dell'acquisto d'un capo d'opera all'amore che S. A. il Principe ereditario ha per le arti. Il busto di Raffaello, dipinto da esso medesimo, trovavasi nel gabinetto d'un particolare di Firenze. Il Principe ereditario aveva incaricato di questo acquisto il Sig. Dillis, Ispettore della galleria di Monaco. Il Sig. Dillis, il quale ben sa con qual venerazione gl'Italiani onorino le opere del loro Raffaello, ne ha data la commissione ad un giovine Italiano, il quale comperò il quadro per 18m. fiorini. Ma il venditore era persuaso che il tesoro resterebbe a Firenze. Tutta la città ha mostrato il più vivo rincrescimento allorchè seppe che questo capo d'opera uscirebbe d'Italia per andare in Germania. Il venditore non potrà mai giustificarsi.

(*Gaz. de France*)

Norimberga 28. Maggio

Dicesi che la partenza della divisione del Generale Friant per le provincie Illiriche sia stata sospesa.

(*Pub*)

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 2 Giugno

La massima parte dell'armata Austriaca stazionata sulle frontiere della Gallizia, è attualmente in frettolosa marcia verso il Danubio.

#### OLANDA

Amsterdam 3. Giugno

Credesi che il Conte di Zichy sia destinato dall'Imperator d'Austria per venire a risiedere in qualità di Ministro presso S. M. il Re d'Olanda.

— Trovasi nella gazzetta Reale d'oggi la somma delle perdite cagionate dall'inondazione del 31 gennaio 1809 nei dipartimenti della Gueldria, d'Over-Yssel, del Brabante e di Massland; ascendono esse ad un capitale di 5,709 123 fiorini. (*Pub.*)

— L'armamento della nostra squadra si avvanza rapidamente; il 28. dello scaduto mese, il Conte di Huessen ha alberata la sua bandiera d'Ammiraglio a bordo del *Reale Olandese*, di 90 cannoni; ed il Contr' Ammiraglio Verdooren ha egualmente alberata la sua a bordo del Principe Reale, di 80 cannoni, il 30 maggio. La terza squadra, comandata dal contr' ammiraglio Lemmers, viene armata con tutta l'attività.

— I Giornali Inglese del 28 maggio rendono conto d'una discussione molto interessante che ha avuto luogo nella Camera dei Comuni, nella seduta del 21 sul progetto d'una riforma parlamentaria. Il Signor Brand fece la mozione di nominare un Comitato, incaricato di esaminare lo stato attuale della rappresentanza, e d'indicare i mezzi di riformarla. La riforma ch'ei proponeva era, diceva egli, divenuta necessaria, per ravvivare la confidenza pubblica, placare i malcontenti, e rendere alla Camera la considerazione che

sembrava aver perduta. Il solo mezzo di pervenirvi era di rendere la rappresentanza più popolare, e di allontanare in avvenire dalla Camera, tanti membri pensionarj dello Stato, e dipendenti della Corona per le cariche che essi coprono.

Questa mozione è stata combattuta da Lord Milton, uno de' membri dell'opposizione; dal Signor Canning che ha parlato circa due ore, e da molti altri membri. Essa è stata difesa dai Sigg. Tierney, Pousobry, e Whitbread. E' stata rigettata da 234. voti contro 115. maggioranza 119 (*J. de l'Emp.*)

#### IMPERO FRANCESE

Lione 31 Maggio

Il giorno 17. del corrente è stato ben funesto ai coltivatori di una parte del circondario di Villafranca. I comuni di Salle, Arbussonnas, S. Stefano Lavarrenne, Vaux, Blacé, ed altri vicini sono stati devastati dalla grandine e dalle inondazioni. Le piogge furono sì dirotte, che ogni ruscelletto si gonfiò a un segno tale che non si era mai veduto finora. Un certo Gio. Picard, volendo temerariamente attraversare a cavallo il fiumicello di Vogonne, quando più infuriava il temporale, vi si è miseramente annegato.

(*Moniteur*)

Dijon 3. Giugno

La Saona si è innalzata a cinque metri al disopra delle acque più basse, ed ha coperto per una lunga estensione le immense praterie che facevano l'ornamento delle sue rive, ed erano la speranza de' proprietarj; quasi tutte sono sommerse. Il risultato terribile di quest'inondazione, che non ha rispettato se non alcune parti de' terreni più elevati, e che è una delle più grandi di cui si abbia memoria, sarà la perdita d'un raccolto che già si annunziava sotto i più felici auspici. Altri fiumi del nostro dipartimento sono usciti dal loro letto. (*Jour. de l'Emp.*)

Parigi 8 Giugno

Il Senato, nella sua seduta straordinaria tenuta il di 5 sotto la presidenza di S. A. S. il Principe Arcicancelliere, ha adottato un progetto di Senato consulto, portante che « le isole di Walcheren, Sud Beveland, Nord Beveland, Schouwen e Tholen, riunite al dipartimento delle Deux Nèthes in forza dell'art. 3 dell'atto delle costituzioni del 24 aprile 1810 formeranno un dipartimento particolare, sotto il titolo di dipartimento delle Bocche della Schelda.

(*Estr. dal Monit.*)

#### VARIETA'

Fu annunziato nel Giornale di Commercio che il Sig. Smith discese nel fondo della Senna ove restò mezz'ora nel suo uomo di rame. Ora nello stesso Giornale, si mette in dubbio l'esistenza di questo fatto. Certo è che una tale invenzione sarebbe di un'utilità così grande e così riconosciuta, che già alcune Accademie ne hanno fatto soggetto di premio.

Non ultimi però sono stati gl'ingegni Italiani in questo genere d'invenzioni, e continuano tuttavia a gareggiare colle altre Nazioni. E' noto che Leonardo da Vinci fece qualche motto sul modo di andare sott'acqua, e che il Capitano Marchi, celebre ingegnere Bolognese, ci racconta che a' suoi tempi un muratore col mezzo di una campana di legno, si tuffò per qualche minuto in un lago ove raccolse alcune cose cadutevi.

Ora dobbiamo annunziare che il Sig. Giuseppe Ladorini, Modenese, fino dal 30 luglio 1809 fece in Modena pubblico esperimento di una macchina da lui inventata, col mezzo della quale un uomo discese in un profondo canale ove restò lungo tempo passeggiando e travagliando. Egli non si serve nè di un uomo di rame, nè di altri voluminosi apparecchi, ma l'uomo scende nudo, sciolto e libero da qualunque impaccio. Questa macchina ha il pregio di essere semplicissima, e quella che ha...

medicabile sopra tutte le altre fiore conosciute, si è che in caso di qualche rottura nella medesima non vi è pericolo di annegarsi. Il medesimo, mediante lo stesso meccanismo, ha tuffato ancora un lume acceso in un pozzo alla profondità di 50 piedi, e dopo due ore d'immersione lo ha ritirato acceso.

Ma qui non si è fermato il bravo Sig. Ladorini. Appena seppe che il Sig. Sthal aveva passato il fiume ad Amburgo, con un b tello del peso di 30 libbre, che senz'aver alcuna cognizione della forma e della materia impiegata dallo Sthal, mostrò ch'egli ne aveva già fatto un altro molto più leggiero, poichè non pesava che lib. 5 Milanesi, ed aveva le singolari proprietà di servire anche di ombrello, e di potersi mettere in tasca.

Questo Signore ha inventato ancora un picciolo mantello ad uso di *pe'legrina*, che un soldato può portare nel suo sacco, ed in cui giunto ad un fiume lo passa senza bagnarsi, facendo fuoco contro il nemico se vuole. Il Sig. Ladorini passò in tal modo il Ticino a Pavia l'8 settembre p. p., abbenchè fosse rapidissimo e gonfio; e tanto nell'una che nell'altra macchina portò diversi fardelli, e n'uscì perfettamente asciutto.

Ognun vede quanto quest'invenzione può esser utile nella guerra, e comoda ad un particolare. Col mezzo di questa non vi è più fiume che arresti, nè vi ha bisogno di fare molte miglia per trovare un ponte od un porto.

(G. I.)

## REGNO DI NAPOLI

Monteleone 29 Maggio

S. M. ha passato la giornata nel suo gabinetto, ha travagliato col Ministro Segretario di Stato, con i Generali Grenier e Cavaignac, coll'Intendente della provincia e con altri funzionarj, per prendere delle disposizioni sopra diversi oggetti, e particolarmente per fissare il servizio della sussistenza in modo che le truppe sieno esattamente provvedute di tutto, senza che ne risulti il più piccolo incomodo agli abitanti. Sono già arrivati al Pizzo e in altri porti delle Calabrie, numerosi convoi provenienti da Napoli.

Gli equipaggi di S. M. partono per Nicotera, ove, dicesi, che sarà trasferito il quartier generale, dopo che S. M. avrà visitato Tropea.

A tra del 30. — Il Re è partito dalla nostra città oggi accompagnato dalle persone del suo seguito, dal Gen. Cavaignac e dall'Intendente. Il Re si reca a Tropea.

Napoli 7. Giugno

In forza di un Reale decreto datato da Monteleone, 27 maggio, il regime costituzionale è ristabilito in tutta l'estensione del Regno, e l'alta Polizia è restituita all'autorità civile.

A contare dal 1 giugno, le commissioni militari resteranno abolite, tutti i delitti, ch'erano di loro competenza saranno prodotti innanzi ai tribunali speciali, creati con Reale decreto del 1 luglio 1809.

— L'aspetto della campagna addita già feracissima l'imminente raccolta. Intanto le ineguaglianze della stagione sono veramente straordinarie: Noi vediamo giornalmente succedersi a vicenda con somma rapidità il caldo ed il freddo. I venti, soprattutto nella notte, hanno tanto impero che ci fan credere essere nell'equinozio di autunno, mentre siamo vicini al solstizio di estate. Quelli che conservano le osservazioni meteorologiche degli anni scorsi, assicurano che nell'anno, che nel periodo di Toaldo corrisponde al presente, si osservano all'epoca istessa i medesimi fenomeni.

## REGNO D'ITALIA

Ancona 24 Maggio

Giunse qui la notizia, che nelle acque d'Otranto comparsa sia una flottiglia francese consistente in due navi e sei fregate. Un brigantino ottomano pro-

veniente da Ancona, carico di grano e canapa e diretto con spedizioni per Corfù, è stato preso al capo S. Angelo nelle acque di Manfredonia da quella flotta, e dichiarato buona preda, perchè, credendo che la flottiglia fosse inglese, men fe'ò la vera sua intenzione, e dichiarò nel costituito che era diretto per Malta.

Milano 9 Giugno

Il Sig. Prefetto del dipartimento d'Olona, con apposito avviso del 4 corrente previene il pubblico che S. A. I. il nostro principe Vice Re essendosi degnato di dichiarare applicabile il decreto di S. M. I. e R. del 5 p. p. maggio sull'amnistia, anche ai disertori condannati e detenuti nel lavorojo di Mantova ed ai coscritti refrattarj, è accordata amnistia intera ed assoluta ai coscritti, che si sono resi refrattarj antecedentemente al 1 di gen. 1806; i coscritti, i quali si sono resi refrattarj posteriormente al 1 gennaio 1806, onde godere del beneficio dell'amnistia dovranno presentarsi alle municipalità dell'attuale loro domicilio; il termine dell'amnistia ai coscritti refrattarj è quello del 25 del p. f. luglio, ec.

— Il sullodato Sig. Prefetto previene altresì che nel gior. 15 agosto ricorrendo l'anniversario della nascita di S. M. l'Imperatore e Re, il governo ha decretato che si solennizzi ogni anno questo giorno di distinzione avendo disposto che oltre alle pubbliche feste, siano distribuiti de' premj a quei sudditi italiani della M. S. che avranno fatto delle utili scoperte nell'agricoltura, e nelle arti meccaniche, e che avranno inventato, perfezionato, o trasportato nel regno, nuovi rami d'industria, nuove sorgenti di prosperità.

— Una divisione di quattro legni da guerra Italiani, incaricata della scorta di un convoglio per Arbe, trovandosi ai 12 di maggio nelle vicinanze di Novaglio, scoprì un brick inglese che avea seco due prede.

Al seguito di attacco fatto dal Comandante, tutti i legni forzando con calore la voga, si avanzarono verso il nemico: quando alla distanza di un tiro o mezzo di cannone da 24 scoppiò un vento da tramontana così forte, che i legni dovettero chiudere le gabbie ed imbrogliare le latine. Questo cambiamento permise al nemico di prendere il sopravvento. Allora tutto il convoglio fu nella necessità di poggiare per non lasciarsi prendere di fianco. Ancorato nel porto delle Tavernelle, il brick nemico cominciò a far fuoco, ma la sollecita manovra dei legni Italiani gl'impedì di replicarlo. Ricevuto avendo egli qualche colpo, prese la fuga, abbandonando le sue due prede. La divisione Italiana ebbe inoltre il vantaggio di salvare il convoglio, che l'era stato affidato.

Altra del 13. — Il Corriere illirico sotto la data di Trieste 5 giugno, pubblica la seguente notizia:

« Parecchie lettere provenienti da varie città marittime dell'Italia, ed alcuni padroni di barca partiti poco fa d'Ancona, annunziano, che i Francesi siano sbarcati in Sicilia, e dicono che gli inglesi in numero di 8m. uomini siano stati fatti prigionieri dagli abitanti del paese, e che questa felice intrapresa siasi effettuata dalle Calabrie senza la menoma perdita. Attendiamo colla massima impazienza la conferma di questa faustissima notizia. »

(Questa notizia è prematura. Le ultime lettere di Napoli del 7 giugno, ricevute qui jeri, non fanno menzione alcuna di tale sbarco.)

— S. A. I. il nostro Principe Vice Re sarà per quanto assicurasi di ritorno in questa capitale verso la fine del corrente mese.

## TOSCANA

Firenze 13 Giugno

Si assicura in oggi che le LL. MM. II. e RR. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE, nostri augustissimi Sovrani, si porranno in viaggio per l'Italia nei primi giorni del prossimo mese di Ottobre.

## DANIMARCA

Copenaghen 30 Maggio

Riceviamo la trista notizia che S. A. il Principe Reale di Svezia, Carlo Augusto, nato Principe d'Augustemburgo, chiamato dall'ultima Dieta Svedese ad ereditar la Corona di Svezia, è jeri morto in età di 42 anni. Un accesso di febbre che lo aveva sorpreso ad Ekensjö non gli avea potuto impedire la continuazione del suo viaggio per la Scania, dove recavasi ad abbracciare suo fratello il Duca di Augustemburgo. Il giorno della sua morte era montato a cavallo per assistere ad una rivista nella pianura di Jongby, quando ad un tratto cadde in deliquio, e malgrado tutti i soccorsi dell'arte, un colpo d'apoplezia lo tolse per sempre all'amato suo popolo Svedese.

— Cinque vascelli di linea sono nuovamente giunti dal Baltico nel gran Belt, di maniera che ve ne sono 51 attualmente, 4 de' quali al nord dell'isola di Sprogø, e sette con due cutters al mezzo giorno di quest'isola. Il vascello del Contrammiraglio è a tre ponti. Scrivesi da Læsland che è stata segnalata una flotta di 2 a 300 bastimenti, sì grandi che piccoli, nella direzione dell'est all'ovest. L'Ammiraglio Saumarez non ha ancora abbandonata la rada esteriore di Gothemburgo colla sua squadra; credesi che abbia con lui molti bastimenti da trasporto.

## POLONIA

Lemberg, 21 Maggio

Persone bene istruite pretendono che i trattamenti e le pensioni pagate dall'Austria ai suoi impiegati, ascendano alla somma annuale di 16 mil. di fiorini.

Al momento che i Gen. Russi Dostorow e Suwarow han abbandonato il circolo di Tarnopol colle troppe che erano sotto i loro ordini, per portarsi in Moldavia, tre reggimenti di Cosacchi vi sono entrati, e lo hanno occupato.

Giusta le lettere di Cracovia si vanno ad intraprendere i lavori alle fortificazioni di Zamosk, che S. M. il Re di Sassonia andrà a visitare. ( *J. de l'Emp.* )

## PRUSSIA

Berlino 29 Maggio

La voce divulgata che una squadra Russa era uscita da' suoi porti ed avea avuto un incontro con diverse fregate Inglesi, non ha alcun fondamento.

— L'altrieri, fra le 5 ore e le 6 della sera, la nostra città ha goduto lo spettacolo di un'ascensione aereostatica. Il cielo era sereno, il vento mitissimo, e la folla dei curiosi immensa. Il pallone era montato dal Sig. Richard, giovane di 24 anni, il quale dal prodotto de' biglietti non ritenne che il rimborso delle spese, e distribuì tutto il restante ai poveri. Furono presenti a questo spettacolo il Re, e la Regina e tutta la famiglia Reale. L'aereonauta si è innalzato sino all'altezza di 14m. piedi; il barometro era a 16 pollici sotto lo zero. Il pallone è disceso a 7 ore verso la fontana di salute nella direzione di Paokow.

( *J. de l'Empire* )

## GERMANIA

Tubingen 2 Giugno

Il premio di un milione di franchi, destinato dall'Imperatore Napoleone all'inventore della miglior macchina per filare il lino, occupa tanto più vivamente tutti gli spiriti, in quanto che non fugiammai offesa una ricompensa così veramente reale da nessun Principe. Finora il premio il più considerabile, di cui sia stata fatta menzione era quello, che avea proposto il Parlamento d'Inghilterra, nel 1714, per la misura delle longitudini in mare; esso non fu guadagnato se non se 50 anni dopo. I Tedeschi si lusingauo molto, che sarà un di essi, che otterrà questa volta la palma ed il milione. Amano essi a richiamarsi alla mente, che la loro patria è il paese delle scoperte; che da loro vennero inventate la polvere da cannone, la stampa, l'incisione tanto a bulino, che ad acqua forte, i mulini a vento, ed a seghe, ed Pietro Hula

fabricò il primo orologio in Norimberga, nel 1500; Ottone de Guericke, la pompa aspirante, nel 1650; i facili, gli archibugi a vento, gli organi, sono invenzioni Tedesche; finalmente è Boettcher, che per la prima volta fece vedere in Europa della porcellana cotta, nei campioni, che esegul in Melssen, nel 1706.

Dalla Sponde del Danubio 29 Maggio

Si sa positivamente che nuovi e considerabili trasporti di cotone hanno passata la frontiera turca, ed attraversano attualmente l'Ungheria. Essi sono destinati per Vienna. Finora non si sono potuti evacuare gli immensi depositi di questa merce, esistenti a Vidino, a motivo della vicinanza del teatro della guerra, ma si trarrà profitto dalla prima circostanza favorevole, per farli venire. Le case di Vienna che si occupano di questo ramo di commercio, hanno ricevute nuove commissioni da parecchie città della Germania meridionale, dalla Francia e dalla Svizzera.

— Il prezzo dei caffè continua a rincarare eccessivamente in Austria, quello degli zuccheri all'opposto è ribassato a Vienna, molti magazzini ridondano di questo articolo, a motivo delle provvisioni che erano depositate nell'Ungheria, e che vanno successivamente arrivando. ( *J. du Comm.* )

## IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 31 Maggio

Giusta alcune lettere d'Odessa (porto Russo sul mar Nero) del 2 maggio, il commercio vi fioriva; si vedevano arrivare molti bastimenti Americani con derrate coloniali, che erano vendute sull'istante. Qui si spera d'approvvigionarsi da quella parte, in zuccheri, cotone, ec. I trasporti vanno per Lemberg.

— Speriamo che S. M. l'Imperatore sarà di ritorno nella sua Capitale verso la metà di giugno. Dicesi ch'egli abderà poi a passare alcuni giorni a Bade, e resterà a Logembourg fino al termine della bella stagione. Abbiamo inteso che S. M. andando a Praga era stata rovesciata di carrozza; ma per fortuna S. M. non ha sofferto alcun male.

— L'armata d'osservazione, che radunasi sulle frontiere Turche, sotto gli ordini del Generale Duka, sarà molto considerabile. I due reggimenti Heller, e Staray che sono qui di guarnigione, devono ben presto abbandonarci per recarsi colà. Continuasi sempre ad assicurare, che tale misura non abbia altro fine che quello di far rispettare le nostre frontiere, dalle potenze belligeranti.

— Dicesi che S. M. l'Imperatrice abbia cambiato parere, e che non anderà più alle acque di Toeplitz, dacchè un consulto dei medici radunati a Praga, a cui venne chiamato il medico delle acque di Toeplitz, ha deciso che i bagni di quella città non sarebbero d'alcun vantaggio a S. M. Credesi dunque che l'Imperatrice anderà piuttosto alle acque di Bade, qui vicino, avendo già provato vantaggio altra volta dal loro uso.

— La fiera di Pasqua quest'anno, non è stata brillante. Il commercio di tele che ordinariamente è considerabile, si è ridotto a poca cosa; ciò che bisogna attribuire all'ultima guerra, che momentaneamente ha sospesi i lavori delle nostre fabbriche.

I cappelli di paglia si vendono molto cari. Quelli che costavano 10 a 12 fiorini, vanno fino a 30, ed un cappello di paglia di Firenze, di buona scelta, costa 100 fiorini.

— Sentesi da Presburgo che due grandi personaggi Turchi, venendo dalla Bosnia, siano passati per Odenburgo. La loro missione deve avere per oggetto alcuni interessi politici.

— Dicesi che il corpo Russo, che penetrò nella Servia, siasi avvicinato a Vidino, e che non ne sia più che a due leghe di tanto. Esso vuole stringere di blocco la piazza. L'esercito Turco si è posto in movimento per proteggerla.

Non è fin' ora arrivato che un piccolo numero di truppe dell' Asia all' armata del Gran-Signore.

— Vuolsi che l' assenza delle LL. MM. da questa capitale possa durare alcuni mesi. L' Imperatrice è partita da Praga per Carlsbad. L' Imperatore arriverà il 4 del prossimo mese di Giugno a Krems, ed il 14 a Baden. Si travaglia con attività a ristabilire le nostre fortificazioni, e visono impiegati anche i militari della guernigione; ma vi vorranno alcuni anni, per ridurle al pristino stato. La nostra città torna a fiorire, e vi si contano circa 60m. stranieri.

— Il reggimento di Collaredo ( in addietro Staway ) d' infanteria, ha celebrato il 22 l' anniversario della morte gloriosa de' suoi fratelli d' armi alla memorabile battaglia d' Aspern. Si sa che due mila di quei valorosi, fra quali 48 ufficiali, perirono e furono feriti tanto a quella battaglia, come a quella di Wagram. Tutto il reggimento, lo Stato maggiore, e gli ufficiali superiori della guernigione hanno assistito al servizio solenne, che fu celebrato nella chiesa de' frati minori.

La presenza inaspettata di S. A. I. l' Arciduca Carlo rese ancor più interessante questa cerimonia.

#### REGNO DI WESTFALIA

Cassel 3 Giugno

In forza degli ordini di S. M. il Re, si procederà alla secolarizzazione dei monasteri seguenti, cioè quelli di Willebadessen e Gerden, situati nel dipartimento della Fulda, distretto d' Hoexter; della Maddalena a Hildesheim, dipartimento dell' Ocker; di Zelle e Annenrode, dipartimento dell' Harz, distretto di Heiligenstadt e di Beuern dipartimento dell' Harz, distretto di Duderstadt.

I membri di questi stabilimenti saranno ammessi alla pensione. In conseguenza la vendita dei detti conventi, con tutte le loro dipendenze, al maggior offerente, avrà luogo per conto del tesoro pubblico.

( Gazz. de France )

#### BAVIERA

Augusta 4 Giugno

Jeri sono da qui passati molti carriaggi provenienti da Ratisbona, cogli equipaggi dell' armata Francese. Sono pure passati alcuni carri partiti da S. Cloud con diverse casse di rarissime piante esotiche, destinate pei giardini di Schoenbrunn.

Si è cominciata a Vienna l' estrazione della lotteria di Banca, con soddisfazione di molti abitanti.

Assicurasi positivamente che, a datare dal 1 luglio prossimo, l' Arciduca Rainieri s' incaricherà del dipartimento delle finanze, e che non vi sarà più Ministro di questa parte della pubblica Amministrazione.

( Cour. de l' Europe )

Ulma 5 Giugno

Il 12. reggimento dei cacciatori a cavallo si è posto in marcia il giorno 3 per Strashurgo, e jeri è qui giunto da Augusta l' 11. reggimento diretto pur esso a quella volta. In generale tutte le truppe Francese, che erano accantonate nella Baviera, nella Svevia e nella Franconia sono in pieno movimento, e parte si avvicinano al Reno, parte si dirigono pel Regno di Westfalia.

( G. M )

Norimberga 3. Giugno

Jeri è partita per Magonza la legione Portoghese che da due mesi era accantonata nel nostro territorio. Attendiamo in breve il battaglione dei cacciatori corsi.

Ratisbona 2. Giugno

Il battaglione dei bersaglieri del Po, che si trovava qui fino dallo scorso febbrajo, è partito jeri mattina, e sono giunte in sua vece tre compagnie del 48 reggimento d' infanteria Francese.

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 4 Giugno

Quantunque l' incaricato d' affari di Francia presso la Persia sia di là partito, rimane però in quel Regno un agente del Governo Francese.

— Il quartier generale Francese è stato disciolto.

— Alcune lettere commerciali, venute dall' Olanda ci recano che sono arrivati dei Commissarij Francesi nelle principali piazze di quel Regno, per sorvegliare l' esecuzione dell' articolo dell' ultimo trattato, che proibisce agli Olandesi ogni specie di comunicazione coll' Inghilterra. Le truppe Francese ed Olandese stabilite lungo le coste, ed i doganieri, che vi son giunti in gran numero, rendono ora impossibili tali comunicazioni. Si dubita che le derrate coloniali, che trovansi in Olanda possano essere importate in Francia.

( Pub. )

#### SPAGNA

Siviglia 29 Aprile

Il Colon. Bassain, alla testa delle truppe Spagnuole e Francese, è entrato a Olbera, città circondata di muraglie, e difesa da circa 400 soldati, che si sono dati alla fuga, dopo aver perduto 40 de' loro. Il Colonnello si mise subito in marcia per Crazaema, di cui si è pure impadronito, malgrado le cattive strade che è bisognato fare, le rupi scoscese che si sono dovute superare, e la resistenza de' ribelli, che rinchiusi nelle loro case facevano fuoco da tutte le parti sulle nostre truppe. Il nemico ha provata una completa rotta.

S. M. ha fatti varj decreti, cioè: ha fissato il trattamento de' Prefetti a 60m. reali; quello de' sotto prefetti, e Seggr. gen a 20m. ed a Consiglieri 6000. I Prefetti hanno ancora 5000. reali per le spese della Segreteria, e i sottoprefetti 4000. E' stato altresì aumentato il trattamento de' Curati della diocesi di Siviglia.

#### IMPERO FRANCESE

Perpignano 30 Maggio

Dopo la presa di Hostalrich le comunicazioni con Barcellona sono perfettamente libere, e la carestia dei viveri è cessata in quella città, nel di cui porto sono giunti felicemente molti bastimenti Francese con artiglieria e provvigioni da bocca e da guerra. Le navi Inglesi si sono ricoverate nel porto di Maone nell' isola di Minorica danneggiata da una terribile procella. L' armata di Catalogna ingrossata dai numerosi rinforzi ricevuti, si dispone ad assediare Tortosa, ed a facilitare la conquista del Regno di Valenza. Essa è composta di sei divisioni, tre Francese, una Italiana, e due di confederati del Reno. Dopo l' arrivo dell' eccellente Mares. Macdonald si aspettano importanti avvenimenti. Un corpo di riserva rimarrà nell' interno della Catalogna per tenere di vista gli insorgenti delle montagne, che in quel paese sono più ostinati e feroci che in ogni altra parte della Spagna, e la di cui principale stazione è nelle montagne inaccessibili fra il Lobregat ed il Ter, e nelle catene di monti al nord di Vicq. Non si hanno notizie da Valenza, ma si sa che la comparsa di Suchet dinanzi quella città, ne' primi giorni d' aprile, vi aveva scorggiato il partito antifrancese, che avrebbe opposte una ben debole resistenza, se il Gen. Suchet avesse in allora avuto un maggior numero di truppe e dell' artiglieria. Da quell' epoca i nemici formano con tutta l' attività dei trinceramenti, ma Valenza, a causa della sua situazione, non potrà giammai esser ridotta ad una vera fortezza.

Brusselles 5 Giugno

Il Sig. Burcke, gentiluomo Inglese, sotto sorveglianza in questa città, ha mancato alla sua parola d' onore, e già da parecchi giorni scomparve, dopo aver fatte delle vergognose, e disonoranti scroccherie.

Il Gen. Chambarlhac vedesi dunque costretto di obbligare tutti gli Inglesi, sotto sorveglianza in Brusselles, a presentarsi, fino a nuov' ordine, all' ufficio dello Stato maggiore, il primo di ogni mese per farsi inscrivere.

Tutti quelli, che non si uniformeranno a questa

disposizione, senza distinzione qualunque, saranno indcati alla Gendarmeria, e da essa condotti nelle prigioni di Valenciennes.

*Il Capo dello stato maggiore della 24. div. militare.*

*Firm. P. E. PRADEB.*

*Bajona 2 giugno*

I prigionieri Spagnoli fatti a Lerida stanno per arrivare in Francia. La prima colonna composta di 2200 uomini, è qui aspettata fra due giorni.

Il Gen. Quésnel, che sotterra al Gen. senatore Hédouville nel comando della 11. ma divisione militare, è arrivato la sera dell'altieri nella nostra città.

I bersaglieri e cacciatori della guardia Imperiale sono cominciati ad arrivare nella nostra città. 3000 uomini di questa guardia sono stati passati in rivista jeri.

Le lettere di Bilbao e S. Andrea ci annunziano che il Gen. Bonnet ha incontrato dalla parte d'Oviedo una banda d'insorgenti, che ne ha presi 600, e messi tutti gli altri in fuga.

*Strasburgo 8 Giugno*

Molte divisioni che si credevano destinate per l'armata di Spagna, hanno ricevuto contr'ordine, e si dirigono invece verso le coste della Bretagna. Esse si accantoneranno per ora fra Nantes e Brest, ove si raccoglie una numerosa armata, ed anche una porzione della guardia Imperiale. Non si conosce la vera destinazione di queste truppe. (*Cor. de Strasb.*)

*Nancy 7 Giugno*

Da due giorni il passaggio dei corrieri fra il Gabinetto di Francia e quelli dei Principi della Confederazione Renana, è attivissimo. (*J. de l'Emp.*)

*Parigi 10 Giugno*

S. M. l'Imperatore ha accordata una gratificazione di 4m. fr. alle mogli de' marinai prigionieri in Inghilterra.

Si è trovato presso Kussnacht, sul lago dei 4 cantoni in Svizzera, nell'atterrare un castagno, un vase di terra contenente 4m. monete romane state coniate sotto differenti Imperatori, e per la più parte ben conservate. (*Pub.*)

— Ci si scrive da Lipsia che l'ascensione aereostatica del Sig. Roberston ha avuto il più felice successo: In 40 minuti questo professore avea fatto 4 leghe. Egli si recherà a Breslavia per farvi la sua trentacinquesima esperienza.

— S. M. l'Imperatore ha accordato 4m. franchi alle mogli dei marinai di Dunkerque.

*Altra di Parigi dell' 11*

Durante tutta la giornata d'jeri il tempo era stato nubiloso, ma verso le ore 8 pomeridiane il Cielo si serenò, e la notte fu superba. Le LL. MM. II. sono arrivate al palazzo di città alle 10 ore ed alcuni minuti. In quest'istante una bomba lanciata nell'aria diede il segnale e s'incendò il fuoco d'artificio, che riuscì magnifico e brillante e che durò per due quarti d'ora: dopo l'ultima esplosione le LL. MM. entrarono nel palazzo di città, e mezz'ora dopo la mezza notte si ritirarono. La città era superbamente illuminata.

— Oggi S. M. ha tenuto a S. Cloud un Consiglio d'Amministrazione e di commercio. (*J. de l'Emp.*)

— Si è finalmente cancellata l'iscrizione *unité, indivisibilité de la République, liberté, égalité, fraternité, ou la mort*, che leggevasi ancora avant'jeri al disotto del quadrante del palazzo di città di Parigi. Il Berretto che esisteva alla facciata di questo edificio è anche scomparso.

— Si organizza attualmente a Dijon una guardia d'onore a piedi ed a cavallo.

— Jeri, 10 giugno, S. M. l'Imperatore e Re ha ricevuto in udienza particolare Madama la Principessa di Schwarzenberg, Ambasciatrice d'Austria. Questa Principessa è stata condotta al palazzo di S. Cloud, nelle carrozze della Corte, da un Maestro ed un Ajuvante di cerimonie, ed accompagnata da Madama la Contessa Brignole, Dama di Palazzo dell'Imperatrice.

Ella è stata introdotta all'udienza di S. M. da S. Ec. il gran maestro di cerimonie, e presentata da Madama la Contessa Brignole.

— Giovedì 7 giugno a mezzo giorno, S. M. l'Imperatore e Re ha ricevuto ad udienza particolare nel palazzo delle Tuilleries; il Sig. Principe Alessio Kurakin Ministro dell'Interno di Russia, incaricato dal suo Sovrano di presentare a S. M. lettere di felicitazione in occasione del di lei matrimonio;

Il Sig. Duca di Santa Fè, incaricato della stessa missione da S. M. C. il Re delle Spagne;

Il Sig. Generale di Wrede, per parte del Re di Svezia;

Il Sig. di Rosencranz, ministro degli affari esteri di Danimarca, per parte del suo Sovrano;

Il Sig. Barone di Harding, luogotenente generale Bavaro, per parte del Re di Baviera;

Il Sig. Conte di Taubue, ministro degli affari esteri di Wirtemberg, per parte del suo Sovrano.

Il Sig. Principe Cristiano, fratello del Gran Duca di Assia, per parte di S. A. R.

Ed il Sig. Barone d'Andlaw, per parte del Gran Duca di Baden.

Dopo queste udienze, S. E. il Sig. bailo di Ferrette, è stato ammesso all'udienza dell'Imperatore ed ha presentato a S. M. le sue credenziali in qualità di Ministro plenipotenziario di S. A. R. il G. Duca di Baden.

Dopo l'udienza diplomatica, il ministro dell'interno ha presentato a S. M. l'Imperatore, mentre passava nella sala delle udienze generali, varie deputazioni dei consigli generali dei dipartimenti della Lozera e di Senna e Marna, e delle città di Bordò, Lionne, Marsiglia, Mompellier, Nantes, Strasburgo e Torino.

I presidenti di queste deputazioni hanno presentato a S. M. varj indirizzi di felicitazione in occasione del suo matrimonio: l'Imperatore gli ha ricevuti con bontà, e si è trattenuto coi membri delle deputazioni.

*Altra del 14*

Fondi pub. del 13 — Cinque per 100 cons. del 22 Marzo 1810

Azioni della Banca di Francia

La festa che la Principessa Paolina deve dare all'occasione del matrimonio delle LL. MM. avrà luogo oggi.

PROVINCIE ILLIRICHE

*Trieste 9 Giugno*

Il termometro di Reaumur indicava la scorsa domenica, 3 giugno, di giorno 5 gradi e la notte 3 gradi soltanto, per giugnere a quello del gelo, cosa insolita in questo clima nel mese di giugno.

— Dai 16 fino alla fine di maggio sono entrati in questo porto 116 bastimenti Italiani, Francesi, ed Illirici. Dalla Dalmazia ed Albania ne sono pervenuti 23, da Venezia, Ravenna, Ancona, e da altri porti Italiani 41, dall'Istria, Fiume ec. 52 con ricchi carichi di varie merci.

— Le fregate Inglesi ed i cutter che nello scorso mese minacciavano le fortificazioni di Malamocco e di Chiozza sembrano essersi allontanate da que'paraggi. Questi legni nemici comperirono il 21 maggio dinanzi Malamocco, e cominciarono a far fuoco contro quell'isola: ma le guardie dei forti corrisposero con tanto vigore che i progetti del nemico andarono a vuoto. Il 22 gli Inglesi apparirono dinanzi Chiozza vi lanciarono parecchie bombe e granate e riebbero in ricambio una grandine di palle infuocate. Chiozza abbastanza guernita di truppe e d'artiglieria può respingere qualunque attacco.

NOTIZIE INTERNE

*Genova 20 Giugno*

Coi più recenti riscontri pervenuti da Parigi, siamo assicurati positivamente che lo stato di salute del nostro Em. Sig. Cardinale Arcivescovo è prosperissimo, e ch'egli si dispone al ritorno nella sua Diocesi.

*Estrazione di Torino del 16 Giugno*

17. — 87. — 13. — 1. — 65.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 23.<sup>ma</sup> Divisione Militare.

## NOTIZIE ESTERE

### STATI UNITI D' AMERICA

Baltimora 20 Marzo

In occasione del volo di un pallone aereostatico eseguitosi qui con universale applauso, il giorno 10 del corrente mese, oltre i ragguardevoli abitanti della nostra città, che intervennero allo spettacolo, vi si sono osservati anche il Gen. Moreau, il Sig. Felice, console Francese, e molti altri distinti personaggi.

### SPAGNA

Madrid 24 Maggio

Jeri l'altro, è stato celebrato l'anniversario della nascita di S. M. la Regina con una gran festa. Alle 10 del mattino, il Re ha ricevuto i Ministri, i grandi ufficiali della sua casa, e tutto il corpo diplomatico. Allo 11, S. M. ha data udienza ai principali impiegati delle Amministrazioni civili e militari. In seguito, ella si è recata al Prado, ed ha passato in rivista i corpi d'infanteria, di cavalleria, e d'artiglieria della sua guardia, la guardia d'onore, la guardia civica di Madrid, e tutte le truppe Francesi, che compongon la guernigione di questa città. Un' immensa folla era accorsa sulle traccie di S. M. Alla sera v'è stata generale illuminazione, ed i teatri hanno data una gratuita rappresentazione. V'è stato gran circolo, e concerto alla Corte. La Municipalità di Madrid avea fatto preparare un locale, in cui più di 2m. persone furono ammesse ad una brillantissima festa da ballo. Il Re si è degnato d'onorarla della sua presenza.

— Il Sig. Barone di Darriau, Comandante della legion d'onore, Cavaliere della corona di ferro, e Governatore di Porto S. Maria è stato promosso da S. M. al Governo di Siviglia. (Gaz. de France)

### DANIMARCA

Copenaghen 3 Giugno

Un convoglio Inglese di 400 vele ha pur or pagati il Belt per recarsi nel Baltico; è questo il più grande convoglio che siasi veduto già da moltissimi anni. Gl'Inglese s'impadroniscono nel Baltico di tutti i bastimenti mancati delle dovute licenze, e già hanno predato 33 navi.

— Ci si scrive da Helsingor, sotto la data del 30 maggio, che tutta la squadra Svedese che era alla spiaggia, e ch'era destinata pel mare del nord, ha fatto vela per Carlscrona. Oggi si è sparsa la voce che gl'Inglese si sono impadroniti dell'isola Svedese di Waugoe.

— Abbiamo da Gottemburgo che l'Ambasciatore Svedese a Londra faceva apparecchi di partenza.

— Lettere d'Omoe, sul Belt, in data del 31 maggio riferiscono quanto segue:

Vedesi venir dal Sud un convoglio stato attaccato dalla flotta di galee uscita da Niskoe. Un vascello di linea si è diretto verso il Sud, ed il cannonamento è cessato. Questo vascello di guerra è ritornato indietro con un brick.

— Ci si scrive da Moeheen, che gl'Inglese non rispettano i bastimenti neutrali, e che una delle loro fregate ne ha predati sette in quelle vicinanze.

È impossibile il figurarsi l'immenso numero di vascelli d'ogni rango e d'ogni denominazione che fansi vedere ogni giorno nelle nostre acque. Dalla metà d'aprile fino al 24 maggio si sono contate tre squadre Inglese e più di 700 bastimenti mercantili. I nostri corsari fanno tutti i giorni ricche prede sul commercio Inglese. (Pub., Gaz. de France)

### SLESIA

Schmedberg 24 Maggio

Jeri dopo un violento temporale, abbiamo sofferto un'inondazione che ha fatti immensi danni. Le acque hanno atterrate parecchie case, e distrutte per metà o considerabilmente danneggiate moltissime altre. Oggi a mezzodi si sono già rinvenute dodici persone annegate. Moltissimi ponti sono stati portati via dalle acque, e le strade attigue rovinate, o danneggiate. I villaggi de' nostri contorni hanno pure sofferto considerabilmente.

### GRANDUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 30 Maggio

Per far fronte alle spese straordinarie dello Stato, il Re ha fornito del suo proprio erario la somma di 900 mila fiorini di Polonia; ma questa somma dovrà essere rimborsata a richiesta del Monarca.

— Il dì 25, il Consiglio di Stato ha tenuta una seduta straordinaria, alla quale il Re ha assistito.

— Lo stesso giorno, S. M. ha accordata un'udienza pubblica al feld-Maresc. Principe Adam Czartorisky Pretendesi, ma ciò merita conferma, che questo Principe sarà rivestito della dignità di Vice-Re del nostro Ducato. Gli si era data una guardia d'onore di 100 granatieri, ma egli non ha ritenuta che la guardia ordinaria che si dà ai Generali.

— Nella parte della Galizia ch'è stata riunita al nostro Ducato, si sono riservati 10 milioni di franchi in poderi e dominj, destinati per quanto dicesi, a ricompensare i Generali ed Officiali che si sono distinti nell'ultima campagna.

(J. du Com. e J. de l'Emp.)

### UNGHERIA

Hermanstadt 16 Maggio

Le ultime lettere di Costantinopoli parlano della diserzione d'una parte delle truppe che vi si aspettavano dall'Asia, i cui capi hanno decisamente ricusato di passare lo Stretto: ciò mette il gran visir nel massimo imbarazzo. La carestia era estrema a Costantinopoli, sia per cagione degli ostacoli che pone la Russia all'importazione de' grani per la via di terra, sia per cagione del monopolio che alcuni mercanti esteri fanno in quella capitale. Il malcontento è all'estremo, e ognuno aspetta avvenimenti simili a quelli che hanno desolato Costantinopoli due anni sono.

(Estr. dal Pub.)

Ofen 24. Maggio

Le LL. AA. gli Arciduchi Ferdinando e Massimiliano sono qui arrivati, il 21, dalla Transilvania. Avanti jeri le LL. AA. sono ripartite per Sarvar.

( J. du Commerce )

## IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 2 Giugno

I nostri politici aspettano sempre con impazienza il risultato delle conferenze di S. E. il Sig. Conte di Metternich a Parigi. Sopra ciò non si fanno che vage congetture, e la Corte osserva un segreto tale che il tempo solo potrà istruirci.

— Lettere di Semelino annunziano che i Russi hanno cominciato il blocco di Widioo. I Turchi si sono messi in movimento per liberare quella piazza, ma temesi che arriveranno troppo tardi. I Russi continuano a far leve di truppe nella Valacchia e nella Moldavia.

Si pretende da alcuni che il Gran Duca Costantino prenderà il comando generale dell' armata.

— Si fanno qui lavorare i soldati della guernigione al riattamento di quelle parti delle nostre fortificazioni che erano state distrutte; ma vi vorranno degli anni per compiere questo lavoro. Del resto, pare che il progetto sia meno di ristabilire le fortificazioni come prima, che di levar via, o di spianare le rovine che imbarazzano il luogo ove esistevano tempo fa.

— Il Sig. Barone di Meidinger pubblica in uno dei nostri giornali, che ha ultimamente scoperto nella Stiria, presso Votzberg, un minerale che, giusta le più esatte analisi chimiche, rassomiglia perfettamente alla *walckerende* di cui le fabbriche d' Inghilterra fanno uso con tanto buon esito. E' un peccato che il terreno in cui trovasi questo minerale sia troppo lontano da ogni fiume navigabile, per poter servire alle fabbriche delle altre province, ma il nostro governo pensa seriamente a collegare tutti i grandi fiumi della monarchia austriaca col mezzo di tanti canali, ed a creare un sistema di navigazione interna che rassomiglierà di molto a quello della Francia.

Altra di Vienna del 6

E' morto qui ultimamente il Maresciallo luogotenente Schal.

— Il Sig. Seezen ha comperato al Cairo, per conto del Duce regnante di Saxe-Gotha, 1574 manoscritti e 3536 numeri d' antichità; un solo di questi numeri contiene 800 medaglie e monete di rame: oltre questo egli ha acquistato molti altri oggetti preziosissimi d' istoria naturale.

— Spargesi la voce di una gran battaglia seguita fra i Russi e i Turchi: se ne attendono la conferma, e i dettagli. ( A. Z. )

## BOEMIA

Praga 4. Giugno

Questa mattina alle ore 9 S. M. l' Imperatore è partito dalla nostra città in compagnia del gran Ciambellano Conte de Urbna e del suo Ajutante gener. il General maggiore de Kutschera. ( G. P. )

## SASSONIA

Dresda 30 Aprile

Un corriere di Varsavia ci ha recato il gradevole avviso del ritorno del Re nella nostra città, al più tardi, per il 30 di questo mese.

— Il castello di Pilsnitz, soggiorno favorito del nostro Monarca, vien messo in istato d' essere abitato da illustri stranieri. ( Cour de l' Europe )

## BAVIERA

Monaco 3. Giugno

Il Re partirà il 15 di questo mese per andar a prendere i bagni di Baden. Il seguito di S. M. non sarà composto che d' un gentiluomo e del suo medico. Attesa l' asseza del Re, e l' imminente parto della Regina, il matrimonio di S. A. il Principe Reale è

differito al mese di settembre. La giovine Principessa, ch' era qui giunta già da 15 giorni e più, ritornerà intanto ad Hildburghausen. ( J. de l' Emp. )

Augusta 4 Giugno

Jeri sono passati dalla nostra città alcuni carri carichi di grandi casse contenenti piante ed arbusti rari; credesi che questi diversi oggetti vengano da Saint Cloud, e siano destinati pel giardin botanico di Vienna. ( Idem )

## OLANDA

Amsterdam 6 Giugno

( Estratto dai fogli Inglesi del 2 giugno )

La discussione nella Camera de' Comuni sulla questione dell' emancipazione de' Cattolici d' Irlanda, è durata fino a 4 ore del mattino ( 2 giugno ): la mozione del Sig. Grattan è stata rigettata da una maggioranza di 104 voti. Furono 109 i voti per rendere i loro diritti a' Cattolici, 212 quelli che li ricusarono. E' però una consolazione il sapere che vi sono nella Camera 109 membri i quali condannano questa falsa politica la quale presto o tardi se non vi si rinunzia, deve cagionare la separazione dell' Irlanda. E' notevole l' ultima frase del discorso tenuto dal Sig. Grattan: *La vostra decisione, disse egli, segnerà una linea di comunicazione fra l' estero e l' Irlanda, ed un'altra di separazione fra l' Irlanda e la madre patria.*

( Gaz. de France )

## IMPERO FRANCESE

Gand 8. Giugno

Il Sig. Comte non ha voluto partire dalla nostra città senza prima darvi una nuova scena di ventriloquo. Martedì scorso passeggiava egli sulla piazza de' Recollets; dopo qualche momento, fermatosi alla grata di una chiavica che conduce alla Schelda, si mette a far sentire i lamentevoli accenti di uno sgraziato marinajo caduto nel canale, e che domandava soccorso da quel' apertura. In pochi istanti il Sig. Comte si trova circondato da una cinquantina di persone che si danno ad interrogare il marinajo; questi chiede dell' acquavite di cui dice d' aver bisogno per rimettersi in forza, dicendo pure che già da 3 ore, attesa la sua posizione, si ritrova stretto fra due pietre. La folla si accresce; si corre a cercar de' muratori i quali arrivano con leve ed altri utensili per levare il selciato, e rialzare la gran pietra che chiudeva la grata. Tutti si danno vivamente al lavoro, e ben presto la grata cede agli sforzi degli operaj.

Intanto la voce del marinajo continua a farsi sentire; prega esso che gli si calino delle corde; alcuni scendono nella chiavica, cercano da per tutto, e non trovano nulla. Tutto ad un tratto, si sente la voce da un' altra direzione, e dice di voler uscire dall' altra apertura che mette alla Schelda. La folla, composta in allora di circa 400 persone, si precipita sulle sponde della Schelda, ma la voce va sempre volteggiando ora a destra, ora a sinistra. Il Signor Comte coglie questo istante per abbandonare a se stessa quella moltitudine allarmata, senza però averlo prima fatto parte della cosa.

E' da osservarsi che molte persone hanno sentito uscir la voce dalla grata; che altre asseriscono di aver vista la mano, ed altre il capo del marinajo; tanto può la forza dell' illusione sopra immaginazioni vivamente colpite! ( Pub. )

Metz 10 Giugno.

Sono passati in questi giorni da questa città il Sig. Barone di Mariuville, Ciambellano del Re di Westfalia; il Principe Stanislao Zablonwoy, Senatore del Ducato di Varsavia; il Sig. Veiss, Consigliere del Principe Schwartzburg, diretto in missione a Parigi; ed il Sig. Alterno, Official Russo, che recasi a Parigi in qualità di corriere;

REGNO DI NAPOLI

Napoli 13. Giugno

Scrivono dalle coste della Puglia, che le notizie ricevute da Corfù annunziano che il numero dei vascelli Inglesi che incrociano innanzi le isole Jonie è molto diminuito. Non si vedono più in quelle vicinanze grossi bastimenti, nè vi si trova che qualche brick nemico.

Le stesse notizie portano, che questo stato di cose ha permesso che le barche cariche di grano, spedite dalle coste del Regno di Napoli, arrivassero con sicurezza a Corfù di maniera che questa isola trovasi attualmente al coperto d'ogni bisogno.

Un cambiamento così favorevole è la conseguenza naturale dei movimenti delle truppe che hanno avuto luogo nelle due Calabrie dalla parte del Mediterraneo. Gli Inglesi tremano sulla sorte della Sicilia: essi si sono affrettati di richiamare la flotta ed i distaccamenti che avevano spediti per il Mare Jonio.

— Il 10 del corrente arrivò in questo porto un ricco e numeroso convoglio di legni nazionali, Francesi e Italiani che, provenienti da varie coste d'Italia e di Francia, eransi riuniti in Porto d'Anzo, donde aveano fatto unitamente vela per Napoli.

— Il dì 8, cessò improvvisamente di vivere il Sig. Messia, pubblico Professore di astronomia nell'Università degli studj di Napoli.

Scilla ( Calabria ultra ) 4 Giugno

Jeri alle ore dieci della mattina, S. M. partì da Palmi, per recarsi nella nostra città. Arrivata a Bagnara, s'imbarcò e venne a scendere a poca distanza di Scilla, dov' Ella fece la sua entrata a cavallo alle 2 pomeridiane, al rimbombo del cannone del forte ed al suono delle campane.

L'illuminazione avendo annunziato, jeri sera, al nemico che S. M. era nelle nostre mura, una divisione di bombarde si è presentata questa mattina avanti la città, ed ha lanciato alcune bombe che son scoppiate in aria senza fare alcun danno. A' primi colpi di cannone, co' quali è stato loro risposto, la flottiglia nemica ha preso vergognosamente la fuga ed ha guadagnato il largo.

Si è potuto osservare in questa circostanza l'influenza che ha sugli animi dei Calabresi la presenza del Re. La maggior parte degli abitanti della nostra città si sono spontaneamente armati, e sono accorsi gridando *viva il Re* ai posti che sono lungo il lido. Essi bramavano ardentemente di combattere sotto gli occhi di S. M. e di dare prove dello zelo che gli anima, per respingere dalle coste del Regno un nemico che, malgrado tutte le seduzioni che impiega, non giungerà mai a corrompere il loro attaccamento e la fedeltà loro verso un Sovrano che hanno tanti motivi di ammirare e di amare.

Altra del 5. — Parecchi Inglesi sono venuti, nei scorsi giorni, a fare un'incursione furtiva nei circondarj di Bava. Sbarcati sulla spiaggia con alcuni briganti che loro servivano di guida, hanno saccheggiato e incendiato delle case, uccisi dei bestiami e massacrato due vecchi che li guardavano. E' inutile qualunque riflessione sopra simili fatti: essi provano abbastanza che gli Inglesi continuano a far la guerra con il medesimo sistema e con i medesimi principj che sono stati loro sì spesso rimproverati.

STATO ROMANO

Roma 13. Giugno.

La città di Roma ha formata una guardia d'onore a piedi, ed a cavallo nella speranza di poterne offrire i servigi a S. M. l'Imperatore, quando onorerà di sua presenza questa seconda città dell'Impero. I giovani delle più distinte famiglie si fecero premura di farsi ammettere in detto corpo, che è comandato dal Duca Cesarini.

Firenze 18 Giugno

Jeri mattina verso le ore 6 arrivò in questa città S. A. I. il Principe Felice, proveniente dal giro e visita da esso fatta dei posti militari dello Stato di Siena, e dell'Isola dell'Elba, e in ultimo luogo da Livorno. Il di lui ritorno ha mitigato in parte il dispiacere che prova questa popolazione nell'assenza della sua Augusta Consorte la PRINCIPESSA ELISA nostra diletta Governatrice, per la prosperità della quale porge al Cielo continui fervidi voti.

NOTIZIE RECENTI

Strasburgo 8 Giugno

Il ritorno delle LL. MM. nella capitale toglierà probabilmente il velo, che copre tuttora gl'importanti avvenimenti, che devono succedersi tra poco. Credesi anzi che uno dei più importanti sia già in procinto di esser effettuato, poichè si ritiene fermamente, che la sublime Porta non voglia cangiare l'adottato sistema. Continuasi adunque ad assicurare che contro i Turchi verrà quindi destinata una grande armata Francese, il cui comando sarà affidato a S. M. il Re di Napoli, intanto che l'Imperatore farà un giro nelle Spagne. Due grandi colpi sono adunque preparati contro l'Inghilterra, e dall'esito fortunato dei medesimi risulterà la pace generale. ( C di Strab. )

— Il 6 giugno sono passati da questa città: S. E. Akher-Ken, Ambasciatore di Persia, proveniente da Parigi, accompagnato dal Sig. Cavaliere Jaubert, referendario, incaricato d'accompagnar S. E. sino alle frontiere, e che è di qui ripartito alla volta di Parigi; dal Sig. Outrey, Viceconsole di Francia alla residenza di Bagdad, incaricato egualmente d'accompagnar S. E.; dal Sig. Sebastien per servirle d'interprete; da un seguito Persiano di 16 persone e dal Sig. Oonfry, medico di Parigi, diretto a Costantinopoli, e facente parte del seguito di S. E.;

Il Sig. H-fner, consigliere di reggenza di S. A. I. e R. l'Arciduca Granduca di Virtzburg, proveniente da Parigi, e diretto a Carlsruhe;

La Signora Baronessa di Welha colle sue due figlie, la quale ritorna in Russia. [ J. de l'Emp. ]

Torino 18. Giugno

Il Signor de Saluces, Cancelliere della sedicesima coorte della Legion d'onore, direttore della classe delle scienze fisiche e matematiche dell'Accademia Imperiale di Torino, antico Generale d'artiglieria, cessato di vivere sabbato scorso, 16 corr. in seguito d'una lunga malattia, nell'età di anni 75 Egli è morto nelle braccia della di lui consorte e di quattro de' suoi figlj i quali gli hanno prodigato tutte le loro cure e che sono inconsolabili della sua perdita. I Membri dell'Accademia hanno assistito jeri a' suoi funerali ed hanno resi gli ultimi onori ad uno de' primj funzionarj della loro illustre compagnia.

Parigi 16 Giugno

Fondi pub. del 15	— Cinque per 100 cors.	
del 22 Marzo 1810		81 —
Idem del 22 Settembre 1810		78 40
Azioni della Banca di Francia		1293 75

Si assicura che la festa della Scuola-militare non avrà luogo che Domenica, 24 giugno.

— Il Giornale Ufficiale dà un ragguagliato dettaglio della festa data alle LL. MM. dalla città di Parigi.

— Il Signor Novosilow, Ciambellano dell'Imperatore di Russia, è arrivato a Parigi.

— Una lettera del Generale Vandamme al Ministro della guerra, datata da Boulogne 11 giugno, annunzia la strana notizia che il Generale di brigata Serrasin era passato dalla parte del nemico nella giornata del 10, facendosi condurre a bordo di un brick nemico da un battello peschereccio, sotto pretesto che aveva ordine di andare in qualità di parlamentario.

Appena il Gener. Vandamme seppe questa diserzione cambiò i motti d'ordine in tutto il circondario dell'armata, delle ronde e delle pattuglie furono fatte esattamente. Furono prese le di lui carte, e presentati al Commissario generale di Polizia i suoi ajutanti, i suoi domestici, e l'equipaggio del batello per cavare degli schiarimenti sulla di lui condotta.

La determinazione di questo Officiale generale ha colpito tutta l'armata della più grande sorpresa, e non può essere attribuita che ad una specie di frenesia. Questo Generale ha perseverantemente spiegata la più grande attività, ed esattezza nelle particolarità del suo comando; la vigilia medesima della sua fuga aveva egli indirizzato il risultato della verifica che avea fatta, della contabilità delle truppe che comandava. Dietro la sua condotta, era impossibile di avere il più leggiero sospetto sovra di lui.

— Le lettere d'Arles, del 30 maggio, annunziano uno straordinario ingrossamento delle acque del Rodano, ed una spaventevole inondazione. Nella notte del 25 al 26 il Rodano s'è alzato ad un'altezza tale che ha sorpassate tutte le più grandi inondazioni di cui si abbia memoria; le dighe più forti, le chiuse più alte furono tutte rovesciate; Arles, fabbricata in gran parte sopra una collina, è rimasta per 5 giorni isolata, e senz'aver comunicazione alcuna colla campagna.

I danni cagionati da questa inondazione sono incalcolabili; i raccolti de' grani, e quello dell'erbacali sono totalmente distrutti; le acque salse della Camargues, sono degradate per gran tempo. Il fiume non è ancora rientrato nel suo alveo; le comunicazioni colla campagna non sono ancora intieramente ristabilite, e quindi s'ignora per anco il numero delle persone che saranno perite in questo infortunio, come pur quello delle bestie lanute che si saranno annegate.

(Idem)

— Il 3 giugno sono arrivati a Bajona il naviglio a 3 alberi l'Egle di Filadelfia, di 235 tonnellate, proveniente da quella città, carico di tabacco, cotone, legno di tinta e pellicce, stato predato l'11 febbrajo scorso dal corsaro il Maresciallo Moncey; il brick Tenzury di Nuova York, stato sequestrato al Passage, e di là proveniente, carico di zucchero, caffè, pepe, cacao ed indaco; il naviglio Americano il Commodoro Ruggers, di 240 tonnellate; e la goletta Americana l'Eleonora, di 174 tonnellate, stati sequestrati a S. Sebastiano, e di là provenienti senz'alcun carico.

(Gaz. de France)

— Il 23 maggio sono state bruciate dalle dogane Westfaliche, a Osnabruck, parecchie centinaia di balle contenenti mercanzie di manifattura Inglese.

Commercy 13 Giugno

Il giorno 8 di questo mese, il convoglio funebre del Duca di Montebello e del Gen. Saint Hilaire è arrivato la sera ed ha passata la notte a Ligny, dove è stato ricevuto al suo ingresso e ricondotto il dì seguente alla sua partenza col più grande apparato.

Il dì 9, il convoglio funebre è entrato a Bar-sur-Ornain. Il 12 ha continuato il suo cammino.

Costantinopoli 24 Aprile

Le porte del sobborgo di Galata, sono restate per duo giorni chiuse, a cagione di una sollevazione violenta tra i Giannizzeri ed i cannonieri suscitata nel quartiere di Baluk Pazar. Il Scimen Pascià è stato deposto, ed esiliato a Brousse. Hahil-Pascià di Schimdh è stato innalzato al posto di Kaimakan.

La flotta Turca è sortita dall'Arsenale ed ha guadagnato il largo. V'ha tutta l'apparenza che una parte sarà impiegata a guardare l'imboccatura del Mar-Nero, e l'altra ad incrociare, secondo il costume, nell'Arcipelago. (Gaz. de France)

Dalla Bassa Eiba 30 Maggio

Domenica scorsa è passato da Amburgo, diretto a Stoccolm, un corriere Svedese proveniente da Parigi. Alcuni pretendono, ch'egli vi porti una memoria stata consegnata dal Governo Francese al Signor

Consigliere Barone di Lagerbielke; Ambasciatore di Svezia presso la Corte di Francia, colla quale si portano delle forti lagnanze sui frequenti contrabandi, che si succedono nella Pomerania Svedese; si aggiunge altresì che contenga l'esternato desiderio della Francia, onde venga posto un embargo sulle navi, ed un sequestro sulle mercanzie Inglesi esistenti nella Pomerania Svedese.

Trieste 9. Giugno

Da Kostainicza nell'Illiria sentiamo quanto segue: « I Turchi nella Bosnia, nostri malaugurati vicini ancora sitibondi di sanguinosa vendetta pel disgustoso affare ultimamente seguito sulla piazza del castello sotto il 30 dello scorso aprile, formarono il rimproverevole piano, di avvicinarsi al castello, mantenendosi sempre a cavallo, e procurando soprattutto di cogliere all'improvviso, e privare di vita il maggior Gergurich nell'atto che entrasse nel castello. Eseguito così il criminoso massacro, essi avrebbero dovuto ritirarsi frettolosamente in un dato sito, ove si sarebbero trovati nascosti molti altri Turchi a cavallo, e bene armati per assalire, e tagliare a pezzi la soldatesca illirica, che certamente dopo l'aggressione del suo Maggiore, avrebbe inseguito i colpevoli. Per buona ventura l'orribile trama fu scoperta prima, che venisse eseguita. Il comandante intimò allora ai Turchi (che secondo il piano concertato si trovano già in Kostainicza per tenere di vista la sua persona) che scendessero da cavallo ed avendo ricusato d'ubbidirlo, fece dar fuoco ad un cannone carico a mitraglia, che uccise 4 di loro. I Turchi si diedero ben tosto alla fuga verso il luogo concertato, dove immaginavano di cogliere nel laberinto le nostre truppe, che l'inseguivano; ma siccome per parte nostra si erano già prese tutte le necessarie precauzioni, così anche questo loro tentativo rimase infruttuoso, e dovettero a precipizio ritirarsi sul loro territorio.

— Il Sig. Coffinhal Membro della Corte di Cassazione in Parigi, che è stato incaricato dell'organizzazione giudiziaria delle provincie Illiriche, attendesi con impazienza a momenti in Lubiana.

Altra dei 12.

Un decreto di S. M. assegna a favore dell'ordine de' tre tosoni d'oro, istituito nell'anno scorso il 15 agosto nell'epoca che l'Imperatore soggiornò in Vienna, i prodotti di tutte le miniere dell'Illiria.

(Cor. Ill.)

Parigi 17 Giugno

Fondi pubblici del 16 Giugno. C. per 100 cens. g. del 22 Marzo 1810 81 f. 5  
Idem del 22 Settembre 1809 78 50  
Azioni della banca di Francia 1293 75

NOTIZIE INTERNE

Genova 23 Giugno

E' troppo giusto di prevenire il pubblico sulla grandi feste, che avranno luogo nella città di Chiavari nei primi 5 giorni di luglio all'occasione che compie il terzo centenario dell'apparizione di Nostra Signora dell'Orto. L'illuminazione ed i fuochi d'artificio saranno questa volta moltiplicati, e fra i diversi spettacoli, che vi si dispongono, vi saranno diversi giuochi, e l'innalzamento di un pallone aereostatico.

— Jeri sera è arrivato, di ritorno da Parigi, il Sig. Senatore Luigi Carbonara, e si attende dalla stessa parte l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo, che deve essere partito il giorno 18 corrente.

CORSO DE' CAMBII.

Genova li 23 Giugno

Venezia	33 3/4	D	Lione	97 1/3
Roma	131 1/2		Marsiglia	96 1/5
Napoli	109 —	D	Vienna	— —
Livorno	124 1/4		Augusta	59 4/5 L
Amsterdam	92 1/8 a 1/5		Milano	86 4/5
Parigi	96 1/3		Amburgo	43 2/3 L 3/5

Estrazione di Genova del 21 Giugno

74. — 27. — 81. — 28. — 15.

Per il Conto da S. Matteo Num. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

## NOTIZIE ESTERE TURCHIA

Costantinopoli 30 Aprile

Sono partiti dal campo del Gran Visir dei Commissarij particolari per l'Albania, la Macedonia, la Romelia, la Grecia e la Morea, per accelerare la cooperazione dei Pascià di queste provincie. Un numero considerevole di truppe si è posto in movimento dalla Natolia e da altre parti della Turchia, e sperasi veder ben presto il Gran Visir in istato di aprire la campagna con successo, e di far fronte ai Russi ed ai Serviani.

— Una flotta di due vascelli a tre ponti, otto a due ponti e tre fregate è ancorata dinanzi all'arsenale, ed è pronta a sortire.

— L'incendio del 21 (non del 17) ha consunto a Pera due a tre mila case. ( *J. du Commerce* )

— I disordini che non cessava di commettere, da qualche tempo, una parte de' Giannizzeri, hanno determinato un certo numero di pacifici abitanti, e per la maggior parte i medesimi Giannizzeri, a presentarsi il giorno 18 senz'armi, alla Sublime Porta, per reclamare una protezione efficace dalla parte del Governo contro tai disordini incompatibili colla sicurezza pubblica e col commercio, o per esser autorizzati a farsi giustizia da per stessi contro quei perturbatori dell'ordine indegni del nome di Giannizzeri. Il Governo ha approvato questo passo, ed è stato indirizzato al Caimakan o Luogotenente del Gran Visir, ed alle principali autorità giudiziarie, un rescritto molto rimarcabile del Gran-Signore, nel quale S. A. nel raccomandare i riguardi dovuti alla libertà e privilegi del corpo dei Giannizzeri, dichiara decaduto da questi vantaggi ogni Giannizzero che si mostrasse indegno di questo nome colla sua condotta; dà non solo il diritto, ma impone altresì, sotto minaccia della maledizione del Califat, il sacro dovere d'arrestare i perturbatori della tranquillità pubblica, di consegnarli al primo corpo di guardia, e, nel caso che i loro attruppamenti non si dissipassero, di far man bassa sugli ammutinati. Sperasi che queste misure energiche ristabiliranno l'ordine solidamente.

( *J. de Paris* )

## DANIMARCA

Copenaghen 3 Giugno

S. M. ha visitato in questi scorsi giorni una macchina di nuova invenzione per coniare le monete, ed ha esternata la sua soddisfazione sulle prove che ha visto farne. Il professore Warbourg colse questa occasione per far coniare una medaglia alla presenza di S. M. Da un lato rappresenta essa il busto di Cristiano VII, colla leggenda: *Divo Christiano VII. nov. mon. inchoanti*; e dall'altro quello di S. M. il Re attuale, colla leggenda: *Frederico VI. nov. mon. consumanti*.

— Alcuni viaggiatori Russi hanno fatte ultimamente molte scoperte interessanti. Il negoziante Russo Syrawatskoi ha scoperta nel mar glaciale un'isola intiera-

mente sconosciuta, a cui ha dato il nome di *Nuova-Siberia*. Il naturalista Sig. Hedenstraem l'ha esaminata, ed ha recentemente pubblicato il risultato delle sue osservazioni, le quali sotto varj rapporti sono interessantissime: ( *Pub.* )

Alira del 5. — Jeri abbiamo ricevuta la notizia che l'Ammiraglio Saumarez ha dichiarati tutti i porti Svedesi in istato di blocco: qual demenza! gl'Inglesi bloccano adunque al presente quasi tutti i porti della Europa.

## SVEZIA

Stocxhom 1. Giugno

Le LL. MM. dovevano recarsi jeri al Castello d' Haga, ma l'arrivo del corriere che ci ha recata la funesta notizia della morte del Principe Reale, ha sospeso ogni progetto.

Jeri, nel dopo pranzo, fu radunato il Consiglio. La tristezza ed il dolore sono dipinti sul volto dei Sovrani: la loro salute ne soffre, e jeri sera si chiamarono i medici. Regna nella città un cupo silenzio. Questa disgrazia è gravissima per la Svezia, e la successione al Trono è sempre un affare delicatissimo, e difficilissimo. Dal mezzodì alle ore 1, si suonarono tutte le campane e dimani un araldo deve solennemente pubblicare la morte del Principe. Fino dalle ore 7 n'è comparso il bullettino stampato. Fu dato l'ordine per il lutto: si sono spediti dei corrieri a varie Corti.

## PRUSSIA

Berlino 7 Giugno

Il nostro Governo desiderando d'introdurre la più severa economia in tutti i rami dell'amministrazione, va diminuendo di 12m. uomini il numero effettivo dell'armata, ritirando le guarnigioni di tutte le città, ove non sono assolutamente necessarie. ( *Pub.* )

— Leggesi nella Gazzetta della Corte quanto segue: « S. M. ha nominato il Barone de Hardenberg, antico membro di Gabinetto e di Stato, Cancelliere di Stato, e lo incarica sotto i suoi ordini immediati dell'alta direzione di tutti gli affari di Stato. ( *G. de Fr.* )

## MECLEMBURG

Rostock 5 giugno

E' stato pubblicato ufficialmente il seg. articolo: « Gl'Inglesi hanno avuto l'audacia di fare uno sbarco sulle nostre coste. Jer sera i vascelli di guerra che erano comparsi sulle nostre acque, hanno dirette sette grandi baracche armate di parecchi pezzi d'artiglieria e montate da 300 marinai, verso il porto di Varne-munda, lungi due leghe dalla nostra città, i quali hanno sbarcato 150 uomini sotto un vivo canonnamento.

Il luogotenente di Vardof che comandava il posto della costa, ha fatto con 27 uomini una coraggiosa resistenza, e non si è ritirato che dopo aver esaurite le sue monizioni, in buon ordine e colla perdita di pochi uomini.

Al momento che ne giunse il rapporto a Rostock, il Colonn. di Fallois si è messo in marcia col 2 battag.

del contingente, contro gl'Inglese; ma costoro non hanno aspettate le nostre truppe, e sonosi ritirati nelle scialuppe per riprendere il largo. Non hanno essi potuto impadronirsi in questa occasione che d' un piccolo corsale e di una preda che trovavansi all' ingresso del porto.

Accidenti di simile natura non fanno che aumentare la somma vigilanza delle truppe stazionate sulle nostre coste. Il posto di Varnemunda è stato rinforzato dopo questo avvenimento.

#### IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 7 Giugno

Circola già un esattissimo quadro dell'armata Austriaca, e della sua nuova ripartizione. La Boemia ha per Comandante in capo il Conte de Collovrath; la Moravia, l' Arciduca Ferdinando: l' alta e bassa Austria, il Principe di Lichtenstein: l' Austria interna, il Principe Hohenzollern: la Gallizia, il Conte di Bellegarde: l' Ungheria, il luogoten. gen. Alvinzy: la Slavonia, il luogoten. gen. Simbschers; la Croazia, il luogoten. gen. Hiller: il Banato, il luogoten. gen. Duka: e la Transvania, L. G. Combe Collovrath.

Altra del 9

Il Sig. Conte di Metternich è qui atteso, di ritorno da Parigi, pel 20 del corrente. Dicesi che sia già conchiuso un trattato d' alleanza tra le due corti, in virtù del quale noi somministreremo 150m. uom. nel caso che la Francia sia attaccata. (G. M.)

#### GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francoforte 10 Giugno

Il Sig. de Rossi, maggiore al servizio di S. M. il Re di Sassonia, è da qui passato jeri in qualità di corriere per recarsi a Parigi.

In questi ultimi giorni, è qui comparso un libro molto rimarcabile, il di cui autore è il Sig. Nicola Vogt, e che ha per titolo: *la Nazione Tedesca, ed i suoi destini*. Il 75 ed ultimo capitolo ha per intestazione: *Napoleone e la Principessa Luigia*. Ne inseriramo un articolo per darne un' idea: « Ho presentato (dice il Sig. Vogt) a' miei leggitori le principali epoche della storia d' Alemagna, quelle cioè, il quadro delle quali poteva loro offrire un risultato istruttivo. Se si volesse dare a questa specie di dramma storico il vero suo titolo, bisognerebbe intitolarlo: *la Discordia fraterna, ovvero i Fratelli nemici*; poichè dal passaggio del Reno di Cesare, fino al passaggio del Danubio di Napoleone, l' istoria dell' Alemagna non è che una continua guerra tra i Francesi ed i Tedeschi, i Germani del Nord, e quelli del mezzodi, i protestanti, ed i Cattolici. Il Regno di Carlo Magno dà solo alla Nazione Tedesca dell' unità, della rinomanza, della civilizzazione, e della gloria. Consideriamo dunque ugualmente l' unione di Napoleone, e di M. Luigia come una nuova alleanza tra la Nazione Francese, e l' Alemagna, e speriamo pei nostri figli quella felicità, della quale noi fummo per tanto tempo privi. La tragedia è terminata, e lo scioglimento ci promette un prospero avvenire. » Questo libro è dedicato all' attuale Imperatrice dei Francesi.

Parlasi molto dell' abbozzamento di due grandi Monarchi, che avrebbe luogo tra qualche mese in una città della Confederazione del Reno.

Credesi che il mese di luglio ci farà conoscere degli avvenimenti importantissimi; ma sarebbe difficile il dire fino a qual punto sieno fondate queste congetture. (Gaz. de France)

#### BAVIERA

Monaco 12. Giugno

Oggi è qui giunto il 5. reggimento degli usseri Francesi, che dalle sponde dell' Inn si reca in Francia. Dopo la partenza del suddetto reggimento non si trovano più truppe Francesi al di là di quel fiume.

Ulma 11 Giugno

La Divisione Friant è attesa verso il 24 del corrente nella nostra città e contorni, e vi rimarra fino ad ulteriore ordine.

Lindau 14 giugno.

L' unione di diversi corpi di truppe nei contorni di Ginevra, e la voce che il Vallesse possa essere aggregato all' Impero Francese destano molta sensazione nella Svizzera occidentale.

#### SPAGNA

S. Sebastiano 29 Maggio

Più di 600 banditi un centinaio de' quali a cavallo hanno fatto il 27 di questo mese una invasione ad Oyarsun.

In seguito sono andati ad attaccare il posto della Venta di Rentezia, lo hanno avviluppato, e vi hanno messo il fuoco. Non eranvi in questo posto che 22 gendarmi rinchiusi nella casa. Questi valorosi si sono difesi ed hanno combattuto per tre ore con un valore di cui si troverebbero pochi esempj. Minacciati d'esser soffocati dal fumo o di cadere fra le mani dei nemici, alcuni di essi sono saliti sul tetto, e fingendo di veder delle truppe che venivano in loro soccorso, mostravano d' indicar loro col gesto e colla voce i movimenti che facevano per cadere sui banditi ed accerchiarli. Un tale strattagemma riuscì loro così bene, che i banditi in iscompiglio cominciarono a darsi alla fuga seco trasportando precipitosamente più di 60 feriti, ed abbandonando sul campo di battaglia 25 morti ed alcuni cavalli uccisi pure intorno al porto; in guisa che il campo di battaglia rimase libero al distacco il quale non ha avuto che un uomo ucciso, e cinque feriti.

I Gendarmi si sono impadroniti del bottino dei banditi.

Il capo di questi ultimi si chiamava Zabaleta: egli era stato domestico del Generale Arizaga. Esso ha lasciato al mastro di posta una ricevuta, in testa della quale leggevasi *Corso terrestre de Naverra: voluntarios de la Republica Espagnole*.

Erarvi nella stessa quadriglia altri capi subalterni, e fra gli altri un zio del capo Mina, che rimase ferito, e morì il giorno dopo in una casa ove era stato abbandonato.

Il valor militare, la presenza di spirito e l' intrepidezza in una così critica circostanza, sono veramente straordinarij. (Gaz di Bajonne)

#### INGHILTERRA

Londra 8 Giugno

Si sono ricevute questa mattina delle notizie d' America che arrivano fino al 6 di Maggio:

La misura di *non intercourse* è stata definitivamente rievocata. Ecco l' estratto di una lettera della Nuova-York.

Nuova York 5 maggio 1810.

« Il Congresso si è aggiornato; ed in forza dell' ultimo atto che è stato da esso pubblicato, le nostre relazioni commerciali trovansi nello stato seguente:

« L'atto di *non intercourse* è abrogato: i legni di guerra Inglesi e Francesi sono esclusi dai nostri porti. — I bastimenti mercantili Inglesi potranno trafficare nei nostri porti, purchè non sieno portatori di lettere di marco. Il Presidente è autorizzato a rimetter in vigore l'atto di *non intercourse* contro la Potenza belligerante che ricusasse di rapportare i suoi decreti dopo che l' altra avrà abrogato i suoi.

« In conseguenza, noi possiamo contare e commerciare liberamente con voi, fino alla prossima sessione del Congresso, a meno che BONAPARTE non abbia revocato i suoi decreti, e che la Gran Bretagna non ricusi in seguito di rapportare i suoi ordini del Consiglio. »

Espresso dei giornali Inglesi del 10, 11, 12 e 13 Maggio.

Il Generale Barbazan è arrivato a Douvres la notte del 10 all' 11 di questo mese; tre sole persone hanno potuto abboccarsi con lui. Egli è partito per Londra con il messaggere di Stato Shaw. Si era annunziato dapprima come portatore di dispacci.

— Il Parlamento Inglese è per essere prorogato; avanti la sua chiusura, gli saranno sottomessi affari della più alta importanza.

— La Svezia fa degli armamenti molto considerabili. Ella ha domandato il richiamo di un Commissario per i prigionieri di guerra Russi, ch'è implicato in alcuni intrighi in favore del figlio di Gustavo Adolfo.

— Trovasi nei porti d'Africa, e soprattutto a Tunisi, un numero considerevole di bastimenti Francesi.

— Gli Inglesi hanno catturato nel Baltico tre corsari Danesi.

## REGNO DI NAPOLI

Napoli 19 Giugno

Il reggimento di La Tour d'Auvergne è giunto in questa città per rimanervi di guarnigione.

Capua 15 giugno

S. E. il Ministro della guerra e della marina accompagnato dal Gen. di divisione Compere, ha passato questa mattina la rivista delle truppe componenti la guarnigione di Capua; esse hanno manovrato dalle 7 fino alle 11 della mattina. I corpi che si facevano più distinguere, erano i tre battaglioni di Real Calabria, due squadroni del 2 reggimento di cacciatori a cavallo, ed il 2 bataglione del 1 reggimento d'artiglieria.

Il Colonnello del reggimento di la Tour d'Auvergne ha passato nello stesso giorno la rivista di un battaglione del suo reggimento, che trovasi distaccato in S. Maria di Capua.

Un battaglione del 14 reggimento di fanteria leggiera, venendo di Roma è passato per le nostre mura. Questo battaglione sarà seguito da due altri dello stesso reggimento che trovansi ancora in Roma o in quelle vicinanze. Desso si è fatto ammirare pel suo contegno.

Scilla ( Calabria Ultra ) 9 Giugno

Un convoglio composto di un gran numero di bastimenti da trasporto, carichi d'artiglieria, di munizioni ed effetti di accampamento, e scortato da 5 cannoniere della marina reale, ha fatto vela questa mattina alla punta del giorno da Pietranera per Bagnara, dov'è arrivato verso le ore 6. La flottiglia nemica ch'era stata avvertita da segnali del Faro, della partenza di questo convoglio, si era subito messa alla vela dirigendosi verso Bagnara; ma il convoglio era di già in sicurezza sotto la protezione delle cannoniere di S. M. e d'un mortajo che si era messo in batteria. Intanto i bastimenti della testa della flottiglia nemica han cominciato a far fuoco subitochè si son trovati a tiro; essi sono stati così ben ricevuti dal fuoco delle nostre cannoniere che hanno ben presto preso il largo vergognosamente. In questo momento una cannoniera nemica restava in osservazione nel canale, fra Scilla e la Torre del Faro: il Re ha fatto imbarcare immediatamente de' granatieri sopra 7, od 8 barche di pescatori. Questi bravi si sono precipitati sulle barche senza aspettare nemmeno il numero sufficiente de' rematori, ed hanno vogato verso del bastimento nemico, a' gridi di *viva l'Imperatore! viva il Re!* Questo bastimento ha subito preso caccia, ma malgrado la forza de' suoi remi e del vento, malgrado la picciola larghezza del canale, i nostri soldati sono giunti ad una tale vicinanza che la fucilata si è impegnata dall'una e l'altra parte durante alcuni minuti. Questa cannoniera sarebbe infallibilmente caduta in loro potere, se due altre scialuppe non fossero venute al suo soccorso, e non avessero minacciato la ritirata alle nostre barche. Così è terminata questa famosa spedizione della flottiglia nemica, che ci ha dato una nuova pro-

va dell'impetenza in cui trovansi gli Inglesi, d'impedire non solamente il passaggio del canale, ma ancora la riunione de' nostri mezzi.

È il più bel tempo del mondo, i convogli arrivano successivamente, e tutto porta a credere che prima di 10 giorni saranno riuniti.

Tutti gli abitanti della Calabria fanno de' voti pel successo d'una spedizione che dee render al loro commercio l'antica attività, ed alle loro belle provincie la tranquillità.

Delle deputazioni giungono da diversi comuni per depositare appiè del Trouo l'omaggio della fedeltà e dell'amore degli abitanti. Si distinguono fra i deputati il Vicario e l'Arciprete di Gerace.

L'armata è quasi senz'ammalati. Il Re gode d'una perfetta salute. Egli si occupa, come se fosse a Napoli, del travaglio dell'amministrazione del Regno, e della spedizione. ( *Idem* )

Altra di Scilla del 10 Giugno

Vi è stato oggi un impegno serio con tutta la flottiglia nemica, composta di 33 cannoniere, due bombarde, 6 obici ed alcune scorridole. Dopo aver jeri sperimentato inutile ogni tentativo, il Generale Stewart ordinò alla sua flottiglia di portarsi in tutta fretta al Faro. Ella si era tutta riunita alla punta del giorno. Ha fatto vela e s'è diretta verso il convoglio ch'era stato segnalato jeri alla vista di Pietranera. Alle 8, le cannoniere della testa hanno impegnata l'azione colla coda del convoglio rimpetto a Palmi. Due cannoniere della nostra flottiglia si sono imborchiate per proteggerlo ed hanno fatto un fuoco così vivo e così ben diretto che hanno colato a fondo una cannoniera degli Inglesi e ne hanno danneggiate molte altre. Intanto il resto della loro flottiglia è arrivato ed ha diretto tutti i suoi sforzi contro le nostre due cannoniere, il di cui Comandante s'è sacrificato per farla fronte, e salvare così il resto del convoglio, il quale con questo mezzo ha avuto il tempo di prender terra a Bagnara.

Allora tutta la flottiglia nemica si è diretta sopra quel punto, dove non si erano ancora potuti mettere in batteria che due mortaj, un pezzo da 33 e due pezzi da 8. L'impegno è divenuto terribile, ed è durato quasi 4 ore ma gli Inglesi hanno ancora avuto, come jeri, la vergogna di vedersi forzati a riprender il largo, dopo aver danneggiato 4 delle nostre cannoniere che potranno ripararsi, ed averci ammazzato o ferito una ventina d'uomini. Il nemico deve avere molto più sofferto, giacchè ha abbandonato l'azione senz'aver ottenuto il suo scopo. Una delle sue cannoniere con un cannone da 24, era restata in osservazione all'entrata del canale, il Re, sotto gli occhi del quale avev' avuto luogo tutta l'azione, ha ordinato, come S. M. avea fatto jeri, a due scorridole ed alle due sue lance, il *Gioachino*, e la *Carolina*, di prender a bordo de' volteggiatori della guardia, ed alcuni granatieri del 10 e di correre all'abbordaggio, ciò eh'è stato eseguito con una tale intrepidezza, che la cannoniera nemica è stata in effetti abbordata a due portate di cannone del forte di Scilla, ed alla vista di tutta la flottiglia Inglese e del Generale Stewart. Questa presa è entrata a Scilla, inseguita indarno da 25 cannoniere nemiche che tutte tiravano a mitraglia su di essa, in mezzo agli applausi di Scilla e di tutto il quartier generale.

Durante l'attacco di cui si è renduto conto, un secondo convoglio di 62 vele, comandato dal capitano di fregata Caracciuolo, era in vista in faccia a Gioia, ed è entrato felicemente a Bagnara. Si sa ancora che due bastimenti da trasporto che facevan parte del primo, e che si credevano presi, ricentrano in questo punto.

S. M. si è mostrata perfettamente soddisfatta di tutti. Ella si è degnata di confessare che la marina

aveva fatto da' prodigi, giacchè 7 cannoniere hanno resistito esse sole a tutt' i facchi di circa 55 bastimenti armati, di cui 33 col cannone da 24 e 2 bombarde. S. M. ha nominato tenente di vascello l' ufiere Calamel che il primo ha abberdato la scialuppa cannoniera; capo di squadrone il Capitano Caraffa suo ufficiale d' ordinanza, tenenti i suoi due paggi Rignani e Vercelli; ed ha dato la croce delle Due Sicilie a due fratelli Lopresti, entrambi sotto-tenenti del battaglione di marina, che si sono particolarmente distinti.

#### STATO ROMANO

Roma 16 Giugno.

S. M. l' Imperatore si è degnato ne' scorsi giorni di dare al corpo Municipale una prova la più lusinghiera del suo attaccamento verso questa città, facendole dono del suo ritratto, e permettendo che sia collocato in una delle sale del Campidoglio, dove si tengono le sedute della Municipalità. Questa nuova testimonianza della protezione di S. M. ispira nel più alto grado i sentimenti di amore, e di riconoscenza de' quali sono penetrati gli abitanti della sua buona città di Roma. Questa felice notizia è stata comunicata da S. E. il Conte Miollis presidente della Consulta al Sig. Duca Braschi Maire, con una lettera.

#### IMPERO FRANCESE

Corfù 23. Maggio

La nostra Isola non manca d' alcun oggetto. La guarnigione desidera vivamente che gl' Inglesi tentino un attacco. La loro crociera non impedisce le nostre comunicazioni continue con tutti i porti dell' Adriatico. Le raccolte hanno la più bella apparenza, e saranno abbondantissime. Gli abitanti benedicono giornalmente il Governo Francese che gli ha presi sotto la sua protezione. Il matrimonio di S. M. l' Imperatore e Re è stato celebrato qui con feste pubbliche. Il Governatore Generale ha riuniti, in un gran pranzo, i membri delle primarie Autorità.

Anversa 15 Giugno

La flotta Inglese che incrociava davanti Flessinga è scomparsa. Non restano al nemico in questi paraggi che alcuni piccoli bastimenti.

— La vendita dei carichi de' bastimenti Americani sequestrati per ordine di S. M. l' Imperatore, è cominciata oggi; consiste in the, zucchero, caffè, cocciniglia, indaco, vainiglia, ec. Le mercanzie si vendono care. Esse sono destinate alla consumazione interna. Il numero dei compratori è considerabile; tutte le nostre osterie sono piene. (J. de l'Emp.)

Lione 17 Giugno.

Se può prestarsi fede a diverse lettere di Parigi noi saremo onorati verso la metà del prossimo mese dalla presenza dell' Imperatore e dell' Imperatrice, che si recano a Firenze e Roma.

— Lettere di Valenza nella Spagna fanno sperare che in breve potranno riprendersi le relazioni commerciali colla nostra città. Sole due o tre ragguardevoli case di commercio hanno sospeso i loro pagamenti, le altre non ostante le terribili agitazioni di quell' infelice paese si sono sostenute, ed anzi una parte ha fatto grossi guadagni mediante il vivo traffico cogli Inglesi. (Corr. Strasb.)

Parigi 19 Giugno

Una grande quantità di operai si occupa colla più grande celerità, nei preparativi necessarj per innalzare nella Chiesa del palazzo Imp. degli invalidi, il catafalco ove verrà collocato il corpo del Duca di Montebello, che deve, fra pochi giorni, arrivare a Parigi. Tutta la Chiesa sarà apparsa in nero; saranno formate delle tribune al di sopra di ciascuna colonna. (Mon.)

Le LL. MM. l' Imperatore e l' Imperatrice hanno passeggiato jer l' altro alla sera in calesse, nel gran viale del parco di S. Cloud. Parecchie vetture della Corte seguivano quella delle LL. MM.

— Una folla di curiosi si è recata, l' altro jeri, al Campo di Marte per vedere i preparativi della festa che la Guardia Imperiale deve dare domenica prossima

alle LL. MM.; migliaia di operai sono occupati a questi lavori.

— Il Sig. Vouelaire, corriere Francese, venendo da Pietroburgo, è passato il dì 16 giugno per Metz, recandosi a Parigi.

— S. M. C. desiderando erigere un monumento in onore dei fondatori dell' arte drammatica in Spagna, ha emanato un decreto che i busti di Lope de Vega e di Pedro Calderon saranno collocati nella sala del teatro del Principe. I busti di Guillen de Castro e di D. Agostino Moretto saranno pure collocati nel teatro della Cruz. I prodotti delle rappresentazioni date in questi teatri, il giorno dell' installazione dei busti, come pure di quelle che si daranno ogni anno, saranno rimessi ai discendenti di questi poeti.

— Il Giornale da Tarbes annunzia che, dopo il 23 maggio, a 3 ore pomeridiane, i Francesi sono padroni della valle d' Aran. Questa conquista è il seguito dell' attacco che hanno osato tentare i suoi abitanti, il 16 ed il 17 di questo mese, contro la vallata di Luchon ed il forte di Vanasque. I cacciatori degli Alti Pirenei si sono distinti in questa spedizione. Questa notizia è stata trasmessa al Prefetto degli Alti Pirenei dal Gen. di brigata Weillemont, Comandante questo dipartimento, e le frontiere dell' Alta Garonna.

— Con decreto Imp. del 14 corrente, dato a Saint Cloud, il Sig. Pantaleo Gandolfi è nominato Segretario generale della prefettura del dipartimento di Montenegro, in luogo del Sig. Giuseppe Crocco, Segretario generale della prefettura del dipartimento di Genova.

#### NOTIZIE RECENTISSIME.

Parigi 21 Giugno

Fondi pubblici del 20 Giugno. C. per 100 cons. g.	
del 22 Marzo 1810	81 f. 5
Idem del 22 Settembre 1809	78 40
Azioni della banca di Francia	1291 25

Le notizie dell' armata di Spagna sono poco importanti.

Arragona — Dopo la presa di Lerida il Gen. Conte Suchet fa l' assedio di Mequinenza. Il nemico ha fatte due sortite nei giorni 26 e 28 maggio, ed è stato respinto con molta perdita.

Andalusia. — L' Andalusia è tranquilla. L' assedio di Cadice continua con vigore, per quanto permettono la difficoltà dei trasporti, e gli ostacoli che le circostanze della stagione apportano alle operazioni. Il solo avvenimento interessante che ha avuto luogo in questa parte dell' armata, è la liberazione di 600 ufficiali, e 900 soldati del corpo del Gen. Dupont, i quali, da un anno, erano prigionieri a bordo dei pontoni davanti Cadice, e che per un colpo di mano tanto audace che fortunato sono pervenuti a raggiungere l' armata, nella notte del 15 al 16 maggio.

Armata di Portogallo

Il Principe d' Esling avea il suo quartier generale a Salamanca il 31. maggio.

Il Duca d' Elchingen fa l' assedio di Ciudad-Rodrigo. La trincea deve aprirsi nei primi giorni di giugno. Le piogge cadute in grande abbondanza, dal cominciamento di maggio hanno ritardato i preparativi dell' assedio.

L' armata Inglese ha il suo quartier generale a Almeida; la sua dritta ad Abrantes, e la sua sinistra al Duero.

L' armata Francese e l' armata Inglese eran separate da paesi difficili, e non ha avuto luogo alcuna azione. (Mon. del 21 Giugno)

Ancona 16 Giugno

Si pretende che nelle Isole Joniche siano arrivati da Malta alcuni reggimenti, e che con tali rinforzi gli Inglesi abbiano il progetto di fare un attacco contro Corfù. Ciò è appunto quello che da lungo tempo desidera quella brava e numerosa guarnigione Francese. Estr. di Torino del 26. Giugno — 20. 23. 45. 16. 33.

Per il Como da S. Matteo Num. 139.



# M O N I T O R E

O V V E R O

## IL VELOCE della 28.<sup>ma</sup> Divisione Militare,

### NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 12 Giugno

Noi vediamo con pena, che le nuove dimande della Francia impediranno il successo delle negoziazioni relative al cambio dei prigionieri di guerra. La questione relativa agli Anoveresi ed alcune altre d'un interesse secondario, erano terminate in una maniera soddisfacente per i due paesi, quando il governo Francese ha insistito affinché i prigionieri fatti sulle potenze alleate della Gran Bretagna, fossero considerati come prigionieri Inglesi, e cambiati come tali. Quindi i Russi presi nella campagna di Polonia, gli Svedesi presi a Stralsunda, ec., e restituiti da lungo tempo ai loro rispettivi governi in virtù dei trattati di Parigi fra quei governi e la Francia, dovevano essere posti nella bilancia di cambio, ad un egual numero di Francesi che sono tuttora nelle nostre prigioni. Il nostro governo ha protestato contro questa domanda, ammettendo però la proposizione per la Spagna ed il Portogallo (\*); e a meno che la Francia non desista dalle sue pretese, noi saremo obbligati di rinunciare alla speranza di vedere stabilito un cambio in regola. Il numero totale dei prigionieri Inglesi non ammonta a 10m.; mentre che vi sono in Inghilterra vicino a 50 mila prigionieri Francesi. (Staar)

— Il Governo ha ricevuto dei dispacci di lord Wellington in data del 17 maggio. Essi riferiscono che l'armata Inglese continua ad occupare le medesime posizioni ne' contorni d'Almeida. Ecco l'estratto d'una lettera che riceviamo in questo punto.

Lisbona, 12 maggio 1810.

» Non mai vi è stata qual penuria di notizie come al presente. Nulla sappiamo dell'armata, se non che ella conserva tuttora le medesime posizioni, senza avanzarsi nè retrocedere.

» Qui si crede che i Francesi riuniscano le loro forze per attaccare gli Inglesi, e che più non aspettino per avanzarsi, che l'arrivo di convogli di provvigioni da bocca. Le notizie del quartier generale sono molto vecchie; ed in allora non temevasi ancora verun attacco. « (Statesman)

(\*) L'asserzione che la Francia ha voluto far entrare in bilancia i Russi presi in Polonia e gli Svedesi presi nell'ultima guerra, è calunniosa ed assurda. Se gli Inglesi adottano per base di far entrare nel cambio de' prigionieri gli individui che erano compresi nelle due masse belligeranti, cioè gli Spagnuoli ed i Portoghesi, più non si oppone alcun ostacolo al cambio de' prigionieri, e 110m. uomini, rivederanno la loro patria. Notisi che sopra questi 110 m. uom. la Francia ne restituirà più di 70m. fra Inglesi Spagnuoli e Portoghesi. (Moniteur)

Altra di Londra del 13 Maggio.

Si è detto che la negoziazione pel cambio dei prigionieri di guerra era rotta a motivo delle domande poco ragionevoli fatte dal governo Francese. Noi crediamo che, i nostri lettori saranno persuasi che finora queste negoziazioni non sono state interrotte. Ecco appunto l'estratto d'una lettera di Parigi del 5. in cui si fa di ciò menzione:

» Il Ministro della marina deve qui arrivare in questa settimana, e presumasi che la decisione definitiva sul cambio dei prigionieri non aspetti che la di lui sanzione (\*\*). «

— Il principale oggetto del viaggio dell'Imperatore e del suo seguito ad Anversa, Dunkerque, Boulogne e Havre è stato quello d'informarsi del numero di marinai che potrebbe raccogliere all'uopo sovra un punto particolare. Egli ha in seguito ordinato che si radunassero 40m. uomini a Boulogne per equipaggiarvi una flottiglia al più presto possibile. Egli ha in oltre ordinata la costruzione d'un certo numero di barche cannoniere per rimpiazzar quelle che hanno sofferto avarie, e sono inservibili. Si sta altresì per riunire un'armata a Boulogne, e ritornarsi ancora a parlare dell'invasione dell'Inghilterra.

(The Courier.)

— Considerabili rinforzi sono al punto di essere spediti in Portogallo. Si stacca da parecchi reggimenti un certo numero d'uomini per ispedirveli. Le armate in Portogallo ed in Spagna sono tuttora nelle rispettive loro posizioni.

— Un legno arrivato lunedì a Plymouth ha condotto da Morlaix parecchi capitani di vascelli mercantili e d'altri, i quali furono posti in libertà dal governo Francese per i servizi da essi renduti in occasione d'un incendio ad Auxonne. Oltre la ricompensa, che loro fu accordata, essi riceveranno danaro e regali dai ricchi abitanti, ed ogni specie di soccorso.

## RUSSIA

Pietroburgo 26 Maggio

Il corso del cambio è a 4 per cento.

La festa che l'Ambasciadore di Francia ha data, il giorno 23, per celebrare il matrimonio del suo Augusto Sovrano, era superba, e degna del suo oggetto: Tutta la famiglia Imperiale, il corpo diplomatico e tutti i grandi Dignitarij dell'Impero vi erano presenti. Il palazzo dell'Imperatore era magnificamente illuminato; come pure quelli dei Ministri di Spagna, d'Olanda e dei Sovrani della Confederazione del Reno.

(J. de l'Emp.)

(\*\*) Lo scopo di questo articolo è di far credere che il ritardo che lascia tante famiglie immerse nel dolore debba attribuirsi alla Francia, e di farne cadere sovra di essa tutta l'odiosità, nel mentre che già da un mese il Sig. Mackensie non riceve risposta ai suoi dispacci e trovasi senza istruzione. Se la negoziazione viene protratta, è colpa dell'Inghilterra. (M.)

Altra del 27.

Si è ricevuta da Teflis la gradevole notizia che gli affari relativi a Imirette sono ritornati nello stato in cui trovavansi alcuni anni sono. Si sa che in allora, il Czar Salomon, seguendo l'esempio del Czar Eraclio, era passato sotto l'alta protezione del Trono di Russia, al che la Porta non erasi punto opposta; ma i rapporti d'amicizia fra le due Potenze essendo in seguito cessati, il Czar Salomon, lasciandosi sedurre dalle instigazioni di alcuni perfidi Consiglieri, e influenzato dalla medesima Porta, si era posto sotto la protezione della Turchia. Il disegno della Porta Ottomana non essendo restato sconosciuto al Gen. Tormassow, Comandante in capo al Gurgistan, questi avea subito impiegato tutti i mezzi di persuasione per ricondurre il Czar d'Imirette al suo dovere; ma invece di arrendersi alle esortazioni del Generale Tormassow, il Czar Salomon avea sollevato il popolo per prendere le armi contro la Russia, ed avea abbandonata la città di Kutais, sua residenza, per prender posizione colle sue migliori truppe nelle montagne o in altri luoghi inaccessibili, fortificati dalla natura. Fu allora che il Generale Tormassow marciò contro di lui coi nostri bravi guerrieri, lo assalì, malgrado tutti gli ostacoli della natura e della stagione, e lo forzò, in seguito d'una vittoria decisiva, e poco costosa dalla nostra parte, ad abbassare le armi.

Il Czar Salomon si è sottomesso con pentimento alla generosità dell'Imperatore Alessandro. Il capo delle nostre truppe, conoscendo la clemenza del suo Sovrano, accettò questa sottomissione, trattò con distinzione il Czar d'Imirette, e lo condusse a Teflis. I Principi, il Clero, ed il popolo, in numero di 40, mila famiglie, hanno prestato il giuramento di fedeltà. Undici fortezze fornite d'artiglieria, e importanti per le loro posizioni, sono state occupate dalle nostre truppe.

Questo avvenimento è d'una conseguenza altrettanto più grande, in quanto che la sottomissione d'Imirette garantisce le frontiere dell'Impero di Russia, contro qualunque intrapresa per parte della Turchia.

(Gaz de France)

Altra del 28 Maggio

S. M. l'Imperatore ha nominato Gran croce della prima classe dell'Ordine di S. Waldimir, il Generale di cavalleria Tormassow, in ricompensa delle sue segnalate azioni nel sottomettere Imirette, e nell'acquistare in quest'occasione una nuova gloria alle armi della Russia. (Idem)

#### IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 8 Giugno

L'Imperatore è arrivato nei suoi dominj dell'Austria inferiore; egli vi soggiornerà 4 a 5 giorni. S. M. si recherà quindi a Buda, dove resterà circa tre settimane. L'Imperatore deve in seguito ritornare in Boemia e rivenire coll'Imperatrice.

#### GRAN DUCATO DI BADEN

Carlsruhe 14 Giugno

S. M. il Re di Baviera è aspettata fra alcuni giorni a Baden.

— Si assicura che verso la metà del mese di luglio la nostra Corte entrerà in possesso delle nuove provincie che le cadono in retaggio, e fra le altre del Landgraviato di Nelleburgo. (Pub.)

#### BAVIERA

Augusta 12 Giugno

S. M. il Re di Wurtemberg ha dato gli ordini per ricevere il nostro Re cogli onori dovuti al suo rango, ovunque egli passerà sul di lui territorio; ma il Re gli ha ricusati, poichè egli viaggia incognito.

#### OLANDA

Amsterdam 17 Giugno

E' comparso in Middelbourg un ordine del giorno del Gen. Gilly, che ingiunge agli abitanti di conse-

gnare le armi provenienti dagli Inglesi, che potessero avere in loro possesso

— Molte case di campagna, che circa due anni fa erano state comperate dal nostro Re, quando la residenza fu trasferita ad Utrecht, devono essere rivendute al pubblico incanto. Sei milioni di fiorini in tanti viglietti, saranno posti in circolazione per alcuni mesi coll'anticipata ipoteca sopra differenti imposte indirette, e serviranno a saldare le pensioni, ed altri trattamenti, che scadono il 30 di questo mese, come pure gli interessi del debito pubblico.

#### S V I Z Z E R A

Berna 6 giugno

S. A. S. la Sposa del Gran Duca Costantino, i Ministri di Francia, di Prussia, di Baviera, e d'Italia hanno assistito all'apertura della Dieta. L'ex Re di Svezia, che è qui di ritorno da un viaggio fatto nelle nostre montagne, ed il Ministro d'Austria non sono comparsi a questa cerimonia. (J de Paris)

#### IMPERO FRANCESE

Parigi 22 Giugno

Fondi pub del 21 — Cinque per 100 cons.  
del 22 Marzo 1810 81 —  
Idem del 22 Settembre 1810 — —  
Azioni della Banca di Francia 1291 25

Con Imperial decreto, dato a Saint Cloud, il 18 giugno 1810, S. M. l'Imperatore accorda una somma di 100 000 franchi al Signor Proust, ed una di 40 mila al Signor Fouques, a titolo di gratificazione e d'incoraggiamento per la scoperta da loro fatta del zucchero d'uva.

Essi saranno obbligati d'impiegare queste due somme per istabilire delle fabbriche di zucchero d'uva in quei dipartimenti meridionali, che saranno indicati dal Ministro dell'interno.

Dovranno dare il segreto delle loro manipolazioni, che sarà reso pubblico ed inviato a tutti i Prefetti dei dipartimenti vignativi.

A datare dal primo gennaio 1811, al più tardi, il zucchero d'uva rimpiazzerà il zucchero di canna in tutti i pubblici stabilimenti dell'Impero. Il Ministro dell'interno raccomanderà ai Prefetti di propagare ed incoraggiare lo stabilimento delle fabbriche, sia di sirroppo d'uva, sia di zucchero concreto d'uva, di maniera che, fin dall'anno prossimo, i vantaggi inestimabili di questa preziosa scoperta si facciano sentire per il bene de' nostri popoli, e per l'interesse del nostro commercio. I Ministri dell'interno e del tesoro pubblico sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il Signor Proust, Chimico, è stato con decreto di S. M. del 21 corrente, nominato Membro della Legion d'onore.

Rapporto a S. A. S. il Principe di Neuchatel, Maggior Generale.

Mio Principe,

La situazione della fortezza di Mequinenza sovra una rupe scoscesa in mezzo ad un vasto deserto, e al confluente dell'Ebro e del Segre, potea con ragione essere riguardata come inaccessibile sui tre quarti del suo circuito; ella consiste in una torre preceduta d'una fronte di fortificazione donde il fossato ed il cammino coperto impalizzato sono tagliati nella roccia. La città di Mequinenza, sulla riva dell'Ebro, trincerata, fortificata ed armata, vieppiù aumentava le difficoltà di questa posizione.

L'attacco cominciò la notte del 20 maggio, da una parte della divisione Musnier, è stato terminato il 25, quando il Generale Montmarée giunse sulla riva dritta dell'Ebro; fin dal primo giorno, il nemico ha fatto sui nostri campi un fuoco sostenuto d'artiglieria; egli ha eseguite tre sortite, che sono state vigorosamente respinte.

Trattavasi di render praticabile una strada pei nostri cannoni. Il Colonnello Hxo ha con abilità disegnato una bella via a traverso di montagne difficili che difendono gli approcci della piazza; mille paesani Catalani, ed un numero eguale di soldati hanno intrapreso con vigore questa penosa opera; una compagnia di marrajuoli, coll'ajuto delle mine, faceva saltar in aria i macigni; questa strada è stata prolungata fino all'Ebro, e permetteva d'aprire nello stesso tempo la trincea sulla città e sul forte.

L'artiglieria avea già riuniti i suoi mezzi, allorchè, nella notte del 2 al 3, e per le cure del Colonnello Hxo, la trincea è stata aperta da 700 uomini, a cento tese dall'opera a corno; nel giorno, alcune parti della parallela e delle comunicazioni, dov'erasi trovato il vivo scoglio, non furono intieramente al coperto; bisognò anche attaccar il midatore per iscavare col mezzo del petardo; la mitraglia opprimeva le nostre truppe, senza scoraggiarle. Noi abbiamo avuto 60 morti, o feriti, fra i quali il capo di battaglie del genio Sébe.

La notte seguente, i lavori sono stati con più vigore ripresi, la parallela terminata, e le nostre batterie cominciate nel più duro terreno.

Nella notte del 4 al 5, il Gen. Rogniat avendo riconosciuto la possibilità di attaccare la città dalla strada di Sarragozza, dispose il suo attacco per investire una torre quadrata, armata di due cannoni da 12. Il 2. battaglione del primo regg. della Vistola, malgrado le enormi pietre che si lanciavan dall'alto, diresse quest'operazione sulle rive dell'Ebro, e sopra un luogo scosceso e difficile fra la torre ed il ridotto. Il nemico involupato è obbligato a fuggire; il muro di ricinto è scalato, e ben tosto siam padroni della città, di otto pezzi di cannone, di 400 fucili, di 15 barili di polvere e di 11 grandi barche.

Il capo battaglione Chlusowitz, ed il capitano de' marrajuoli Foucaut hanno condotto gli attacchi con molto vigore; invano il nemico distruggeva la città col suo fuoco, noi vi abbiamo preso alloggio. Nella notte del 5 e del 6 delle nuove trincee sono state avanzate a 50 tese dallo spalto.

Ho riconosciuto la trincea e la città, il dì 7, assicurato allora che l'attacco era sì perfetto che nulla potea sfuggirci, non pensai ad altro se non che a sollecitarlo.

L'artiglieria era pervenuta a mettere in batteria 6 bocche a fuoco, allorchè il giorno 8, alle ore 4 del mattino, il nemico, avendo osservato le nostre cannoniere, cominciò un fuoco vivissimo. Ordinai al capo squadrone Raffron, incaricato di comandare l'artiglieria d'assedio, e che ne ha sì onorevolmente adempito il comando, di cominciare il fuoco. Il nemico ci disputò per qualche tempo la superiorità; tre pezzi della batteria num. 3 furono posti fuori di servizio; ma l'abilità dei nostri ufficiali d'artiglieria, la destrezza dei nostri cannonieri, e soprattutto la loro intrepida bravura, ottennero bentosto un vantaggio decisivo. Alle ore 9, una gran parte del parapetto era totalmente rovesciata, quattro cannoniere fuori di servizio, ed il fuoco della piazza quasi intieramente estinto.

Il nemico tentò, durante un'ora, di coprire con un fuoco molto vivo di moschetteria, la rovina della sua artiglieria; vedevasi nel tempo medesimo occupato a preparare le batterie e cercare invano a rimontare i cannoni; ma il danno cagionato dalle palle su i rampari vi mise ben presto il disordine e lo spavento.

A 10 ore, il nemico battè la chiamata ed arborò lo stendardo bianco; ordinai che si rendesse a discrezione per punto dell'insolenza colla quale avea ricevuto uno de' miei Ajutanti di campo dopo la presa di Lerida senza voler ascoltar alcuno. Entrai nel forte con due compagnie di granatieri; acconsentì allora, in considerazione del Governatore e della bravura dell'

artiglieria della piazza, e con un solo articolo, a lasciare sfilare la guarnigione innanzi le truppe della divisione Masnier, per deporre le armi sulla spianata ed essere condotta prigioniera di guerra in Francia, ella consiste in 1400 uomini fra i quali 78 ufficiali.

Nel numero de' prigionieri trovasi il reggimento del Gen. Inglese Doyle, Commissario in Arragona, e che avea voluto provare a questa provincia l'interesse che l'Inghilterra prende per gl'insorgenti, formando, due anni sono, a sue spese, e con autorizzazione della Giunta, un reggimento di cacciatori vestiti e armati all'Inglese benchè quasi tutti Arragonesi e Nivarresi.

Abbiamo trovato a Mequinenza 45 bocche da fuoco, 4000. cartucce Inglese, 50 migliaja di lib. di polvere, una grande quantità di ferro fuso, e de' viveri, bastanti per tre mesi a 2000 uomini; egli è a giusto titolo che questa fortezza è chiamata la chiave dell'Ebro. L'artiglieria nemica ha tirato 10000 colpi di cannone, in 19 giorni.

Spedisco il Capo di squadrone Meyer, mio Ajutante di campo a recare questo rapporto a V. A., e dieci bandiere prese al nemico; questo è un omaggio che il 3. corpo è glorioso di deporre a piedi dell'Imperatore; prego V. A. a farlo gradire a S. M.

Io non devo terminare senza dire a V. A. la maniera distinta colla quale i Generali Rogniat e Valle dirigono le loro arme. Priego particolarmente V. A. di farli conoscere a S. M. Il Generale di divisione Masnier che comandava le truppe dell'assedio ha spiegato altrettanto zelo che attività.

Sono con rispetto Monsignore  
Di V. A. S.

Umiliss. e Devotiss. servitore.

Il Gen. Comand. in cap. il 3. corpo

Firmato Conte SUCHET

Dal Campo di Mequinenza 8 Giugno 1810.

(Segue il giornale dell'assedio di questa Piazza)

Fondi pubblici del 22 Giugno.	C. per 100 cons. g.
del 22 Marzo 1810	81 f. —
Idem del 22 Settembre 1809	78 50
Azioni della banca di Francia	1291 25

#### GIURISPRUDENZA.

La Corte di Cassazione ha deciso che i Notari sono funzionarj pubblici; che deve loro applicarsi, allorchè sono ingiuriati, facendo a richieste delle parti lettura d'un atto del quale sono depositarj, l'art. 19 tit. 2 della legge del 22 luglio 1791, relativo alle ingiurie proferite contro i funzionarj pubblici, nell'esercizio delle loro funzioni.

#### REGNO DI NAPOLI

Scilla 11. Giugno

Jeri sera, è qui arrivato un convoglio con a bordo tutta l'artiglieria necessaria per l'armamento delle nostre batterie da costa. Il nemico non ha osato attaccarlo; egli si è ritirato dopo averlo fatto riconoscere da parecchi bastimenti leggieri.

Altra del 13 Jeri, S. M. si recò al campo della Melia, di cui fece determinare le linee sotto i suoi occhi. Ella non ritornò a Scilla che a 9 ore della sera. Al suo ritorno, mentre scendeva dall'altura all'Est di Scilla per venire in città, una moltitudine di torce, accese per illuminare il cammino, presentò uno spettacolo piacevole e nuovo.

— Le nostre batterie sono montate e pronte a ricevere il nemico.

— Il 13 giugno del 1809, gl'Inglese entrarono in Scilla, e la città fu occupata dall'armata de' briganti che aveano al loro seguito. Gli abitanti che, durante la breve dimora che vi fece una guarnigione così pericolosa, temevano ad ogg'istante di essere scannati, fanno oggi con piacere il paragone della due epoche. Oggi numerose truppe occupano Scilla e le vicinanze, e la loro presenza non ha ancora dato luogo ad al-

buona querela. Il soggiorno del Re a Scilla non lascia più degli spiriti alcun luogo alle memorie funeste di una simile epoca, si cara all'onde a tutti gli abitanti, giacchè è altresì l'anniversario della battaglia di Maseugo.

*Cotrone, 31 Maggio.* Il 28, un convito di 23 barche, partito da Taranto, è stato attaccato al Capo di Alice da una fregata ed un brick inglese.

Le barche tirate a terra hanno sofferto un forte cannoneggiamento, che per altro non le ha che debolmente danneggiate. Alla vista dei bastimenti nemici, le guardie civiche di Giro si sono riunite, sotto la condotta del Signor Sabatini, Giudice di pace, e del sindaco del comune, che, fatta scendere la campana all'armi, sono accorsi a soccorrere il convito. Gli Inglesi intormentiti non hanno osato inviare a terra le loro genti, che erano già in mare e che senza dubbio dovevano tentare di bruciare le nostre barche. Non è questa la prima volta che gli abitanti di questo paese hanno dato simili prove di bravura e di attaccamento al loro amatissimo Sovrano.

#### NOTIZIE RECENTISSIME.

*Parigi 24 Giugno*

*Fondi pubblici del 23 Giugno. — 80 95*

Le LL. MM. si sono degnate di accettare la festa che i Corpi della guardia imperiale hanno avuto l'onore di offerir loro. Consisterà essa in spettacoli, orchestre, danze, giuochi, corse, esercizi, ascensioni aereostatiche, fuochi d'artificio ec. ec.

*Londra 15 Giugno.* — Si sono ricevuti, il 13, a Plimouth, dei dispacci di Londra che si sono inviati a bordo d'un cartello che partiva per Morlaix; credesi che essi sieno relativi ad un cambio di prigionieri, e che contenghino la risposta decisiva del nostro Governo. Tutto ci porta a credere che il cambio avrà luogo immediatamente.

— Due fregate Francesi hanno effettuato uno sbarco sulla costa occidentale dell'isola di Sumatra, e si sono impadroniti dello stabilimento di Tappanooly, il 12 ottobre scorso.

— Il Governo ha ricevuto da Lisbona dei dispacci di Lord Wellington, in data del 22 maggio. Non ha avuto luogo veruna azione fra le due armate. Il quartier generale di Sua Signoria è a Celarico.

*Estratto di una lettera del 9 giugno, d'un Official della flotta Inglese davanti Flessinga.*

Noi siamo distanti 7 in 8 miglia da Flessinga. Andiamo a riconoscere il nemico fino alla portata del cannone. Passando, veniamo salutati dalle bombe e palle delle batterie di Cadsant. Abbiamo perduto una scialuppa ed un cutter che essendosi troppo avanzati hanno dato in secco. L'equipaggio ha bruciato la scialuppa; i battelli della squadra nemica si sono impadroniti del cutter. La forza del nemico è di 4 vascelli di linea, una fregata, due prame, 19 bricks che sembrano pronti a far vela.

— Si sono ricevute, questa mattina, lettere della Giamaica ed alcune gazzette del 29 aprile. La gazzetta di Kingston annuncia che sette vascelli di linea Francesi sono comparsi presso l'isola di S. Bartolomeo; alcune lettere particolari dicono che l'Ammiraglio Cochrane si è impadronito dell'isola di Porto Rico.

(The Courier)

#### NOTIZIE INTERNE

*Genova 30 Giugno*

*Sentenze della Corte di Cassazione di Parigi.*

Un certo Trentani del Regno d'Italia, li 2. marzo 1809, avendo commesso una falsità, coll'aver preso il nome di Giacomo Antonio Guarnaschelli, obbligandosi, avanti notaro, di rimpiazzare per la somma di 3m franchi Vincenzo Tavella, coscritto sotto il num 58 dell'anno 1810, di Villa-Averna; è stato condannato, li 26 marzo 1810, dalla Corte Criminale e speciale, sedente in Genova, ad esser bollato colla lettera F. ed alla pena di anni 8. di ferri per questa

falsità, tendente con un atto falso, a sottrarre un coscritto dall'obbligo della legge;

Ricorso esso in Cassazione, la Corte di Cassazione, Tribunale Supremo nell'Impero Francese, li 17. maggio 1810, ha reso la seguente sentenza:

Attesochè Trentani è stato dichiarato convinto di delitto di sottrazione d'un coscritto.

Che la falsità, di cui egli è stato dichiarato convinto non è stata che un mezzo di consumare il delitto di sottrazione del coscritto;

Che tostochè il delitto di sottrazione trovandosi ammucchiato dall'amnistia pronunziata dal decreto Imperiale de' 25. marzo 1810, il quale perdonando la disobbedienza alle leggi della coscrizione, perdona ancora per una conseguenza legale la complicità di questa disobbedienza, il delitto di falsità, che non ha avuto per oggetto che di operare il delitto di sottrazione di coscritto, si trova per una conseguenza ulteriore annullato dal medesimo perdono;

Che in queste circostanze, le condanne pronunziate dalla detta Corte Criminale contro il delitto di falso, sono riputate come non accadute;

Dietro questi motivi, la Corte di Cassazione dichiara che non v'è luogo a provvedere sul ricorso di detto Trentani.

Questo giovine in seguito all'arrivo di detta sentenza, è stato rilasciato dalle carceri di Genova.

La Corte Criminale, sedente in Pisa, dipartimento del Mediterraneo, avendo assoluto li 10 aprile 1810 da ogni pena, Giovanni Luparini, colpevole di avere dato ricetto ad un coscritto, il Procuratore Generale Imperiale presso detta Corte, ha ricorso in Cassazione contro questa assoluzione, ma la Corte di Cassazione, li 2. del corrente Giugno, ha reso la seg. sentenza:

Attesochè si tratta di ricetto dato ad un coscritto e per conseguenza d'una complicità nella disobbedienza alle leggi della coscrizione,

Che il Decreto Imperiale de' 25 marzo scorso; coll'amnistia che pronunzia, annullando il delitto principale della disobbedienza, scancela per una conseguenza legale, e necessaria il delitto accessorio di complicità;

La Corte dichiara che non vi è luogo a provvedere sul ricorso del detto Procuratore Gen. Il Luparini è stato messo in libertà.

In fine la Corte Criminale sedente in Chiavari, del Dipartimento degli Apennini, avendo condannato li 17. nov. 1809, Ottavio Montefiori, come colpevole di sottrazione di un coscritto per aver fatto un bugiardo attestato a riguardo d'un coscritto, sul ricorso in Cassazione, la Corte di Cassazione ha reso li 10 maggio scaduto, un'eguale sentenza per i medesimi fondamenti. Il colpevole è stato pure messo in libertà.

#### Avviso letterario.

Alla Stamperia Delle Piane, Strada Giulia, e dal cartaro Albani, piazza nuova si ricevono le associazioni alla presente Opera:

Analisi Ragionata dei sistemi e dei fondamenti dell'ateismo e dell'incredulità, dissertazioni di Vincenzo Palmieri già P. Professore di Teologia dogmatica e di Storia ecclesiastica nelle Università di Pisa e di Pavia. Volumi IV. Per gli Associati Il. 3 tomo,

#### CORSO D'E' CAMBII.

*Genova li 30 Giugno*

Venezia	33 3/4	Lione	97 1/2
Roma	131 1/4	Marsiglia	96 1/8
Napoli	109 —	Vienna	15 1/2
Livorno	124 1/3	Augusta	59 7/8
Amsterdam	92 1/8	Milano	86 4/5
Parigi	96 1/4	Amburgo	43 2/3